IL PICCOLO

...inamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Giornale di Trieste

ANNO 118 - NUMERO 20 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 24 GENNAIO 1999

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Faccia a faccia a Bologna: umanamente vicini, ma politicamente sempre più lontani

Prodi-Veltroni, è l'addio

Non è ancora ufficiale la corsa europea con Di Pietro

Le distanze si ampliano tra i due paladini dell'Ulivo. Cossiga conferma le dimissioni dalla presidenza dell'Udr e indica Buttiglione come suo successore

ROMA Umanamente vicini, politicamente sempre più lontani, Walter Veltroni e Romano Prodi si sono trovati faccia a faccia nel salotto del professore, a Bologna, per dirsi amabilmente addio. O forse arrivederci. Per ora si separano, anche se Prodi non ufficializza ancora la fatidica notizia che alle elezioni europee si presenterà con una lista ulivista insieme a Di Pietro ed ai sindaci di Centocittà.

«Sta riflettendo», dice Veltroni sul portone di casa Prodi. In realtà ognuno ha scelto la sua via, e la novità ormai maturata è che Veltroni mette in dubbio la leadership di Prodi nell'Ulivo. Proponendo quella dei Ds. «Probabilmente - dice Veltroni - il futuro dell'Ulivo e del riformismo italiano oggi è fortemente legato alla forza e alla capacità della sinistra. Di una sinistra che continua la costruzione e lo sviluppo dell'Ulivo». A Prodi riferiscono queste parole, e lui risponde secco: «L'Ulivo è l'Ulivo, sennò non è più l'Ulivo.

Insomma distanze che si ampliano. E non poteva essere diversamente dopo la sonora bocciatura da parte di Veltroni della super-lista prodiana. Amici, anzi fratelli, ripetono i due. Ma, dopo la caduta del governo Prodi, le logiche politiche hanno stritolato tutto. «Nè fratture, nè cambiamenti di posizione, ma un' ulteriore utile riflessione - dice Prodi - Tutti e due condividiamo fortemente la fiducia e la speranza dell'Ulivo».

Inanto Cossiga conferma le dimissioni dalla presidenza dell'Udr ma ribadisce la sua appartenza e convinta militanza nel partito. E auspica che Rocco Buttiglione gli succeda alla presidenza dell'Udr.

● A pagina 2

Una questione di chiarezza

di MARIO QUAIA

Il centrosinistra è alle prese con un enigma che sta togliendo il sonno a tutti i principali esponenti politici dell'area di governo. Ed è questo: l'Ulivo è davvero rinato, si sta espandendo, oppure è arrivato al capolinea e ha esaurito quella spinta che nel '96 sembrava foriera di ulteriori traguardi?

In queste ore prevale il pessimismo. Le delusioni si susseguono attorno a uno scenario fatto di incognite. I buchi neri dominano uno scacchiere traballante e confuso. Tutto è iniziato con la decisione di Romano Prodi di allearsi con Di Pietro e il movimento dei sindaci. Di fatto l'area del centrosinistra si è arricchita di un nuovo segmento. A che pro? I pareri divergono. Tra tanti dubbi, uno su tutti: Prodi e Di Pietro corrono parallelamente alla sinistra dandole quindi nuovi spazi e nuovo respiro oppure rappresentano un'alternativa e scendono in campo su un terreno contrapposto? I protagonisti non si sono ancora pronunciati. È un handicap pesante perché la chiarezza è un elemento fondamentale e irrinunciabile in un momento di disaffezione e di confusione.

Eppure sia gli uni che gli altri si appellano proprio alla chiarezza per giustificare le rispettive posizioni. Ds, Popolari, Verdi, cossuttiani credono nel progetto di sempre, quello che li aveva visti tutti uniti e vincenti. Prodi, Di Pietro e un drappello di sindaci trovano il vecchio Ulivo corroso dal tempo e da troppe inquietudini. Meglio, quindi, ripartire da zero anche se l'obiettivo finale rimane sempre lo stesso.

L'elemento scatenante è rappresentato dal sostegno (indispensabile per la legge dei numeri) dell'Udr di Francesco Cossiga, che ha di fatto rimpiazzato il vuoto lasciato da Bertinotti. Ma che c'entra Cossiga con l'Ulivo? Nulla. Anzi, l'azione dell'ex presidente con tutto il seguito di truppe mastellate ha sempre mirato alla distruzione dell'Ulivo e alla rinascita del grande centro. Un disegno fallito. Nel braccio di ferro Prodi-Cossiga ha avuto la meglio il primo. La politica, insomma, è tornata a correre sulla strada del bipolarismo.

Ma c'è dell'altro. La legge elettorale è stata da sempre uno degli elementi più controversi. Il via libera della Corte costituzionale al referendum che mira a sopprimere il 25% della quota proporzionale sta creando non poche sofferenze in quei partiti che vedono nel proporzionale l'unica ancora di salvezza. Sono presenti sia nel Polo che nell'Ulivo. Non c'era alcun feeling, quindi, tanto per tornare all'origine, tra Prodi e i popolari. Per non parlare dell'anomalia Di Pietro, inviso a tutto l'apparato. Ma l'ex magistrato, uno dei protagonisti nella raccolta di firme, gode ancora di ampio consenso. Se ne è reso conto anche Berlusconi che, da sempre vicino alle posizioni di chi sostiene il proporzionale, all'ultimo momento ha sterzato a favore del sì. Uscire sonoramente sconfitti da una consultazione popolare, come era accaduto a Craxi negli anni passati, non fa piacere a nessuno.

La mobilitazione dei partiti è giustificata in apparenza dalla imminente scadenza elettorale, le europee di giugno. Ma questa non può essere che una fase di preriscaldamento visto che la vera partita si gioca con le politiche. Ed è a queste che puntano decisamente Prodi, Di Pietro e i sindaci con la speranza di non trovare ancora una volta il loro cammino intralciato dai vari Bertinotti e Cossiga che continuano imperterriti a pescare nel ventre molle della prima repubblica. Questione di chiarezza, appunto.

In questa situazione è indubbio che chi rischia di più è il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, costretto a mediare tra le parti pur di portare a termine la legislatura.

È vero, come ha detto Walter Veltroni, che sul pullman dell'Ulivo c'era posto per tutta la coalizione mentre il treno di Prodi rischia di partire e di arrivare isolato dal resto del gruppo. Ma è indubbio che oggi difficilmente Marini avrebbe potuto prender posto sul pullman accanto a Di Pietro. Per non parlare di Cossiga che avrebbe fatto di tutto per mandare l'autobus in una scarpata o, nella migliore delle ipotesi, disseminare la strada di chiodi.

Le prossime ore saranno forse importanti per un definitivo chiarimento. Auguriamoci che ciò avvenga senza ulteriori infingimenti e compromessi. Perché se così non fosse si darebbe un ulteriore contributo al clima di disaffezione che ha ormai intaccato metà dell'elettorato italiano.

Catturato il capo della polizia, ripresi i gommoni sequestrati

La sfida degli scafisti Umiliazione a Valona

VALONA Atto di incredibile arroganza criminale in Albania. Protagonisti duecento, forse trecento, scafisti albanesi armati e furiosi, decisi a tutto pur di riprendersi sei gommoni sequestrati all' alba davanti alle coste di Valona dai militari italiani del gruppo interforze e dalla polizia albanese. Così ieri un gruppo di «mercanti di uomini» ha reagito rabbiosamente alla prima, vera applicazione della legge «anti-gommoni» e sotto la minaccia delle armi ha sequestrato Sokol Kociu, il supercommissario spedito nel Sud dal ministro dell'Interno di Tirana proprio con l'incarico di arginare il commercio di clandestini.

Gli agenti locali testimoni impotenti dell'incredibile atto di arroganza criminale. Il ministro dell'Interno Jervolino: «Fatto gravissimo»

Verso mezzogiorno, gli scafisti hanno preso d'assalto la questura di Valona, sequestrato e minacciato di morte il capo della polizia - sotto lo sguardo inerte dei suoi uomini - costringendolo a raggiungere la vicina isola di Saseno. Lì erano stati depositati i gommoni che il commissario ha dovuto restituire. Dopodiché, l'alto funzionario di polizia albanese è stato rimesso in libertà.

Il fatto, per il nostro ministro dell'Interno Jervolino «è un episodio gravissimo, perchè dimostra la capacità di delinquere della criminalità organizzata che opera in quella zona e le difficoltà dell'azione di contrasto».

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Anche ieri, per la decima estrazione consecutiva, nessuno ha azzeccato il fatidico «sei»

Superenalotto verso i 55 miliardi

A due vincitori con il «5+1» vanno 6 miliardi e 184 milioni

36 45 46 47 74 75 69

ROMA Anche ieri, per la decima estrazione consecutiva, nessun «sei» al Superenalotto. In questo modo, per la prossima tornata di mercoledì, verosimilmente la somma in palio superrerà l'astronomica cifra di 55 miliardi.

In compenso sono state realizzate due vincite di seconda categoria, cioè i «5+1», che hanno portato, ancora in provincia di Roma e a Palermo, 6 miliardi e 184 milioni a testa ai due fortunati scommettitori.

In provincia di Roma e a Palermo le vincite di seconda categoria. Un arresto eccellente nell'inchiesta sul Lotto

Le combinazioni giocate hanno chiuso a quota 122.147.811 (con un aumento del 15%) per un montepremi di concorso di 33.842.272.515 che con il jakpot ha raggiunto la cifra «record» di 82.192.612.176.

Gli italiani da giovedì a ieri hanno speso oltre 97 miliardi per giocare al Superenalotto.

Intanto, la dea bendata torna a colpire nel Foggiano. Questa volta però non bussa alle porte di Peschici, e nelle sue mani non tintinnano monete d'oro bensì manette. L'operazione "Dea bendata" infatti - l'inchiesta sul Lotto truccato condotta dalla procura di Monza - ha messo a segno un nuovo arresto: a San Severo, in provincia di Foggia appunto, la polizia ha scovato Armando Testa, 53 anni, ricercato per estorsione insieme con il fratello Francesco.

● A pagina 5

CALTANISSETTA

Colpo di scena al processo di appello

La strage di via d'Amelio: Scarantino «ripentito» fa annullare due ergastoli

CALTANISSETTA Colpo di scena al processo di appello per la strage di via d'Amelio in cui persero la vita il giudice antimafia Paolo Borsellino e cinque agenti di polizia. Pietro Scotto e Giuseppe Orofino sono stati assolti dall' accusa di partecipazione alla strage. In primo grado erano stati condannati all'ergastolo.

L'assoluzione è venuta su richiesta della pubblica accusa, ed è dunque definitiva. L'ergastolo è stato invece confermato per Salvatore Profeta, presunto boss del quartiere Guadagna, cognato dell'ex pentito Vincenzo Scarantino, principale teste dell'accusa che poi ha ritrattato tutto condizionando così la sentenza di appello. La sentenza ha provocato viva amarezza tra le parti civili e in Anna Maria Palma, che fu Pm nel processo di primo grado. Per la Palma gli elementi d'accusa contro Orofino e Scotto «c'erano nel processo, ancora prima delle deposizioni di Scarantino».

● A pagina 4

IL PRINCIPE DI HANNOVER

Carolina, terzo matrimonio

MONTECARLO In forma strettamente privata e con rito civile la principessa Carolina di Monaco ha sposato in terze nozze il principe Ernst August di Hannover. La cerimonia è stata celebrata a palazzo Grimaldi: a darne notizia è stato lo stesso principe Ranieri.

● A pagina 8

L'INTERVISTA

Gregoretti: «Avrei ancora qualcosa da dire in tv»

TRIESTE «Fare l'attore? Un gioco. La Tv? È brutta. Ha fatto un passo indietro di cinquant'anni. La stupidità? Per esempio quella dei politici, che vogliono far dell'umorismo a tutti i costi». Ugo Gregoretti, 68 anni, autore e regista di cinema, prosa, lirica e soprattutto televisione, a Trieste come attore «pirandelliano» si confessa, con ironia: «Mi spiace di essere stato emarginato dalla Rai. Avrei ancora qualcosa da dire, da insegnare ai più giovani».

● *Renzo Sanson*

In Cultura

CONFERMA RAI

Sanremo: Laetitia Casta sarà al fianco di Fazio e Dulbecco

ROMA La Rai e la top model francese Laetitia Casta hanno trovato l'accordo: sarà lei ad affiancare Fabio Fazio e il premio Nobel Renato Dulbecco nelle cinque serate del 49.o Festival di Sanremo. Lo ha confermato ieri la Rai. La giovane top model, a quanto si è appreso, non avrà rivali sul palco dell'Ariston. La Casta sarà a Sanremo martedì 26 gennaio per la conferenza stampa di presentazione ufficiale del Festival.

● In Spettacoli

Faccia a faccia fra i due big per oltre un'ora a Bologna nella casa dell'ex presidente del Consiglio

Veltroni-Prodi: c'eravamo tanto amati

«Sta riflettendo» ha detto il segretario diessino a proposito del «treno» in partenza

ROMA Prodi e Veltroni faccia a faccia per un'ora e un quarto ieri a Bologna, a casa dell'ex presidente del Consiglio. Dopo aver criticato nei giorni scorsi il suo progetto politico, il segretario dei Ds ha cercato di convincerlo di persona a fermare il treno delle liste dell' Ulivo alle elezioni europee. «Prodi sta riflettendo - ha detto dopo l'incontro Veltroni, convinto che se il leader dell'Ulivo guiderà una nuova forza politica con Di Pietro e i sindaci di Centocittà segnerà la fine dell'alleanza di centro sinistra». «Ho detto a Romano quello che Romano sa e che anche voi avete letto in questi giorni, e cioè che sono convinto, e non da oggi, che l'Ulivo sia la casa di tutti i riformisti italiani, che deve restare tale, e che la nascita di ulteriori formazioni politiche non aiuterebbe il progetto dell'Ulivo» ha detto il il leader della Quercia. «Se nascessero ulteriori formazioni politiche questo non aiuterebbe la stabilizzazione. Poi ho detto a Romano quanto sia importante quello che abbiamo deciso alla riunione del vertice dell'Ulivo, e cioè il rilancio programmatico e organizzativo del movimento. Ed è importante che Romano partecipi da leader a questo rilancio» ha osservato il diessino.

Prodi confermando la grande amicizia maturata con l'ex suo vice dei tempi di Palazzo Chigi, «è come un fratello» aveva dichiarato giorni fa, sembra intenzionato ad andare avanti col suo progetto. «Con Veltroni - ha spiegato - ci siamo scambiati i nostri pensieri, le nostre preoccupazioni, le nostre speranze. È un discorso che ci preoccupa profondamente: tutti e due condividiamo fortemente la fiducia e la speranza dell' Ulivo e lo vediamo in difficoltà, stiamo facendo ogni sforzo perchè in futuro si possa di nuovo riprovarci». Non oggi, quindi, ma dopo una stagione da vivere divisi, impegnati nella competizione, proporzionale, per le elezioni europee di giugno.

L'ex premier ha detto che quello di ieri a Bologna è stato «un discorso pacato e meditato, e la constatazione delle difficoltà». «Nè fratture, nè cambiamenti di posizione, ma una ulteriore utile riflessione».

I giornalisti gli hanno poi chiesto un commento sulle affermazione di Veltroni circa l' Ulivo che ormai è la sinistra, «nuova, riformista, con responsabilità di governo che sta realizzando bene». «L' Ulivo è l' Ulivo altrimenti non si chiama più Ulivo...» ha risposto Prodi.

Secondo il ministro degli Esteri Lamberto Dini, a convincere Prodi a desistere dal suo progetto, più che l'opera di convincimento di Veltroni o di altri, potrebbe essere un risultato elettorale insoddisfacente. «La lista Prodi - ha spiegato Dini intervistato da Telecamere - prenderà una certa percentuale di voti, molto probabilmente a scapito del centrosinistra. Credo che stia contando sul pallottoliere quale risultato potrà raggiungere. Se dovesse ritenere che sia inferiore alle sue aspettative, forse potrebbe avere un ripensamento».

Prima dell'incontro privato Veltroni e Prodi avevano partecipato a una tavola rotonda nella sede della Confindustria emiliana. Il primo impegnato nel dibattito con il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini e la presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia, il secondo da spettatore, prendendo anche appunti.

RIFORME

«Un lavoro a metà fra alchimista e notaio»

Il professor Sartori boccia Amato e ammette: «Tifo per il referendum»

ROMA Il politologo Giovanni Sartori (nella foto) boccia la proposta Amato e ammette di tifare per il referendum. La proposta del ministro per le riforme, sostiene infatti il professore, è un lavoro a metà fra l'alchimista e il notaio di chi ha fatto il giro delle dodici chiese per mettere d'accordo tutti.

Il voto referendario aprirebbe invece una possibilità, anche se poi bisognerebbe completare l'opera con un vero doppio turno

Il segretario dei Ds Walter Veltroni sostiene invece che bisogna andare avanti sul cammino delle riforme, che non ci si può presentare al referendum solo «con un sì o con un no» ma anche con una proposta di legge elettorale che potrebbe essere, ad esempio, anche quella avanzata da Antonio Di Pietro per il doppio turno alla francese.

«Molti dei problemi con i quali abbiamo a che fare oggi - ha spiegato Veltroni nel suo intervento al Consiglio nazionale dei Cristiano-sociali - derivano dal fatto che sono all' orizzonte elezioni con il sistema proporzionale e dunque tutti quanti ricominciano a pensare con la cultura del proporzionale che è quella del frammento e della divisione, invece che della convergenza».

«Io - ha aggiunto - ho polemizzato con Massimo Cacciari che aveva detto contarsi per contare. Io invece dico unirsi per contare. Perchè ragiono anche in termini di cultura maggioritaria e bipolare e di democrazia dell' alternanza. Quale che sia lo scenario che si determinerà».

La sinistra ora, per Veltroni, «quella plurale, riformista ed europea» ha il compito di «tenere viva la speranza dell' Ulivo» e di «riaggregare e ricompattare» contro il «pericolo della frammentazione che si sta sempre più delineando».

Per Veltroni poi non è possibile andare al referendum senza presentare una legge elettorale che «lo rispetti, garantendo la stabilità». E a questo proposito, Veltroni ha fatto riferimento alla proposta di riforma elettorale presentata da Antonio Di Pietro.

«Al referendum diremo sì - ha dichiarato - ma il nostro sarà un sì per una proposta elettorale nuova. Noi abbiamo già la nostra posizione che è quella di un sistema uninominale maggioritario di doppio turno alla francese. Ma abbiamo anche la proposta di legge presentata da Di Pietro per la quale ha raccolto le firme mentre le prendeva anche per il referendum. È la tesi numero uno dei documento con il quale l'Ulivo è andato alla campagna elettorale. Ci sono posizioni nella maggioranza e nell' opposizione che possono andare in questa direzione. Noi andremo alla campagna elettorale così. Il Parlamento deve fare una legge che vada in quella direzione perchè dà stabilità e garantisce un equilibrio tra l' esigenza di rappresentanza e quella di stabilità e di costruzione della democrazia dell' alternanza».

Oltre alla legge elettorale occorrono anche, per il segretario dei Ds, altre riforme come quella dell' elezione diretta del presidente della Regione e una più organica sul federalismo.

E Botteghe Oscure sponsorizza la proposta di Di Pietro per il doppio turno alla francese

Proposta al centrosinistra su un programma ambientalista e vicino alle problematiche femminili

Dalla Chiesa vuole un futuro rosa-verde

MILANO Una proposta politica forte e la volontà, in un momento di sbandamento, di offrire al centrosinistra un' area molto chiara, capace di porsi sulla lunghezza d' onda europea attraverso una cultura ambientalista e delle donne.

Con queste argomentazioni Nando dalla Chiesa ha aperto ieri, al Palazzo delle Stelline di Milano, la due giorni di dibattito del secondo congresso nazionale di Italia democratica, il movimento di cui è coordinatore nazionale.

La sintesi di questa azione è racchiusa nello slogan che recita «Il futuro è rosaverde» facendo proprio riferimento alle tematiche ambientaliste e delle donne, ma non sono stati trascurati nella lunga relazione introduttiva di dalla Chiesa anche altri argomenti quali la scuola (presente in sala tra gli altri ospiti della giornata il ministro Luigi Berlinguer), la sicurezza, la giustizia e la democrazia politica.

Il movimento è nato nel dicembre di quattro anni fa con l' obiettivo di «contribuire a cambiare e ad allargare l' idea e la natura della sinistra nell' esperienza italiana».

Oggi, ha aggiunto Dalla Chiesa, «Italia democratica non deve più giustificare a nessuno l' utilità di un nuovo piccolo partito. La sua utilità di movimento l' ha dimostrata nei fatti avendo anche la capacità di collegarsi positivamente con altri movimenti e di mettersi al servizio di progetti politici più ampi come nell' esperienza dell' Ulivo».

Proprio nell' ottica di questi collegamenti oggi, giornata conclusiva dei lavori, con Luigi Manconi verrà discussa la possibilità di dare vita ad un gruppo parlamentare verdi-socialisti.

Entrando nello specifico delle tesi congressuali, Nando dalla Chiesa sull' argomento di estrema attualità della scuola ha sottolineato la necessità del rafforzamento dell' autonomia didattica e, conseguentemente, della valorizzazione dei meriti del corpo insegnante, nonchè un impegno straordinario contro la dispersione scolastica.

Sul dibattito scuola pubblica-scuola privata ha detto che «lo scenario della scuola pubblica del futuro è quello di una scuola articolata e plurale operante sotto principi certi definiti dallo Stato. La presenza di esperienze senza fini di lucro, create da associazioni, da gruppi di insegnanti, che accetti regole chiare sul piano sindacale e su quello del rispetto delle libertà civili di studenti e docenti, può immettere sangue nuovo e prezioso nel circuito della formazione».

Alla conclusione dei lavori, oggi, sono previsti, tra gli altri, il ministro per le Pari opportunità, Laura Balbo, e un collegamento telefonico con Romano Prodi. Ai congressisti è giunto anche un messaggio del presidente della Camera Luciano Violante.

A Milano la due giorni del secondo congresso di Italia democratica

Il senatore a vita conferma le dimissioni ma rimane nel partito

Cossiga resta con l'Udr

Mastella: «Rimarrai il nostro presidente»

L'ex capo dello Stato spiega che continuerà a battersi per unire tutte le altre forze del Ppe alle prossime elezioni europee

ROMA Francesco Cossiga conferma le dimissioni, con efficacia diretta e immediata, da presidente dell'Udr, ma ribadisce l'appartenza e la convinta militanza nel partito. Assicura poi che continuerà a sostenere «fortemente» il governo di centrosinistra presieduto da D'Alema. L' ex Capo dello Stato spiega la sua decisione in una lettera al segretario Clemente Mastella, dove aggiunge che continuerà a battersi per il progetto di unione con tutti gli altri partiti del Ppe alle prossime elezioni europee.

In una intervista alla Nuova Sardegna Cossiga ritorna però sulla vicenda che stava portando alla crisi del governo, ammettendo che lui e la «stragrante maggioranza» dell' Udr la pensano in maniera diversa. Ed è proprio questo il motivo delle dimissioni: non si possono ricoprire, spiega, cariche come quella di presidente ed avere idee difformi da quelle del segretario, per lealtà verso gli alleati e i cittadini.

Le assicurazioni date dal presidente del Consiglio, secondo il senatore a vita, non sono sufficienti a rassicurarlo sul rischio che l'Udr venga trascinato in un ingorgo per cui diventerebbe «la ruota di scorta» della «fantomatica» organizzazione politica dell'Ulivo.

«Tu sei e rimarrai il nostro presidente», risponde Mastella al presidente dimissionario, «le tue parole, sempre serene e ricche di contenuti per un coerente progetto politico, sono e restano la stella polare per tutti noi». «Non possiamo fare a meno - gli scrive il segretario- della tua guida e del tuo sostegno».

Mastella sottoscrive le indicazioni di Cossiga per le elezioni europee, loda la sua «lungimiranza che ha consentito l'apertura del dibattito fra le forze politiche italiane di ispirazione europea, popolari e socialisti, tanto da portarci ad una alleanza strategica di governo».

Secondo Rocco Buttiglione la scelta di Cossiga di confermare le dimissioni e, insieme, l'adesione all' Udr deriva dal fatto che il pericolo di una rilncio dell' Ulivo non è ancora scongiurato. Fino ad allora quelle dimissioni rimarranno confermate.

Buttiglione alla guida se benedetto dal «capo»

ROMA «Sono onorato della proposta, ma io posso accettare di fare il presidente solo se Cossiga è con noi». Questa la risposta di Rocco Buttiglione alla proposta avanzata dall'ex Capo dello Stato dopo le dimisisoni del senatore a vita dal vertice del partito.

«L'Udr - ha ricordato Buttiglione - nasce da una iniziativa di Cossiga, senza di lui non esiste. È una sua creatura e Cossiga è alla base della sua unità. Senza il suo peso, la sua autorevolezza e persino la sua testardaggine ai limiti dell'assurdo, noi non potremmo esistere e finiremmo per legittimare tutte le accuse di chi dice che vogliamo andare a rafforzare l'Ulivo».

Una prospettiva assolutamente «inaccettabile», invece, secondo Buttiglione: «Cossiga, con le sue dimissioni, si rivolge all' Udr e al governo. All'Udr dice abbiate il coraggio di andare fino in fondo. A D'Alema dice di portare avanti con fiducia il progetto europeo alla base del suo governo».

Secondo Buttiglione, a queste condizioni, un «minimo di distanza» tra l'Udr e Cossiga «può essere funzionale al passaggio dalla fase uno alla fase due del progetto, quella di mettere insieme nel Mep tutte le forze italiane che fanno riferimento al Ppe».

Il Cavaliere preferirebbe lasciare libertà di voto ai suoi elettori e non esclude la possibilità di fare una legge prima

Berlusconi frena sull'antiproporzionale

ROMA Nel giorno in cui annuncia per metà maggio il secondo congresso nazionale di Forza Italia, Silvio Berlusconi mantiene una linea assai prudente sulla strada da prendere in materia di referendum, raffreddando molto gli entusiasmi di Fini e Casini. Ufficialmente la posizione sarà messa a punto in settimana nel corso di un comitato di presidenza chiamato a esprimersi sul referendum. Berlusconi comunque ieri ha ribadito la sua preferenza verso una possibile libertà di voto. Una scelta dettata anche dalla frizione in corso all'interno di Forza Italia dove sono molti, specie nell'ala liberal, coloro che puntano a dire no all' abolizione della quota proporzionale.

Lo stesso Berlusconi non sembra smaniare per il sì, giudicando abbastanza imbarazzante per lui dover condividere una campagna elettorale anche con Di Pietro. E arriva a non escludere la possibilità, decisamente negata da Gianfranco Fini, di arrivare a una legge elettorale prima del voto: «Sarebbe anche un modo per non spendere 800 o 1.000 miliardi».

Su tutt'altra sponda si trova invece Pierferdinando Casini che ieri in un faccia a faccia a Bologna con Walter Veltroni ha ribadito le ragioni del sì. E ha auspicato che a sostenerle sia tutto il Polo: «E' necessario che tutto il centro-destra appoggi un referendum che alla fine consoliderà il bipolarismo sconfiggendo quanti vogliono tornare al passato». Un punto su cui paradossalmente c'è un minimo di sintonia con Veltroni, anche se dopo il sì al referendum, le strade indicate dai due leader si biforcano. Come anche il giudizio sul Governo che per Casini rappresenta «un ritorno al passato, riconsegnando la politica ai peggiori trasformisti e ai prestigiatori dei mille partiti e dei mille veti».

Un attacco che si incrocia con un inedito attestato di stima a Romano Prodi: «Potrei anche votarlo per il Quirinale perchè ha dismostrato di essere bipolare». E alle critiche di Veltroni rilancia: «Mi sembra che vogliate levare il suo nome anche dall'elenco telefonico» Una polemica cui si sottrae invece Silvio Berlusconi che ieri ha voluto concentrare l'attenzione più che sull' attualita politica, sul prossimo appuntamento congressuale di Forza Italia che si terrà ad Assago il 14 e 15 maggio a un mese esatto dalle elezioni europee.

Per metà maggio annunciato il secondo congresso azzurro

Un solo accenno sui travagli della maggioranza («che l'Ulivo sia morto lo vedete da soli») poi riflettori puntati sul futuro del Polo. Le previsioni sono rosee.

«Sono sicuro che già a partire dalle europee di giugno avremo una grossa affermazione», ha spiegato, aggiungendo di prevedere che Forza Italia sarà il primo partito in assoluto: «Secondo i miei dati i Ds sono al 17%, il Ppi al 3%, Prodi al 6,5%, cifra destinata a crescere perchè ora il partito non c'è ancora. Ma sono tutti voti che toglierà al resto del centro-sinistra».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 gennaio 1999 è stata di 56.350 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Incredibile vicenda: la polizia albanese, appoggiata dalla Guardia di finanza, sequestra i gommoni ma deve subito restituirli

La beffa di Valona: comandano gli scafisti

Trecento malviventi prendono in ostaggio il capo degli agenti, che non muovono un dito

Tutto sotto lo sguardo delle Fiamme gialle: «La sovranità è di Tirana, non potevamo reagire». Il ministro Jervolino: «episodio gravissimo»

VALONA Sono arrivati in duecento, forse trecento, armati e furiosi. Decisi a tutto pur di riprendersi i sei gommoni sequestrati all'alba davanti alle coste di Valona dai militari italiani del gruppo interforze e dalla polizia albanese. Così ieri un gruppo di scafisti ha reagito rabbiosamente alla prima vera applicazione della legge «antigommoni» e sotto la minaccia delle armi ha sequestrato Sokol Kociu, il supercommissario spedito nel sud dal ministro dell'Interno qualche mese fa proprio con l'incarico di arginare il commercio di clandestini.

Tutto è avvenuto tra le 11 e le 12, quando gli scafisti hanno preso d'assalto la «direttoria», ovvero la questura di Valona, e hanno sequestrato Kociu. Hanno minacciato di ucciderlo e lo hanno così costretto a raggiungere la vicina isola di Saseno, quella su cui dovrà nascere una base della Guardia di Finanza italiana e per i cui ritardi di realizzazione è già «saltato» il viceministro dell'Interno Celibashi. Sull'isola erano stati depositati i gommoni che il commissario ha dovuto restituire, sotto lo sguardo delle forze italiane. «La sovranità è del Governo albanese - ha sottolineato più tardi Fabrizio Lisi, comandante del contingente della Guardia di Finanza in Albania - e nessuno di noi italiani poteva reagire». E comunque, come ha precisato il ministero della Difesa, non erano presenti, a differenza di quanto era emerso in un primo tempo, uomini del battaglione San Marco. Gli otto uomini della nostra Polizia erano già stati rimpatriati, prima dell'azione, per evitare ritorsioni contro di loro.

Torniamo al fatto: per ore, Kociu ha cercato di mediare con gli scafisti. Solo nel tardo pomeriggio, c'è stata la liberazione del supercommissario. «Il capo della polizia di Valona si trova in questo momento negli uffici della prefettura di Valona ed è fisicamente in buone condizioni», dichiarava il ministro dell'Interno Petro Koci. Poi il racconto del sequestrato: «la decisione di riconsegnare le imbarcazioni- ha fatto sapere Koci - è stata necessaria per evitare il peggio. La rivolta degli scafisti poteva essere strumentalizzata politicamente per scatenare nuovi disordini a Valona». Ma un punto è ancora drammaticamente aperto: perchè gli agenti albanesi presenti al momento dell'insurrezione non sono intervenuti ad aiutare il supercommissario? «Occorre intervenire sul personale della polizia di Valona - ha ammesso Koci - perchè ci servono uomini più motivati e con maggiori capacità professionali».

Sul fatto è intervenuto dall'Italia il ministro dell' Interno Rosa Russo Jervolino: «è un episodio gravissimo - ha detto - perchè dimostra la capacità di delinquere della criminalità organizzata che opera in quella zona e le difficoltà dell'azione di contrasto». Il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri sottolinea invece come si debba sostenere l'autorità di Tirana: «è necessario contribuire ad accrescere la capacità operativa e repressiva delle forze dell' ordine albanesi».

Intanto il contingente della Guardia di finanza in Albania è in stato di allerta e sono in corso perlustrazioni nel tratto di mare tra Valona e Durazzo.

Borghezio (Lega) chiede a D'Alema: «Affondiamoli»

ROMA Affondare gli scafi albanesi: Mario Borghezio, deputato della Lega nord, ribadisce la sua linea strategica per arginare il flusso di clandestini. Borghezio ha annunciato la presentazione di una interrogazione per il prossimo «question time» al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e della Difesa. «La vicenda sconcertante della rivolta degli scafisti di Valona - ha affermato Borghezio - dimostra due cose: primo, che l'Albania è un vicino pericolosissimo, le cui istituzioni sono completamente in mano alla mafia. Secondo, che l'invio del nostro contingente militare e di polizia non può minimamente incidere su questa situazione, contrariamente alle strombazzate assicurazioni del ministro degli Interni».

Nella foto sopra uno sbarco di clandestini sulle coste pugliesi. A centro pagina uno scafo, adibito al traffico «umano» in Adriatico, sta per essere messo in acqua a Valona

Spagna, arrivano 50 marocchini La polizia li rispedisce in patria

VALENCIA In meno di 12 ore la polizia spagnola è riuscita ad individuare, fermare e rispedire a casa 50 marocchini che erano sbarcati illegalmente ieri mattina al porto di Valencia, gettandosi in acqua e facendo perdere in pochi minuti le loro tracce. La «caccia» è durata tutta la giornata. L'ultimo illegale è stato individuato a dieci metri dal suolo verso le 17, appollaiato su una gru del porto. Tre marocchini, rimasti feriti, sono stati curati all'ospedale. Prima delle 19 i 50 clandestini sono stati reimbarcati sulla «Azrou», una nave che fa la spola fra Casablanca e Valencia, e non nuova al traffico di immigrati. Il capitano non è stato arrestato perchè, sembra, è stato lui stesso, dopo essersi fatto pagare, a telefonare alla polizia avvertendo che a bordo «c'erano quattro o cinque clandestini». Ogni anno dal Marocco arrivano sulle coste spagnole non meno di 20 mila clandestini. Lo scorso anno 12 mila sono stati fatti rimpatriare.

Duplice omicidio ad Assisi dove un'anziana e la sua domestica marocchina sono state assassinate ieri pomeriggio a colpi di coltello

Due donne uccise, fermato un extracomunitario

ASSISI Due persone - una extracomunitaria ed una donna anziana - sono state assassinate ieri sera ad Assisi. Il fatto è avvenuto in una traversa della centrale piazza del Comune. I carabinieri hanno fermato e interrogato un extracomunitario, bloccato dopo il ritrovamento dei cadaveri.

Le due donne - secondo le prime informazioni - sono state uccise a coltellate. L'italiana, l'86enne Annunziata Pompili vedova Palmerini è la proprietaria dell'appartamento di via Tiberio d'Assisi dove è avvenuto il duplice omicidio. La straniera, la 32enne Fatimir Abdellami, di nazionalità marocchina, assisteva da qualche tempo l'anziana.

Nella caserma di Assisi sono subito giunti il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica Fausto Cardella, il comandante del reparto operativo del comando provinciale dell' Arma, maggiore Longo, e quello della compagnia di Assisi, capitano Daniele Galimberti.

L'uomo che viene sentito in caserma, come persona informata dei fatti, è l'ex marito della straniera uccisa, dalla quale era separato. Le prime indagini dei carabinieri avrebbero escluso l'ipotesi che il duplice omicidio sia stato compiuto nel corso di una rapina o di un furto. Il movente potrebbe essere invece di natura passionale e legato all' extracomunitaria.

I cadaveri delle due donne sono stati scoperti verso le 17 dal nipote dell'anziana, che si trovava a Foligno. Questi era stato avvertito da un vicino di casa che avevano suonato a lungo il campanello dell'abitazione, senza però riuscire a farsi aprire. Secondo il racconto di alcuni abitanti della zona l'uomo, entrato nell' appartamento, ha subito notato il corpo della parente in soggiorno, mentre il corpo della straniera era in un' altra stanza. Il portone dell'abitazione non presentava segni di scasso.

Altre ondate di clandestini sbarcano sulle coste del Salento e del Gargano

In duecento all'assalto della Puglia

Decine di kosovari, iracheni, afghani hanno rischiato la vita

Nottata drammatica: soltanto l'arrivo delle Fiamme gialle ha permesso di salvare i naufraghi. Tra Peschici e Vieste sono sbarcati anche cinesi

LECCE Si è sfiorata l'ennesima tragedia nel Canale d'Otranto. I protagonosti sono sempre loro, gli immigrati che tentano di raggiungere clandestinamente l'Italia. A tutti i costi. Anche a costo di mettere a repentaglio la propria vita. Anche quando il freddo è polare e il mare è grosso, come il Basso Adriatico l'altra notte.

Il gommone d'altura sul quale erano partiti qualche ora prima da Valona, sembrava «sicuro»: 12 metri di lunghezza, due motori da 200 cavalli ciascuno, due scafisti esperti. La traversata era quasi finita. Altre 15 miglia e sarebbero sbarcati sulla costa di San Gennaro, alla periferia di Brindisi.

Invece una grossa onda li ha travolti, ha mandato in avaria i due motori. Il gommone ha imbarcato acqua ed è rimasto alla deriva, con il suo carico umano: 23 disperati, provenienti dal Kosovo e dall'Iraq. Sarebbe affondato se, nel corso della consueta attività di perlustrazione, un guardacoste della Guardia di Finanza non l'avesse avvistato. I profughi sono stati tratti in salvo. Anche i due scafisti albanesi, che appena giunti a terra, sono stati arrestati.

Anche al largo di Porto Badisco, una località poco a sud di Otranto, in provincia di Lecce, le motovedette della Guardia di Finanza hanno dovuto soccorrere una cinquantina di immigrati, costretti a tuffarsi in mare dagli scafisti che li avevano trasportati dall'Albania. Molti erano sotto shock, alcuni si sono feriti. Per cinque si è reso necessario il ricovero nell'ospedale di Maglie.

Il gommone era stato avvistato intorno alle 18 dalle unità navali della Guardia di Finanza. «Non conosceva la zona, cercava un approdo», ha detto uno dei militari intervenuti, «poi quando si sono accorti di essere stati avvistati, i due scafisti hanno cominciato a zigzagare davanti alla costa costringendo i passeggeri a buttarsi in acqua». L'inseguimento è durato un paio d'ore. E' finito quando i due scafisti, per coprirsi la fuga verso l'Albania, hanno trattenuto a bordo come scudi sette bambini e due donne.

Sono questi gli ultimi rocamboleschi arrivi degli sbarchi registrati ieri sulle coste pugliesi. Nonostante l'Adriatico sia solcato dalle unità di intervento rapido della Nato in vista di un eventuale attacco alla Serbia, in Puglia sono arrivati 200 clandestini. Centocinquanta, tra kosovari e afghani, sono stati rintracciati sulle coste salentine e subito trasportati nei contanimer del porto di Otranto. L'identificazione che la Polizia di Lecce sta operando si è fatta più rigida: c'è, infatti, il sospetto che molti albanesi si stianò spacciando per kosovari e ottenere così un permesso di soggiorno come profughi che altrimenti non potrebbero avere.

Altri 50 clandestini sono stati bloccati nel Gargano, tra Vieste a Peschici. Erano tutti cinesi. Erano sbarcati a Vieste ed erano stati prelevati da quattro connazionali, residenti a Roma e a San Giuseppe Vesuviano. Due di questi sono stati arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, gli altri due sono stati denunciati.

Pietro Ricci

Accoglienza temporanea di immigrati

«Chiudiamo i centri-lager» Rifondazione e Leoncavallo sfilano a Milano con Fo

MILANO Hanno sfilato in migliaia ieri a Milano per chiedere la chiusura del centro di accoglienza temporanea per gli immigrati in attesa di espulsione di via Corelli. Alla testa del corteo, organizzato da Rifondazione comunista, c'erano Dario Fo, Franca Rame, il deputato Giuliano Pisapia del Prc e le tute bianche del centro sociale Leoncavallo. Analoghe manifestazioni contro i centri lager si sono svolte a Roma e a Torino.

I manifestanti sono partiti da piazza Venezia, hanno attraversato Corso Buenos Aires, al centro dell'emergenza criminalità dei giorni scorsi, e si sono fermati davanti al centro di accoglienza temporanea. Circa diecimila le persone che hanno sfilato. «Chiudiamo il lager di via Corelli», era il cartello che apriva il corteo contro il centro di detenzione.

Dario Fo ha chiesto al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che siano applicate le regole del civile convivere: «Bisogna guadagnare la partecipazione della gente - ha detto - e far capire che questo è un atto sbagliato, orrendo e non civile».

«Il problema - ha continuato il premio Nobel - è che i criminali che vengono dall'estero sono organizzati nei luoghi di partenza, non stanno certo al freddo e senza tetto. Stanno al caldo, sono organizzati in vere e proprie bande. Invece quelli che vengono sgomberati, quelli che sono senza tetto sono delle povere persone vittime di una campagna di strumentalizzazione che abbiamo visto nei giorni scorsi».

Pisapia ha invece parlato della legge precisando che questa aveva stabilito che i centri dovevano essere di accoglienza e degni di un Paese civile, e non centri di detenzione: «La legge - ha detto - è comunque buona perchè cerca di fondere solidarietà e assistenza, ma deve essere applicata non solo per quanto riguarda la repressione ma anche per quello che riguarda l'accoglienza».

Intanto, nell'ex fabbrica Magneti Marelli di via Adriano sono tornati gli extracomunitari. L'area dismessa era stata sgomberata una decina di giorni fa dopo che nella zona erano insorti gli abitanti per il ferimento di un giovane barista. Durante la notte, hanno denunciato i rappresentanti del Comitato di Quartiere che ha eretto una tenda davanti al cancello della ex fabbrica, una decina di albanesi, marocchini e algerini scavalcano il muro di cinta e pernottano sotto i capannoni abbandonati. Escono poi al mattino, alle 8, per prendere l'autobus che li porta alla stazione centrale.

r.c.

Sgominato a Bologna un traffico di prostitute dall'Est

BOLOGNA «Operazione Sfinge»: dopo otto mesi di indagini, i carabinieri della compagnia di Bologna-Borgo Panigale hanno sgominato un'organizzazione che introduceva in Italia ragazze dei paesi dell'Est costringendole a prostituirsi. Le prostitute-schiave venivano tenute segregate nel residence Bologna 2 di Calderara di Reno, alle porte della città. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Antonello Gustapane, hanno portato al fermo di cinque persone, tre donne e due uomini della ex Jugoslavia, accusate di aver 'importato' oltre 50 ragazze, tutte fra i 18 e i 22 anni, provenienti da Ucraina, Moldavia, Romania e dai paesi dell'ex Jugoslavia per farle prostituire a Bologna e nell' hinterland. Uno dei due uomini deve anche rispondere di violenza carnale nei confronti di due ragazze. Le ragazze a rotazione venivano fatte prostituire fra la periferia di Bologna e la riviera romagnola dopo essere state introdotte clandestinamente con l'appoggio di organizzazioni di albanesi. In Italia le attendeva solo il lavoro sul marciapiede, e poi stupri, percosse, sevizie. A tenere le redini pare fossero soprattutto altre donne. Per associazione a delinquere finalizzata all' induzione e allo sfruttamento della prostituzione sono in carcere Nada Stojkovic, 23 anni, Radoika Kuti, 21, Azra Ramovich, 24, Remzo Batkik, 23, Senad Skrijelj, 26. La banda avrebbe reinvestito i proventi in droga, armi, attività lecite come la gestione di alberghi e negozi in Albania e ex Jugoslavia.

Ai funerali del parroco dura requisitoria del vescovo di Como contro le autorità

«Don Renzo fu inascoltato»

Cattedrale gremita Saracinesche abbassate Un commovente testamento

COMO «La gente si sente lontana e abbandonata dalle istituzioni che hanno giocato al rimpallo di responsabilità a fronte delle richieste di aiuto avanzate da don Renzo». Il vescovo di Como, Alessandro Maggiolini, nella sua omelia ai funerali del parroco di Ponte Chiasso, non ha usato mezzi termini nel denunciare il disinteresse delle istituzioni sull'emergenza clandestini. Ha attaccato i legislatori e le istituzioni che, ha detto, affrontano sempre in ritardo i problemi della società come la microcriminalità e l'immigrazione: «Hanno solo saputo attaccarmi - ha dichiarato - quando ho detto che gli immigrati non hanno il diritto di invadere la nostra vita. Don Renzo aveva capito che la situazione precipitava. Lo aveva denunciato da molto tempo. Da molto tempo era inascoltato».

Ai funerali del parroco, ucciso mercoledì scorso da un immigrato marocchino clandestino che pretendeva denaro, ieri mattina c'erano migliaia di persone. La cattedrale di Como era stracolma. In molti sono dovuti rimanere sul sagrato. Grande la commozione quando Maggiolini ha letto il testamento spirituale che don Renzo Beretta aveva scritto il primo gennaio del 1985: «Spero di essere stato un buon servitore come Dio avrebbe voluto. Voglio che la mia morte sia un atto di adorazione, di fiducia, di festa per il mio cammino verso il mio Dio Salvatore. Quello che ancora ho, non mi è mai appartenuto. Ho ricevuto tutto. Tutto appartiene a chi ne ha bisogno. Ringraziate il Signore. Fate festa per la mia morte. Pregate la misericordia di Dio. Arrivederci a tutti in Paradiso». Il vescovo di Como non ha saputo trattenere le lacrime e ha poi detto: «Don Renzo, la risposta di Como è: arrivederci in Paradiso».

Durante i funerali tutti i negozianti hanno tenuto abbassate le saracinesche. Prima della funzione a Como i suoi parrocchiani hanno voluto dargli l'ultimo saluto nella chiesa di Ponte Chiasso, dove dall'altro ieri si trovava la salma. Il vicario, don Giovanni, ha officiato un breve rito funebre nella parrocchia gremita di fedeli.

Ai funerali nella cattedrale c'era anche il console generale del Marocco, Abdelhak Bennis. I tanti immigrati aiutati da don Renzo non si sono visti nemmeno ieri. Dopo la sua uccisione c'erano stati momenti di tensione. Sotto il cartello stradale che indica Ponte Chiasso era stato messo lo striscione «Via gli immigrati». Ma ieri è stato tolto e non c'è stata alcuna contestazione anti-immigrati. Solo dolore e commozione di un paese che amava tanto il suo parroco.

Rosario Caiazzo

Nel processo d'appello per la strage di via d'Amelio vengono scagionati il telefonista Scotto e il carrozziere Orofino

Omicidio Borsellino, due assoluzioni

In primo grado avevano ricevuto l'ergastolo - L'amarezza del pm di allora

La sentenza, che ha recepito le richieste dell'accusa, è definitiva. Carcere a vita confermato solo per il presunto boss Salvatore Profeta

CALTANISSETTA Pietro Scotto, tecnico di una società di impiantistica telefonica, e il carrozziere d'auto Giuseppe Orofino sono stati assolti dall'accusa di partecipazione alla strage di via d'Amelio, dove la mafia uccise Paolo Borsellino e cinque agenti di polizia. In primo grado erano stati condannati all'ergastolo.

L'assoluzione è su conforme richiesta della pubblica accusa, ed è dunque definitiva. Orofino è stato condannato a 9 anni per favoreggiamento e simulazione di reato. L'ergastolo è stato invece confermato per Salvatore Profeta, presunto boss del quartiere Guadagna, cognato dell'ex pentito Vincenzo Scarantino, principale teste dell'accusa che poi ha ritrattato tutto. Scotto era accusato di avere intercettato il telefono della madre di Borsellino per fissare la data della strage.

Nell'officina di Orofino, invece, la «126» era stata «trattata» e imbottita di tritolo. La sentenza è stata pronunciata dopo 36 ore di camera di consiglio dalla Corte di assise d'appello presieduta da Giovanni Marletta, con una giuria interamente composta da donne.

Scarantino, 31 anni, in primo grado è stato condannato a 18 anni di reclusione per concorso nella strage e non ha fatto ricorso contro la condanna, che sta scontando in carcere, dove è tornato dopo avere rinunciato al programma di protezione. Il verdetto ha provocato viva soddisfazione tra i difensori dei due assolti. E amarezza in Anna Maria Palma, che fu pm nel processo di primo grado. Pur sottolineando che quando assunse l'incarico «il processo era stato già incardinato da altri», per la Palma gli elementi d'accusa contro Orofino e Scotto «c'erano nel processo, ancora prima delle deposizioni di Scarantino».

«E' stato azzoppato - aggiunge - il riconoscimento fatto in tre sedi diverse da una coppia di fidanzati che avevano indicato in Scotto la persona vista nello stabile in cui abitava la madre di Paolo Borsellino. Oggi mi chiedo perchè quei giovani abbiano rischiato tanto». Ma Giuseppe Scozzola, legale di Scotto, definisce «incomprensibile l'assenza dello Stato nella gestione di questo processo» e si chiede come mai «Scarantino abbia potuto avere la copia degli interrogatori, quasi tutti annotati», ed in particolare quello del 5 ottobre del '94, il cui contenuto è favorevole agli imputati, mentre la difesa ne sconosceva l'esistenza. Le due assoluzioni «su richiesta conforme», dice Vittorio Mammana, difensore di Orofino, sono logico coronamento «delle risultanze istruttorie di primo grado: le oscillazioni, le incongruenze, le contraddizioni, le bugie accertate di Vincenzo Scarantino e di Giuseppe Andriotta, che lo aveva preceduto, erano dati obiettivi che impedivano di fondare una sentenza d'ergastolo». E proprio mentre veniva letta la sentenza di appello del primo processo, in altra aula si svolgeva il «Borsellino ter». Il collaborante Giovanni Brusca, interrogato come teste d'accusa, ha detto di ritenere che il magistrato sia stato ucciso perchè indagava sui grandi appalti per le opere pubbliche. In pratica sarebbero state pagate tangenti sulle tangenti: gli imprenditori pagavano i politici che a loro volta giravano lo 0,80 per cento delle loro mazzette a Cosa nostra.

I monarchici attendono invano Emanuele Filiberto

TORINO Non è venuto ieri a Torino, alla prima delle due giornate del 5.o Congresso nazionale del Movimento monarchico italiano, il principe Emanuele Filiberto, che nei giorni scorsi aveva espresso la volontà di venire in Italia. Non verrà neanche oggi. E' andata così delusa la speranza dei monarchici di avere ospite in Italia il principe ereditario, anche se la Costituzione lo impedisce a lui e a tutti i discendenti maschi dell'ultimo re d'Italia Umberto II.

Sarebbe stata, quella del figlio di Vittorio Emanuele di Savoia (che risiede a Ginevra), una provocazione per accelerare i tempi di revisione della XIII norma transitoria che impone l'esilio. Ad alcuni monarchici italiani non sarebbe dispiaciuta questa trasgressione.

Un'immagine d'archivio dell'attentato al tritolo in via d'Amelio, dove hanno trovato la morte il giudice Borsellino e cinque agenti di scorta. I giudici non hanno creduto all'ex pentito Scarantino.

IL CASO

La Pretura indaga e ipotizza il sabotaggio

Supermarket, preservativo trovato da un impiegato nel vaso di marmellata

BOLZANO Insolito ritrovamento in un vasetto di marmellata di albicocche in un un supermercato di Bolzano, dove all'interno del barattolo era presente nientemeno che un preservativo.

La scoperta è stata fatta da un impiegato della Pretura, in una confezione di confettura di una nota ditta veronese ed il fatto è raccontato ieri sulle pagine dell'«Adige», quotidiano di Trento, che fa l'ipotesi di un sabotaggio.

La conferma sulla «pista» seguita per risolvere l'inconsueto «giallo» è venuta questa mattina dai Nas di Trento, che hanno controllato tutto il lotto di marmellata di albicocche prodotto dall'azienda, senza riscontrare altri «oggetti» incongrui nella confettura, constatando inoltre che il ciclo produttivo dell'azienda non consentirebbe che corpi estranei possano finire per caso all'interno delle confezioni. Il condom - hanno appurato i carabineri - era stato introdotto nel mezzo del barattolo ed era stato estratto dalla sua confezione pur non essendo stato usato.

I carabineri, ora, procedono per il reato di «commercio di alimentari che contengono parassiti o corpi estranei», di competenza della Pretura.

Sarà il pretore, dunque, a dover stabilire se si sia trattato di un sabotaggio oppure di uno scherzo, davvero di cattivo gusto.

Il Commissariato di Cesena, già da anni in preda a «veleni» interni e sconvolto da accuse reciproche di sindacalisti e dirigenti

«Cimice» nella «volante»: sospetti sui colleghi

CESENA Un microfonino simile a quelli usati all'occhiello dagli intervistati in Tv potrebbe nascondere guai e pesanti conseguenze per il Commissariato di polizia di Cesena (organico di 58 uomini e due dirigenti). Quella radiospia - una «cimice» per intercettazione ambientale predisposta a rendere noti tutti i contenuti dei discorsi fatti in vettura dai poliziotti - è stata infatti trovata da alcuni agenti all'interno di un altoparlante della radio di servizio di una Volante, un'Alfa 155; un fruscio insolito e sospetto disturbava da qualche giorno le comunicazioni via radio e quelle con i telefoni cellulari.

La vicenda, sulla quale vige il massimo riserbo, è ora al vaglio del procuratore di Forlì, Luigi Russo. Secondo alcune indiscrezioni gli accertamenti punterebbero all'interno del Commissariato; lo scopo della «cimice», in questa ipotesi, potrebbe essere stato quello di controllare situazioni e persone (senza chiedere l'indispensabile autorizzazione alla magistratura) in una struttura, quella del commissariato cesenate, «avvelenata» da anni da pesanti accuse tra forze sindacali e dirigenti e da ripetute lettere anonime su presunti disservizi e comportamenti illeciti. Nelle prossime ore potrebbero essere emessi alcuni avvisi di garanzia (si parla di almeno cinque). L'auto è stata posta sotto sequestro e per gli accertamenti è stata interessata anche la Scientifica. Il vicequestore Alberto Speroni, responsabile del Commissariato cesenate, in modo cortese ma fermo tronca subito ogni domanda dei cronisti sul caso: «Tutto è in mano alla Procura, esiste un procedimento in corso, non posso rilasciare alcuna dichiarazione».

IN BREVE

Depressa, da mesi chiama il 113 È procurato allarme, denunciata

GENOVA Una ventenne di Genova-Sampierdarena, sola e affetta da depressione, per mesi ha telefonato al 113 minacciando il suicidio; la scorsa notte, dopo la sua ennesima telefonata, questa volta addiritura alla questura di Milano, gli agenti l'hanno denunciata in stato di libertà per procurato allarme. Secondo quanto riferito dalla questura di Genova la giovane, talvolta per più volte al giorno, anche in piena notte, aveva telefonato affermando di essere pronta a uccidersi ingerendo interi tubetti di calmanti. Gli agenti, le prime volte, erano accorsi nel suo appartamento; poi, riconoscendo ormai la sua voce, si erano spesso limitati a confortarla per telefono. Nelle scorse settimane avevano anche incontrato i suoi genitori per convincerli a farla sottoporre alle necessarie cure. Le telefonate sono però continuate. La polizia ha anche cercato di convincere la madre della giovane a «sequestrarle» il telefono cellulare solitamente usato per chiamare il 113. Ieri mattina poi è arrivata la denuncia, con la speranza - si fa presente in questura - che possa aiutarla in qualche modo a guarire.

Milano, preso responsabile di tre incendi a ristoranti: è un piromane che odia i siciliani, la musica, le donne

MILANO È un piromane con problemi psichici il responsabile di tre attentati incendiari compiuti, tra dicembre e gennaio, ai danni di due ristoranti milanesi. L'uomo, B.I., di 35 anni, incensurato, è stato individuato dalla polizia poi e ricoverato in un ospedale milanese. B.I. è risultato affetto da turbe psichiche e ha dichiarato ai poliziotti di avere un odio particolare per le persone di origine siciliana, per la musica e per le donne. Sono queste le motivazioni che lo hanno spinto a fare telefonate minatorie nei confronti dei gestori dei locali e a incendiare i ristoranti con bottiglie molotov. Gli episodi avevano destato allarme, soprattutto nelle associazioni di categoria, che temevano potessero essere collegati al racket delle estorsioni.

Il vescovo di Ventimiglia contro i bestemmiatori propone una campagna e sanzioni più severe

VENTIMIGLIA La Liguria è, insieme a Veneto e Toscana, una delle regioni italiane dove si bestemmia di più. A sostenerlo è il vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo, Gian Giacomo Barabino, che lancia una crociata contro le persone blasfeme e chiede sanzioni più severe. Monsignor Barabino ha bollato come insensibili e prive di cultura sociale le persone dall'imprecazione facile: «Applicare delle sanzioni più severe non servirà certamente a debellare il fenomeno - commenta il vescovo - ma sicuramente contribuirà a creare nuovi spunti di riflessione. È necessario che scendano in campo anche i politici, con una maggiore attenzione al problema, e i mass-media, con programmi più educativi».

I coniugi mestrini Celi erano in vacanza, regalata dalla figlia: trovati morti nel letto d'albergo

Droga o suicidio: giallo a Bangkok

Escluso l'omicidio - Nella stanza trovati stupefacenti

MESTRE E' giallo a Bangkok per la morte misteriosa dei due coniugi mestrini in vacanza nella capitale thailandese, l'autopsia sui corpi di Flavio Celi e Marinella Mocellin è già stata effettuata ma i risultati non sono ancora stati resi noti. Le analisi chiariranno se la morte dei due è stata provocata da un' intossicazione di farmaci o di altre sostanze e potrà perciò confermare la tesi della polizia di Bangkok dell'overdose da stupefacenti.

Intanto, ieri mattina è tornata in Italia la figlia maggiore dei Celi, Lara. Ad attenderla all'aeroporto di Venezia c'era una folla di parenti e giornalisti. All'assalto dei cronisti Lara non ha retto, ha avuto un malore ed è stata accompagnata al Pronto soccorso dell'aeroporto mentre i parenti aggredivano i giornalisti. Poi, scortatissima, è tornata a casa a Murano insieme al suo ragazzo, Francesco. Per tutta la giornata il telefono di casa Celi ha squillato invano, l'altra figlia di Flavio e Marinella, Lisa, è sotto choc e solo il suo ragazzo Marco accetta appena di parlare della vita modesta e difficile che conduceva la famiglia a Mestre. La loro abitazione in via Cappuccina ha un aspetto dimesso, da quattro o cinque anni la famiglia si era lasciata alle spalle gli usurai ma dalle ristrettezze economiche i Celi non erano mai usciti.

Flavio Celi, 48 anni, lavorava come magazziniere per un negozio d'abbigliamento quando iniziò a frequentare il Casinò e la famiglia, originaria della Valbrenta, entrò in una spirale di debiti che li portò in mano degli strozzini. Riuscirono a liberarsene, il capofamiglia cambiò lavoro, passò a fare il lavapiatti in un noto ristorante veneziano e sua moglie Mariella si dedicò all'assistenza agli anziani. Tutto il giorno a lavorare per arrivare a fine mese sempre con l'acqua alla gola, Flavio era sempre depresso e cupo.

Lui era stato schiavo del gioco d'azzardo ed era caduto nelle mani degli usurai: prendeva psicofarmaci

Prendeva sonniferi e psicofarmaci e Lara, dopo essersi trasferita a Murano per vivere e lavorare col suo ragazzo Francesco, era costantemente in apprensione per i suoi. Così aveva deciso di regalare loro due settimane di vacanza a Bangkok.

Lara era partita da Venezia lo scorso 8 gennaio con l'intenzione di stare in giro tre mesi tra Thailandia, Vietnam e Australia. I suoi l'avevano raggiunta a Bangkok l'11 gennaio, avevano trascorso qualche tempo insieme poi la ragazza era partita per il Nord del Paese con l'accordo di ritrovarsi la settimana successiva. Lunedì scorso Lara aveva come al solito chiamato i genitori in albergo ma il telefono in camera squillava invano. Per tutta la notte aveva provato e riprovato ma dalla stanza nessuna risposta. Così il giorno dopo ha chiesto agli addetti alla reception di andare a controllare. Gli impiegati dell'hotel l'hanno lasciata in attesa e quando sono tornati al telefono le hanno detto della tragedia: Flavio e Marinella erano morti, sdraiati sul letto uno accanto all'altra. I primi rilievi li ha effettuati la polizia di Bangkok che ha riferito di aver trovato una bottiglia vuota di super alcoolici e un sacchetto con polvere bianca. Droga. L'ambasciata italiana non ha confermato questa versione, ma è certo che i coniugi non sono stati uccisi a scopo di rapina perchè soldi e gioielli sono stati ritrovati al loro posto. Restano aperte altre ipotesi oltre l'overdose: suicidio o intossicazione accidentale.

Nello stesso reparto dove fu ospite il Papa

L'ex «venerabile» Gelli trasferito dal carcere al Policlinico di Roma

AREZZO Licio Gelli (nella foto) dall'altra notte si trova al Policlinico Gemelli di Roma, dove è stato trasferito dal Carcere di Regina Coeli dove si trovava dal 16 ottobre scorso dopo la sua estradizione dalla Franica in Italia.

Lo ha annunciato il figlio Maurizio Gelli, che ieri è stato informato della decisione dalle autorità del penitenziario romano. Il trasferimento è avvenuto venerdì, attorno alle 22. Sempre secondo quanto riferito dal figlio, Gelli avrebbe raggiunto il policlinico a bordo di un'ambulanza scortata da auto della Polizia penitenziaria.

«Credo che lo potrò visitare già domani - ha dichiarato ieri Maurizio Gelli - una volta terminate le ultime pratiche burocratiche. Intanto mio padre è stato visitato in carcere dai nostri periti di parte, i professori Zecchi e Tonali, che lo hanno trovato in condizioni fisiche precarie e ancora dimagrito dopo aver perso oltre 30 chili».

Maurizio Gelli ha poi spiegato che il padre «affronta il ricovero in ospedale con serenità perchè potrà ricevere cure adeguate delle quali ha urgente bisogno. Adesso dovrà sottoporsi a una serie di accertamenti per stabilire le priorità dei quattro interventi chirurgici che deve subire, tra i quali quelli più delicati, ovvero al colon, dove i medici gli hanno trovato alcuni polipi e quella per rimuovere l'aneurisma addominale».

A decidere il trasferimento dell'ex «venerabile» della P2 al Policlinico Gemelli di Roma erano stati i giudici del Tribunale romano, che avevano accolto la richiesta che Gelli e il suo legale, Gentiloni, avevano fatto nell'ultima udienza per il crack del gruppo Di Nepi che vede lo stesso Gelli tra gli indagati. Lo stesso collegio aveva invece respinto la richiesta di scarcerazione avanzata sempre per motivi di salute. Licio Gelli si trova al Reparto solventi uno del Policlinico Gemelli, al 10.o piano, lo stesso nel quale era stato ricoverato Papa Woytila. L'ex «venerabile» occupa una stanza singola che si trova accanto ad altre due, una destinata agli agenti che devono sorvegliarlo e un'altra agli infermieri che devono vigilare sul suo stato di salute. Ancora non è stato stabilito se per le operazioni usufruirà di medici del «Gemelli» o sceglierà un'equipe esterna.

Mentre un carpentiere, disperato per l'abbandono della moglie, si dà fuoco ed è in gravi condizioni, un altro uomo esterna la gioia per la compagna che ci ripensa

Una pagina del «Giornale» per ringraziare lei che torna

MILANO «Mu» è tornata a casa e il suo innamorato, «C», le ha ancora una volta lanciato un messaggio d'amore via quotidiano. Come già era accaduto 8 giorni fa, quando si struggeva per l'abbandono della sua amata, «C» ha comprato l'ultima pagina del «Giornale» (costo dai 20 ai 30 milioni) per annunciare al mondo il lieto fine della sua storia e dire semplicemente: «Mu! Bentornata a casa, tuo C.».

Otto giorni fa l'appello: «Mu torna da me. Con tutto il mio amore per sempre, tuo C.», con tanto di poesia in rima e una ventina di versi zuccherosi e un pò banali; ieri il grazie per il ritorno della moglie o compagna. E anche il nuovo messaggio è stampato su quadrettato, come da esplicita richiesta del mittente. Il fenomeno dell' acquisto di pagine intere di quotidiani per lanciare messaggi personali sta assumendo proporzioni macroscopiche. Vi ha fatto ricorso anche Roberto Baggio, che ha ringraziato i tifosi attraverso inserzioni a pagamento sul «Resto del Carlino» di Bologna. Secondo gli esperti di comunicazione, dietro a questa mania si nasconderebbero bisogno di notorietà, narcisismo, esibizionismo. Il messaggio insomma non sarebbe rivolto solo all'amato ma a tutti. Si tratterebbe dello stesso narcisismo che spinge tanti a partecipare a quei programmi dove i panni sporchi si lavano davanti alle telecamere.

Di tutt'altro tono un'altra vicenda balzata alle cronache, con al centro sempre un sentimento d'amore.

Disperato, un carpentiere di 37 anni si è dato fuoco davanti alla moglie, 25 anni, che non voleva tornare con lui. Con ustioni di terzo grado nel 60 per cento del corpo, è ricoverato in prognosi riservata nel Centro grandi ustionati dell'Ospedale Cannizzaro di Catania. E' accaduto venerdì verso le 20 a Paternò, dopo che lei a quanto pare si era rifiutata di ricomporre il loro legame. Dopo la rottura del matrimonio, dal quale è nata una bambina che ora ha quattro anni, il carpentiere era andato ad abitare con i genitori. Venerdì si è ripresentato a casa e a un certo punto ha tirato fuori dal giaccone una bottiglia di plastica piena di benzina che si è versato addosso e ha acceso il fuoco con un cerino. Avvolto dalle fiamme, l'operaio è corso in strada in cerca di aiuto. E' stato soccorso da un vicino di casa ed è ora ricoverato in gravissime condizioni.

Per tutte queste ...
Nulla!
Il nulla che ho dentro di me
e che ho provocato in te!
Ora ho solo voglia di restituirti il sorriso
dimostrandoti concretamente che sono cambiato.
Mi sono accorto di quanto sei importante
per me da quando non mi sei più accanto.
Oggi sono solo dieci giorni mi sembra un'eternità:
non sai quanto sono pentito e quanto mi manchi.
Mu: torna da me.
Con tutto il mio amore per sempre
tuo C.

Superenalotto: ricevitorie assalite dal nuovo record di giocate, 122 milioni, il 15% in più rispetto a una settimana fa

Il 6 vuole battere il record di Peschici

Sono usciti «soltanto» due 5+1 da oltre sei miliardi a Roma e a Palermo

Non ha influito l'inchiesta milanese sulla quantità di scommesse: indovinare i sei numeri è un «piatto» troppo ricco per «mollare»

ROMA Sono due i «5+1» realizzati ieri (mentre non è stato ancora realizzato alcun «6»: se l'uscita si farà attendere ancora una settimana il vincitore rischierà di superare l'attuale record, i 63 miliardi del 31 ottobre a Peschici).

Ancora una volta nessun «6», i 49 miliardi e 518 milioni del jackpot più ambito restano nelle casseforti della Sisal. Mentre nei forzieri dello Stato restano quei 1200 miliardi di vincite stimati nel caso fosse uscito il pluriritardatario 39 sulla ruota di Genova. In tanta avarizia, comunque, c'è chi può brindare: a Palermo e a Montecompatri (Roma) due fortunati hanno infatti azzeccato il «5+1». Che sarà pure un premio di consolazione, ma valeva 12 miliardi e 368 milioni: cioè, divisi per due, più di 6 miliardi a testa. La sfida alla sestina d'oro dunque è rinviata a mercoledì, in palio quasi 60 miliardi.

Il «5+1» invece azzera il jackpot, e ripartirà da 5-6 miliardi. Dipenderà dalla quantità di giocate, ma nessuno ormai dubita che saranno - come al solito - una valanga. Lotto e Superenalotto infatti sono a prova di scandalo. Se ne parli male purchè se ne parli, alla fine è tutta pubblicità. E così mentre l'inchiesta sulle estrazioni truccate si espande nello spazio e nel tempo, invece di lasciare gli italiani raddoppiano. Il Lotto in fondo resta un «pezzo di cuore», il Superenalotto è un piatto troppo ricco per mollare.

Et voilà, il jackpot delle favole è servito. L'altro giorno la Sisal prevedeva di sfiorare il traguardo dei 49 miliardi, ma il conto si è rivelato impreciso. Per difetto, ovviamente, visto che alla fine erano - per l'appunto - 49 e mezzo: il secondo «6» più ricco nella pur breve storia del concorso, un montepremi complessivo di quasi 34 miliardi e un «5+1» regale. Cifre spaventose, che si devono a un assalto senza precedenti alle ricevitorie: oltre 122 milioni di giocate, il 15% in più di sabato scorso, qualcosa come 98 miliardi di investiti in tre giorni - da giovedì a ieri - sul sogno della sestina.

A Milano c'era l'imbroglio? E chissenefrega, risponde la Penisola. In particolare le Marche - regione già nota per le pazzie collettive in materia - da dove giunge la notizia del sistema più costoso mai messo in campo: a San Benedetto del Tronto 5 mila persone hanno puntato 310 milioni di lire. Tanta fatica per niente.

Aria di follie anche intorno ai numeri del Lotto. Anzi, al numero, quel 39 pazzerello che da 128 settimane dalla ruota di Genova si fa beffa di tutto e di tutti. Gente che si è letteralmente rovinata praticando la pericolosissima tecnica del «raddoppio», puntando ogni volta il doppio della cifra precedente.

«Il 39 uscirà alla fine di febbraio» Frase sentita in un bar di Genova

GENOVA Mentre anche ieri era alta la febbre per il tanto atteso 39 che da ben 127 settimane non viene estratto sulla ruota di Genova (anche ieri è stata «tradita» l'attesa dei giocatori), un'indiscrezione è trapelata al palazzo di giustizia del capoluogo ligure. Una segnalazione sarebbe stata fatta alla procura da una persona che, in un bar, avrebbe assistito a una conversazione sconcertante in cui si diceva che «il 39 uscirà verso fine febbraio». I magistrati hanno preso atto della segnalazione pur non considerandola molto attendibile. Hanno anche ribadito che, al momento, non ci sono inchieste nel capoluogo ligure su presunte irregolarità nell'estrazione dei numeri. I responsabili di Lottomatica ieri mattina hanno riferito che le puntate liguri sul ritardatario 39, mercoledì scorso, hanno raggiunto quasi nove miliardi di lire.

«DEA BENDATA»

È ancora latitante il fratello

Lotto, estrazioni truccate: nella rete anche il boss trovato in casa della figlia

ROMA La dea bendata torna a colpire nel Foggiano. Questa volta però non bussa alle porte di Peschici, e nelle sue mani non tintinnano monete d'oro bensì manette. L'operazione «Dea bendata» infatti - l'inchiesta sul Lotto truccato condotta dalla procura di Monza - ha messo a segno ieri mattina un nuovo arresto: a San Severo, in provincia di Foggia appunto, la polizia ha scovato Armando Testa, 53 anni *(nella foto)*, ricercato per estorsione insieme con il fratello Francesco sin dal 19 gennaio. L'uomo era in casa della figlia, ed è stato rintracciato dagli investigatori seguendo le mosse dei familiari. Ancora latitante invece il fratello.

Armando Testa, detto «Popone», è uno dei pesci più grossi finiti nella rete tessuta con pazienza dal pm monzese Walter Mapelli. E il suo nome - accostato in passato alla mala lombarda e siciliana - getta sull'inchiesta «Dea bendata» l'ombra di presenze ben più inquietanti di quelle di una semplice «combriccola» di funzionari infedeli.

Già coinvolto in operazioni antidroga, «Popone» nell'88 fu arrestato nel Milanese: con altre cinque persone fu trovato in possesso di 47 chili di hashish e 2 chili e mezzo di eroina. E nel '92, mentre scontava una condanna a sei anni e mezzo di reclusione (inflitta in primo grado dal Tribunale di Milano e confermata in appello), fu raggiunto in carcere da una ordinanza di custodia cautelare per traffico di droga emessa a Palermo su richiesta di Paolo Borsellino.

Sempre ieri il gip di Monza ha respinto l'istanza di scarcerazione per Francesco Curatoli, il vigile urbano di Cinisello arrestato la scorsa settimana. Curatoli, reo confesso, ha già messo a disposizione della magistratura tutti i soldi vinti grazie alle estrazioni truccate dall' impiegato dell' Intendenza di finanza, Giuseppe Aliberti.

Ma nonostante la sua piena collaborazione, il gip non gli ha concesso gli arresti domiciliari perché ritiene che vi sia pericolo di inquinamento delle prove, essendo ancora in corso esecuzioni di custodia cautelare. Altri arresti, insomma, e imminenti clamorosi sviluppi in vista. La procura di Monza potrebbe infatti raggiungere in tempi brevi, uno a uno tutti i vincitori. Trattandosi di vincite superiori ai 20 milioni, infatti, per incassarle è stato necessario servirsi di una banca. Ed è in questo passaggio che - della truffa miliardaria - è rimasta una traccia indelebile.

MODA

Vestita «solo» con una gonna

ROMA Fili sottilissimi, simili alle reti dei pescatori, sorreggono la gonna preziosa che lascia il corpo quasi nudo. È una proposta del giovane stilista Anton Giulio Grande che ha presentato a Roma la sua collezione di alta moda di primavera-estate. Grande, nel suo omaggio alla Calabria, ha presentato una modella in passamontagna, un'altra con lupara.

Numerosi decessi per bronchiti e polmoniti direttamente legate al male di stagione: all'ospedale di Savona è morta, a 89 anni, la nonna di Fabio Fazio

Quattro milioni d'italiani colpiti in un mese dall'influenza

MILANO *Quattro milioni di italiani colpiti in poco più di un mese, mezzo milione negli ultimi sette giorni, un aumento non ancora quantificabile dei casi di morte per polmoniti e bronchiti direttamente legate all'influenza. Sono le conseguenze dell'«australiana», l'epidemia influenzale che da poco prima di Natale a ieri ha messo a letto oltre il 7% della popolazione. A fare la stima è Donato Greco, direttore del laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell' Istituto superiore di sanità, che ha precisato: «L'epidemia, cominciata verso Natale, è però adesso in fase calante». Donato Greco ha spiegato che ogni epidemia di influenza provoca generalmente alcune migliaia di morti per polmonite e bronchite, ma i dati in proposito sono quantificabili solo dopo un paio d'anni: sono comunque persone ad alto rischio, come anziani o malati cronici. «Abbiamo avuto l'epidemia che ci aspettavamo, ma seria - ha aggiunto l'epidemiologo -. Il virus è lo stesso dell'anno scorso, ma presenta piccole variazioni antigeniche che rendono vana la protezione data dalla vaccinazione o dalla stessa malattia».*

Intanto a Milano, dove nei giorni scorsi nei reparti di medicina di quasi tutti gli ospedali non c'erano più letti disponibili, la situazione è migliorata. «Le strutture - affermano al coordinamento delle ambulanze - stanno lavorando a pieno ritmo ma non più in condizioni drammatiche».

E l'influenza è stata fatale alla nonna di Fabio Fazio, Sarina Tinacci Fazio, 89 anni: è morta ieri all' ospedale San Paolo di Savona dove si trovava ricoverata da alcuni giorni. L'anziana parente del celebre presentatore era stata colpita dal virus una settimana fa e, a causa dell'età avanzata, i medici avevano preferito consigliare un ricovero all'ospedale. Nei giorni scorsi la situazione medica di Sarina Fazio sembrava migliorata e il suo ritorno a casa appariva ai parenti imminente. Invece, nel primo pomeriggio di ieri, la donna ha avuto un improvviso peggioramento ed è morta.

Altri «mali» di stagione, la nebbia e il ghiaccio: collegamenti bloccati tra il Centro Nord e il resto d'Italia per la fitta nebbia che ha costretto gli aeroporti di Ronchi, Firenze e Pisa a chiudere e bloccato, complice anche il ghiaccio, strade e autostrade.

A Firenze e Pisa, come a Ronchi, per il secondo giorno sono stati chiusi gli aeroporti. L' attività ieri era ripresa a Firenze alle 11.30, mentre a Pisa l'aeroporto era stato parzialmente chiuso nel tardo pomeriggio. I voli in arrivo di ieri sono stati dirottati a Bologna.

In Veneto invece, sulla «A13», per evitare ulteriori conseguenze a una serie di tamponamenti causati dalla nebbia è dovuta intervenire una «safety car».

Napoli, vigili urbani «travestiti» da turisti castigano sette taxisti disonesti che raddoppiavano la tariffa

NAPOLI Si sono travestiti da turisti per dare la «caccia» ai tassisti napoletani disonesti che aumentano la tariffa senza giustificazione. Una dozzina di vigili urbani, su iniziativa dell'assessore comunale alla Mobilità, hanno «beccato» così sette tassisti che avevano raddoppiato la tariffa della corsa da 10 a 20 mila lire. I vigili urbani si sono sistemati, con valigie al seguito, alla stazione centrale di Napoli e all'aeroporto di Capodichino cercando un taxi come tanti viaggiatori che giungono in città. Su decine di corse effettuate e controllate, sette sono risultate alla fine evidentemente troppo care e sono scattate altrettante denunce. Ai tassisti colti in flagrante è stato ritirato il libretto di circolazione e domani saranno denunciati per truffa. I vigili-turisti torneranno in azione anche nei prossimi giorni «per reprimere - ha detto l'assessore - un fenomeno di una esigua minoranza che dà un pessimo biglietto da visita della città ai turisti e getta discredito su tutta la categoria dei tassisti napoletani, la stragrande maggioranza dei quali lavora seriamente e onestamente».

La riforma del bilancio comunitario rischia di abbattersi sulle casse dello Stato

Una stangata europea sull'Italia

In gioco duemila miliardi di contributi in più - Il calcolo basato sul Pil

Migliora il fabbisogno Inps ma resta il «profondo rosso»

ROMA Migliora il fabbisogno dell'Inps, che secondo le ultime stime si attesta sugli 83.577 miliardi (-5500 miliardi rispetto alle precedenti previsioni), ma i suoi conti continuano a far registrare una situazione da «profondo rosso», con un disavanzo di esercizio di oltre 9000 miliardi e un deficit patrimoniale di 108.632 miliardi a fine '98. La riduzione del fabbisogno (originariamente previsto in 89.166 miliardi) risulta dal nuovo preventivo varato dall'Inps prima di Natale. Ma tale miglioramento - spiega il Collegio dei sindaci dell'Inps nella relazione sulla prima nota di variazione del Bilancio '98 - è in gran parte «puramente contabile», dovuto all'introduzione del pagamento mensile delle pensioni: dallo slittamento al '99 del pagamento della rata di gennaio, infatti, si sono ottenuti risparmi per circa 6000 miliardi.

ROMA Il nuovo sistema di calcolo dei contributi che ciascun Paese deve versare all'Unione europea potrebbe portare all'Italia un aggravio di bilancio intorno ai 2 mila miliardi l'anno. E' la convinzione di molti esperti di Bruxelles che calcolano in questa cifra il prezzo della rivoluzione comunitaria. Se passerà infatti il principio, caldeggiato dalla Germania e sostenuto da molti Paesi che le gravitano intorno, di calcolare i contributi europei solo sul prodotto interno lordo eliminando gradualmente la risorsa Iva, i risultati per il nostro Paese sarebbero pesanti.

Il motivo dell'aggravio va ricercato nella natura dei contributi. Nella forma attuale il bilancio Ue è finanziato da tre rubinetti principali: le risorse tradizionali come dazi doganali e prelievi agricoli, che coprono il 16,2 % del totale. Il contributo sulla base imponibile dell'Iva che produce il 35,4 % delle entrate.

E infine, i contributi sulla base del Pil, che rappresentano il 48,4 % del budget a disposizione di Bruxelles. Il maggior pericolo per l'Italia deriva dalla possibile eliminazione della risorsa Iva considerata penalizzante nei confronti dei paesi meno ricchi. Inoltre questo tributo può essere largamente evaso con effetti pesanti. «L'Italia ed il Belgio - osservano a Bruxelles - versano meno di quanto dovrebbero tramite l'Iva perchè la base su cui è calcolata risente della larga evasione fiscale». A favore dell'eliminazione della risorsa Iva giocano anche la complessità ed i costi dell'apparato comunitario di controllo.

Appare quindi molto probabile che si possa arrivare a una sostituzione dell' Iva con il Pil. In sostanza, il calcolo dei contributi nazionali sulla base del prodotto interno lordo riguarderebbe l'84 % delle entrate dell'Ue invece dell'attuale 48%. Per l'Italia, ha calcolato la Commissione europea sulla base di dati 1997, una riforma in questo senso si tradurrebbe in un maggior esborso oscillante fra 1 e 1,3 miliardi di euro all'anno (2.000-2.600 miliardi di lire).

FINANZA

Internet, un paradiso fiscale naviga nel cyberspazio

MILANO *Potrebbe diventare, ma forse già lo è, il più grande paradiso fiscale del mondo. Non è una ridente isola dei Caraibi ma Internet e tutto ciò che riguarda il commercio elettronico. Entro quest'anno infatti oltre il 60% delle transazioni mondiali delle società finanziarie passeranno per Internet o via telematica. Un giro d'affari per migliaia di miliardi che comporta la possibilità di un'evasione fiscale altrettanto elevata. All'argomento l'Unione degli Industriali di Parma ha dedicato un convegno.Nel mondo si sta studiando come fronteggiare questa emergenza, al punto tale che, l'amministrazione americana ha emanato nel 1997 il primo atto ufficiale ponendo la questione ai Paesi industrializzati. Il problema, ha sottolineato Gianpaolo Corabi, docente all'università di Buenos Aires, è l'individuazione dei percettori di reddito, oggi anonimi nel cyberspazio. «Non esistono al momento soluzioni legislative che obblighino, per l'ottenimento del relativo rimborso, il beneficiario a rivelare la propria identità».*

Un'altra settimana di passione sui mercati finanziari: Milano perde l'8,6 per cento

Un incubo che si chiama real

Per il governo brasiliano l'uscita dal tunnel è vicina ma ora trema l'Argentina

MILANO Si chiama real l'incubo ricorrente di questi giorni per Piazza Affari e per tutte le borse mondiali; un incubo che è già costato alla nostra borsa una perdita complessiva dell'8,6% dell' indice Mibtel, in un paio di settimane in cui i listini si sono avvitati al ribasso. Il bilancio di quest'ultima settimana vede il Mibtel cedere il 2,97% a 23.719 punti, mentre il Mib30 scende del 3,70% a 35.042 punti, proprio sulla scorta dei timori per la crisi della valuta brasiliana che sta scuotendo l'intero paese, provato da una fuga di capitali che somiglia a una vera e propria emorragia.

In realtà l'ottava si era aperta bene, con i mercati che avevano salutato con favore la decisione della banca centrale brasiliana di lasciar fluttuare liberamente il real. La pressione sulla divisa però si è fatta via via troppo forte, tanto da mettere il paese in ginocchio e da far temere ripercussioni, ad esempio sulla vicina Argentina che potrebbe essere costretta a sua volta a svalutare, per tenere il passo con le esportazioni brasiliane.

Secondo le previsioni del governo brasiliano la crisi brasiliana dovrebbe durare ancora da tre a sei mesi, ma la situazione registrerà presto progressivi miglioramenti: «In un regime di libera fluttuazione - ha affermato la scorsa notte il presidente del Banco Central brasiliano, Francisco Lopes - è normale che il cambio si impenni in un primo momento e dopo torni indietro fino a quando si consolida. Ci vuol tempo prima di raggiungere la normalità. Questo processo non durerà più di sei mesi ma certamente in 90 giorni le cose staranno più tranquille».

Lopes ha escluso che il Brasile possa adottare un «ancoraggio» della moneta locale al dollaro come avviene da nove anni in Argentina, ed è escluso anche un ritorno alle fasce di oscillazione del cambio. Non compare nei progetti del governo neppure un'indicizzazione del cambio all'inflazione. Il fine settimana prolungato (lunedì la borsa di San Paolo resterà chiusa per la festa della fondazione della città) aiuterà di certo a raffreddare l'atmosfera incandescente della scorsa settimana.

L'allarme però riguarda anche altre situazioni; in Asia è tornata d'attualità la questione cinese, tanto che qualcuno paventa la possibile svalutazione dello yuan. Poco rassicuranti anche le altre notizie filtrate nei giorni scorsi; il primo bollettino mensile della Bce, che mette in guardia su un rallentamento dell' economia nell'area dell'euro, le dichiarazioni di Greenspan sulla difficile sostenibilità dei recenti rialzi di Borsa, e quelle forse interessate di Soros sulla presenza di una bolla speculativa.

IL CASO

Esplode la polemica sul progetto

Rottamazione dei negozi: Billè sul piede di guerra, il governo calma le acque

ROMA Non si tratta di rottamazione, ma solo di un fondo per la ricollocazione professionale e in ogni caso non riguarderà tutti i commercianti: il ministro dell'Industria, **Pierluigi Bersani**, precisa così, con una nota, il significato dell'iniziativa definita «rottamazione dei negozi», che prevede un «premio» fino a 15 milioni per i commercianti che chiuderanno la propria attività entro il 15 maggio 2000.

L'intervento, previsto nell'ambito della riforma del commercio, mira ad attenuare l'impatto sociale della riforma nei settori più marginali dell'attività commerciale e a questo proposito, precisa la nota del ministero, c'è una consultazione in atto con le associazioni di categoria. Ma il progetto non riguarda la chiusura di tutte le attività commerciali, bensì solo i commercianti che decidono di abbandonare il settore, cioè la categoria che negli anni passati riconsegnavano la licenza al comune senza alcun sostegno alla loro ricollocazione professionale. Quindi sono esclusi dall'intervento le società di capitali, i commercianti che chiudono l'attività per aprirne un'altra in un diverso settore o in un altro contesto, e anche quelli che vendono la propria attività. Vanno dunque riviste al ribasso - spiega il ministero - le cifre degli interessati al provvedimento diffuse ieri.

Per il ministro Bersani si tratta solo di un fondo per la ricollocazione professionale e non riguarda tutta la categoria

Intanto è già partita la chiamata alle armi per i commercianti su tutto il territorio nazionale. Martedì un consiglio generale della Confcommercio discuterà come avviare la protesta, ma la parola d'ordine è stata lanciata ieri mattina dal presidente **Sergio Billè**: mobilitazione generale contro la rottamazione dei piccoli negozi allo studio del governo. Ovvero rottura della tregua con il governo D'Alema, anche senza troppi giri di parole. La riforma del commercio entrerà in vigore alla fine di aprile, ed entro quella data le Regioni dovranno aver presentato un piano per l'urbanistica commerciale. Sempre entro aprile il ministero dell' Industria dovrà specificare quali sono gli incentivi per i commercianti che vogliono restituire le licenze e dare addio alla bottega.

In vista della pioggia di cartelle esattoriali che saranno inviate nei prossimi mesi ai contribuenti

Fisco: come difendersi dal 740 «lunare»

Gli errori più frequenti riguardano il calcolo del contributo al servizio sanitario

ROMA E' possibile difendersi dalla pioggia di cartelle esattoriali che il fisco nei prossimi sei mesi spedirà nelle case di contribuenti. Ma è necessario conoscere le «armi» che il cittadino ha a disposizione nei confronti del fisco per verificare se, a sua volta, ha commesso errori nell' effettuare controlli sul complesso «740 lunare».

Ecco allora un mini-vademecum di autodifesa.

A) ERRORI E CONTROMOSSE: Gli errori più frequenti fatti dai contribuenti riguardano il calcolo del contributo al servizio sanitario nazionale (nel '92 inserito per la prima volta nella dichiarazione dei redditi), gli oneri deducibili, la minimum tax, gli acconti. Per una buona difesa il contribuente deve partire dalla documentazione che ha in proprio possesso. Il contributo al servizio sanitario nazionale - ad esempio - non era dovuta dai contribuenti previdenzialmente a carico da altri soggetti. Sui redditi immobiliari e fondiari, inoltre, il fisco prevedeva una franchigia di 4 milioni (che non vale per i non mutuati). Bisognerà, in questo caso, verificare se la cartella ricevuta tiene conto di queste regole. Il 1992 fu anche l' anno di esordio della Minimum Tax: bisognerà verificare se il fisco ha considerato correttamente le deduzioni.

B) SANZIONI RIDOTTE: Molti contribuenti avrebbero fatto confusione nel considerare gli sconti sulle spese sanitarie e gli interessi dei mutui. Le spese che prima erano deducibili dal reddito divennero detraibili (per un 27%) dalle imposte. In questo caso è difficile che i «computer» del fisco abbiano fatto errori ma bisognerà verificare se le sanzioni - come prevede una norma approvata proprio sull' onda della protesta per le difficoltà del modulo - siano scontate al 90%. La mini-sanzione, inoltre, è prevista anche per eventuali errori formali che non hanno provocato modifiche nei redditi da pagare.

C) ERRORI SCUSABILI: Secondo le nuove norme sulle sanzioni sono quelli dovuti alla poca chiarezza del fisco. Per il fisco la regola è applicabile solo se c'è una oggettiva incertezza normativa, mentre il 740 lunare è reso complicato solo dall'arrivo di tante novità. Bisognerà però seguire l'evolversi del dibattito politico, ancora aperto.

D) L' ANNULLAMENTO: Ci si può rivolgere ad un ufficio fiscale per verificare la propria posizione ed eventualmente presentare una domanda di sgravio, cioè di annullamento (totale o parziale) della cartella. Gli uffici, nel caso di errore palese, possono infatti annullare l' iscrizione a ruolo.

E) IL RICORSO: E' l' ultima arma a disposizione. Ma, se il contribuente avrà torto, dovrà pagare le spese. Va presentato, su carta bollata entro 60 giorni dalla notifica della cartella, al Centro Servizi competente ma deve essere indirizzato alla commissione tributaria provinciale.

Fisco: Vademecum di difesa per i contribuenti

Cartelle esattoriali in arrivo: 15 milioni

Cartelle interessate (milioni di cartelle)	
Imposte sui redditi 1992	4
Tasse automobilistiche 1995	2,5
Tributi non erariali (tasse sui rifiuti)	8

Errori iscritti a ruolo: (in milioni)	51
Sulle dichiarazioni del 1992	15,6
Sul bollo auto	23,3
Per i tributi non erariali	13,1

(Dati forniti dal Cnc, Consorzio nazionale dei concessionari per la riscossione)

Arrivo delle cartelle: Entro febbraio
Scadenza per il pagamento: Sarà fissata entro aprile

A) Gli errori più frequenti: Riguardano il calcolo del contributo al Servizio sanitario nazionale, gli oneri deducibili, la minimum tax, gli acconti

B) Sanzioni ridotte: Molti hanno fatto confusione nel considerare gli "sconti" sulle spese sanitarie e gli interessi dei mutui

C) Errori scusabili: Sono quelli dovuti alla poca chiarezza del fisco. La regola è applicabile solo se c'è un oggettiva incertezza normativa, mentre l'Unico è reso complicato solo dall'arrivo di tante novità

D) Annullamento: Ci si può rivolgere ad un ufficio fiscale per verificare la propria posizione ed eventualmente presentare una domanda di sgravio, cioè di annullamento (totale o parziale) della cartella

E) Il ricorso: È l'ultima arma a disposizione. Va presentato su carta bollata al Centro Servizi competente entro 60 giorni dalla notifica della cartella. Se il contribuente ha torto sarà obbligato a pagare le spese

CENTIMETRI

Dopo la missione del Tesoro in Usa

Pensioni sotto la lente del Fmi Monti: «Troppi squilibri, serve un piano di riforma»

MILANO «L'Italia dovrà, nei tempi e modi che il governo riterrà, riaffrontare il tema pensioni». Il commissario europeo **Mario Monti**, su questo punto non sembra nutrire dubbi. L'Italia deve «raggiungere in tempi relativamente brevi un equilibrio della spesa previdenziale che sia sostenibile nel lungo periodo e che non determini il fatto che i giovani italiani di oggi, quando troveranno lavoro, debbano pagare per far fronte agli oneri di pensioni dei loro padri». Quindi, secondo Monti, «quello delle pensioni è un discorso piu profondo del rispetto dei parametri europei» ed è «ancor più importante nel lungo periodo perchè serve una riforma che salvaguardi gli interessi dei giovani di oggi e delle future generazioni».

E le pensioni saranno il piatto forte della prossima missione del Fondo monetario internazionale in Italia, in programma dal 3 al 16 marzo prossimi. Nelle due settimane che trascorreranno in Italia, gli uomini del Fondo avranno colloqui riservati con il governo, con esponenti del mondo dell' industria, con economisti e centri di ricerca. La raccolta di dati aggiornati e di informazioni sullo stato dell' economia italiana sfocierà poi nel consueto rapporto

La vera novità di quest' anno sarà una specifica attenzione al problema del Mezzogiorno. I piani del governo di Roma per rilanciare il Sud interessano molto l' Fmi, anche per capire le reali prospettive di crescita dell' occupazione e del Pil di tutto il paese.

Anche il tema delle pensioni sarà al centro di molti incontri riservati. Proprio questa settimana, il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi ha portato a Washington le ultime cifre aggiornate sulla sostenibilità della spesa pensionistica italiana. Pennacchi ha spiegato «la bontà» delle riforme adottate dà '92 ad oggi e pare che al Fondo abbiano preso atto che, al momento, non c' è alcuna «emergenza pensioni» in Italia.

Un punto delicato resta però quello della crescita economica, alla cui dinamica è strettamente legata anche la sostenibilità delle pensioni dopo il Duemila. Su questo tema il Fondo vuole vederci chiaro perchè ha già dovuto rivedere al ribasso le sue stime a dicembre: dal 2,1 all' 1,3% per il '98 e dal 2,5 all' 1,9% per l' anno appena iniziato. Le revisioni sono state motivate con il rallentamento della domanda interna e quello che molti grandi industriali, in questi tempi di inflazione bassa, si sentiranno chiedere dagli ispettori de'l' Fmi sarà proprio questo: gli italiani stanno comprando i vostri prodotti e i vostri servizi?

L'8 marzo apriranno gli sportelli della Banca etica

FIRENZE La Banca popolare etica, il primo istituto di credito in Italia orientato al finanziamento dei progetti eticamente sostenibili, aprirà ufficialmente gli sportelli l'8 marzo prossimo. Lo ha annunciato a Firenze, nel corso di un convegno, il presidente Fabio Salviato. L'istituto - che ha sede centrale a Padova ed ha la struttura di una banca popolare - ha già raccolto oltre 15 miliardi di capitale sociale divisi tra i 12. 367 soci che attualmente ne compongono la base ma vanta già ulteriori impegni di sottoscrizione per ulteriori 800 milioni.

«La banca - ha rilevato Salviato - ritornerà a dare visibilità e dignità a quelle che definiamo le fasce deboli ed emarginate della società». La regione Friuli-Venezia Giulia è già «azionista» della banca assieme a Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana (fra breve), e agli oltre cento comuni e alle venti province italiane.

Prende il via al ministero dei Lavori pubblici la contrattazione fra proprietari di case e inquilini

Parte il negoziato sui nuovi affitti

ROMA La prossima settimana prenderà il via al ministero dei Lavori Pubblici la contrattazione nazionale fra le organizzazioni dei proprietari di case e quelle degli inquilini e già a febbraio potrebbe essere varato il decreto di recepimento della convenzione nazionale fra le parti. Lo ha annunciato, nel corso di un convegno a Bologna, il presidente della Confedilizia **Corrado Sforza Fogliani**. «I primi contratti di locazione concertati tra le organizzazioni di categoria - ha aggiunto - saranno firmati a fine marzo-primi di aprile».

Sforza Fogliani riconosce al ministero «di avere prontamente svolto il ruolo che la legge gli affida: avendo esso già programmato la prima riunione tra proprietari e inquilini è presumibile che il decreto ministeriale di recepimento della convenzione nazionale possa essere varato entro febbraio». Poi occorreranno 15-20 giorni di tempo per gli accordi locali, ha aggiunto Sforza Fogliani, precisando che questi «non comporteranno troppe difficoltà, visto che Confedilizia e sindacati inquilini hanno già da tempo monitorizzato i canali di locazione delle varie zone delle città e dei comuni».

I contratti concertati - ha concluso il presidente di Confedilizia - saranno applicato solo nei comuni ad alta tensione abitativa. «Se invece i comuni ridurranno per questi contratti l' Ici in modo sensibile, essi saranno stipulati anche in tutti i comuni non a tensione abitativa».

Commentando l'avvio della trattativa, il segretario generale del Sunia Luigi Pallotta ha detto che «se le parti sociali dimostreranno responsabilità, entro la metà di marzo sarà possibile stipulare contratti concordati che consentiranno ai proprietari sgravi fiscali e agli inquilini affitti calmierati». La convenzione nazionale dovrà contenere, secondo Pallotta, i criteri generali affinchè in ogni singolo comune siano individuate zone omogenee di mercato per le quali costruire delle fasce di oscillazione dei canoni all'interno delle quali possano poi ritrovarsi i singoli contratti. Dovrà inoltre contenere la classificazione dei contratti transitori, i criteri dei canoni di locazione degli stessi, i sistemi di controllo della effettiva transitorietà. «Occorre ora un impegno di tutti - ha concluso Pallotta - per procedere rapidamente in modo da dare la possibilità di utilizzare tutti i sistemi contrattuali della riforma. Al Governo chiediamo l'immediata revisione dei comuni ad alta tensione abitativa ed ai comuni un impegno affinchè l'abbattimento dell'Ici consenta al canale concordato di diventare il punto di riferimento del mercato».

La presenza è stata chiesta agli Stati Uniti per garantire la sicurezza dei verificatori Osce e il cessate il fuoco

L'Europa vuole i soldati nel Kosovo

Segni di distensione tra serbi e albanesi che effettuano uno scambio di prigionieri

COMMENTO

L'ultimo tiranno d'Europa va affrontato solo dal cielo

L'ultima follia per il Kosovo? Inviare la fanteria. Lo chiede la Germania, lo sostengono altri partner europei. Ma mandare i soldati dove? Nella terra dei merli? Sarebbe un'invasione della Jugoslavia che non ha invaso nessuno, ma che nel frattempo ha già presidiato tutti i valichi e i punti di passaggio dalla Macedonia (dove si trova la forza internazionale di estrazione) al Kosovo. Sfidare l'esercito che è nato dalla lotta partigiana tra i boschi e le montagne dei Balcani sarebbe come finire in un nuovo Afghanistan. Come giustificherebbe Clinton un soldato americano ucciso da quelle parti con l'impeachment che gli pende sul capo? Lui ha bisogno di guerre «sicure», come quella contro l'Iraq.

Una sana «realpolitik» invece porta a un'altra considerazione incontestabile: la missione Osce con i suoi verificatori dai pantaloni di velluto e l'inconfondibile «Barbour» è fallita ancora prima di incominciare. E Milosevic lo sapeva benissimo quando accettò l'accordo. Perché lui il Kosovo lo conosce fin troppo bene. L'Europa no. Il «vozd» ha vinto un'altra partita. Adesso Nato e Ue sono finite nell'ennesimo vicolo cieco. La forza aerea schierata in Italia assieme alla potentissima squadra navale non possono fungere solo da spaventapasseri, perché, oramai è chiaro a tutti, Milosevic «il temporeggiatore» non ha paura.

Se l'Occidente vuole perdere la faccia davanti all'ultimo dei tiranni europei si accomodi pure. Il problema è che perderebbe la propria coscienza di fronte alle centinaia di migliaia di profughi condannati a diventare i «nuovi curdi» del Duemila. Ma soprattutto di fronte a un popolo, quello albanese, che ha il diritto di vivere, anche in Jugoslavia, con la sua lingua, le sue tradizioni e la sua cultura. Belgrado chiede giustamente che venga rispettata la sua sovranità statuale (toccare i confini da quelle parti sarebbe come accendere un cerino in una polveriera), così come giustamente Pristina rivendica i propri diritti nazionali. Le responsabilità di quanto sta succedendo va ripartito tra la polizia serba e la guerriglia dell'Uck che ha tutto l'interesse a non abbassare la guardia. In poche parole un vero e proprio rebus, un altro enigma balcanico che l'Occidente non si può più permettere di lasciare irrisolto. Si vuole usare la forza? L'unica via praticabile è quella del cielo. Che cosa ha Saddam di diverso da Milosevic? Forse solo la fede. Mentre i kosovari rimangono i figli di un dio minore.

Mauro Manzin

WASHINGTON Prima di appoggiare in pieno attacchi aerei contro la Federazione jugoslava, gli alleati europei chiedono agli Stati Uniti di contribuire a un contingente di truppe di terra da inviare nel Kosovo per garantire una pace durevole. Lo afferma il quotidiano americano «Washington Post», riferendosi alle discussioni in atto a Washington e nelle capitali europee sulla prospettiva di dislocare truppe della Nato nella provincia serba a maggioranza etnica albanese per far rispettare il cessate-il-fuoco, garantire la sicurezza dei verificatori dell'Osce e fare pressioni su Belgrado e i ribelli dell'Uck affinchè negozino un accordo di autonomia. «E' un fatto che i nostri alleati sono riluttanti ad appoggiare raid aerei contro i serbi in assenza di una strategia chiara su cosa deve succedere sul terreno», ha detto una fonte della sicurezza nazionale Usa. La fonte ha riconosciuto che «qualsiasi discussione sul come risolvere la crisi a lungo termine deve esplorare tutte le opzioni, compresa quella della partecipazione a una forza di terra». Altre fonti diplomatiche interpellate dal «Washington Post» concordano. «Dobbiamo inserire la disponibilità della Nato ad usare la forza in una strategia politica che potrebbe prevedere lo schieramento di truppe di terra», ha detto Anthony Cary, consigliere politico presso l'ambasciata britannica.

Serbi ed albanesi del Kosovo intanto hanno lanciato ieri segnali di distensione che potrebbero favorire l'apertura di un negoziato per risolvere la crisi che sta insanguinando il territorio da 13 mesi liberando cinque anziani serbi e nove militanti albanesi dopo un'estenuante negoziato condotto dalla missione dei verificatori dell'Osce. Fonti albanesi e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa hanno confermato che cinque serbi, tre uomini e due donne, rapiti da separatisti dell'esercito di liberazione del Kosovo (Uck) tre giorni fa nel villaggio settentrionale di Nevoljane, vicino Vucitrn, sono stati rilasciati senza condizioni. Simultaneamente i serbi hanno liberato nove separatisti albanesi nella città di Nis, la seconda per importanza della Serbia, dove erano stati imprigionati dopo aver tentato di entrare clandestinamente ed armati dall'Albania nell'estate dell'anno scorso. La liberazione dei nove esponenti dell'Uck faceva parte di una clausola «segreta» di un accordo che permise un paio di settimane fa la liberazione di otto soldati jugoslavi rapiti dai separatisti albanesi, rinfocolando la crisi nella provincia meridionale serba a maggioranza etnica albanese.

«Sono soddisfatto per la soluzione di questa vicenda», ha commentato subito dopo il duplice rilascio degli ostaggi il capo della missione dei verificatori Osce in Kosovo (Kvm), l'americano William Walker che ha visto «congelato» un provvedimento di espulsione a suo carico da parte della autorità jugoslave. «Tutti sostengono che io non ho mai criticato la parte albanese in questo conflitto e soprattutto l'Uck, ma ritengo che il rapimento dei cinque serbi sia stato un atto insensato ed incivile», ha aggiunto Walker. Il sindaco serbo di Vucitrn, Slododan Doknic, ha accusato l'Uck di praticare una «politica di pulizia etnica nei villaggi sotto la mia giurisdizione». A Nevoljane, dove erano stati rapiti i cinque serbi accusati di far parte di bande paramilitari, sono rimaste 37 famiglie delle 78 che vivevano nel villaggio», ha affermato Doknic.

Nel suo viaggio in Messico il Pontefice condanna la violenza, il terrorismo e il narcotraffico

Il Papa parla ai diseredati

CITTÀ DEL MESSICO Dalla basilica di Nostra Signora di Guadalupe Il Papa ha lanciato ieri un appello destinato a scuotere le coscienze, alzando la voce perchè l'intero continente si ribelli alle piaghe della violenza, del terrorismo e del narcotraffico.Giovanni Paolo II, che è stato accolto in maniera trionfale da milioni di messicani accorsi ad acclamarlo, ha dedicato la prima giornata del suo viaggio ai problemi più spinosi del continente americano: il disprezzo della vita umana, l'ingiustizia sociale.Si è rivolto a tutti i diseredati del continente, a tutte gli emarginati, senza trascurarne nessuno e ha lanciato un saluto alle migliaia di messicani che sono emigrati e vivono al di là del confine Usa, spesso in condizioni di sfruttamento e di miseria.

Wojtyla ha firmato l'esortazione apostolica Ecclesia in America, a conclusione del Sinodo che ha raccolto tutti i vescovi del Sud e del Nord America, e ha chiesto ai tutti i paesi americani di rispettare la dignità dell'essere umano e di creare società giuste, riconciliate e aperte a un progresso tecnico che sia in sintonia con il necessario progresso morale. Ma l'inizio del suo viaggio che lo porterà, dopo il Messico, negli Stati Uniti, resta contrassegnato dalle parole pronucniate durante la trasvolata atlantica sulla solitudine degli Usa nella leadership del mondo, una solitudine che il Papa ha detto di non considerare, di per sè, un bene. Sembra questa la premessa dell' incontro che avrà con Bill Clinton martedì prossimo, quando dovrà parlare col presidente degli Stati Uniti di pace e di giustizia nel mondo.

Durante la Messa celebrata nel santuario di Nostra Signora di Guadalupe il Papa ha affrontato i temi più scomodi della realtà latinoamericana odierna.. È giunta l'ora - ha detto - di bandire una volta per tutte dal continente qualsiasi attacco alla vita: mai più violenza, terrorismo e narcotraffico.Mai più tortura e altre forme di abuso. Bisogna porre fine all'inutile ricorso alla pena di morte. Mai più sfruttamento dei deboli, discriminazione razziale e ghetti di povertà.Mai più Tutti questi, ha detto il Papa. Sono mali intollerabili che gridano al cielo e invitano i cristiani a un diverso stile di vita, a un impegno sociale più in sintonia con la loro fede. Ciò è ancora più vero, ha continuato il Papa, in un continente come l'America che deve essere il continente della speranza, e quindi il continente della vita È questo il nostro grido - ha ripetuto con forza Wojtyla - una vita degna per tutti, per coloro che sono stati concepiti nel grembo della propria madre, per i bambini di strada, per i popoli indigeni e per gli afro-americani, per gli immigrati e i rifugiati.

Giovanni Paolo II firma l'esortazione apostolica «Ecclesia in America»

Ma al Senato non ci sono i numeri necessari a condannare il Presidente Clinton

Impeachment: torna in scena Monica Democratici e repubblicani in crisi

WASHINGTON Torna in scena Monica Lewinsky. L' ex stagista della Casa Bianca al centro dello scandalo sexgate ha ricevuto l' ordine da un giudice federale di tornare a Washington per essere di nuovo interrogata dal procuratore Kenneth Starr, alla presenza dei deputati repubblicani incaricati dell'accusa nel processo al presidente Bill Clinton.

Monica, che avrebbe trovato rifugio dai media nella casa del padre a Los Angeles, sarebbe già in viaggio dopo che i suoi avvocati hanno rinunciato a presentare ricorso contro l'ordine del giudice Norma Holloway Johnson. L'interrogatorio da parte di Starr potrebbe avvenire al più presto.

Il colpo di scena è avvenuto mentre il Senato è entrato nel secondo giorno di dibattito dopo le illustrazioni del caso da parte di accusa e difesa, e dopo la mossa a sorpresa del senatore democratico Robert Byrd che ha chiesto l'archiviazione dell'intero processo.

L'iter parlamentare dopo i due giorni dedicati alle risposte della Casa Bianca e degli accusatori repubblicani alle domande dei senatori è incerto. Domani i 100 «giurati» del Senato si troveranno di fronte sia la mozione per di Byrd per l'archiviazione sia il duello tra democratici e repubblicani sulla questione dei testimoni.

I primi sono contrari alla convocazione di testi; i secondi considerano «indispensabile» ascoltare Monica prima di decidere se archiviare o meno.

Monica testimoniò nell' agosto scorso davanti al Gran Giurì di Starr dopo aver ottenuto una garanzia dell'immunità contro azioni penali nei suoi confronti.

Tale accordo impegna la donna a «testimoniare davanti ai Gran Giurì a Washington e altrove, in qualsiasi processo o altro procedimento».

La Casa Bianca ha deplorato l'iniziativa, affermando che la richiesta degli accusatori repubblicani viola le norme stabilite per il procedimento al Senato. Il legale Charles Ruff ha accusato i repubblicani di aver minacciato la donna di farla finire in carcere se l'incontro con Starr non dovesse avvenire.

Mentre la ricomparsa in scena di Monica ha messo in crisi i democratici, la mossa di Byrd ha provocato lo stesso effetto tra i repubblicani. Secondo il senatore, che ha 81 anni ed è molto rispettato dai colleghi di entrambi i partiti, non ci sono voti sufficienti per condannare Clinton.

In queste condizioni, continuare il processo «non farà altro che prolungare e approfondire le divisioni, l'amarezza e la polarizzazione che questa triste vicenda ha fatto abbattere sulla nazione».

La sua proposta non ha molte possibilità di successo. Per archiviare il processo, occorre una maggioranza semplice. Salvo franchi tiratori tra i repubblicani, questi ultimi non dovrebbero avere difficoltà a respingere la mozione, avendo una maggioranza di 55 voti contro i 45 dei democratici.

La Lewinsky ha ricevuto l'ordine di testimoniare da un giudice federale. Intanto Robert Byrd ha chiesto l'archiviazione dell'intero procedimento

Aerei Usa in Iraq colpiscono una base di missili nel Sud

WASHINGTON Caccia americani hanno bombardato ieri almeno una base missilitica nell'Iraq meridionale dopo aver avvistato Mig iracheni in volo nelle zone vietate. Lo ha reso noto un alto funzionario americano, precisando che piloti Usa hanno individuato violazioni dell' interdizione al volo sia nel nord sia nel sud e «hanno lanciato un'azione difensiva contro un impianto di missili terra-aria nel sud». Due Tomcat F-14 e due Hornet F/A-18 sono rientrati illesi alla loro base a bordo della portaerei «Vinson» nel Golfo arabico, secondo quanto hanno reso noto il Pentagono e la sede del comando centrale a Tampa, in Florida. «Non ci sono stati scontri militari nel nord. Tutta l'azione è avvenuta nel sud», ha aggiunto il funzionario governativo, protetto dall'anominato. Secondo altre fonti, i caccia statunitensi hanno sganciato bombe guidate dal laser su due impianti missilistici iracheni. È ancora in corso una valutazione dell'eventuale danno arrecato ai siti.

A Washington la Casa Bianca ha ribadito la determinazione americana a far rispettare le zone di «non volo» imposte all'Iraq dopo la fine della guerra del Golfo nel 1991. «Continueremo a far rispettare vigorosamente le due zone vietate ai voli iracheni e continueremo a contenere la minaccia posta da Saddam Hussein alla regione e alla cominità internazionale», ha detto David Leavy, portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale.

La principessa di Monaco (42 anni) è da ieri la moglie di Ernst-August di Hannover

Carolina sposa e forse mamma

MONTECARLO *Non c'è due senza tre. E così Carolina di Monaco ci riprova, convolando a nozze per la terza volta. Prima del defunto Stefano Casiraghi, infatti, Carolina era già stata sposata con il finanziere francese Philip Junot. Ieri, proprio nel giorno del suo 42esimo compleanno, la principessa di Monaco ha sposato il principe Ernst-August di Hannover in una località segreta, di fronte a pochi intimi. Lui è cugino dei Windsor inglesi e per una legge del 1772 ha dovuto attendere il placet da Elisabetta II d'Inghilterra. La cerimonia nuziale si è svolta con rito civile, cui seguirà, fanno sapere nel principato, una cerimonia religiosa. Sebbene lui sia divorziato e lei al terzo matrimonio, con annullamenti (lei) e dispense speciali del Vaticano (lui, che è anche protestante), ci si dovrebbe fare. Anche perchè, si sussurra, sarebbe in arrivo il quarto principino. Ieri comunque il primo passo. Senza sfarzo. Alla cerimonia, celebrata probabilmente da Patrice Davost, direttore dei servizi giuridici e presidente del Consiglio di Stato di Monaco, Carolina è giunta a bordo di un pullmino verde bottiglia, uguale a quello sul quale sono giunti i suoi tre figli, avuti da Stefano Casiraghi. Il primo, Andres Alberto, ha già quattordici anni, Carlotta ne ha tredici e Pierre ne ha dodici. Ne avevano rispettivamente sei, cinque e tre quando, durante una gara di off-shore valida per il campionato del mondo Stefano Casiraghi morì in un incidente.*

Da allora la «principessa triste», come le cronache rosa spesso definiscono Carolina, fa perdere le sue tracce sentimentali ai rotocalchi. Fino allo scorso 8 dicembre, quando si fa vedere, assieme al quarantaquattrenne principe Ernst-August in una lussuosa suite dell'Hotel Savoy a Praga. L'alta società ha un fremito: è l'indizio di un imminente annuncio di matrimonio. Nozze delle quali finalmente Ranieri di Monaco sarebbe entusiasta. Dopo i difficili trascorsi della figlia maggiore con Junot (sposato da Carolina dopo brevi relazioni con Roberto Rossellino e Guillermo Vilas) che stavano per costare al principato la rottura di rapporti diplomatici con il Vaticano che tardava a concedere l'annullamento di quel matrimonio.

E soprattutto dopo le burrascose avventure della figlia piccola Stephanie, che predilige guardie del corpo. Chissà se avrà fine, dunque, una saga familiare in nero iniziata il 13 settembre dell'82, giorno in cui un incidente stradale stroncò la vita della madre delle principesse, l'ex attrice americana Grace Kelly. Quattro giorni dopo la morte della mamma Carolina, per decreto sovrano, ne assunse il ruolo di Prima Dama del principato e ne ereditò alcune responsabilità ufficiali: la presidenza del Festival Internazionale delle Arti e della Fondazione Principessa Grace.

Dal padre Carolina ricevette anche la più alta onoreficenza del principato: la Grande Croce di San Carlo. Ma da oggi la principessa fa parte di un altro casato.

La cerimonia si è svolta senza sfarzo, con rito civile e in un luogo segreto

DAL MONDO

L'uomo era un famoso missionario protestante

India: è stato bruciato vivo assieme ai suoi due figli il medico dei lebbrosi

NEW DELHI Graham Stewart Stain, il medico dei lebbrosi, è stato bruciato vivo con due suoi figli di 7 e 10 anni nello stato dell'Orissa (India orientale). L'uomo, missionario protestante australiano di 58 anni, in India da 34, si occupava di lebbrosi. Stava dormendo nel suo furgoncino con i bambini vicino a un villaggio isolato quando il veicolo è stato dato alle fiamme. Il missionario era «conosciutissimo nella regione», ha detto il dottor Shuruk Pathra, leader delle organizzazioni cristiane nell' Orissa. Pathra ha fornito particolari raccapriccianti sull' assassinio: «Stain e i suoi due figli stavano dormendo nel loro furgoncino quando, sono stati circondati da un gruppo di persone che hanno burciato l'automezzo.

Sierra Leone: uccisa dai ribelli suor Aloysius Maria Giustiziata perché debole e d'impaccio per la fuga

FREETOWN La suora uccisa la scorsa settimana dai ribelli del Ruf in Sierra Leone è stata soppressa a sangue freddo perchè troppo fragile per seguire i suoi rapitori nella estenuante fuga. Lo ha rivelato a Freetown, dopo si trova ricoverato per un ferita, un sacerdote originario di Brescia, Girolamo Pistoni. La vittima era Aloysius Maria, suora dell'ordine della carità di Madre Teresa. «I ribelli l'hanno uccisa - ha detto Pistoni - perchè, essendo di fragile costituzione, non poteva seguire il ritmo sostenuto della loro fuga». Non si sa ancora nulla delle altre cinque suore, rapite a metà gennaio a Kissy, un quartiere orientale di Freetown.

Israele: Netanyahu silura il ministro della Difesa Mordechai ha osato «tradire» la linea del Likud

TEL AVIV Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha destituito il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai, che negli ultimi giorni ha lasciato intendere di voler uscire dal Likud per entrare nel nuovo partito di centro dell'ex capo di stato maggiore Amnon Lipkin-Shahak. Il capo del governo dello stato ebraico ha accusato Mordechai di essersi fatto guidare dall'ambizione personale e di non aver appoggiato in modo adeguato la linea politica dell'esecutivo. Netanyahu ha annunciato che fino alle elezioni del 17 maggio la guida del ministero della Difesa sarà assunta dal suo ex mentore, Moshe Arens.

Ocalan: «Apo» è proprio scomparso nel nulla L'ultima pista turca conduce in Nagorno-Karabakh

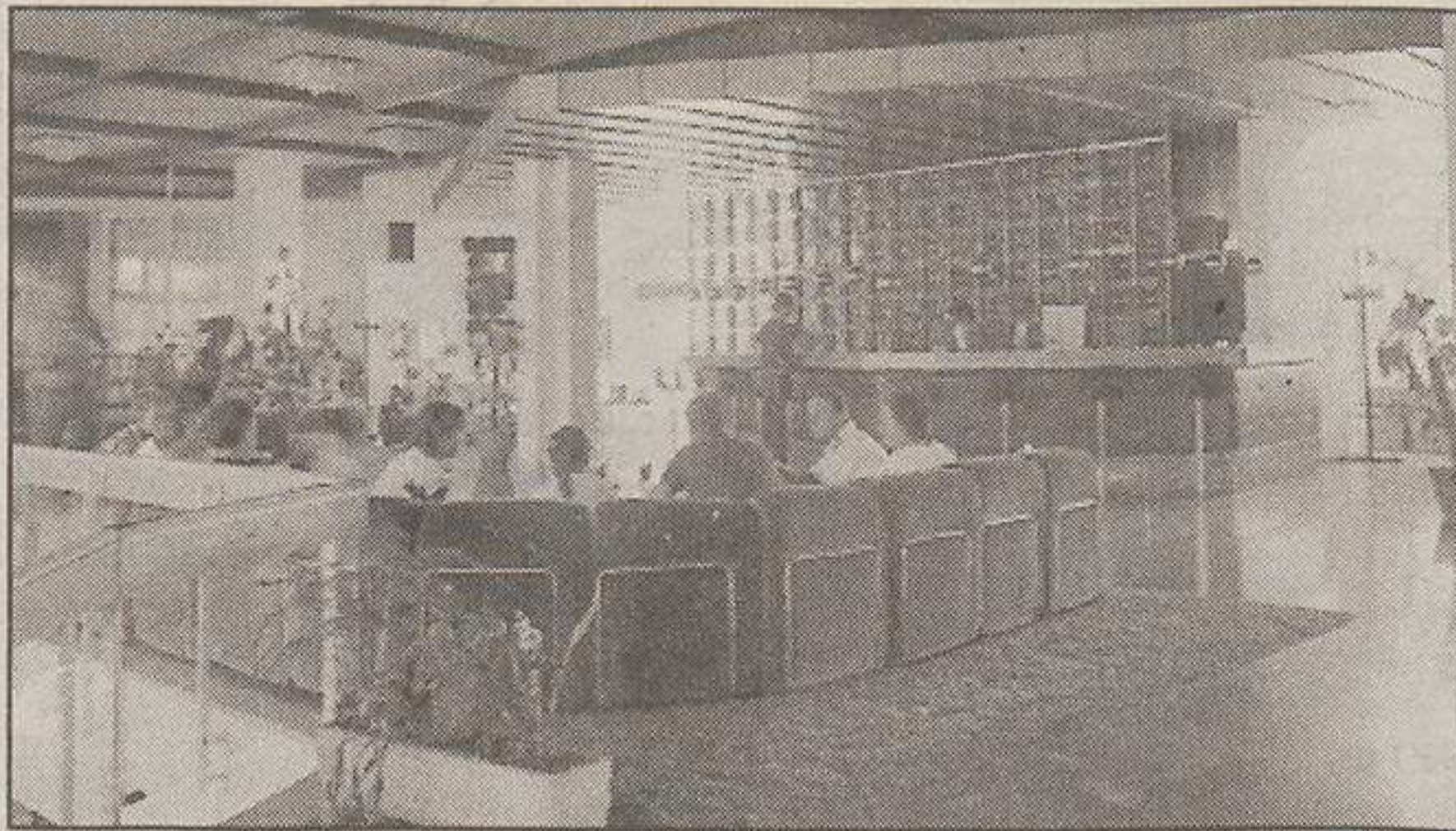
ANKARA La stampa turca prende atto della dichiarazione ufficiale di Mosca secondo cui Abdullah Ocalan «non si trova in Russia, in questo momento», rimandendo però convinta che il leader del Pkk sia arrivato e poi ripartito dal paese «scomparendo» quindi nel nulla. «Apo è scomparso» titola in prima pagina il quotidiano «Zaman» mentre «Sabah», riprendendo le incertezze sul ruolo di Mosca, scrive che «Anche la Russia l'ha mandato via». Alcuni giornali cercano di capire dove sia andato, ma è evidente che si tratta di semplici voci o echi della stampa russa. «Radikal» indica il Nagorno-Karabakh, come già venerdì fece una pubblicazione russa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Creerà in Croazia non poche spiacevoli sorprese la riclassificazione delle strutture ricettive in base ai parametri europei

Alberghi, da quattro a solo tre stelle

Gli hotel hanno tempo fino ai primi di aprile per adeguarsi agli standard

FIUME Fra poco più di tre mesi l'avvento delle stellette comporterà obbligatoriamente un calo di categoria per buona parte degli impianti alberghieri in Croazia. La data per la scomparsa del vecchio sistema di classificazione (lettere A, B e via via a scendere secondo la qualità del servizio) è quella del primo maggio, quando nei depliant turistici la categoria di ogni singolo albergo o impianto ricettivo sarà indicata dal numero di stelle che si merita. Numero che sarà naturalmente rapportato alle prestazioni offerte e che – a parità di «grado» – comporterà altresì una certa uniformità o perequazione tariffaria, come del resto avviene altrove in Europa e nel mondo.

L'avvio dell'operazione «euro-stelle» risale a quattro anni fa e, almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere molto di più che una pura e semplice questione di facciata. Oltre che l'adeguamento ai criteri internazionali, l'obiettivo è infatti anche di procedere a una capillare riclassificazione di tutti gli impianti disponibili nell'industria dell'ospitalità: alberghi, motel, pensioni, villaggi turistici e autocampeggi, senza tralasciare gli affittacamere privati.

Questo scopo, già dalla metà del '95, per conto del Ministero del turismo e con la collaborazione delle competenti strutture delle amministrazioni regionali, si sta procedendo a una serie di sopralluoghi, verifiche e ispezioni che dovrebbero concludersi con l'assegnazione delle agognate stellette.

Le ispezioni fin qui effettuate hanno portato a constatare disfunzioni o lacune piuttosto diffuse che comporteranno inevitabilmente un calo di categoria se non verrà posto rimedio entro la primavera prossima.

Ciò vale innanzitutto per gli ex alberghi di categoria B (i più numerosi), ai quali la nuova classificazione assegnerebbe tre stelle. Per ottenerle dovranno però impegnarsi nella rimozione della «magagne» riscontrate (arredi interni e servizi igenici in primo luogo). Tutto dovrà essere completato ai primi di aprile, quando si procederà a una rapida verifica di quanto fatto.

In caso di responso negativo, l'arretramento di categoria sarà automatico. Certo è che – stante la penuria di risorse finanziarie – dopo il primo aprile gli alberghi a tre stelle (ex categoria B) non costituiranno più il 76 per cento del potenziale ricettivo totale in Croazia. Il che significherà., altrettanto automaticamente, anche un arretramento tariffario.

La cosa per il momento, desta perlomeno qualche incredulità. Non per niente ai «tour-operator» all'estero i listini per l'estate '99 sono stati già recapitati ma senza stellette.

Denunce dei vicini

Bloccati i lavori di restauro del «Mirna» di Portorose

PORTOROSE Nuovo segnale d'allarme nel centro di Portorose. Questa volta lo hanno lanciato un gruppo di famiglie che abitano nelle immediate vicinanze dell'hotel Mirna, attualmente in fase di completa ristrutturazione logistica. L'albergo di tipo familiare, che dovrebbe venire rinnovato entro la fine di marzo, fa parte della nuova società per azioni Hoteli Palace.

Dapprima gli abitanti della zona hanno allertato i servizi amministrativi della municipalità di Pirano. Successivamente si sono rivolti all'ispettorato edile centrale di Capodistria, facendo presente che alcune parti dell'albergo Mirna venivano costruite senza il benestare delle competenti autorità. Si tratterebbe di un tratto di edificio, non contemplato nei progetti di rinnovo dello stabile, nel quale dovrebbero venire sistemati i servizi igienici per il personale dell'albergo in fase di rinnovo.

Gli abitanti delle case vicine sostengono che nel nuovo tratto dell'hotel, costruito senza alcun permesso dovrebbero venire sistemate il riscaldamento centrale del nuovo edificio. In questo caso il meccanismo propulsore provocherebbe un permanente inquinamento acustico alle attigue abitazioni. Da qui anche la denuncia all'ispettorato edile di Capodistria. Inoltre gli abitanti della zona temono che venga innalzato di qualche metro anche la nuova autorimessa, la quale verrà costruita nei pressi dell'albergo, la cui capienza si aggira sulla settantina di automobili.

Al termine di un primo sopralluogo l'ispettore, edile di Capodistria ha bloccato temporaneamente i lavori edili del tratto di albergo contestato.

Un fitto calendario di rassegne da febbraio (abbigliamento) a dicembre con un'unica pausa estiva

Lubiana: 18 le manifestazioni fieristiche

L'anno prossimo il trasloco nei nuovi spazi in allestimento nel rione di Moste

Quasi mezzo milione di persone hanno visitato il quartiere espositivo nel corso del 1998. Oltre tremila le ditte nazionali ed estere partecipanti.

LUBIANA «Moda–Fashion» sarà la prima rassegna fieristica, com'è ormai tradizione, ad aprire la stagione, al quartiere fieristico del «Gospodarsko razstavisce» di Lubiana, che si concluderà con «Felice dicembre». La 46.a manifestazione dedicata all'abbigliamento e agli accessori si terrà dal 10 al 12 febbraio su un'area espositiva di 4 mila metri quadrati saranno presenti circa 130 operatori, diretti e indiretti, provenienti non solo dalla Slovenia, ma anche dall'Austria, Croazia, Ungheria, Repubblica Ceca, Jugoslavia, Polonia e Romania.

La novità di questa edizione sarà il salone dell'ottica, promosso da alcuni membri dell'associazione degli ottici della Slovenia, con la proposta di circa tre mila modelli di noti produttori.

Quest'anno sono in cartellone 18 manifestazioni fieristiche e, sino alla pausa estiva, dopo quella della moda, si articoleranno così: «Casa» (38.a edizione, 23-28/2), «Alpe Adria» (38.a edizione dedicata al turismo, sport e tempo libero, 9-14/3) abbinata a «Caccia e pesca» e «Fotostik» (quarta fiera della fotografia), «Culinaria» (23-27/3), «Salone dell'automobile sloveno» (17-25/4), «Security» e «Informatica» (18-21/5) e «Vino», 45.a «fiera internazionale della viticoltura e del vino» (1-5/6), preceduta dai concorsi internazionali dei liquori e vini (12/5 e 27-31/5).

In settembre il comprensorio riaprirà i battenti con la fiera del mobile di Lubiana (20-26/9), la rassegna che lo scorso anno ha registrato il maggior numero di visitatori, 79.800 e anche come area espositiva, 11.300 metri quadrati.

Come presenza di operatori, invece, è di gran richiamo la fiera «Elettronica moderna», che nel '98 ha festeggiato i 45 anni (582 le ditte di 28 Paesi, a visitarla sono state 31 mila persone, i prevalenza professionisti).

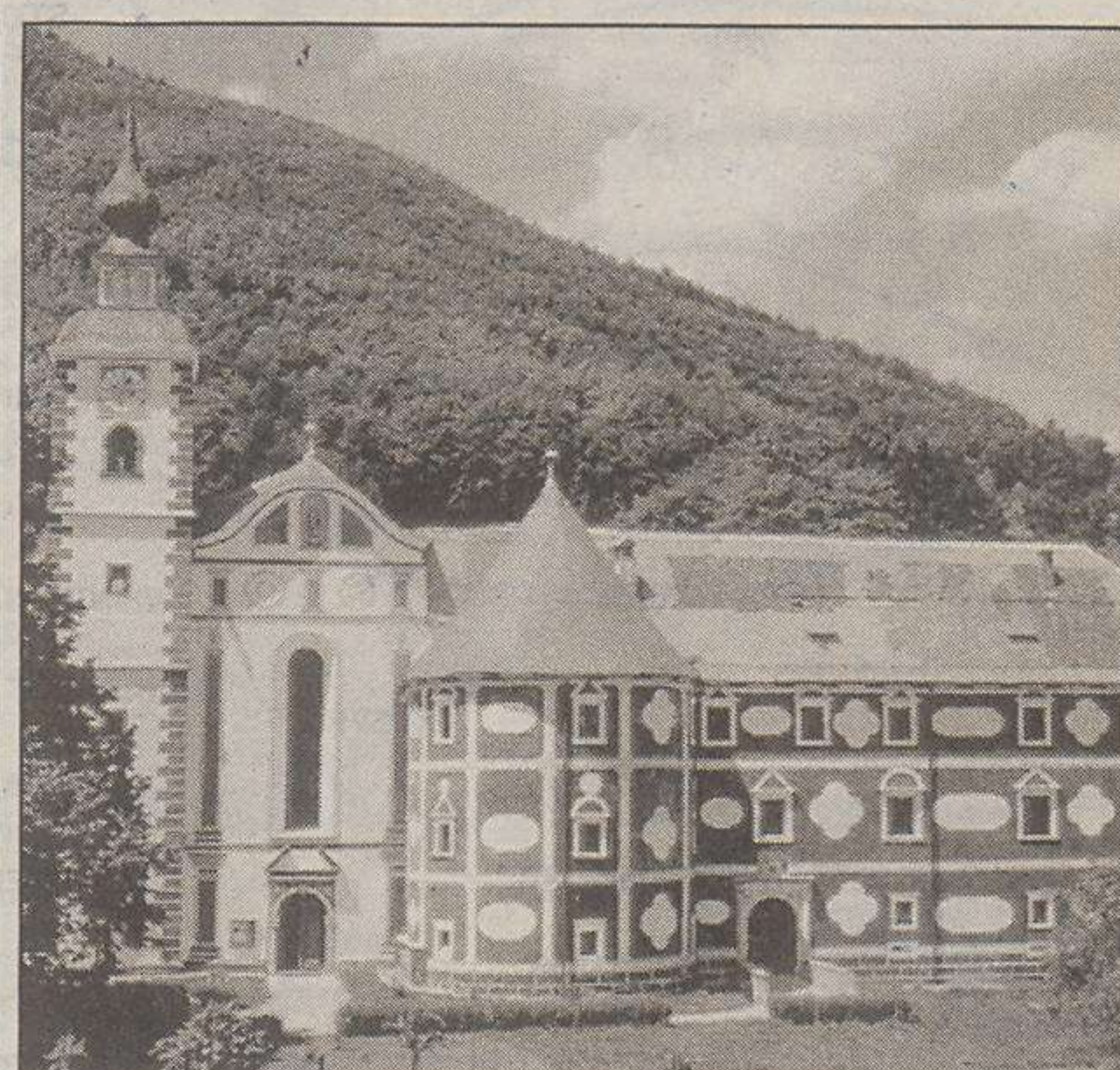
Le 15 manifestazioni fieristiche dello scorso anno, delle quali quattro con cadenza biennale, su un'area espositiva complessiva di novanta mila metri quadrati, sono state seguite da 500 mila persone (un quarto di tutta la popolazione slovena) e vi hanno collaborato 3645 operatori, nazionali e stranieri.

Il prossimo anno, a causa delle strutture ormai obsolete del «Gospodarsko razstavisce», la società «Ljubljanski sejem» si trasferirà in un nuovo quartiere, nel rione di Moste, dove sorge anche il grande centro commerciale Btc. È stato acquistato un terreno di 37.600 metri quadrati di superficie e i lavori di costruzione si svolgeranno in due fasi. La prima comprenderà strutture per un'area espositiva di 13.820 mq la direzione con 1740 mq un ristorante di 864 mq e un parcheggio di 560 mq e dovrebbe essere ultimata entro il primo settembre 2000. La seconda prevede altri 5400 mq di area espositiva, un garage di 10.800 mq con 480 posti macchina al coperto e 280 all'aperto, un centro congressuale di 1725 mq e altrettanti mq di superficie da adibire a scopi espositivi o ristorativi.

Alla realizzazione del nuovo progetto collaborano la Città Lubiana, la Camera di commercio della Slovenia e la Skb banca.

TURISMO

Meta non distante da Rogaska Slatina

Nel convento di Olimje si è tornati a coltivare le essenze della salute

LUBIANA *Il convento do Olimje è una delle mete storico-culturali di maggior richiamo in Slovenia e, quasi d'obbligo, per coloro che villeggiano nelle due stazioni di cura non distanti: Atomske Toplice di Podcetrtek e Rogaska Slatina. A visitarlo ogni anno sono più di trentamila persone e a far loro da cicerone, due volte al giorno, sono due dei frati minoriti che ne hanno cura: padre Gaudenzji e Jerat. E' successo che in una stessa giornata siano arrivati oltre una ventina di pullman con gitanti.*

Olimje venne menzionato per la prima volta in un documento scritto nel 1208, ma il nome del castello che ivi sorse cambiò spesso nel corso della storia come Ulimia, Vkolimel, Wolllimen, Olymia, Ulinje, Olimin. E, come i nomi, cambiano molto spesso anche i proprietari fino all'anno 1675 quando, con il consenso dell'imperatore Leopoldo I, vene costruito vicino all'eremo, il convento. I suoi frati divennero famosi come farmacisti, così gli affreschi e l'altare e la cappella.

Ma l'imperatore riformista Giuseppe II, verso la fine del 1700, fece chiudere il convento e il lavorìo del tempo cominciò a intaccare la costruzione. Nel 1805 uno dei più ricchi nobili della corte di Vienna, il conte von Attmes, comperò Olimje e i suoi eredi ne rimasero proprietari fino alla conclusione del secondo conflitto mondiale quando passò sotto giurisdizione jugoslava.

Dopo la creazione del nuovo stato sloveno, il convento fu oggetto di opere di ristrutturazione e vi fecero ritorno i frati, molto operosi: una loro fonte di sostentamento è costituita dal biglietto d'ingresso per le visite, inoltre ci sono finanziamenti statali e comunali che permettono al convento di Olimja di curare nuove celle per l'arrivo di altri confratelli.

Era la terza più antica «farmacia» d'Europa: finanziamenti statali e comunali richiamano nuovi frati minoriti

In riferimento alla loro operosità è interessante rilevare che nei campi vicino al convento si coltivano più di quaranta specie diverse di piante dai salutari effetti. I frati diffondono la loro tradizione ed esperienza nella coltivazione delle erbe curative.

A Olimje i turisti visitano la farmacia, la terza più antica d'Europa e ascoltano dalla viva voce dei padri francescani secoli di storia e di cultura e poi possono fare una tappa nella vicina fabbrica di cioccolata.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	HONG KONG	18	24	PECHINO	-7	6
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	18	22	RIO DE JANEIRO	27	31
BRUXELLES	5	7	KIEV	-4	2	SAN FRANCISCO	10	14
BUDAPEST	-4	-3	L'AVANA	22	30	SANTIAGO	13	29
BUENOS AIRES	22	29	LIMA	19	26	SEOUL	4	8
CARACAS	14	25	LOS ANGELES	10	22	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	8	24	MANILA	26	29	SYDNEY	20	27
DUBAI	12	23	MONTEVIDEO	21	24	TAIPEI	19	23
DUBLINO	5	9	NAIROBI	12	28	TEL AVIV	9	23
FRANCOFORTE	-2	8	NEW YORK	3	6	TOKYO	3	14
GIAKARTA	23	31	NIZZA	4	14	TORONTO	0	4
HANOI	19	23	NUOVA DELHI	10	24	WASHINGTON	8	11

HELSINKI 0 / np – OSLO -1 / 2 – STOCCOLMA 3 / 4 – MOSCA -2 / 4 – COPENAGHEN – LONDRA -1 / 2 – AMSTERDAM -2 / 5 – BERLINO 2 / 8 – VARSAVIA 1 / 1 – PRAGA -1 / -1 – PARIGI 8 / 9 – VIENNA -2 / -2 – GINEVRA 0 / 1 – LUBIANA 2 / 9 – ZAGABRIA 3 / 8 – BUCAREST -3 / -1 – BELGRADO -3 / -1 – MADRID 5 / 11 – BARCELLONA 8 / 15 – LISBONA np / 13 – ROMA 1 / 12 – SOFIA -5 / -2 – ISTANBUL 4 / 9 – ALGERI 13 / 20 – TUNISI 4 / 18 – ATENE 8 / 13 – LARNACA np / 18 – IL CAIRO np / 21

VIABILITA' **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 55 «dell'Isonzo»:** Senso unico alternato al km 2,3. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entarmbe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 58 «della Carniola»:** senso unico alternato al km 2,3. **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -1 °C
1.000 m +1 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 9/12
Tmin. -4/0

Tmax. 4/7
Tmin. -1/+3

IERI	min.	max.
TRIESTE	-0,1	5
GORIZIA	1,6	11,4
MONFALCONE	-1,5	10,9
UDINE	-2,2	12,3
PORDENONE	-3,2	10,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 23 gennaio 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su bassa pianura e costa formazione di nebbia durante le ore notturne che potrebbe persistere anche durante il giorno. Sulle altre zone cielo sereno con forte inversione termica nelle valli della Carnia e del Tarvisiano. Durante la notte su tutta la regione brinate.

DOMANI **attendibilità 70%**
In montagna e sulle zone collinari della regione cielo sereno. In pianura e sulla costa formazione di nebbia durante la notte

TENDENZA PER MARTEDÌ
Sulla fascia alpina della regione cielo variabile, sulle altre zone in prevalenza nuvoloso con foschie o nebbie.

DOMANI

2.000 m 2 °C
1.000 m 1 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 7/10
Tmin. -4/0

Tmax. 4/7
Tmin. -1/+3

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	5
VENEZIA	-4	9
MILANO	-4	7
TORINO	-1	10
GENOVA	6	13
BOLOGNA	0	9
FIRENZE	-4	3
PISA	-1	3
ANCONA	-3	9
PERUGIA	-6	6
PESCARA	-2	12
L'AQUILA	-7	6
CIAMPINO	1	10
FIUMICINO	1	12
CAMPOBASSO	4	9
BARI PALESE	1	11
NAPOLI	2	12
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	7	12
R. CALABRIA	8	15
PALERMO	6	14
MESSINA	10	14
CATANIA	1	15
CAGLIARI	2	13
ALGHERO	1	14

SERENO – 8 o più ore di sole; POCO NUV. – 6 - 8 ore di sole; VARIABILE – 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO – 2 - 4 ore di sole; COPERTO – 2 o meno ore di sole; SOLE – NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C; -20/-10°C; -10/0°C; 0/10°C; 10/20°C; 20/30°C; sup. 30°C
FRONTE: caldo – freddo – occluso
PRESSIONE: A alta – B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle due isole maggiori, cielo irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi, ma con tendenza ad ampie schiarite; sereno o poco nuvoloso su tutte le altre regioni. Foschie dense e nebbie interesseranno le zone pianeggianti.

TEMPERATURA Stazionaria.

VENTI Moderati da Est sulla Sicilia; deboli variabili sulle altre regioni.

MARI Mosso il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; quasi calmi i rimanenti mari.

CANTINA

La «moda» dei rossi rischia di condizionare troppo le scelte nei vigneti

Il resveratrolo fa bene all'uomo ma meno alla viticoltura locale

Fa bene alla salute, fa male alla viticoltura. Viene da dir così del "resveratrolo", sostanza antiossidante - come la definiscono i medici - contenuta nella buccia dell'uva. Adesso che i bianchi si fanno con la vinificazione "in bianco", cioè con l'immediata separazione del succo d'uva dagli acini, sono i vini rossi, macerati sulle bucce nella prima fase di fermentazione per prendere colore, a detenere il primato nel contenuto di resveratrolo.

Gli americani, che dettano mode perché acquistano alla grande, sono rimasti affascinati dal cosiddetto "paradosso francese", confermato dai loro esperti. Nonostante un'alimentazione "grassa", i francesi, che bevono vini rossi, sono meno esposti di altre popolazioni al rischio di infarto e di cancro. Perché? Perché assumono, con i vini rossi, il resveratrolo.

Di colpo è dilagata la mania che il vino da bere deve essere rosso, invece che bianco. E molti viticoltori hanno visto lievitare gli ordinativi di rossi e calare quelli dei bianchi.

Le mode, si sa, sono passeggere, ma intanto producono i loro contraccolpi. Meno sensato è seguirle pedissequamente, anche perché sovente si raggiunge la meta quando il traguardo è già cambiato. Non può non far riflettere l'orientamento preso da un gran numero di produttori umbri, famosi per il Bianco d'Orvieto che producono, che stanno riconvertendo i loro vigneti al rosso Sangiovese. Se l'Orvieto Classico ha fama nel mondo, il Sangiovese umbro non riuscirà mai a conquistare le posizioni di mercato di Sangiovesi territorialmente molto vicini, quelli toscani, che danno Chianti e Brunello di Montalcino.

Il rischio, oltretutto, è, ragionando di vino e vigne, che la moda passi in tempi più corti di quelli richiesti dalla natura per il reimpianto dei vigneti, che, fra estirpazione, scasso dei terreni e normalizzazione della produzione al terzo anno, esigono almeno un lustro. E se fra cinque anni dovesse cambiare l'orientamento dei consumatori, ce ne vorrebbero ben altri cinque per tornare all'origine.

Ecco perché, pur rispettando ogni tentativo di ricerca e di innovazione, preoccupa il "sogno Bordeaux" che è alla base della sperimentazione che una trentina di aziende della nostra regione, specificamente delle Doc Colli Orientali del Friuli, Isonzo e Aquileia, hanno intrapreso con l'ultima vendemmia. Quella di rilanciare, tenendo sotto stretto controllo analitico, i vitigni rossi locali, quali Refosco, Pignolo e Tazzalenghe.

Ottimi vini, beninteso, ma il Friuli è famoso innanzitutto per i suoi eccezionali bianchi. C'è il sospetto che si segua la ragione più che il cuore. Cambiasse la moda, chi consiglierebbe ai produttori chiantigiani di torchiare Trebbiano bianco piuttosto che il rosso che fanno da secoli?

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Muovendovi con la dovuta prudenza nel campo degli affari otterrete ottimi risultati. Entusiasmante e imprevisto ritorno di fiamma.

Toro 20/4 20/5
Insofferenza pericolosa nei rapporti professionali: sforzatevi di essere più diplomatici. In amore imparate la lezione e siate più prudenti.

Gemelli 21/5 20/6
Avete parecchi problemi di lavoro non aggravateli lanciando accuse alla cieca, peggiorerete la vostra situazione. Splendido affiatamento sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Gli impegni quotidiani diventano sempre più numerosi: conviene organizzarsi meglio. La sfera sentimentale è ricca di promesse.

Leone 23/7 22/8
Periodo piuttosto ricco per gli affari e i liberi professionisti: gli altri devono pazientare ancora. Nei rapporti affettivi un periodo di tensione.

Vergine 23/8 22/9
Affrontate i problemi di lavoro, anche quelli più grossi, con un pò di disinvoltura. Incontrerete presto gente affascinante e molto simpatica.

Bilancia 23/9 22/10
Non volete ammettere che se nel lavoro c'è una fase di stallo la colpa è prevalentemente vostra. Non fate diventare la gelosia una fissazione.

Scorpione 23/10 21/11
Nella scelta dei collaboratori non fatevi influenzare dalle apparenze. Concedete più fiducia al partner e la vita sentimentale andrà meglio.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro se manterrete la rotta prefissata non andrete incontro a spiacevoli imprevisti. Fidatevi di meno dell'altro sesso.

Capricorno 22/12 19/1
Nella provvessione imparate a guardare lontano senza farvi bloccare dai piccoli ostacoli quotidiani. A piccoli passi verso il grande amore.

Aquario 20/1 18/2
L'incontro inaspettato con gente influente potrebbe essere determinante per il vostro lavoro. Il partner va messo alla prova.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di dare e nel campo pratico riuscirete a ottenere tutto quello che volete. In amore non è facile farsi strada nel cuore di una persona che ha paura.

I GIOCHI

SPOSTAMENTO DI ACCENTO (7)
I ministri calabrache
Sarà un'idea senz'altro preconcetta,
ma loro han solamente presunzione.
E poi, sono persone così fiacche,
che cedono alla minima pressione.
Tenda

AGGIUNTA INIZIALE (4/5)
Carcerato... al fresco
Le sue caratteristiche son note:
un po' acciaccato (tempi di rigore!)
perché per la corrente nella cella
costipato e chiuso: ha il raffreddore!
Testarossa

O	C	■	V	A	S	C	A	■	G	A	S
T	A	M	I	L	■	O	■	G	■	N	L
■	C	O	R	B	E	L	L	E	R	I	E
C	A	S	T	E	L	L	A	N	E	T	A
A	S	S	U	R	B	A	N	I	P	A	L
R	E	A	■	T	A	R	A	T	A	■	T
N	N	■	T	O	■	E	■	O	C	R	A
E	N	F	A	S	I	■	A	R	I	O	■
V	O	■	M	O	N	A	C	I	■	D	I
A	■	S	A	R	T	R	E	■	R	A	G
L	O	U	R	D	E	S	■	M	A	R	E
E	■	L	O	I	R	A	■	A	S	I	A

ORIZZONTALI: 2 Il massiccio con la Presanella - **9** Unico senza vocali - **10** Nome diffuso in Russia - **11** Si dà in confidenza - **12** Iniziali di Dalì - **14** La più bassa puntata del pokerista - **15** Contraddistingue la cura che si può rifare - **20** Impresa incredibile - **21** Mancanza di simmetria nelle misure - **22** Lo era Zampano nel film «La strada» di Federico Fellini - **23** Pianta velenosa detta anche pan di serpe - **24** Centodue romani - **25** Le prime in arrivo - **27** Uno famoso è «La cumparsita» - **29** Le vittime delle corride - **31** Banchetti degenerati - **32** Il Franchi che fu presidente dell'Uefa - **34** I coniugi sul trono - **36** Poco eroico - **37** Dea dell'abbondanza - **38** Parente d'altri tempi - **39** Due quinti d'acqua - **40** In Spagna e in Italia.

VERTICALI: 1 Apparecchio per togliere l'attrito - **3** Il Denis grande enciclopedista francese - **4** Così inizia l'avventura - **5** Ospedali psichiatrici - **6** La seconda e la nona di Beethoven - **7** La nota che precede il si - **8** Allattò due leggendari gemelli - **11** Il monte sul quale sorge San Marino - **12** Bella stazione balneare in provincia di Latina - **13** Arnese del fabbro - **14** Un enzima respiratorio contenente ferro - **16** Apprendere le lezioni - **17** Caratteristico - **18** I suoi clienti non devono stare in piedi - **19** Comune in provincia di Milano - **26** Il Flavio ritenuto inventore della bussola - **28** La città siciliana in cui morì Eschilo - **30** La scarpata scoscesa di un fiume - **35** In posizione intermedia - **35** Schivare in pieno centro.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *NODO SCORSOIO, SCORNO ODIOSO* - **Indovinello:** *L'ANALFABETA.*

LOTTO

BARI	47	3	43	79	34
CAGLIARI	28	62	57	46	80
FIRENZE	74	48	27	13	87
GENOVA	4	13	27	22	28
MILANO	45	68	18	85	81
NAPOLI	75	48	70	66	6
PALERMO	46	77	37	28	81
ROMA	36	10	79	11	73
TORINO	62	45	70	1	12
VENEZIA	69	49	74	25	50

Super Enalotto (Concorso n. 7 del 23/1/99)

36 45 46 47 74 75 – Jolly 69

Montepremi lire	33.842.272.515
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	49.518.400.738
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	6.184.423.964
Ai 126 vincitori con 5 punti lire	53.717.900
Agli 8558 vincitori con 4 punti lire	790.800
Ai 312.952 vincitori con 3 punti lire	21.600

†

Si è spento serenamente

Oreste Bicci

Lo annunciano con tanto dolore la moglie SILVIA, i figli CLAUDIO con ROSANNA, RICCARDO con GIULIA, i nipoti ALESSANDRO, ELISABETTA ed ENRICO, la mamma LUCIA, i fratelli FRANCO ed ELIO con le famiglie, la suocera AMELIA, e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor CRISMANCICH e al personale della Pineta del Carso.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao

nonno Ori

- il tuo ENRICO

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao caro

nonno

- ALESSANDRO, ELISABETTA

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano al dolore della famiglia ALMA e VILLIANO CORSI.

Trieste, 24 gennaio 1999

Vicine al vostro dolore famiglie ZULLA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Piangono

nonno Ori

NELLA, ANNAMARIA, ANTONELLO e GIANLUCA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ricordando l'amico

Oreste

vicini a SILVIA e famiglia:
- GIULIANO, LILIANA
- GIORDANO, MARIELLA
- SERGIO, MILVIA
- DELIO, MARIA
- BRUNO, BIANCA
- ARMANDO, VITTORIA

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano al lutto DUILIO e famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao

Oreste

ti ricorderemo sempre: NORINA, TULLIO, MAURO, FRANCESCA, MARTINA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao

Oreste

- BIANCA e famiglia

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano commossi zia LISETTA, LUCIANA e GIORGIO.

Trieste, 24 gennaio 1999

Con affetto ti ricorderemo: zia ANITA, MARIA GRAZIA, SERGIO, MANLIO, ALESSANDRO, ANNA, MARIO, PIERPAOLO, LUISA, SERGIO, RENATA, MARINA, ENRICO.

Trieste, 24 gennaio 1999

I ANNIVERSARIO

Pino Carnevali

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 24 gennaio 1999

IX ANNIVERSARIO

Silvano Pelos

Lo ricordano la moglie OLIMPIA e parenti.

Trieste, 24 gennaio 1999

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

INGEGNER

Gabrio Paolo Ceria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e GIORGIO, la sorella CATERINA, le nuore GABRIELLA e LUISANA, la nipote GIULIA con il marito GUSTAVO.

Un ringraziamento a tutte le persone che lo hanno amorevolmente assistito.

Trieste, 24 gennaio 1999

Prende parte al lutto SILVIA VOLPI.

Trieste, 24 gennaio 1999

La presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci, il direttore generale, i dirigenti e il personale tutto dello I.A.C.P. di Trieste partecipano al lutto che ha colpito l'avvocato GIORGIO CERIA per la scomparsa del padre

INGEGNER

Gabrio Ceria

Trieste, 24 gennaio 1999

Perenni saranno il ricordo e il dolore.
- FURIO MATTIUSSI

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano al lutto: BRUNA FURLANETTO; MAX, PATRIZIA, CRISTIANA e FRANCESCA SIMONETTI.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao

Patalo

- ANGELA, EDY, CLAUDIA ed ELENA

Trieste, 24 gennaio 1999

Ai cari nipoti ROBERTO e GABRIELLA la nostra più affettuosa solidarietà.
- FABIO e NORA SUADI

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della mamma

Antonia Cugliani ved. Sintich

Le figlie

Trieste, 24 gennaio 1999

I congiunti di

Barbara Capotorto in Lokar

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al profondo dolore della famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1999

I familiari di

Attilio Prandi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1999

Nel VI anniversario della scomparsa della nostra cara

Ersilia Bagatto in Savino

una Santa Messa verrà celebrata alle ore 18 di martedì 26 gennaio 1999 nella Cappella della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

La ricordano con immutato affetto il marito LUCIANO, i figli SANDRA e LUCA, la sorella MARIA e i parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 1999

Il giorno 19 gennaio si è spenta serenamente

Eugenia Della Torre ved. Serri

e si è riunita ai suoi cari LUCIANO e TULLIO.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia LAURA con il marito CLAUDIO, il nipote FRANCO con MARZIA e ANDREA, la nuora BARBARA e i parenti tutti.

Trieste-Milano, 24 gennaio 1999

Prendono parte al lutto:
- MARISA, MARIO con ALESSANDRA e famiglia
- LUISELLA e LEONARDO CALDERARI di PALAZZOLO con i figli

Varese-Milano, 24 gennaio 1999

Partecipano al dolore della famiglia MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano i cugini ROBERTO e LOREDANA DELLA TORRE.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ricordano con affetto la cara

zia Geni

MARINA e GAIA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano affettuosamente al lutto della famiglia: SILVIO, ESTHER, SARAH, DANIELE.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari, il giorno 18 gennaio, dopo breve malattia, ci ha lasciati il nostro

George Steiner Mosquin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie SONJA, i figli ERIKA con TONY, RICKY con JACQUELINE, i nipoti e i parenti tutti.

New York-Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano profondamente addolorati zio ZORKO e famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Derin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa verrà celebrata nel Duomo di Muggia mercoledì 3 febbraio alle ore 19.

Trieste, 24 gennaio 1999

I familiari di

Bruno Zorzenon

ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 25 c.m. nella chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 24 gennaio 1999

Commossi per l'attestazione di affetto dimostrata al caro

Marino Godeassi

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 24 gennaio 1999

III ANNIVERSARIO

Adriana Segnani Compara

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori.

Ci ritroveremo per pregare assieme mercoledì 27 alle ore 16.30 nella chiesa di S. Marco Evangelista.

BRUNA

Trieste, 24 gennaio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Chert ved. Facchin

Ne danno il triste annuncio la figlia IDA, il genero FULVIO, la nipote LOREDANA con il marito LUCIANO e i nipoti GABRIELE e ALESSIO, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno 26 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

Prendono parte al dolore DANILA e GUERRINO FURLAN.

Trieste, 24 gennaio 1999

EDDA ed ENZO MADDALUNO si associano al cordoglio della famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ricordano la cara

zia Cristina

OLGA, NADIA e familiari.

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano al lutto famiglie CARCIOTTI e JERSE.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

Si è spenta serenamente

Anita Blasini ved. Irmi

Lo annunciano il figlio MARIO con ANNAMARIA, il nipote LORENZO con MARY, la sorella NINA, la cara zia BIANCA, unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento alla direzione e al personale della casa di riposo La Perla per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano al lutto FLAVIO e DINA DEGRASSI.

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ilda Santin in Hrvatic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sant'Antonio in Bosco, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Cesar

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Steffè

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1999

I familiari di

Antonio Cassio

ringraziano le innumerevoli persone che hanno manifestato il loro cordoglio.

Trieste, 24 gennaio 1999

La moglie di

Erminio Salvi

ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 24 gennaio 1999

---

†

Ha raggiunto l'ultima vetta l'anima buona di

Giuseppe Barovina

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ILSE, la figlia SERENA con SERGIO, l'adorata nipote GIADA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

Grazie per tutto quello che ci hai dato e che terremo sempre con noi.
- ILSE, SERENA, SERGIO e GIADA

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipano al dolore di SERENA: ENRICO, TIZIANA; GIANNI, MARIAROSA; MARIO, ELVIANA; ROBY, PATRIZIA; JONNY.

Trieste, 24 gennaio 1999

Si uniscono al dolore famiglie BACCI e MESSINA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Al caro

Pino

Profondamente commossi e spiritualmente molto vicini a ILSE e SERENA nel loro immenso dolore, un abbraccio dai cugini LIVIA, MARINO e zio MARIO.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

È mancata al nostro affetto la cara

Neda Karuc Joja

La ricordano il marito ANTE, la nipote PATRIZIA e AMBRA, i figli CLAUDIO, ALDA, PINUCCIA, VANDA, i nipoti ALDO, BARBARA, FEDOR, MATTEO, GABRIELE.

I funerali avranno luogo martedì 26 gennaio alle 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

Il giorno 21 gennaio è improvvisamente mancata

Maria Papo ved. Posar

Lo comunica il figlio FRANCO, la nuora MARIELLA e il nipote ROBERTO.

Il funerale avrà luogo lunedì 25, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

Giulia Gremese ved. Goich

Ringrazio la famiglia CEDOLIN, il dottor CAFAGNA, la 1.a Medica e la 6.a Medica.

MARINA GOICH

Trieste, 24 gennaio 1999

Ringraziano quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Lucia Prelec in Bogatec

in particolare i nonni di S. Croce.

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Salich ved. Pelin

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1999

I familiari di

Giovanna Basiaco Labignan

ringraziano coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 24 gennaio 1999

---

†

Si è spenta in pace

Pierina Zadaricchio ved. Ebblin

La ricordano affettuosamente la nipote MARA, il figlio CLAUDIO ed ERICA.

Il funerale avrà luogo lunedì 25, alle 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 gennaio 1999

Alla sua dolcissima amica un forte abbraccio dall'inseparabile ELENA.

Trieste, 24 gennaio 1999

Si unisce al dolore la famiglia MICHELINI.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ricordano affettuosamente la cara

Pieri

LAURA con PIERO, le figlie CRISTINA e SUSANNA con le rispettive famiglie.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

La nostra cara

Emilia Nadlišek ved. Babič

non è più con noi.

Lo annunciano con immenso dolore la figlia ANNA con SEVERINO, INGRID e STEFANO, il fratello PEPI con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio, alle ore 12.20, da via Costalunga alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kovacic ved. Zupan

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIBOR, la nuora MARINELLA e il nipote ALEX.

I funerali avranno luogo martedì 26 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli manifestazioni di affetto verso il nostro caro

Ennio Rossi

DANIELA, RICCARDO e LORETA ringraziano tutti coloro che in vario modo gli sono stati vicini in questo doloroso momento.

Un ringraziamento particolare al Reparto motorizzato e all'Ufficio infortunistica della Polizia municipale.

Trieste, 24 gennaio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cocianich in Zullich

da Cittanova d'Istria

Ne danno l'annuncio il marito MARCELLO, i figli UGO, DIRCE, OTTAVIA, ADRIANA, CESARINA, la nuora VITTORIA, i generi RENATO e NINO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano tutte le persone che ci hanno aiutato.

Il funerale partirà dalla Cappella di via Costalunga per il Villaggio del Pescatore martedì 26 gennaio, ore 10.40.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

Si è spento serenamente

Umberto Rosar

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie ADA, il figlio BRUNO con MORENA, la suocera MARIANNA, gli zii e parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao

nonno Berto

- Le nipotine GIULIA e VERA

Trieste, 24 gennaio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Flego ved. Gori

Lo annunciano il figlio GIANFRANCO, la nuora SONIA, l'adorata nipote ROBERTA con ROBERTO, la sorella e nipoti.

I funerali seguiranno martedì 26 gennaio 1999 alle ore 9 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 24 gennaio 1999

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Anna Tassinari ved. Viviani

ringraziano commossi parenti, amici, conoscenti, tutti i distretti, sedi Spi Cgil provinciali e regionali, l'Auser e il Filo d'argento per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1999

È mancata la nostra cara zia

Diomira Kavalič vedova Ferrini (Mira Bura)

Lo annunciano i nipoti.

Un ringraziamento agli amici BRUNA e CIANO.

La salma sarà esposta lunedì 25 gennaio dalle ore 10 alle 12.45 in via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

Addio, cara zia e grazie.
- NERINA

Trieste, 24 gennaio 1999

Vicini a NERINA: BRUNA e CIANO.

Trieste, 24 gennaio 1999

Ciao

zia Mira

- ERVINO, NORMA, MICHELA, MASSIMO e famiglie

Trieste, 24 gennaio 1999

†

È partito per cieli più liberi

Guido Simoncelli

ex parà R.S.I.

Lo annuncia con infinito rimpianto la moglie SAVINA con FABIO insieme ai tanti amici che gli hanno voluto bene.

Ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicino.

I funerali si svolgeranno martedì 26 alle ore 12.20 dalla chiesa del cimitero di S. Anna per la tomba di famiglia.

Saranno gradite elargizioni pro Astad e frati Montuzza

Trieste, 24 gennaio 1999

Sarai sempre nel mio cuore.
- SAVINA

Trieste, 24 gennaio 1999

Ci associamo al doloroso lutto: ADRIANA, ALDO e LUCA.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

Il 17 gennaio è spirato l'

AVVOCATO

Silvano Zorani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella LUCY, ANNAMARIA con MARIO e i cugini.

Trieste, 24 gennaio 1999

Partecipa addolorata la cugina FULVIA.

Trieste, 24 gennaio 1999

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Massimo Rota

Lo piangono il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 1999

QUARTIERI A LUCI ROSSE La replica del Comitato per i diritti civili delle prostitute dopo l'ipotesi di una iniziativa di legge locale

«No a nuovi tipi di sfruttamento»

Pia Covre: «Il rischio è quello di favorire un incontrollato business sull'indotto»

Ecco la ricetta del Comitato: eliminare il favoreggiamento per gli albergatori

AZZANO DECIMO «Martedì saremo a Roma per essere sentite dalla Commissione parlamentare per gli affari sociali. E' quella la sede giusta nella quale affrontare nella sua globalità il problema legato al fenomeno della prostituzione». Pia Covre, segretario nazionale del Comitato per i diritti civili delle prostitute dà orgogliosamente l'annuncio dell'appuntamento nella capitale e, indirettamente, classifica come «settoriale» l'iniziativa della Giunta del Friuli-Venezia Giulia sulle zone a luci rosse: «Le problematiche sono innumerevoli e varie - spiega - e non si tratta soltanto di affrontare l'aspetto legato all' economia dell'indotto. Le difficoltà delle prostitute sono ben più ampie a profonde».

Scopo della presenza delle rappresentanti del Comitato a Roma sarà principalmente la richiesta dell'abolizione del reato di favoreggiamento: «Se la normativa fosse modificata in tal senso - aggiunge la Covre - finalmente si arriverebbe a una situazione molto più lineare. Basta pensare agli alberghi: le prostitute potrebbero traquillamente affittare una stanza, senza creare alcun problema al titolare dell'esercizio, che oggi invece potrebbe essere accusato di favoreggiamento».

In sede di commissione parlamentare si parlerà fra l'altro anche di un altro problema legato alla prostituzione e di grande attualità: l'immigrazione di giovani e giovanissime donne da numerosi Paesi dell'Est ed extraeuropei, spesso invogliate con l'inganno e poi abbandonate sulla strada.

u.sa.

«L'emergenza c'è, ma le soluzioni prospettate finora anche dalle altre regioni italiane non si sono mai rivelate all'altezza dei problemi»

AZZANO DECIMO Il progetto è appena abbozzato, ma l'argomento, cioè l'istituzione di quartieri a luci rosse, o soluzioni anologhe, nei comuni della regione ove se ne creasse l'esigenza, è di quelli che stimolano subito riflessioni e prese di posizione. La maggioranza politica che regge le sorti del Friuli-Venezia Giulia, e in particolare la Lega Nord, uno dei partiti che sostengono la Giunta Antonione, stanno analizzando la situazione e ipotizzando una normativa che si presenta fin d'ora come rivoluzionaria per i costumi e per le abitudini.

«Nelle attuali condizioni legislative - è però il parere di Pia Covre, segretaria nazionale del Comitato per i diritti civili delle prostitute - non mi sembra ci sia spazio per iniziative di tale contenuto». «La legge Merlin al proposito è molto chiara e non concede spazi di manovra. La Giunta regionale probabilmente spera in una modifica delle normative nazionali attualmente in vigore, per poter poi concretizzare quella che per il momento può rimanere soltanto un'idea - aggiunge - ma l'intento è in ogni caso molto chiaro. Si vuole allestire un business su tutto ciò che costituisce l'indotto del fenomeno legato alla prostituzione. Quando si fa esplicito riferimento alla possibile nascita di alberghi a ore destinati a ospitare coloro che esercitano, il cerchio si chiude e tutto appare chiaro».

Per Pia Covre, che da anni si batte per i diritti delle prostitute, l'iniziativa della giunta è dunque palese, e neppure originale: «Abbiamo saputo già da tempo di analoghe prese di posizione da parte di giunte di altre regioni italiane - dice ancora a la segretaria del Comitato per i diritti civili delle prostitute - a cominciare dal vicino Veneto. Non si inventa nulla in altre parole. Semplicemente, qui nel Friuli-Venezia Giulia, regione circondata da sempre da paesi come la Slovenia, dove il fenomeno, pur essendo ufficialmente illegale, è invece molto diffuso, e l'Austria, dove da secoli la prostituzione è considerata un fattore assolutamente legittimo, la concorrenza si sente particolarmente».

«Ecco perchè - afferma - questa Giunta avverte la necessità di aprire un varco nella normativa attualmente esistente».

Ma Pia Covre allarga il discorso, pur non volendo entrare nel merito del problema prostituzione considerato nella sua interezza («Si potrebbere scrivere un' enciclopedia al proposito»), relativamente all'aspetto fiscale: «Gli alberghi a ore - spiega - nella situazione attuale, che non ne permetterebbe l'utilizzo ufficiale allo scopo di ospitare prostitute e clienti, in realtà funzionano lo stesso. E per di più spesso superano gli obblighi fiscali». E' evidente infatti che, proprio in virtù del fatto che i titolari agiscono d'accordo con clienti che non hanno alcun interesse a farsi rilasciare ricevute, si crea una sorta di omertà reciproca.

Ugo Salvini

Ieri la cerimonia pubblica - Nervosismo per l'insistenza di un fotografo - Il fratello di uno dei poliziotti morti: «Bisogna fare giustizia»

Tensione e dolore a Udine a un mese dalla strage

UDINE Oltre 500 persone hanno partecipato ieri, nel Duomo di Udine, al rito in suffragio di Paolo Cragnolini, Giuseppe Guido Zanier e Adriano Ruttar, i tre poliziotti morti nell'attentato del 23 dicembre scorso, stemperando in un dolore palpalibe i momenti di tensione seguiti all'abbandono della cerimonia da parte dei congiunti di una delle vittime, a causa della martellante presenza di un fotografo.

Al termine del rito, presieduto dal Cappellano della Polizia del Friuli-Venezia Giulia, monsignor Angelo Santarossa, il fratello di Guido Zanier, Giancarlo, ha ricordato il sacrificio dei tre caduti, dissociandosi dal perdono estrenato dai genitori di Paolo Cragnolini. «Voglio che sia fatta giustizia - ha detto - e non chiedete se io posso perdonare o meno chi ha compiuto quel fatto. Sono un carabinierie e chiedo la massima giustizia, perchè fa parte del mio lavoro e chiedo il massimo impegno da parte di tutti; impegno che vedo in atto. Non mi si chieda di perdonare perchè, in questo momento, non saprei sinceramente rispondere».

Le centinaia di messaggi giunti alla Polizia o deposti davanti al negozio dell'attentato, sono stati rilegati in tre volumi e consegnati ai familiari delle vittime, con tre quadri, dove è stata incorniciata una delle lettere. In questa, ricordando la strage dell'antivigilia di Natale, alcuni bambini hanno scritto: «A voi vola il pensiero di ogni cuore friulano; tra le braccia di Dio sarà sempre Natale». L'inchiesta, intanto, prosegue a vasto raggio e il negozio dove avvenne l'esplosione rimane sotto sequestro. Il magistrato inquirente, Luigi Leghissa, attende l'esito delle perizie e scarta soltanto le piste terroristiche e del racket.

Drammatica morte di un uomo di Cervignano rimasto senza benzina in autostrada

Scavalca il guard-rail, si sfracella

CERVIGNANO Drammatica fine di un uomo di Cervignano l'altra notte nelle vicinanze di Coccau. Nell'attraversare l'autostrada per raggiungere l'auto in panne dopo ever fatto benzina in Austria, passando il guard-rail spartitraffico è caduto nel vuoto, morendo sul colpo. Sulla vicenda sta indagando la polizia stradale di Amaro ma la dinamica sembra abbastanza chiara; gli ultimi dubbi saranno chiariti dall'autopsia, che dovrà anche stabilire l'ora della morte.

Luigi Tramontini, 50 anni, sposato con figli, nato a Trieste ma residente da sempre a Cervignano, era diretto in Austria. Rimasto in panne ad un chilometro dall'ex confine di Coccau ha chiesto un passaggio ad un automobilista e con una tanica è andato a far benzina in Austria. Al rientro, sempre con l'autostop, è sceso all'altezza dell'auto (una Opel corsa presa in noleggio) e nel tentativo di attraversare la carreggiata non si è accorto che sotto c'era il vuoto. E caduto da circa 15 metri. L'allarme è stato dato ieri mattina, poco prima delle 9, da un automobilista che aveva notato la macchina ferma con le luci lampeggianti. La polizia non ha potuto fare altro che avvisare il magistrato e rimuovere il cadavere.

IN BREVE

Nell'ambito delle celebrazioni Nonino

Con il premio Risit d'Aur un riconoscimento all'arte degli antichi panificatori

UDINE E' stato attribuito al pane di Altamura, simbolicamente impersonato da due panificatori - il più vecchio del paese, Nicola Barile, di 85 anni, a rappresentare la tradizione, e il più giovane, Nunzio Ninivaggi, di 26 anni, a rappresentare la speranza - il «Premio Nonino Risit d'Aur», istituito 24 anni fa in Friuli per sottolineare i valori millenari della civiltà contadina. Dopo aver premiato lo scorso anno un produttore di formaggi e uno di salumi del Friuli, la giuria del premio, presieduta da Mario Rigoni Stern - è stato spiegato in una nota - ha esplorato un altro campo dell'alimentazione, quello del pane, che in Italia ha una vastissima varietà di gusto e fantasia.

«Altamura - secondo la giuria - sembra una città nata per produrre pane fin dall'antichità: ha una fertile pianura idonea come nessun'altra alla coltivazione del grano duro di frumento; il mare per il sale; le gravine con sorgenti di ottima acqua; 'fosse' asciutte dove conservare i cereali; un' altidudine dove l'aria si mantiene pura.

Il premio sarà consegnato sabato prossimo nella sede delle distillerie Nonino a Percoto di Pavia di Udine.

Sei immigrati clandestini provenienti dall'Albania scoperti a Udine, vivevano in una casa abbandonata

UDINE La Polizia ha scoperto in una casa abbandonata di via Cividale, alla periferia est di Udine, un gruppo di sei immigrati albanesi, tutti risultati presenti clandestinamente in Italia da molto tempo.

I clandestini sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della Questura per le verifiche e le procedure di espulsione.

I controlli sui sei albanesi sono ancora in corso e hanno già consentito di accertare l'esistenza di precedenti provvedimenti a carico di alcuni di loro.

Durante un'escursione in Val Venzonassa scivola in un canalone e muore sul colpo

UDINE Un uomo, tra i 30 e i 40 anni d' età, originario di Venzone, è morto ieri pomeriggio dopo essere scivolato in un canalone nell' alta Val Venzonassa, dove - a quanto si è saputo - stava compiendo un' escursione.

L' allarme è stato dato dal fratello dell' uomo. Nella zona, considerata molto impervia e che presenta tratti ghiacciati, sono stati impegnati ieri fino a tarda sera nel recupero del corpo dell' escursionista, le squadre del soccorso alpino di Gemona, i Vigili del Fuoco di Gemona e di Tolmezzo e gli uomini della Guardia di Finanza e dei Carabinieri.

Diciannovenne cilena ferita di striscio a Udine durante un borseggio nel pieno centro della città

UDINE Oscuro episodio a Udine. I carabinieri stanno svolgendo indagini per chiarire le circostanze del ferimento di una studentessa cilena, G.M.P, 19 anni, residente a Maiano, che è stata medicata nell'ospedale del capoluogo friulano per una ferita da arma da taglio alla coscia sinistra. La giovane, giudicata guaribile in dieci giorni, nella tarda serata di ieri ha denunciato ai carabinieri di essere stata fermata alcune ore prima, mentre camminava per una via del centro, da uno sconosciuto che, minacciandola e poi ferendola di striscio con un coltello, l'aveva derubata della borsetta.

I friulani Snaidero e Valduga particolarmente attratti dalla nascita di Adriacom

La telefonia incanta gli industriali

Ma tra i possibili soci anche i comuni di Gorizia e Udine

Regione, a breve l'assunzione di 5 giornalisti E per i pubblicisti si aprono nuove possibilità

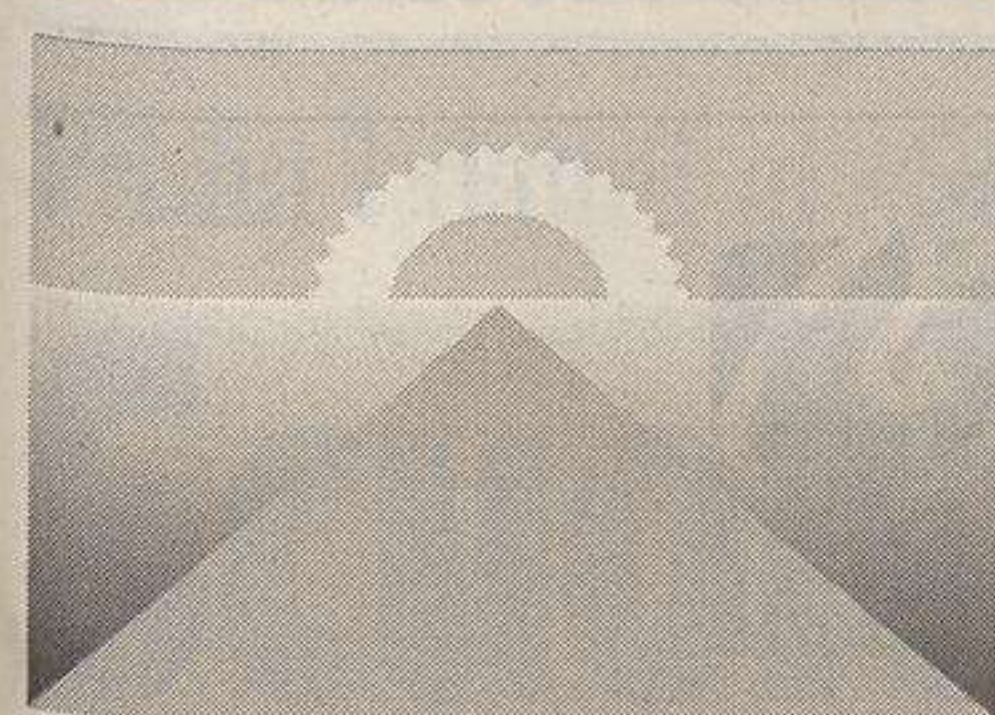
TRIESTE Nell'immediato la Giunta regionale dovrebbe provvedere ad assumere, all'interno degli uffici stampa della Regione, cinque giornalisti professionisti disoccupati, ma in un arco di tempo più ampio nuove possibilità potrebbero aprirsi anche per i pubblicisti. E' questo quanto emerso nel corso di un incontro svoltosi tra una delegazione dell'associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, rappresentati dalla segretaria Alessandra Beltrame e il fiduciario dei pubblicisti di Trieste Fulvio Sabo, e il presidente della Giunta regionale Roberto Antonione.

Proprio il presidente Antonione ha infatti chiarito di non poter modificare il bando di concorso per l'assunzione di cinque giornalisti professionisti (non riuscendo dunque ad allargare la possibilità anche ai pubblicisti), essendo oltretutto già scaduti i termini. L'incontro ha comunque fornito l'occasione per un inquadramento in termini più precisi della figura di quei giornalisti pubblicisti che operano a tempo pieno o prevalente «su cui c'è una disinformazione spesso fonte di equivoci - ha spiegato Alessandra Beltrame -, mentre il sindacato sta provvedendo a riconoscerne la piena professionalità nell'ambito di una nuova categoria».

Di questa novità e «considerato anche il rapido mutare del panorama dell'informazione e l'emergere di nuove e più complesse figure professionali - replicato Antonione - si potrà tenere conto nel momento dell'istituzione di ulteriori giornalisti, nell'ambito di un'attesa riforma di tutto il settore della comunicazione esterna regionale».

E' stata infine presentata dalla delegazione dell' Assostampa l'ipotesi di una regolamentazione per gli uffici stampa degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, da attivare sulla traccia della proposta di legge nazionale già all'esame del Parlamento. Su questo ultimo tema, che potrà consentire ulteriori possibilità per i professionisti e i pubblicisti. si è concordato di avviare quanto prima un concreto dialogo.

Ma le Autovie Venete, controllate dall'ente regionale, hanno deciso di mantenere comunque il 30 per cento del capitale sociale

UDINE Prenderanno la decisione definitiva nel corso della settimana entrante ma dopo l'esauriente illustrazione fatta da Elserino Piol, pare che tutti i dubbi siano stati fugati e che anche gli industriali udinesi (particolarmente interessati sono parsi Snaidero e Valduga) siano definitivamente orientati ad entrare in Adriacom. Gli industriali entreranno ad ogni modo solamente una piccola percentuale nel capitale sociale. Di certo c'è invece la decisione di Autovie Venete che nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione dell'altra sera (ad illustrare le ultime novità c'è stato anche in questo caso Elserino Piol) ha deciso di mantenere la sua quota del 30 per cento all'interno di Adriacom. Una decisione importante in quanto il 30 per cento si riferisce ad un capitale sociale più elevato di quanto previsto inizialmente. Un capitale che, ricordiamo, è stato stabilito in un un'ica fase temporale immediata in 13 miliardi di lire. Adriacom fa dunque gola, come abbiamo anticipato ieri, a diversa gente tanto che il presidente ha deciso di dare lo stop a nuovi ingressi. Intanto va detto dell'ingresso di alcuni esponenti del mondo industriale del pordenonese e poi di un paio di municipalizzate che hanno interesse ad operare sinergicamente per il cablaggio della città. E si tratterebbe - queste le indiscrezioni - dei comuni di Udine e Gorizia. L'altra sera è stato annunciato inoltre che, con la probabile sponsorizzazione degli industriali, verso la fine di febbraio-primi di marzo verrà organizzato un congresso a livello nazionale incentrato sui "venture capital" (i cosiddetti capitali a rischio) al quale parteciperà anche il presidente della Borsa di Milano. La sede di svolgimento non è stata ancora definita ma l'ipotesi più probabile, considerate le ipotesi sponsorizzative, è quella di Villa Manin di Passariano.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.35
	tramonta alle	16.59
La Luna:	si leva alle	11.21
	cala alle	23.59

3.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

Il tempo è un grande maestro e mette a posto molte cose.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,85
Via Battisti	mg/mc	n.p.
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,26
Piazza Vico	mg/mc	5,86
Piazza Goldoni	mg/mc	6,24
Via Carpineto	mg/mc	3,70

TEMPO

Temperatura:	-0,1 minima
	5 massima
Umidità:	99 per cento
Pressione:	1024, in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	2,2 km/h da N-O
Mare:	8,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	2.15	+37	cm
	ore	14.24	+3	cm
Bassa:	ore	9.11	-17	cm
	ore	20.04	-22	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.24	+35	cm
Bassa:	ore	10.55	-24	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sul Carso nessuno vuole il Centro-immigrati: da un'affollata assemblea a Opicina emerge anche una stravagante proposta

«Una nave-prigione per i clandestini»

«Anche la parrocchia appoggia gli abitanti di Banne» - «Le case perdono valore»

Una nave-prigione, ancorata in mezzo al golfo. In questo «Alcatraz» d'acciaio dovrebbero essere rinchiusi gli extracomunitari in via di espulsione.

La stravagante proposta è emersa ieri nel corso dell'assemblea organizzata dall'associazione Difesa di Opicina, Banne e Conconello per protestare contro l'annunciata apertura di un Centro per immigrati in provincia di Trieste. Un lager, un campo di raccolta, dovrebbe trovare posto sul Carso in una caserma, una polveriera, un campo di aviazione dismesso. Gli occhi del Ministero degli Interni sembrano caduti su Banne e in particolare sull'ex caserma «Monte Cimone». Da qui assemblee pubbliche, proteste, prese di posizione, richieste di chiarimenti al prefetto Michele De Feis e al sindaco Riccardo Illy.

Nell'affollata riunione di ieri nella sala del Kulturnj Dom-Casa della cultura, per quasi 90 minuti si è girato attorno al problema. «Abbiamo paura», «Vogliamo decidere del nostro futuro senza subire il diktat di Roma», «Corriamo il rischio di essere uccisi come il sacerdote di Ponte Chiasso», «Le nostre case perderanno valore» sono state le «grida» levatasi da una parte dell'assemblea. Emozionali, ma anche molto diffuse. L'altra parte ha risposto che «lo spaccio di droga a Opicina», «i sassi dai ponti sulle automobili», «le devastazioni nelle scuole» arrivano da nostri concittadini. Italiani o sloveni, non certo da immigrati.

Tutti comunque indistintamente hanno criticato il modo in cui hanno agito il Ministero degli Interni e i suoi organi periferici. Parole dure anche per il sindaco Riccardo Illy che a sentire i promotori dell'assemblea avrebbe dovuto partecipare alla riunione pubblica.

«Non è accettabile far calare la decisione dall'alto, senza interpellare gli enti locali e la popolazione » ha affermato tra gli applausi Igor Dolenc, responsabile per l'economia dei Democratici di sinistra e consigliere comunale a Trieste. «Finora il governo non ha mai attuato la legge che prevede il coordinamento di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Il disagio sociale è grande».

Un «no» all'insediamento del Centro per immigrati in via di espulsione nella caserma «Monte Cimone», è venuto anche dalla parrocchia di San Bartolomeo di Opicina. «Siamo solidali con la popolazione di Banne. Il luogo non è adatto» si legge nel documento che ha anche parole di cristiana solidarietà per chi è costretto, spinto dal bisogno, a lasciare il proprio Paese e la propria casa.

Nel dibattito, coordinato dal presidente dell'associazione Difesa di Opicina Paolo Milic, sono interventi alcuni politici di professione. Ha aperto le danze il segretario della Lega Nord Fabrizio Belloni. Ha chiesto alla popolazione un atto di forza, non di violenza per far capire a Roma che il Centro non va fatto, nè a Banne, nè sul Carso, nè il provincia di Trieste.

Più articolata la proposta di Francesco Serpi consigliere regionale e comunale di An. «Il centro va fatto in una zona libera e piatta, lontana da insediamenti abitativi». Non sul Carso dunque. Va anche cambiata la «dissennata politica degli ultimi anni sull'immigrazione: gli arrivi vanno diminuti consentendo ingressi estremamente limitati. Gli immigrati comunque oggi ci sono e scelte vanno fatte».

Poi come dicevamo, di fronte ai «no» a Banne, a Prosecco, a Padriciano, a Sistiana, a Borgo Grotta, il maresciallo dell'esercito Giovanni Pro ha messo sul tavolo la soluzione nave. Da ancorare in mezzo al golfo, da pattugliare con una scialuppa armata. Un Alcatraz d'acciaio. Italiani e sloveni applaudivano.

Claudio Ernè

Un'altra retata anti-lucciole Arrestata una «maîtresse» nera

Notte e nebbia. Le brume del Borgo teresiano hanno fatto da sfondo a un'iniziativa antiprostituzione gestita dalla polizia. Nelle prime ore di ieri è stata arrestata con l'accusa di favoreggiamento la lucciola Cristina George, poco più di 20 anni, sedicente cittadina del Camerun. Avrebbe controllato una decina di ragazze che lei stessa aveva prelevato a Roma e portato a Trieste nelle ultime settimane.

Ora è rinchiusa nel carcere femminile di Udine in base alla richiesta formulata dal sostituto procuratore Federico Frezza. Il nome di Cristina George era già comparso nelle indagini sulle ripetute risse che nella scorsa primavera avevano opposto in via Milano e piazza Vittorio Veneto prostitute e viados latino- americani a lucciole africane. In «palio» vi era il controllo dei marciapiedi più redditizi. In queste indagini era stato arrestato con l'accusa di rapina, condannato a due anni di carcere ed espulso dal nostro Paese, il viado colombiano Carlos Juan Diaz Cuellar. A quanto è dato sapere è ancora in Italia, ospite del carcere di Bologna nella speciale sezione riservata ai viados.

Gli investigatori della squadra mobile, dell'ufficio stranieri e delle volanti hanno identificato nell'operazione dell'altra notte complessivamente 19 ragazze. Parte colombiane, parte Centro africane. A nove è stato notificato il decreto di espulsione dal territorio italiano. Secondo la legge dovranno adempiere all'ordine entro 15 giorni. E' molto probabile che in quella data si saranno invece trasferite in un'altra città, sotto altro nome ma sempre controllate e sfruttate dalla stessa organizzazione criminale.

Le altre nove immigrate clandestine, tutte senza documenti sono state rilasciate. La polizia- spiegano all'ufficio stranieri- avrebbe potuto espellerle immediatamente, ma dal momento che nessuno Stato le riconosce some proprie cittadine, giocoforza continueranno a rimanere «ospiti» del nostro Paese. Fino alla prossima «retata» o all'istituzione nella nostra regione di un Centro di raccolta per immigrati clandestini in via di espulsione.

L'ultima, Cristina George, come dicevamo, è rinchiusa nel carcere di Udine con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. E' stata interrogata ma si è rifiutata di rispondere. La polizia le ha trovato addosso le chiavi di un alloggio. «Voi non sapete dove abito e io non sono tenuta a dirvelo» ha detto la giovane.

Ieri sul tema immigrazione e crimunalità hanno manifestato in Largo Barriera i giovani di «Forza Nuova». «Vanno create strutture adeguate per la sistemazione temporanea degli immigrati che vanno rimpatriati. Le frontiere devono essere bloccate».

Dovrebbe colpire nella prima e nella seconda decade di febbraio. I consigli del medico: «Stare al caldo e a riposo»

Oltre trentamila a rischio di influenza

Prognosi di 6-8 giorni, ma non va sottovalutata a scanso di complicazioni

Si calcola che oltre 30 mila triestini saranno messi ko dall'influenza nel prossimo mese di febbraio: il mese più maledetto di questo inverno. Dalla proiezione su scala locale dei dati nazionali che prevedono in tutto il Paese 7-8 milioni di casi, si può desumere che dalla prima alla seconda decade di febbraio ci saranno circa 17 mila concittadini costretti a letto con il febbrone, mal di gola e astenia. Dopo un calo che durerà qualche giorno, un secondo picco di epidemia influenzale tornerà ancora a mietere altre «vittime», previste in circa 14 mila unità. La prognosi è di 6-8 giorni, ma, come spiega il dottor Fulvio Zorzut del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria triestina il detto «lana, latte e letto», va applicato perché, per banale che sia, la ciclica influenza non va sottovalutata: a scanso di odiose complicazioni, come polmoniti e miocarditi.

Ma intanto il bollettino mensile delle notifiche delle malattie infettive, redatto dall'azienda sanitaria, indica (a comprova che ancora non c'è un'acme epidemia influenzale) che in città nel mese di dicembre non si erano registrati casi di influenza «con isolamento virale» (dunque di particolare gravità). Nell'analisi complessiva delle tabelle, continua Zorzut, fanno riflettere i 148 casi di varicella (sempre relativi a dicembre). Ma si tratta di un'affezione che ha dei picchi annuali, con cicliche microepidemie. Così come non passano inosservati i 35 casi di pediculosi, che certamente sono solo una parte di quelli che si sono registrati a Trieste. Infatti si sa che soltanto il cinquanta per cento dei casi delle malattie infettive vengono notificate all'azienda sanitaria che poi redige le tabelle.

Tra i fastidiosi disturbi che possono colpire soprattutto coloro che vivono in situazioni di igiene precario, c'è la scabbia, che ha registrato un caso. Mentre due persone sono state colpite dal morbo di Lyme: purtroppo sul Carso ci sono molte zone infestate dalle zecche, veicolo della malattia. A dicembre si è anche registrato un caso di meningite da pneumococco.

Nel bollettino dell'azienda sanitaria anche questa volta sono parecchi i casi di morsicature sospette d'animali rabbidi (37), ma si tratta di una dicitura per così dire da stampato «ministeriale» perché vi rientrano tutti i casi di morsicature o graffi fatti da animali, anche sani. Da noi, infatti, il problema rabbia è praticamente sparito, anche se esiste il rischio di animali che arrivano dalla Croazia, dove non si attuano le vaccinazioni su vasta scala degli animali selvatici o randagi. Per quanto riguarda la Tbc si sono registrati tre casi.

da.cam.

L'Azienda sanitaria ha reso noto il bollettino di dicembre delle malattie infettive: al primo posto la varicella (148 casi). Tre i colpiti da tubercolosi

Disagi alla circolazione e alcuni incidenti nelle prime ore del mattino, chiuso l'aeroporto

Un'alba di nebbia e ghiaccio sulle strade

Ancora nebbia in provincia. A causa di un ulteriore abbassamento della temperatura, però, al fenomeno che già nei giorni scorsi aveva provocato non poche difficoltà alla circolazione, si è aggiunto anche il ghiaccio che ha reso la situazione ancora più allarmante imponendo a tutti gli auotomobilisti la massima prudenza. E non solo a quelli, perché il ghiaccio rappresenta una vera e propria insidia anche per i pedoni. In città, infatti, ha reso particolarmente a rischio molte scalinate. Il Comune ha provveduto a cospargere di sale i tratti in ombra per scongiurare possibili cadute. Ma i maggiori disagi, che hanno impegnato pattuglie della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani, si sono verificati sulla Superstrada, sulla Strada del Friuli e sulla Statale 202, sulle quali è stato necessario l'intervento dei mezzi spargisale dell'Anas e della Nettezza urbana. Il ghiaccio e la nebbia hanno causato alcuni incidenti di lieve entità, in particolare in Strada del Friuli si è verificato un frontale tra un autobus di linea e una vettura condotta da una donna che è e rimasta lievemente frita (prognosi di dieci giorni).

Spettacolo inconsueto ieri mattina sulla strada Costiera che appariva come investita da un fumo bianco che si alzava dal mare, reso completamente invisibile dalla fitta coltre. Coltre che a tratti andava a oscurare anche il sole dando al paesaggio i toni della sera. Sempre ieri mattina in piazza Unità si è assistito a un altro spettacolare fenomeno. Il tepore del sole faceva evaporare l'umidità accumulatasi durante la notte provocando un suggestivo effetto-fumo.

Benché fitta, la nebbia, riferiscono alla Capitaneria di porto, non ha creato alcun problema alla navigazione. Tre prolungati fischi hanno squarciato, ieri verso le 11, il surreale biancore del golfo. Era il traghetto greco Talos, proveniente da Igoumenitsa, che segnalava la propria presenza per un ormeggio senza collisioni. E per la limitatissima visibilità la direzione aeroportuale ha deciso ieri alle 14 la chiusura dello scalo di Ronchi dei Legionari. Il provvedimento è stato preso alle 14. La nebbia, che a Trieste ha iniziato a dissolversi nel primissimo pomeriggio, ha interessato un po' tutto il territorio regionale, ma il fenomeno si è manifestato a pelle di leopardo. Non solo. Le temperature registrate in pianura e sulla costa sono state generalmente più basse di quelle dell'Alto Friuli.

Da Fincantieri a Telecom fino alla Rai

Sbarcano in Assindustria undici grandi aziende che erano nell'Intersind

L'ottobre scorso cessava di operare l'Intersind e si celebrava la fine di un'epoca storico-industriale. Ma anche si annunciava l'assorbimento in Confindustria il «travaso» delle aziende legate alla delegazione di via del Pesce. Nei giorni scorsi c'è stato l'ingresso ufficiale delle grandi imprese nell'Associazione industriali di Trieste. Si tratta di undici aziende pubbliche presenti a Trieste con proprie attività o con la propria sede sociale. L'Assindustria, avendo già accolto le aziende prima iscritte all' Api (Associazione piccole imprese) è diventata, così, l' unica rappresentante dell' intero settore industriale provinciale.

Le «nuove iscritte», ha fatto sapere l' Assindustria in una nota, sono: Fincantieri, Telecom, Sincrotrone, Rai, Gmt, Diesel ricerche, Lloyd triestino, Insiel, Bic, Ieg Ansaldo e Sit. Realtà industriali che occupano complessivamente 5.500 dipendenti, la cui richiesta di adesione è stata appena accolta dal Consiglio direttivo dell' Associazione.

Il direttivo nella stessa seduta, ha accolto le richieste di adesione delle imprese che operano al Bic di Trieste e di due aziende che si occupano di lavoro interinale.

Soddisfazione per le nuove «entrate» è stata espressa nella nota dal presidente dell' Assindustria, Federico Pacorini, che ha sottolineato come da sempre coesistano senza problemi nell' associazione aziende di grandi e di minori dimensioni.

«L' ingresso delle aziende a capitale pubblico costituirà - ha detto Pacorini - l' occasione per assecondare ogni possibile interazione fra queste e tutto l' universo delle aziende già esistenti».

Un passaggio storico non solo per la realtà triestina, ma anche per tutto il Triveneto e l'intero Paese: una fase di svolta iniziata proprio con il programma di privatizzazioni delle aziende pubbliche e il tramonto delle Partecipazioni statali. La delegazione di via del Pesce tra l'altro «vegliava» non solo sul Friuli-Venezia Giulia ma anche su Veneto e Trentino-Alto Adige. «E' la fine di un sistema, una fase storica che si chiude – aveva commentato l'allora direttore, Gian Antonio Sambo, attuale assessore al personale in Comune – non credevo di essere proprio io l'ultimo a dover sbaraccare gli uffici e chiudere la porta per sempre. L'Intersind ha rappresentato un'istituzione che ha fatto la storia dell'economia, soprattutto a Trieste».

Proprio in città, nel 1958, si era costituita una delle prime delegazioni in Italia e da Trieste si era iniziato ad affrontare tutte le questioni legate alla cantieristica e alla Grandi Motori.

Nel maggio dello scorso anno era stato siglato un protocollo di intesa dopo una serie di precedenti accordi tra Intersind e Confindustria. Gli industriali, presi comunque un po' in contropiede dalla fretta dell'Intersind di chiudere le delegazioni, hanno dovuto ultimare in fretta i preparativi per accogliere personale e aziende. In via del Pesce c'erano alcuni dipendenti che sono stati riassorbiti.

L'assemblea del movimento anticipa la futura tendenza

La Lista «ringiovanisce»

Via libera ai volti nuovi - Gambassini resta presidente

La Lista per Trieste rinnova i ranghi. Nel nuovo direttivo, che uscirà dalle elezioni di fine mese, i trenta-quarantenni saranno in netta maggioranza. E' uno dei dati emersi dall'assemblea di ieri pomeriggio, che è servita al segretario Bucci per fare il punto della situazione politica nazionale e locale e, appunto, fornire qualche anticipazione sulle future scelte del movimento affiliato a Forza Italia. Nella sua disamina iniziale, partendo dalle attuali difficoltà del governo («partito dai ribaltoni di Bossi per arrivare ai diktat di Bertinotti e Cossiga») il segretario è arrivato alla scena triestina. Caratterizzata, ha assicurato, dalla scarsa progettualità «in concreto» della giunta Illy, dalla disoccupazione crescente e da provvedimenti come la chiusura del centro al traffico «che sono solo serviti a uccidere il commercio».

Bucci si è quindi lanciato in una sorta di difesa d'ufficio della Regione, «spesso definita matrigna, ma che con Antonione presidente ha stanziato fior di quattrini per Trieste, non ultimi quelli per piazza Unità dei quali si fa bella la giunta Illy». Il concetto. in seguito, è stato ampliato anche da Giulio Staffieri. Sulla questione immigrati, infine, la Lista ha ribadito la contrarietà all'apertura del centro di Banne, lanciando con Bucci la proposta di aprirne uno nella bassa friulana, «dove le caserme smesse sono tante, e lontane dai centri abitati». Da rilevare che per la prima volta nell'assise hanno parlato tutti gli eletti nelle varie realtà amministrative, dalle circoscrizioni fino alla Regione.

Per finire le anticipazioni, fermo restando che le urne si apriranno sabato 30 gennaio e si chiuderanno lunedì 1° febbraio. Nel nuovo direttivo, accanto alla conferma di Piero Camber, e dei vari Candot, Tamaro e Fegac, dovrebbero fare il loro ingresso la giovanissima Claudia Bossi, Caroppo, il presidente circoscrizionale Giorgi, e un altro consigliere circoscrizionale, Silvio Pacor. Confermatissimo alla presidenza sarà Gianfranco Gambassini, che ieri peraltro, per motivi precauzionali legati al suo stato di salute ha dovuto dare forfait. Da segnalare tra i "si dice" probabili anche il rilancio della stessa sede LpT, 750 metri quadrati nel cuore di Trieste, in corso Saba, che a giudicare da alcune anticipazioni dovrebbero "aprirsi" sulla città e sulle sue associazioni.

f.b.

Crisi jugoslava e Kosovo: dibattito con De Michelis

Una copertina che precorreva i tempi, tanto che è ancora d'attualità a quasi sei anni di distanza dalla sua comparsa. E' quella del primo numero della rivista "Limes", uscito nel marzo del '93, e incentrato sulla crisi jugoslava e il dramma del Kosovo, temi mai usciti dall'interesse quotidiano dei mezzi d'informazione nell'ultimo quinquennio.

Mercoledì, nell'ex sala del "Goethe" di via Coroneo 15, con inizio alle 17 e 45, su questo tema si cimenteranno lo stesso direttore di "Limes", Lucio Caracciolo, l'ex ministro degli Esteri e ora segretario del rinnovato Partito socialista Gianni De Michelis , il generale Carlo Jean, rappresentante personale del presidente dell'Osce e già direttore del Centro Alti Studi Difesa e l'inviato de "Il Piccolo" Paolo Rumiz. Tutti personaggi, cioè, che hanno vissuto o vivono la situazione balcanica a diretto contatto con la realtà, nei loro ruoli rispettivi. Sarà un'occasione per riflettere se è stato fatto o si fa tutto quello che è necessario o se ci si è cullati nell'illusione che il conflitto balcanico, l'evolversi della situazione nei Paesi dell'Est e la politica estera siano cose lontane, che ci riguardano poco, mentre in realtà i flussi migratori di massa, la grande disponibilità di armi per la criminalità organizzata, anche nel nostro Paese, le conseguenze economiche, sono figli diretti di una situazione che non si è voluto o potuto bloccare quando forse si era ancora in tempo.

Domani riprendono i colloqui tra tutte le sigle (anche gli autonomi) e l'azienda

Act e sindacati ormai ai ferri corti

Dopo la «bocciatura» di tre giovani chiedono la testa del direttore

Riprendono domani le trattative tra Act e sindacati, ma il clima della discussione, già torrido, rischia di diventare infuocato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, nei giorni scorsi, è il licenziamento di tre contratti di formazione lavoro (non due come era sembrato all'inizio) al momento della conferma, a tempo indeterminato, dell'assunzione. Si tratta di due meccanici e un autista. Tutti i sindacati in blocco (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, gli autonomi della Faisa-Cisal, Ugl e Rdb) hanno organizzato una manifestazione davanti alla palazzina della direzione dell'Act in via d'Alviano. E si preannunciano scioperi.

L'Act comunque sembra irremovibile con la sua decisione. I tre contrattisti hanno ricevuto una valutazione insufficiente per le esigenze dell'azienda, ha fatto sapere il direttore, Aldo de Robertis. In pratica come se avessero perso un concorso.

Ma i sindacati non demordono e la tensione è salita al massimo. Non c'è solo il problema dei contratti di formazione, è l'intera gestione dell'azienda sotto accusa dalle parti sociali. Soprattutto in vista dei cambiamenti all'orizzonte con l'ingresso di nuovi soci, i mutamenti societari, con l'obiettivo (anche se pare si sia allontanato) delle gare europee per ottenere la concessione del trasporto pubblico locale come prevede la legge regionale.

Troppi i nodi irrisolti, secondo i sindacati. E la rabbia si è sfogata ancora una volta sul direttore De Robertis. Tanto che la scorsa settimana, nella bacheca sindacale, è apparso un volantino durissimo, firmato da tutte le sigle, che chiede in pratica la testa del dirigente.

Tutti i sindacati contestano le affermazioni del direttore che aveva assicurato di aver informato le parti sociali di quanto accadeva. «Ancora oggi – dice il volantino – aspettiamo quanto lei deve contrattualmente comunicarci. Sul piano di impresa, sui bilanci aziendali e una relazione semestrale sui contratti di formazione lavoro».

Insistono sul fatto che «un'azienda sovvenzionata con 60 miliardi all'anno di soldi dei cittadini» deve essere imparziale e trasparente. E contestano il metodo usato nel licenziamento dei tre contratti di formazione. Accusano De Robertis di confusione: «l'Act non è un'azienda privata, vive coi soldi delle tasse dei cittadini». Un volantino durissimo a cui il direttore, De Robertis, non vuole rispondere. «Sono balle strumentali – commenta seccato e amareggiato – non voglio entrare nemmeno in discussione. Il rapporto dell'azienda con il sindacato è sempre stato corretto. E poi non possono lamentarsi della crisi del sindacato quando i rappresentanti sindacali si comportano in certi modi. Così, con gli attacchi personali, non si costruisce niente». Nessuna marcia indietro sui tre licenziamenti: «L'Act non è irremovibile, il problema è che con quelle decisioni non si può scherzare. Non possono essere annullate».

g.g.

Raggiunta quota mille firme per il referendum

Contro le privatizzazioni, Marchesich ora chiede aiuto ai Centri sociali e agli ultras

Sono state raccolte già mille firme per il referendum contro la privatizzazione di alcuni settori comunali (nettezza urbana, verde pubblico, musei, trasporti funebri, cimiteri e fognature) fa sapere uno dei componenti del comitato promotore, il Movimento indipendentista Fronte Giuliano. «Questo è solo un primo e piccolo risultato raggiunto contro le privatizzazioni volute dalla giunta Illy e caldeggiate dal partito trasversale Polo-Ulivo» dice un documento.

L'obiettivo finale, contro tali privatizzazioni però, è ancora molto lontano, aggiunge la nota. Perciò Giorgio Marchesich, leader del Fronte Giuliano, annuncia che desidera rivolgersi a tutte quelle forze politiche locali «che si sono già espresse contro tali privatizzazioni» e a tutti quei comitati spontanei sorti contro la «mala amministrazione della Giunta Illy». Non solo. Marchesich chiede aiuto anche a «quelle presenze ancora sane e genuine di Trieste come i giovani dei centri sociali e gli ultras della curva Stefano Furlan» proponendo loro di intervenire domani, 25 gennaio, alle 18 in piazza Unità per manifestare «contro tutti i soprusi, le ingiustizie e le privatizzazioni che ci vengono imposte dall'alto».

Il segretario del Fronte Giuliano infine invita tutti a «trovare un punto di incontro tralasciando per una volta i punti di scontro, per salvaguardare finalmente gli interessi socioeconomici della città e dei cittadini».

Prima i danni al «Sandrinelli» e al «Da Vinci», poi l'incendio al «Nordio»

Scuole nel mirino dei vandali

Si teme l'azione di un'unica banda di balordi dedita ai «raid»

L'istituto d'arte è stato evacuato in pochi minuti secondo le norme di Protezione civile. Una telefonata anonima ha rivendicato il gesto

Qualcuno ha preso di mira le scuole triestine. Atti vandalici, danneggiamenti, incendi. L'altro giorno è toccato al «Sandrinelli» e al «Da Vinci», venerdì al «Nordio». Vigili del fuoco e polizia non ne sono del tutto certi, ma con ogni probabilità il principio d'incendio che si è sprigionato in uno degli sgabuzzini dell'istituto d'arte di via Calvola provocando l'evacuazione degli studenti è stato di origine dolosa. Anche perché una telefonata avrebbe rivendicato il gesto, compiuto da non meglio identificati studenti «delusi» dal trattamento ricevuto in merito al rendimento scolastico. La Digos sta indagando a tutto campo, e il timore che episodi del genere possano ripetersi a breve tempo non è infondato. Due le ipotesi principali: gesti isolati di gruppetti di questa o quella scuola, oppure azioni compiute da un'unica «banda» estranea ai singoli istituti già presi di mira. Questa seconda ipotesi è la più pericolosa, perché presuppone un vero e proprio piano vandalico da portare a termine con lucida determinazione.

E così è apparso il raid al «Da Vinci» e al «Sandrinelli», ospitati nello stesso edificio, dove i teppisti hanno distrutto suppellettili e arredi e hanno allagato i locali aprendo i rubinetti dei lavandini e azionando gli idranti antincendio, oltre a imbrattare i muri con scritte anti-polizia.

La Digos sta indagando sugli episodi. Anni fa analoghe incursioni si erano verificate in alcuni edifici scolastici

E venerdì l'allarme è scattato, in pieno giorno, all'istituto «Nordio». Tra parentesi, è stata forse la prima volta che un edificio scolastico è stato fatto evacuare secondo i dettami impartiti dalla protezione civile, che prevedono periodiche esercitazioni negli istituti scolastici cittadini. Le esercitazioni, stavolta, non sono state inutili: non appena il fumo ha iniziato a invadere i locali della scuola, il preside della scuola, Teodoro Giudice, ha dato l'ordine di evacuazione rapida. E nell'arco di pochi minuti l'istituto è stato abbandonato in perfetto ordine, mettendo in pratica gli automatismi acquisiti durante le prove di esercitazione previste dalle norme di protezione civile. Poi sono intervenuti vigili del fuoco e polizia per spegnere l'incendio. «Che si è sviluppato in uno sgabuzzino in dotazione al personale delle pulizie - spiega il preside Giudice - anche se non siamo ancora riusciti a capire con certezza quale ne è stata la causa».

Ma per la polizia ci sono pochi dubbi: si tratta di un altro atto vandalico. E le indagini proseguono nel tentativo di individuare i responsabili, «quasi certamente estranei all'istituto». Ieri comunque le lezioni sono riprese regolarmente al «Nordio».

Non è la prima volta che le scuole cittadine vengono prese di mira. In passato irruzioni, danneggiamenti e princi di incendio erano stati denunciati in vari istituti. In particolare nel novembre del 1994 ignoti entrarono nottetempo al Da Vinci e lo allagarono completamente. Quella volta i danni furono ingenti al punto da costringere il Provveditorato a tenere chiusa la scuola per alcuni giorni.

I danni causati dalla recente incursione dei vandali al «Sandrinelli» e al «Da Vinci». Anche il principio di incendio al «Nordio», evacuato secondo le norme di Protezione civile, sarebbe di origine dolosa.

L'INTERVENTO

«Il sindaco Spaccini lasciò il Cca perché divenuto centro politico»

Stimo troppo e da troppo tempo il presidente del Circolo della cultura e delle arti, Giorgio Tombesi, per non sospettare che alcune delle sue dichiarazioni, apparse sul «Piccolo» di martedì e mercoledì scorso, siano state espressione involontariamente distorta del suo reale pensiero. Mi riferisco soprattutto all'affermazione secondo la quale il Comune dovrebbe preoccuparsi di sostenere finanziariamente il Cca piuttosto d'impiegare «7 miliardi all'anno per fare troppe manifestazioni». Sulla cifra ricevo una lusinga con pochi precedenti. Sette miliardi non sono spesi dal Comune, di suo, nemmeno sommando tutte le manifestazioni promosse da quando reggo l'assessorato alla Cultura (cinque anni). Presumere che li si impieghi per le attività di un solo anno testimonia perciò del loro elevato riscontro locale e della loro efficacia promozionale per la città.

Il Comune non è chiamato a erogare contributi ad associazioni. A ciò provvedono la Regione e la Provincia. La Provincia con fondi destinati e con quantificazione deliberata dalla giunta, la Regione anche attraverso provvidenze legislative mirate (quest'anno l'assessore Franzutti ha fatto approvare nuove sovvenzioni fisse annue per più circoli culturali, tra cui il Miani, e a lui vanno chieste spiegazioni sulle scelte effettuate).

Il Comune dal canto suo sta mettendo a punto una proposta «logistica» per le associazioni culturali e la presenterà entro poche settimane, dunque entro i tre mesi che il Cca ritiene «tempo limite» per decidere circa la sua sopravvivenza. Va tuttavia precisato che gli spazi disponibili saranno offerti con procedura trasparente a tutti i soggetti richiedenti, che i soggetti cui una sede verrà assegnata dovranno corrispondere il canone previsto dalle norme, che l'indirizzo è di favorire la coabitazione di più realtà associative all'interno di un immobile (già individuato) in cui gli spazi destinati a manifestazioni siano disponibili ai vari soggetti non in esclusiva, bensì secondo necessità e con il principio della rotazione.

Un'osservazione a margine. Tombesi ricorda di aver assunto la presidenza del Cca dopo il «grave episodio di cui è stato protagonista il sindaco Spaccini nel 1977», quando ai partiti «purtroppo non interessava se non addirittura dava fastidio una istituzione culturale indipendente».

Avendo vissuto quel periodo da membro del consiglio direttivo del Cca e conservando grato ricordo di Marcello Spaccini, uomo di grande probità, devo un preciso ricordo personale dei fatti a Giorgio Tombesi, che al sodalizio arrivò dopo, su richiesta di Aurelia Gruber Benco. Sino alla metà degli anni Settanta il Cca si era caratterizzato per la sua indipendenza e il suo pluralismo, in quanto vi interagivano in pratica tutti gli esponenti della cultura locale, senza barriere né politiche né ideologiche, né religiose. Purtroppo fu lo stesso consiglio direttivo del Cca ad assumere la decisione (a maggioranza e dopo asperrima contesa dialettica) di «schierarsi» politicamente, ponendo a disposizione il Ridotto del Verdi (fatto ancor più grave, lo gestiva per conto del Comune però introitando in proprio i corrispettivi delle sublocazioni ad altre realtà associative) per la raccolta delle firme contro il trattato di Osimo. Scelta – ribadisco – del tutto impropria per un sodalizio culturale che era stato dalla fondazione (1946) «al di sopra delle parti» e che costrinse all'abbandono non solo Marcello Spaccini, sindaco e presidente del Cca, ma anche quanti sostenevano che nel Cca, sodalizio oltretutto ospite della cosa pubblica e dalla cosa pubblica all'epoca assai considerevolmente sostenuto, non si dovesse svolgere attività di promozione politica. Ripeto per chiarezza: a prescindere da cosa individualmente ciascuno di noi pensasse su Osimo, se è vero che, allontanatomi anch'io dal Cca a causa della sua improvvida inaccettabile «parzialità», non esitai ad apporre la mia firma, assieme a moltissimi altri docenti universitari, contro l'ipotesi d'industrializzazione del Carso.

Non è dunque un caso che Aurelia Gruber Benco, animatrice del comitato per la raccolta di quelle firme, da cui poi nacque la Lista per Trieste, si rivolse a Tombesi, esponente della Democrazia cristiana della linea «non osimante», per «salvare il Cca», pur se volentieri riconosco allo stesso Tombesi di aver agito anche in quella veste da perfetto gentiluomo, nel difficilissimo tentativo di riportare il circolo agli antichi irripetibili fasti. Ciò che forse, in ultima analisi, spiega anche la difficoltà d'accettare il suo ruolo odierno di circolo culturale in libera concorrenza con altri circoli culturali.

Roberto Damiani
vicesindaco di Trieste

Sedicente sloveno arrestato per rapina impropria e tentato furto aggravato

Topo d'auto in... trappola

Lotta senza tregua alla microcriminalità. La polizia ha arrestato un sedicente cittadino sloveno, Goran Planinsek, classe 1957, in Italia senza fissa dimora, con l'imputazione di rapina impropria e tentato furto aggravato. L'uomo è stato infatti sopreso mentre cercava di forzare la portiera una Golf. E' stato lo stesso proprietario della Golf, Giuseppe Muscas, a sorprendere lo sloveno, il quale alle proteste del proprietario dell'auto ha risposto minacciando Muscas con un cacciavite. Sono intervenuti gli agenti della Squadra volante i quali hanno accertato che poco prima lo straniero aveva infranto il vetro di un'altra Golf, parcheggiata in largo Mioni, senza però riuscire a prendere nulla.

E' stato invece denunciato per porto d'arma di cui non è ammessa la licenza Giuseppino Veneziani, classe 1950, di Piacenza, sorpreso l'altra sera dalla polizia nei pressi di viale XX Settembre con un coltello a scatto lungo 27 centimetri, di cui 12,5 centimetri erano di lama.

I vigili urbani, dal canto loro, hanno fermato in via Mazzini un polacco che aveva appena rubato della merce nel grande magazzino «Coin». Si tratta di Wieszczek Wojciech Marek, che dopo il furto se l'era data a gambe scaraventando anche a terra, durante la fuga, un passante che è rimasto ferito alla mano. I vigili urbani sono stati avvertiti dai passanti, mentre l'addetto alla sorveglianza di «Coin» provvedeva a chiamare il 113.

Il magistrato ora si occuperà delle indagini preliminari

Dal Tribunale al vertice del Gip: cambio di scranno per Trampus

Da presidente della Corte d'assise e della sezione penale del Tribunale, al vertice dell'Ufficio del giudice delle indagini preliminari. Al magistrato Mario Trampus è stato affidato dal Csm e dal ministro della Giustizia questo nuovo incarico direttivo. Una promozione che sancisce quasi trent'anni di attività giudiziaria.

Il magistrato ha già preso possesso del nuovo ufficio. Ha prestato giuramento davanti ai colleghi, e domani inizierà in udienza la sua attività di presidente del Gip. Un ruolo «cardine» nell'ordinamento tracciato dal Codice di procedura penale in vigore dal 1989.

Mario Trampus dovrà decidere sulle richieste di arresto avanzate dalla pubblica accusa. Dovrà interrogare chi è finito in carcere, decidere del rinvio a giudizio o del proscioglimento degli «indagati» al termine delle indagini preliminari. Dovrà anche giudicare gli imputati che chiedono di essere ammessi al «rito abbreviato» o al «patteggiamento».

Sono tutte attività che si svolgono in camera di consiglio, lontano dalla pubblicità dell'udienza a porte aperte. Sarà una perdita per i tanti giovani procuratori e studenti di giurisprudenza che negli ultimi anni assistevano alle udienze da lui presiedute per comprendere come deve essere affrontato un processo penale. Un maestro. Ironico dietro le lenti dei suoi occhiali, attentissimo a ogni sfumatura delle dichiarazioni di testi, consulenti e imputati, sempre cortese ma ugualmente rispettoso della logica. Era difficile, se non impossibile, sfuggire alla geometria delle sue domande.

«Un osso duro anche per noi avvocati, comunque una garanzia per gli innocenti» spiega un legale che gli è amico da molti anni.

A Trieste, sua città di origine, Mario Trampus è approdato dopo essere stato pretore di prima nomina nel 1969 a Nuoro; poi era stato trasferito,a Cormons e a Gorizia. Infine è passato in Tribunale a Trieste, come giudice a latere col presidente Alessandro Brenci; ne ha «ereditato» lo scranno e il ruolo nel 1990. Come presidente della Corte d'assise ha affrontato casi tanto contraddittori quanto coinvolgenti. Ha assolto Andrea Pittana dall'accusa di aver ucciso la nonna e, durante l'istruttoria, ha verificato di persona ogni atto della polizia giudiziaria. Un lavoro certosino e oscuro. Non c'erano prove e il giovane è stato prosciolto. Con uguale determinazione ha affrontato il caso di Monica Mazzolini, la ragazza gradese lasciata annegare nel canale Isonzato dall'ex fidanzato Ugo Giorgione. Giorgione era stato condannato per omicidio volontario d'impeto. Una pena severa. Ora è libero dopo il ridimensionamento del capo d'imputazione deciso dalla Corte d'assise di Venezia.

SPECIALE SPOSI

A CURA DELLA MANZONI

Per un sì perfetto e indimenticabile

Una volta presa la decisione di sposarsi, all'euforia e alla gioia seguono mille dubbi su come organizzarsi al meglio tra le molteplici incombenze dei preparativi del giorno delle nozze. Ogni coppia desidera infatti che il proprio matrimonio sia unico, perfetto, indimenticabile. Decisa perciò la data, è bene preparare un dettagliato programma di quanto va man mano realizzato. Pubblicazioni, abito della sposa, ristorante, fotografo, lista di nozze, bomboniere, partecipazioni, addobbi floreali. Piccoli e grandi impegni per i futuri sposi per definire al meglio in ogni dettaglio il giorno fatidico che segnerà l'inizio della loro vita in comune. Normalmente è bene incominciare a pensare agli aspetti pratici e organizzativi del matrimonio con almeno sei mesi di anticipo. Vanno visitati i negozi per scegliere l'arredo della futura casa e decidere gli oggetti per la lista di nozze; va prenotato il fotografo; vanno scelte le fedi e preparata la lista degli invitati. Tutto perché il giorno del sì sia perfetto e indimenticabile.

La bomboniera parla di voi

Immancabile complemento tradizionale della cerimonia nuziale sono i confetti, che vengono donati, opportunamente racchiusi in sacchetti o confezionati in deliziose scatoline, agli invitati e a tutte le persone che in qualche modo sono state vicine agli sposi. La bomboniera è infatti il primo dono che gli sposi fanno insieme agli amici e alle persone care per esprimere affetto e riconoscenza. La scelta della bomboniera va fatta almeno due mesi prima della data del matrimonio in modo che possano essere recapitate a casa della sposa almeno due settimane prima delle nozze. La tendenza attuale è quella di scegliere un oggetto utile o decorativo, su cui eventualmente far incidere le iniziali o i nomi degli sposi. Le bomboniere possono essere uguali per tutti o differenziate: ad esempio il medesimo portafotografie donato agli invitati può essere scelto in un materiale più prezioso o in un formato più grande per i testimoni. Un punto di riferimento sicuro e apprezzato per scegliere tra un vastissimo assortimento la propria bomboniera è **Casa & Caffè** in via Giulia: una vera miniera di proposte all'insegna della classe e della raffinatezza, a prezzi veramente competitivi. Da Casa & Caffè troverete i nuovissimi fiori con gambo in argento e petali in cristallo lavorato Swarovski, le piccole raffinate porcellane della Harmony e gli oggetti di Capodimonte, le sempre attuali cornicette in vetro e cristallo e le sfiziose produzioni della Murrina. E ancora scrigni in arte povera con fregio in argento e una vasta gamma di eleganti e funzionali scatoline in silver plated. Val la pena di ricordare che da Casa & Caffè oltre che farsi confezionare a mano e in modo personalizzato le bomboniere, è possibile anche acquistare tutto il necessario per prepararsele a casa da soli. E inoltre da Casa & Caffè si può trovare anche il regalo importante in cristallo o porcellana per la casa o un prezioso monile di alta bigiotteria.

La fede: simbolo di impegno

Gli anelli nuziali secondo le regole del galateo vanno acquistati dallo sposo, ma naturalmente vanno scelti insieme dai fidanzati. I modelli più diffusi sono la «francesina», leggermente bombata, e la «mantovana», più piatta e leggermente più alta. Simbolo dell'amore reciproco, le fedi portano in genere incisa la data delle nozze. La sposa deve porre particolare attenzione alle mani, che devono essere morbide, lisce e curate in vista del giorno in cui all'anulare verrà infilata la fede nuziale. Le unghie devono essere corte e senza smalto (e possibilmente senza macchie di nicotina). Per chi si rosicchia le unghie c'è sempre la soluzione all'americana di farsele «ricostruire»: un procedimento semplice e di grande effetto!

La lista di nozze: certezza di un regalo gradito

Nata negli Stati Uniti agli inizi del secolo e diffusasi in Italia a partire dagli anni '70, la lista di nozze è diventata un'abitudine ormai consolidata e accettata anche dal galateo. Nella preparazione di una lista di nozze i futuri sposi possono indicare ai parenti, agli amici, a quanti vogliono fare loro un presente in occasione dell'importante giorno del matrimonio i loro desideri e le loro preferenze. È una soluzione pratica, che evita il pericolo di doppioni e garantisce a chi fa un regalo la certezza che questo sarà gradito, apprezzato, utilizzato. Piatti piani, fondi e da portata, vassoi e zuppiere, insalatiere e tazzine da caffè e tazze per la prima colazione e teiera. E ancora bicchieri, posate, coltelli, mestoli e le mille utili pentole dai tegami alle casseruole, dalla pentola a pressione alla bistecchiera, dalle pirofile al cestello per cuocere a vapore. Taglieri e oliere, sottopentole e coperchi, passaverdure e grattugia, caffettiere e barattoli. Senza dimenticare i piccoli elettrodomestici indispensabili in cucina per una donna che lavora anche fuori casa: tostapane, affettatrice, centrifuga, bollitore elettrico, accendigas, bilancia... E siamo appena alla cucina! Sono veramente numerosissime le cose indispensabili per mettere su casa e un apporto di regali ad hoc fa veramente piacere. Il bello di una lista di nozze completa è che può essere suddivisa anche fra vari negozi diversi, per completare sia l'arredo, sia gli elettrodomestici, sia – importantissima –, per una casa elegante e confortevole, la biancheria. Secondo il gusto degli sposi si potranno scegliere tovaglie in fiandra, tovagliette di cotone, set all'americana per la cucina, lenzuola, federe, piumoni, copriletti, coperte per la camera da letto. Teli da bagno, asciugamani grandi e piccoli, accappatoi. L'importante è affidarsi a negozi di consolidata esperienza e scegliere capi e oggetti di qualità.

Un giorno da ricordare

Il servizio fotografico è uno degli aspetti più importanti nella regìa complessiva del matrimonio. Le immagini raccolte nell'apposito album costituiranno il ricordo indelebile di una data speciale. La scelta del fotografo va fatta con un certo anticipo ed è bene affidarsi a un professionista che garantisca discrezione, per non turbare l'intimità del momento, e nel contempo grande attenzione a cogliere i particolari e le sfumature. È bene quindi farsi mostrare il book con i suoi servizi precedenti per capire il suo stile e le sue caratteristiche. La tendenza più attuale predilige foto il più possibile naturali, non in posa, scattate quasi per caso: perché – rivedendole – ognuno possa riempire le immagini con le sue emozioni.

La contesa vede di fronte l'Economist's Club, concessionario dell'area demaniale, e l'Associazione nautica

Ponterosso, la guerra dei canoni

I diportisti si oppongono ad aumenti che dovrebbero servire a ripulire il canale

Guerra dei canoni per gli ormeggi nel Canale di Ponterosso. La «contesa», annosa, vede di fronte l'Economist's Club, concessionario dell'area demaniale, e l'Associazione nautica Ponterosso, che riunisce circa 130 diportisti le cui barche sono ormeggiate nel canale. Oggetto della disputa, il canone annuo richiesto ai diportisti, che in totale sono circa 170: oltre ai soci della «Ponterosso», una quindicina sono associati all'Economist's, mentre altri trenta risultano non meglio identificati.

Andiamo con ordine. Il 1° aprile '96 l'Economist's Club, associazione senza fini di lucro, subentra all'Ac Porto nella concessione demaniale dell'area, rilasciata dall'Autorità portuale contro il pagamento di un canone annuo di 7 milioni. «Chi gestisce la concessione – precisa Riccardo Zacchini, consigliere delegato dell'Economist's Club – ha l'obbligo di curare la manutenzione e la pulizia. Quindi nel '96 abbiamo proposto ai diportisti, che prima pagavano fra le 100 e le 200 mila lire l'anno, un aumento del canone a 600 mila lire. Cifra che doveva servire per coprire le spese di risanamento totale del canale, di recupero dei relitti, di rifacimento delle aree di alaggio e di posa di una catenaria esterna al canale per ormeggi temporanei da usare in caso di alta marea».

Ma i diportisti rifiutano di pagare il nuovo canone. L'Economist's chiede all'Autorità portuale se i lavori sono dilazionabili. Ottenuto l'ok, qualche mese dopo riduce il canone a 365 mila lire l'anno. Le lamentele però continuano. «A quel punto – racconta Zacchini – abbiamo spedito un avviso ai 130 diportisti morosi (gli aderenti alla società «Ponterosso», ndr), spiegando che scendere sotto quella cifra non avrebbe permesso di effettuare tutti i lavori necessari a risanare il canale. Gli avvisi ci sono stati tutti respinti. Abbiamo anche cercato una mediazione, ma senza risultati».

La concessione all'Economist's Club è scaduta il 31 marzo '98. Il 25 settembre scorso l'Autorità portuale l'ha rinnovata per quattro anni, con effetto però dal 1° aprile '98 (in pratica senza interruzioni). Con il rinnovo il canone annuo è stato portato a 8,5 milioni.

«Qualche mese fa – racconta Zacchini – il presidente dell'Associazione nautica Ponterosso, Oscar Majer, mi contatta per cercare di risolvere il problema. Assieme prepariamo una bozza per un eventuale ribasso del canone, che comprendeva comunque controlli alla tenuta degli ormeggi e alla situazione delle barche in caso di maltempo. Majer si impegna a sottoporre la bozza all'assemblea dell'associazione».

Ma dall'assemblea l'adesione alla nuova proposta è stata minima. «Se non si riesce a risolvere la questione – sottolinea Zacchini – saremo costretti a fare causa, anche perchè fra il '96 e il '97 abbiamo recuperato dal canale una ventina di barche semisommerse, spendendo circa venti milioni senza aver incassato finora una lira di canoni».

Il punto di vista dell'Associazione nautica «Ponterosso», aderente alla Federazione pesca sportiva, è logicamente diverso. «La situazione degli ormeggi in canale è atipica – spiega il presidente Majer – perchè le barche hanno un valore contenuto, ci sono difficoltà di uscita a causa della marea, per lo stesso motivo non si può stare in mare più di 4-5 ore al giorno e le barche non possono essere alte più di tanto. Per questi motivi il canale è considerato dalle autorità un ormeggio disagiato».

Quanto ai canoni, Majer ricorda che anni fa, anche i bassi canoni dell'Ac Porto (120-150 mila lire l'anno) dovevano servire a risanare il canale, anche se poi non si è fatto nulla. «Nel canale – prosegue – vanno a finire detriti di tutti i generi: tavolini, sedie, anche i "panettoni" anti-sosta. Non vedo perchè dovremmo pagare noi il recupero di questi materiali. Inoltre, prima di intervenire su barche semisommerse l'Economist's dovrebbe rivolgersi ai proprietari».

E tornando ai canoni sottolinea che «altri diportisti, con barche delle stesse dimensioni, in altre zone del porto pagano cifre contenute: la quota di concessione da versare all'Autorità portuale viene divisa per il numero dei soci».

Come andrà a finire è difficile prevederlo. Sta di fatto che la vicenda è seguita dall'Assonautica provinciale. «Vorremmo collaborare a risolvere il problema – spiega il vicepresidente Roberto De Gioia – anche a beneficio dell'intera città. In fondo il canale è un prezioso biglietto da visita, che va recuperato sotto il profilo turistico».

Giuseppe Palladini

Una barca affondata nelle acque del canale. (foto Lasorte)

Lucio Manisco: «Una malattia ricorrente le divisioni a sinistra»

È quasi imbarazzante entrare nella sede di via Tarabochia, percorrere i corridoi, aprire le porte, entrare nella grande sala di riunioni, incrociare quelle bandiere rosse con falce e martello impercettibilmente diverse che si incrociano e si sovrappongono. All'ingresso la targa dei Comunisti italiani (di Cossutta) è più nuova e grande e sovrasta quella di Rifondazione comunista (di Bertinotti).

Come si fa a vivere in condominio, nella stessa sezione, dopo l'ennesima miniscissione a sinistra, tra «comunisti italiani» e «rifondatori»? «Tireremo su un muro – dice con un sorriso amaro un vecchio militante del Pci – perché vivere così non è possibile». Intanto si sono ritrovati tutti per ascoltare Lucio Manisco, storico corrispondente della Rai da New York, che sì il comunismo (quello di Cossutta per la precisione) nei propri cromosomi, venuto a Trieste per ricordare il 78.o anniversario della nascita del Pc d'I, quando a Livorno i comunisti si scissero dai socialisti per entrare nella III Internazionale, ma per parlare anche «dei tempi in cui viviamo, dell'Euro, delle elezioni, del Kosovo e dell'arroganza americana dopo la strage di Cermis...».

Lucio Manisco

Come spiega, onorevole Manisco, l'irresistibile tendenza della sinistra italiana a dividersi?

«È una malattia comune a tutte le grandi sinistre europee, che risale già ai tempi di Marx. Per quanto ci riguarda rivendichiamo le nostre origini nel Partito comunista d'Italia, anche se non ci sono analogie con la recente scissione».

Come vivete il fatto di essere al governo?

«Con spregiudicatezza e pragmatismo».

Come valutate, allora, la posizione del governo sul Kosovo?

«Siamo critici nei confronti di D'Alema, che sul Kosovo, senza che nessuno glielo chiedesse, si è dichiarato subito a favore dell'intervento. Forse ha voluto farsi perdonare la posizione presa a proposito dell'Iraq... ».

Ritiene che ci sia stato un eccesso di zelo?

«Onestamente non lo so, ma so che ha avuto dei contatti con funzionari del Dipartimento di Stato americano. Certo la sua dichiarazione è stata intempestiva e molto grave».

Veniamo alla polemica sulla scuola privata...

«Su questo ci batteremo a 360° soprattutto contro lo scandalo della proposta avanzata dalla regione Emilia Romagna. Per questo ritengo che il terreno, per il governo, sia in salita».

La Corte costituzionale ha dato il via libera al referendum per l'abolizione della quota proporzionale: non le sembra che sia un passo importante per garantire la stabilità e la governabilità del Paese?

«Dico subito che intendiamo promuovere in tutta Italia i comitati per il no. La governabilità non può essere assicurata dalla restrizione della base elettorale come dimostra la diffusione dell'assenteismo».

Un'ultima battuta nei confronti di Rifondazione, con cui – come qui a Trieste – siete separati in casa.

«Poco tempo fa Bertinotti mi disse che lui il comunismo lo aveva nelle ossa, ma io ho avuto l'impressione che parlasse dell'artrite...».

Franco Del Campo

Iniziati i lavori per la pavimentazione del passaggio pedonale fra le scuole e il giardino

Piazza Hortis, si completa il «maquillage»

Si completa la risistemazione di piazza Hortis. Dopo la trasformazione in area pedonale del tratto di strada antistante la Biblioteca civica e la chiesa di S. Antonio Vecchio, nel '96, e i radicali lavori per rimettere a nuovo il giardino, due anni fa, nei giorni scorsi è iniziato il rifacimento dell'ultima parte: la pavimentazione del passaggio pedonale compreso fra l'Istituto Nautico e il giardino.

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Mari-Mazzaroli, per l'importo di 228 milioni 884 mila lire (con un ribasso del 3% rispetto ai previsti 238 milioni), e dovranno essere completati in cento giorni.

Lo spazio da rimettere a nuovo era da tempo recintato e utilizzato esclusivamente dalla scuola elementare Nazario Sauro e dall'Istituto Nautico; di conseguenza per molto tempo non vi è stata alcuna manutenzione. La recente apertura del passaggio pedonale ha messo in evidenza la necessità di sistemare anche quest'ultima parte della piazza.

«Per dare continuità all'opera – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi – abbiamo riproposto la stessa tipologia usata sull'altro lato del giardino, cioè una pavimentazione costituita da cubetti in arenaria, all'interno di riquadri delimitati da fasce in pietra bianca di Aurisina. Da disegni dell'epoca – aggiunge – abbiamo poi notato la presenza di due aiuole, che sono state quindi riproposte nelle forme e dimensioni originarie, e bordate in arenaria».

Il lavoro di pavimentazione in corso sarà completato con il rifacimento dei due marciapiedi laterali lungo le vie San Giorgio e dell'Annunziata, anche questi in arenaria, e la posa in opera di paletti in ghisa con catene, al posto degli attuali paletti bianchi e rossi, considerato il pregio architettonico della piazza.

Una volta conclusa quest'ultima fase del risanamento, piazza Hortis, che già ora presenta un volto completamente diverso da quello di solo pochi anni fa, potrà veramente costituire un salotto urbano di pregio, degno accesso alla Biblioteca civica che, con il futuro trasferimento del Museo di storia naturale, potrà valorizzare il proprio patrimonio attraverso l'espansione nei piani superiori della sede.

Acquistati dal Comune per potenziare il servizio

Quattro nuovi automezzi per l'assistenza domiciliare a circa 700 persone anziane

Sono già entrati in servizio i nuovi automezzi acquistati dal Comune (e la cui consegna ufficiale è avvenuta nei giorni scorsi in piazza della Borsa) per l'assistenza domiciliare agli anziani: si tratta di quattro «Daihatsu Movi» che alla maneggevolezza dovuta alle ridotte dimensioni esterne uniscono una facilità d'accesso e una certa abitabilità interna. Quanto di meglio il mercato dell'auto mette a disposizione per il particolare utilizzo cui questi mezzi sono adibiti. Le quattro vetture, costate complessivamente all'amministrazione comunale 43 milioni di lire sono già state assegnate alle rispettive sedi che operano sul territorio, a Roiano, Valmaura, via Locchi e via Foscolo. Gli operatori del servizio sono 120, le persone seguite, tutte di età superiore ai 65 anni, sono circa 700; in lista d'attesa, rimane circa una quarantina di richieste che saranno soddisfatte nel corso dell'anno. Le quattro «Daihatsu» sostituiscono i vecchi mezzi ormai inadeguati con i quali veniva svolta l'assistenza domiciliare fino a ora. «Puntiamo a potenziare questo tipo di servizio – ha spiegato l'assessore Gianni Pecol Cominotto – con il doppio obiettivo di limitare il ricorso ai ricoveri ospedalieri o nelle case di riposo e nello stesso tempo di integrare le nostre attività con quelle dei distretti sanitari decentrati». La dislocazione sul territorio dei servizi di assistenza risponde poi a criteri di ottimizzazione della qualità della vita: la tendenza è di evitare agli anziani spostamenti da un capo all'altro della città facendo loro trovare i servizi che cercano nei quartieri di residenza o in prossimità delle rispettive abitazioni. Quella del trasporto delle persone non è che una delle attività svolte dal servizio comunale di assistenza domiciliare che si occupa inoltre di fornire un sostegno sociopsicologico e igienico sanitario a chi si trova in stato di bisogno, anche nelle attività domestiche e nella vita di relazione. Per chiedere l'assistenza domiciliare è necessario rivolgersi al servizio sociale di base che valuta l'effettiva necessità dell'intervento.

Una delle auto del servizio di assistenza domiciliare.

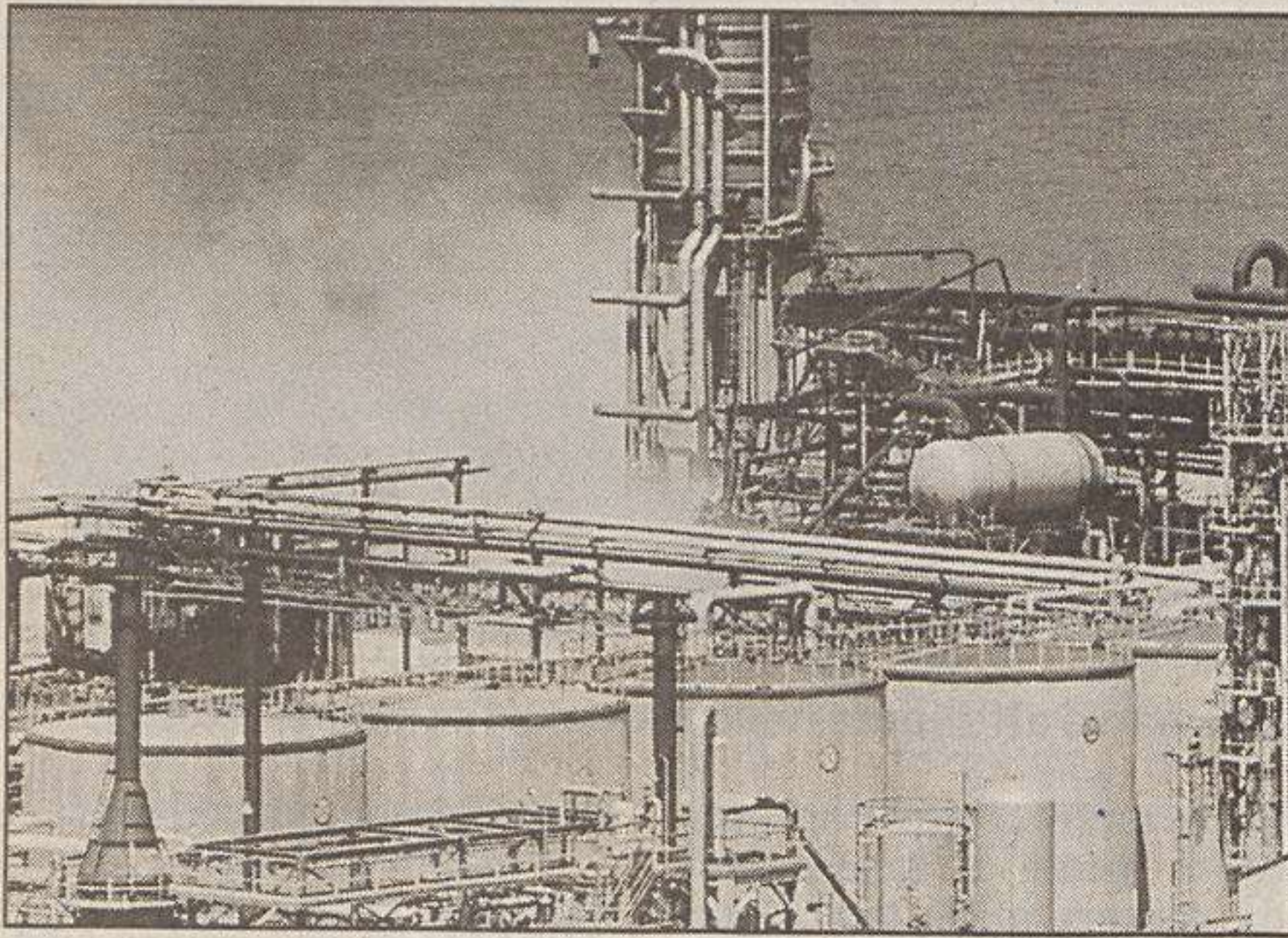
Errata corrige

Scambio di Sasco: fu Roberto a parlare

Una vera maledizione quella dei fratelli Edoardo e Roberto Sasco, che oltre a tutto sono gemelli. Per l'ennesima volta il diavolo ci ha messo la coda, e in un articolo di cronaca abbiamo scambiato Edoardo, segretario regionale del Ccd, per suo fratello Roberto, già assessore provinciale all'istruzione e autore di un critico intervento proprio sulle ultime scelte prese in materia da Palazzo Galatti. Non ci resta che scusarci con i lettori e con i diretti interessati, anche perchè, come fa sapere con una garbata nota Edoardo Sasco, non sono mancate le «simpatiche telefonate» di colleghi e conoscenti...

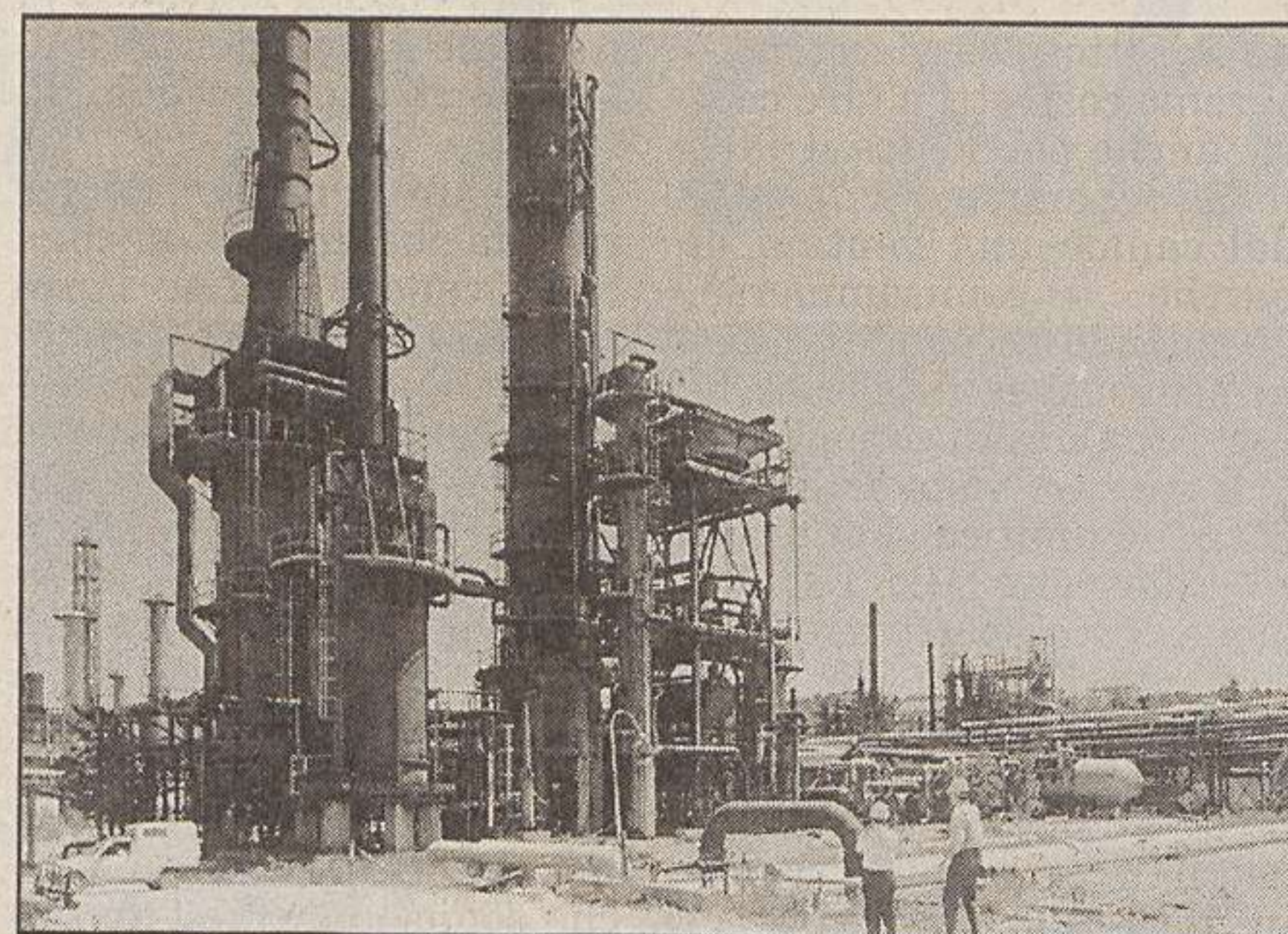
MUGGIA Valentich, capogruppo dell'Ulivo in Comune, rilancia il tavolo unico

«Insieme contro il Gpl»

Riconoscimento all'azione «coerente» del sindaco

Un tavolo comune che riunisca a Muggia tutti i contrari al gpl di Aquilinia. La proposta, già ventilata dall'Ulivo nei giorni scorsi, arriva ora dal capogruppo in consiglio comunale, Moreno Valentich. L'invito è rivolto a tutte le forze politiche e le associazioni, senza distinzioni di ideologia. Se dovesse venir accettato si proporrebbe a Muggia un inedito fronte da sinistra a destra, per un obiettivo comune.

Ma dalle parole del consigliere comunale emergono altre due importanti novità. Il riconoscimento all'azione coerente portata avanti dal sindaco del Polo e — tra le righe — una tirata d'orecchie ai Ds, partito di provenienza di Valentich. Si sono iniziati in questi giorni i contatti per dare vita a quest'insolita «alleanza», limitata alla questione gpl.

«L'iniziativa è stata pensata per distinguere bene tra luci e ombre che caratterizzano questa vicenda — spiega Valentich — ma anche perché sono deluso dalla scarsa considerazione nella quale è stata tenuta la volontà dei cittadini e quella del consiglio comunale che già si era espresso contro il gpl ad Aquilinia».

«La proposta è quella di indire una conferenza stampa con la partecipazione di tutte le forze politiche, i comitati di cittadini e le associazioni ambientaliste contrari all'insediamento energetico nell'area dell'ex Aquila — si legge in un comunicato —. Le decisioni sulla questione non vengono, evidentemente, prese a Muggia, ma in altre sedi a dispetto delle volontà dei muggesani. Non si può dimenticare che alcune amministrazioni del passato e quella attuale hanno scelto per Muggia un futuro turistico, che si scontra con insediamenti industriali ad alto rischio. Vorremmo proprio sapere come la pensano gli imprenditori che stanno investendo fior di miliardi a Porto San Rocco».

Secondo l'Ulivo infatti non sono ancora stati risolti i problemi di viabilità che erano al primo posto delle ragioni avanzate da chi non voleva il gpl, e altre difficoltà legate al passaggio via mare delle gasiere.

«In questa storia bisogna inoltre dar atto al sindaco Dipiazza di un comportamento coerente, fino all'ultima decisione all'interno dell'Autorità portuale — aggiunge Valentich interpellato direttamente —. Ora bisogna mettere da parte le ideologie e cercare di raggiungere un obiettivo comune. Non dimentichiamoci che esiste anche lo strumento del referendum con un regolamento appena approvato dal consiglio comunale. Io resto contrario al gpl e manifesterò questa mia volontà in tutte le sedi, non solo quelle lontane dal mio schieramento politico».

Con queste ultime parole Valentich vuole probabilmente alludere ai «dissidi» interni all'allora Pds, dove una parte della dirigenza triestina non avrebbe affatto osteggiato l'insediamento energetico.

Dall'invito di tavolo comune resta inoltre esclusa Alleanza nazionale che già in consiglio comunale non aveva votato il documento comune per dare mandato al sindaco di opporsi al gpl, sostenendo da sempre di voler esaminare il progetto prima di dare giudizi su realtà che in fondo ancora non si conoscono.

Calendario delle manifestazioni promosse dall'Unione italiana sport per tutti

Da Giocagin a Bicincittà

Con un occhio anche a problemi sociali e solidarietà

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste è l'associazione conosciuta in città e provincia soprattutto per la realizzazione di grandi e piccole manifestazioni sportive dedicate a varie discipline, da quelle più tradizionali a quelle più nuove, a volte inesplorate.

Duplice è l'obiettivo delle manifestazioni: per primo la promozione dello «sport per tutti» proponendo momenti di partecipazione di massa che lo sport ad alti livelli non può offrire, il secondo utilizzare tali manifestazioni come cassa di risonanza per problematiche sociali e di solidarietà.

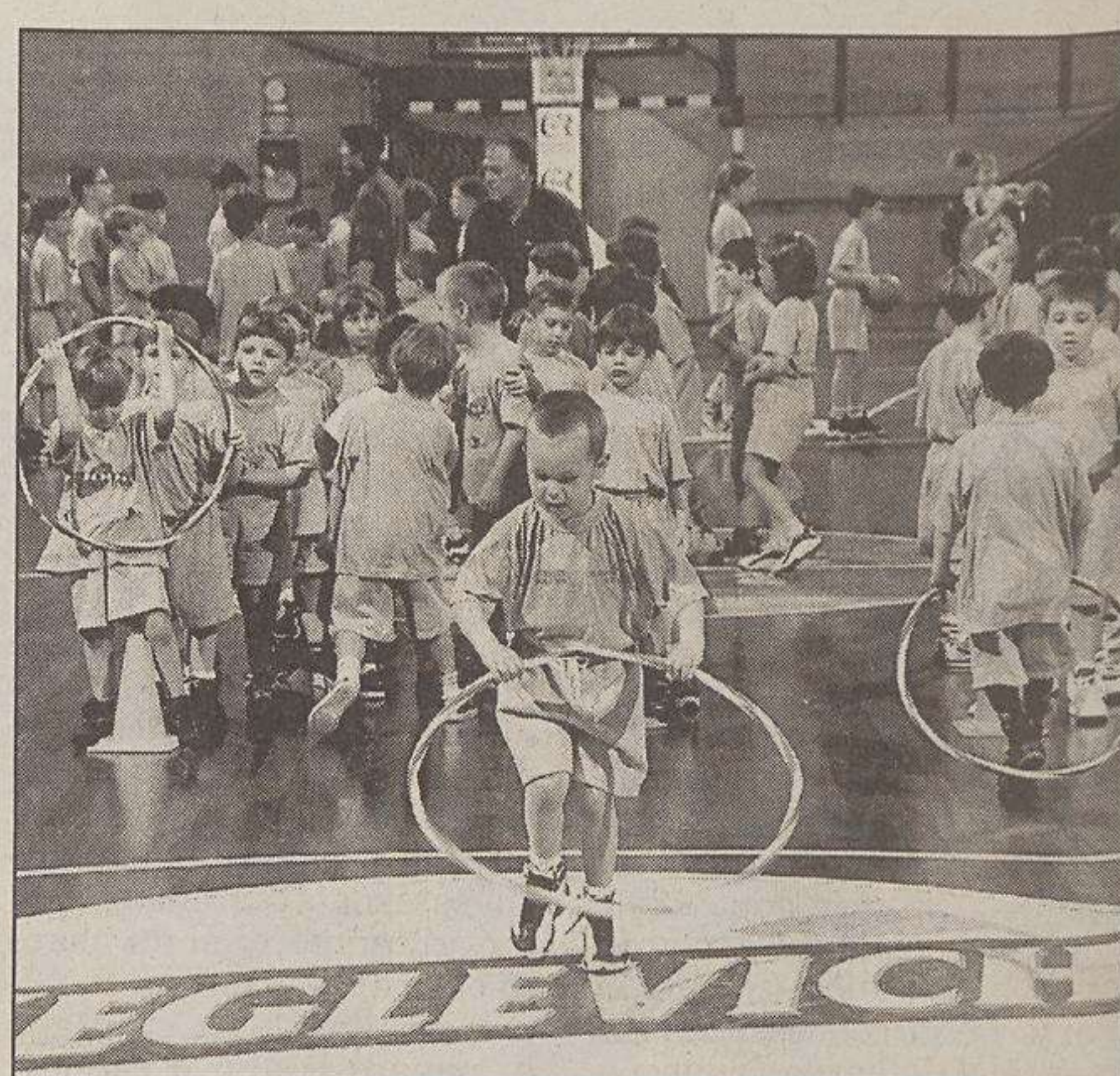
La prima grande manifestazione è prevista sabato 27 febbraio 1999 con **Giocagin** la grande festa dello sport (per l'Unicef) riservata ai bambini con libere esibizioni di ginnastica, danza e arti marziali, che si terrà, a partire dalle 16, nella palestra maggiore del Centro sportivo «M. Ervatti» di **Borgo Grotta Gigante** (Sgonico) con la presenza di circa 300 bambini provenienti da tutta la regione. Giocagin sarà organizzato anche in altre cinquanta città italiane.

Si terrà invece a **Trieste** domenica 18 aprile 1999 la sedicesima edizione della manifestazione **Vivicittà**. Si tratta di un grande appuntamento podistico aperto a tutti che coinvolge ogni anno circa 70 mila cittadini in Italia e in Europa che idealmente corrono in contemporanea gareggiando in più di quaranta città italiane e quindici estere. A Trieste è in fase di progettazione un nuovo percorso che preveda la partenza e l'arrivo (dopo 12 chilometri), in piazza Unità, del consueto migliaio di partecipanti.

Muggia, le sue piazze e le sue calli aspettano invece domenica 9 maggio **Bimbi in Piazza**, in contemporanea con altre settanta città italiane, per una giornata dove i bambini potranno giocare a pallavolo, basket, tennis tavolo, arrampicare su una parete artificiale, essere partecipi di spettacoli di burattini, cantastorie, mangiafuoco, ecc., alla riconquista degli spazi urbani.

Il 25 maggio l'appuntamento è con **Bicincittà**, la pedelata non competitiva in contemporanea con centocinquanta città italiane, che a **Trieste** vedrà partenza e arrivo da piazza Unità, per raccogliere fondi (come Vivicittà) a favore del progetto europeo «Vento nei Capelli - Con lo sport contro la droga» che prevede l'organizzazione di attività sportive per le comunità terapeutiche cittadine.

L'Uisp di Trieste collabora inoltre, allo scopo di rendere vivo lo scambio tra varie esperienze culturali e associative, nell'organizzazione di iniziative, incontri e gemellaggi con altre regioni e associazioni dello sport per tutti nell'Alpe Adria.

Sono già in programma, infatti, manifestazioni estive «en plein air» in Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Slovenia, Croazia e Austria con ampie possibilità di proposte sportive (dalla pallavolo all'alpinismo, dalla canoa al tennis, ecc.).

Revocati i provvedimenti urgenti del 1991

Addio rabbia silvestre Regione fuori pericolo

È stato debellato nella regione il pericolo di quel terribile male che è la rabbia silvestre, e il dottor Alessandro Paronuzzi, dirigente dell'unità operativa veterinaria, ufficio preposto alla sanità degli animali, ha revocato i provvedimenti urgenti adottati dall'unità sanitaria triestina nel 1991. Ancora nel 1989 venne effettuata per la prima volta la vaccinazione orale delle volpi a mezzo di esche che venivano disseminate nei boschi, la misura fu adottata tre anni dopo anche dalla Slovenia e i risultati furono più che positivi, mentre la stessa cosa non si può dire della Croazia dove la vaccinazione orale non è stata praticata e l'epidemia persiste.

L'ultimo caso di rabbia accertato in provincia risale al dicembre del '95 quando una volpe rabida fu trovata morta nel parco di Miramare. Oltre alla vaccinazione orale sono state adottate altre misure preventive quali la vaccinazione obbligatoria dei cani e di altri animali domestici, il monitoraggio sanitario dei selvatici che consente di mantenere nell'arco di un anno il controllo della situazione epidemiologica sul territorio.

Nonostante l'approvazione del decreto, Paronuzzi sottolinea che il monitoraggio sanitario degli animali selvatici rimane fondamentale per consentire il mantenimento di un livello di guardia che in nessun caso dev'essere abbassato anche se attualmente la situazione è ottimale sotto tutti i profili. La revoca del decreto è stata comunicata ai comuni della provincia, agli organismi legati alla Federazione della caccia e a quanti altri si sono prodigati per la campagna antirabbia.

Miranda Rotteri

Visita al «Piccolo» degli studenti del Collegio di Duino Aurisina

Il «Mondo» in prima pagina

Trenta giovani di diciannove Paesi diversi

Gradita visita, l'altro giorno, di un gruppo di studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina alla redazione del «Piccolo». I 30 giovani, provenienti da 19 Paesi diversi, hanno voluto sapere tutto sulla vita del giornale. Erano presenti Nydia Manuela Lemus Barreto (Venezuela), Giacomo Battelli (Slovenia), Dmitri Belkov (Russia), Giorgia Bucchicchio (Italia), Antonello Caruso (Italia), Kaspars Cimermanis (Lettonia), Mijal Cisneros (Bolivia), Erik Devetak (Italia), Giovanna Di Gallo (Italia), Ana Garcia Quiros (Spagna), Ilina Hristova (Macedonia), Alexandra Kisseleva (Russia), Sabina Klabot (Croazia), Martin Lukan (Slovacchia), Milena Luketic (Jugoslavia), Jonah Magare (Kenya), Razvan Medrea (Romania), Giacomo Oddo (Italia), Veronika Papp (Ungheria), Monika Pucer (Slovenia), Fabian Rosales (Messico), Mirza Saric (Bosnia Erzegovina), Ruxandra Tanase (Romania), Eszter Toth (Ungheria), Volodymyr Tymchenko (Ucraina), Marleen Van Der Wende (Olanda), Maria Velasco (Spagna), Irina Zaytseva (Ucraina), Elinor Zlotnik (Israele), Nicola Saladino (Italia). Hanno partecipato alla visita anche il professor Anton Guertchev e il direttore amministrativo Giovanni Romani.

Teatro-ragazzi

«La principessa dispettosa» va in scena oggi ad Aurisina

«La principessa dispettosa» è lo spettacolo che verrà rappresentato questo pomeriggio alle 17 nella sala teatrale della Lega nazionale di Aurisina (piazza del Municipio-Aurisina Cave) nell'ambito della mini-rassegna di teatro-ragazzi. Protagonista dello spettacolo è la terribile Matilde, figlia unica del re Emilio e della regina Emma, che passa le sue giornate a mangiare patate fritte e cioccolata e a inventare nuovi scherzi ai danni dei genitori e dei loro amici.

San Dorligo: contributi per sport e cultura

L'Amministrazione del Comune di San Dorligo della Valle rende noto che venerdì 29 gennaio alle 12 scade il termine per la presentazione delle domande per i contributi finalizzati alle attività culturali e sportive nell'anno 1999. Le domande possono essere presentate dai circoli culturali e sportivi e da organizzazioni operanti nel comune.

Poste «difficili» per due giorni a Opicina

Da qualche tempo negli uffici postali è in atto un'opera di ammodernamento con l'introduzione di nuove tecnologie. A questo proposito la filiale di Trieste delle Poste italiane ha comunicato che in seguito a lavori di informatizzazione e telematizzazione, l'Agenzia di Villa Opicina in via di Prosecco 1, resterà chiusa al pubblico martedì 26 gennaio dalle 14 alle 20, mentre mercoledì 27 gennaio l'Agenzia sarà chiusa per l'intera giornata

ORE DELLA CITTÀ

Comunità di Materada

Oggi ricorre il 10.o anniversario della morte di monsignor Pietro Cenati: la Comunità di Materada lo ricorderà nella messa che sarà celebrata sabato 30 gennaio, alle 17, nella chiesa dei Santi Rita e Andrea di via Locchi.

Chiesa greco-ortodossa

Oggi alle 18 nella chiesa greco-ortodossa di San Nicola, in Riva Tre novembre 7, si concluderà la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani con una celebrazione cittadina cui parteciperanno i pastori delle chiese cristiane della città. Meditazione del vescovo Ravignani.

A teatro con la Barcaccia

Al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, La Barcaccia presenta la sua terza commedia stagionale: «Grata... e vinzi!» di Gerry Braida. Replica oggi alle 17.30.

Testimoni di Geova

Oggi alle 18.30 nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste-Montebello, in via del Bosco 4, il ministro ordinato Giuseppe Montalbano, sorvegliante della Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia 2, pronuncerà un discorso biblico dal tema «State camminando con Dio?». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

VETRINA

Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

Articoli per Carnevale da Penelope

Pannolenci, tulle, paillettes, marabout, ecc. ecc. per realizzare il tuo costume. Prezzi eccezionali. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12 16-20 lunedì, venerdì, sabato 10-13 via Felice Venezian 1 II p.

Orizzonti dell'Est Corsi gratuiti

L'Ass. cult. Orizzonti dell'Est apre la II sessione di corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di: arabo, sloveno, croato, russo, cinese, tedesco. Per informazioni telef. 040/300588 lun.-ven. 10-12 16-20 sab. 10-13 via F. Venezian 1, II p. Email: orizzest@tin.it.

Fisiosan ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia individuale comunica che sono ripresi i corsi di ginnastica medica antalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica soft, yoga e presciistica. Per informazioni 040392501 (9-12; 16-19) parcheggio interno.

Francese intensivo

Corsi intensivi a vari livelli di lingua francese. 50 ore in 6 settimane. Metodo comunicativo-situazionale. Insegnanti di madre lingua. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria dell'Alliance Française di Trieste, piazza S. Antonio 2, è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 - tel. & fax 040.634619.

Corso di enigmistica

La cooperativa Stella Polare organizza un corso di enigmistica comprendente metodi di soluzione e composizione di tutti i giochi enigmistici. Telefono 040.370665.

Corsi di informatica per tutti

La cooperativa Stella Polare inizia i corsi di informatica di base, Internet, Word ed Excel .Telefono 040.370665.

Antica Hosteria Bellavista

Via Bonomea 52. Vi invitiamo a prenotare la cena di San Valentino a lume di candela con vista sul golfo domenica 14 febbraio. Tel. 040/411150.

Iscrizioni scuola di ballo Arianna

Dal 25/1 ogni giorno c/o Dancing Paradiso, v. De Franceschi 3, ore 20-22; inizio corsi 15/2. Informazioni tel. 578453 - 0360/216933 - 0330/405806.

Corsi di lingua inglese all'Italo-americana

Lunedì 1.o febbraio avrà inizio il secondo quadrimestre dei corsi di lingua inglese a vari livelli, condotti da insegnanti qualificati di madrelingua inglesi e americani che termineranno il 31 maggio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, via Roma 15, da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle 19. Tel. 040/630301.

Artisti in mostra

Oggi, alle 16, all'hotel Savoia Excelsior Palace l'Art Magazine e Non solo blu presenta il gruppo di artisti regionale con opere di pittura, grafica e scultura nelle sale riunioni.

Museo Revoltella visite guidate

Oggi alle 11 Luca Geroni illustrerà al pubblico la retrospettiva dell'artista triestino Augusto Cernigoj «Poetica dei mutamenti» allestita al quinto piano del civico museo Revoltella in via Diaz, 27 (tel. 040/300938 oppure 040/311361).

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi, alle 16.30 il complesso bandistico dell'Oratorio salesiano diretto da Silvio Pibrovec eseguirà dei brani «Dai musicals ai classici». Sono aperte le iscrizioni per la festa di Carnevale che si svolgerà il 15 febbraio alle 16.30 all'ex birreria Dreher di via Giulia. Informazioni nella sede di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110).

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dlf) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica o a vapore lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Prossima partenza sabato 6 marzo. Adesioni fin da ora al Museo Ferroviario, via Giulio Cesare 1 (tel. 040/3794185) tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13. Resta aperta al museo la mostra «Dagli archivi britannici: storia del nostro passato ferroviario».

Lega lotta ai tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali. La Leado risponde allo 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli di Trieste organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie nella sede dell'Enaip (via dell'Istria 57) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18 con docenti qualificati. L'iniziativa ha esclusivamente scopi benefici. Per informazioni: 040/370408 dalle 8.30 alle 12.30 o 040/395552 dalle 15 alle 18.30.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto Amalia e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Pensionati Act

Si informano i pensionati interessati che dal 26 gennaio saranno posti in liquidazione, con le stesse modalità di pagamento delle rate precedenti, gli importi della definizione del Fondo integrazione pensioni.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione, nella segreteria dell'ordine, l'avviso pubblico per un posto di dirigente medico di primo livello in radiodiagnostica (area della medicina diagnostica e dei servizi) all'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate».

Club ignoranti

Divertiamoci fecendo del bene. Sabato 13 febbraio alle 20 festa di Carnevale all'hotel Greif Maria Theresia di Barcola. Serata opzionabile con o senza cena. Prenotazioni obbligatorie per posti limitati. Informazioni dal segretario Marino Bellini (tel. 0338.8589.788) giornalmente dalle 16 alle 19.

MOSTRE

Savoia Excelsior Palace Starhotel
Riva del Mandracchio 4
NON SOLO BLU & ART MAGAZINE
Mostra del gruppo-artisti regionali
Inaugurazione domenica 24 gennaio ore 16

PICCOLO ALBO

Il 14 gennaio alle 18.45 circa mentre attraversavo le strisce pedonali di Riva Gulli di fronte alla piscina, venivo urtata da una Vespa bianca di cui non sono riuscita ad individuare la targa. Prego chiunque abbia visto il fatto, in particolare il proprietario della S.W. bianca, di telefonarmi allo 040/578286.

———

Cerchiamo il ragazzo e la ragazza che ci hanno aiutato a uscire dall'autovettura cappottata (Panda verde) la sera del 2 dicembre all'incrocio della via Flavia con la via Carletti, di fronte alla Panauto. Si prega di telefonare ai numeri 040/823627 oppure 040/910190.

ANNIVERSARI

Oggi Lino Sardos Albertini e Bianca Marin Sardos Albertini celebreranno alle 11.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli il 60.o anniversario del loro matrimonio celebrato a Capodistria, nel duomo, assieme ai figli Paolo, Mario, Piero e Luisa con i rispettivi coniugi e con i 10 nipoti.

———

Nel lontano 27 gennaio 1929 si sposarono a Monte di Capodistria Giovanna e Mattia Hrvatin che rinnovano il loro sì dopo 70 anni nella chiesa San Giovanni Decollato con le figlie Elvira, Emilia, i generi Francesco e Pino, i nipoti Dario, Patrizio, Roberto, i pronipoti Federica, Giulia, Lisa.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Moschetta Diego, carabiniere con Medeot Michela, casalinga; Moretti Guglielmo, operaio con Biocci Roberta, operaia; Grison Roberto, idraulico con Nardini Silvia, insegnante; Herlinger Filippo, agente polizia municipale con Persi Fiorenza, assistente sociale; Paiero Piero, operaio con Pecile Irene, banconiera; Rossignoli Francesco, esercente con Arana Izquierdo Maria del Pilar, assistente di laboratorio; Saporito Tullio, commesso con Amati Raffaella, insegnante; Montecchini Boris, impiegato con Falaschi Daniela, casalinga; Mazzella Stefano, installatore con Zaccaria Manuela, casalinga; Stanco Massimo, artigiano con Bettello Federica, commerciante; Deponte Stefano, odontoiatra con Bilardello Maria Luisa, commessa; Visentin Lanfranco, agente di polizia con Carloni Beatrice, agente di polizia; Kosmac Luca, ufficiale M.M. con Cattarini Giorgia, studentessa.

MORTI: Papo Maria, anni 82; Perlitz Lucia, 95; Lorini Alma, 78; Cagossi Pietro, 67; Leban Celestina, 78; Simoncelli-Cossani Guido, 71; Barovina Giuseppe, 72; Zadaricchio Pierina, 81; Martinis Ernesta, 78; Chert Anna, 90; Pucher Frida, 73; Flego Giulia, 91.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo - gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040392655, orario unico 8-14.30.

FARMACIE

Domenica 24 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2, Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, 367967.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

BENZINA

AGIP: largo Piave; viale Campi Elisi; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana S.S. 14 km Duino-Aurisina.
SHELL: rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino pubblico); Opicina S.S. 202 (quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord - aut. Ts/Ve; Duino Sud - aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Rotelli presenta il suo «Taccuino di uno psichiatra»

Domani alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello 152 l'associazione Centro Tommaseo organizza la presentazione del volume «Per la normalità – Taccuino di uno psichiatra» di Franco Rotelli (*foto*), con un incontro-dibattito su «Disagio mentale e qualità della vita». Sono previsti interventi di Rotelli, del musicista Alberto Chycayban e di Giorgetta Dorfles. Sarà pure ricordato il musicista Sergio Candotti. Coordinamento di Edoardo Kanzian; ingresso libero.

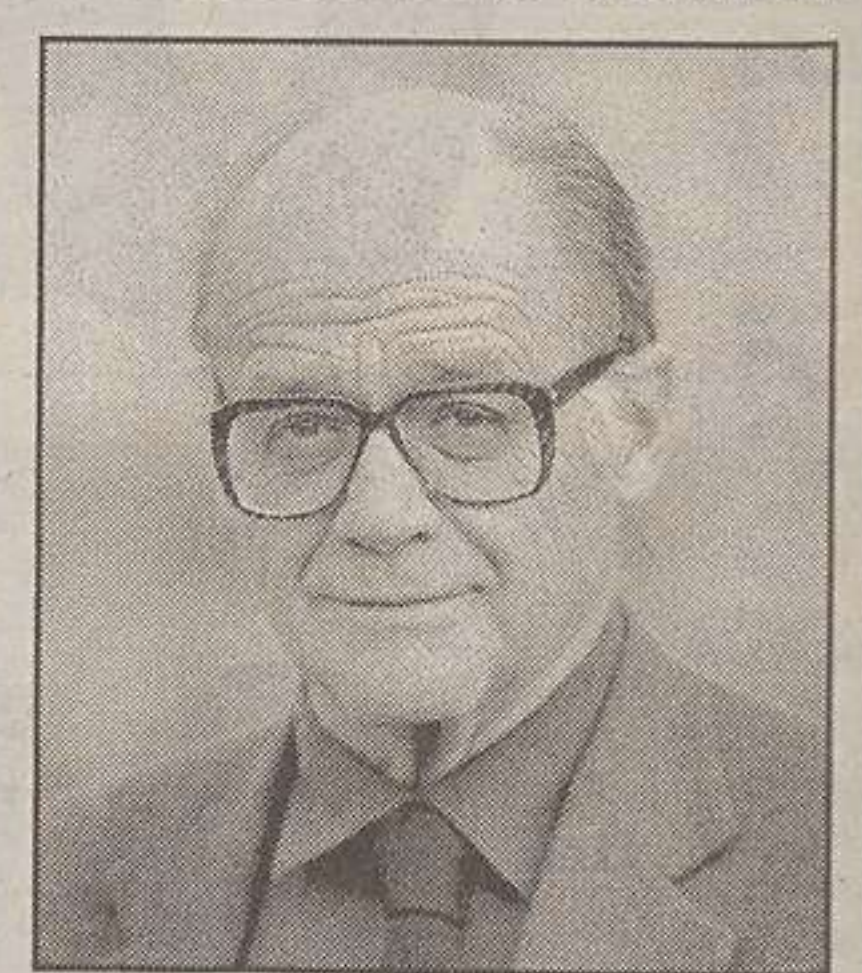
IN BREVE

Parteciperà l'assessore regionale Franzutti

L'impegno dell'ente pubblico nella promozione della cultura Un dibattito al Circolo Miani

Martedì alle 18 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior il Circolo Miani organizza un incontro pubblico sul tema «Fare cultura e Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia: l'intervento dell'ente pubblico per favorire la partecipazione dei cittadini alla crescita culturale del territorio». Parteciperanno l'assessore regionale alla cultura e volontariato Franco Franzutti e il presidente del Miani Maurizio Fogar; a introdurre e moderare il dibattito sarà la vicepresidente del sodalizio Elisa Ferronato. Il Circolo – si legge in una nota del «Miani» – riprende così uno dei temi da anni al centro del suo impegno pubblico e molto sentito da cittadini e associazioni che operano per la crescita culturale della comunità, e sottolinea «l'esigenza di non rinviare oltre un complessivo progetto di riforma delle leggi vigenti con la modifica di norme datate e il superamento delle vecchie logiche dei finanziamenti a pioggia, o peggio ancora discutibilmente discrezionali».

Il regista Franco Giraldi e l'attore Mario Maranzana si raccontano al pubblico dell'associazione Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio Petrarca organizza domani, con inizio alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca di via Rossetti 74, un incontro con il regista Franco Giraldi (*foto*) e l'attore Mario Maranzana, entrambi «petrarchini». L'ingresso alla manifestazione sarà libero e aperto a tutti gli interessati.

Prorogata al 28 febbraio la mostra «Trincee» allestita nella sala Franco della Soprintendenza

È stata prorogata al 28 febbraio la mostra «Trincee», allestita nella sala Franco di Palazzo Economo, sede della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali (piazza Libertà, ingresso da via Pauliana). Nella rassegna, organizzata dalla Provincia con la collaborazione e il contributo di vari enti e associazioni, sono esposti materiali provenienti da un'esposizione tenutasi a Cagliari con il patrocinio della Regione Sardegna, integrati da numerosi oggetti concessi dai vari corpi d'Arma dell'esercito italiano e dalle collezioni private di tutta Italia. Sono così presentati, ad esempio, oggetti rinvenuti nelle trincee, uniformi (fra cui una appartenuta all'imperatore Francesco Giuseppe) e la ricostruzione di una trincea didattica. La mostra è visitabile tutti i giorni (feriali 9-13 e 15-19, festivi 10-18).

Comune, chiuso l'ufficio condono edilizio: riaprirà il 4 febbraio nella nuova sede di via Einaudi

Il Comune informa tutti gli interessati che l'ufficio condono edilizio resterà chiuso, per lavori di trasloco, fino al 3 febbraio. L'Ufficio riaprirà al pubblico il 4 febbraio nella nuova sede di via Einaudi 3 (secondo piano).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/1	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 B
24/1	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/1	9.00	Ma SEAQATH	Batumi	Siot 4
24/1	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	57
24/1	14.00	Ma PANAGIOTIS D.	Bourgas	S. Sabba 1
24/1	17.00	It RAFFAELE IULIANO	Puerto Bolivar	rada
24/1	18.00	Ma ANTE BANINA	La Shirra	rada/Siot 2
24/1	19.00	Ma VUKOVAR	Ras Lanuf	Siot 1
24/1	22.00	It MARIELLA AMORETTI	Venezia	S. Sabba 1
24/1	23.00	At NORASIA ATTICA	Malta	50
24/1	23.00	Po CAPO NOLI	Venezia	rada/52
24/1	24.00	Gr SPYRIDON CH	Immingham	rada/45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/1	17.00	Da STAR BIRD	Capodistria	13
24/1	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 B
24/1	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
25/1	9.00	It SOCAR 101	Venezia	52
25/1	14.00	Ma STROFADES II	ordini	47
25/1	14.00	At NORASIA ATTICA	Capodistria	50
25/1	19.00	Li HEIDMAR VIGOUR	ordini	Siot 1
25/1	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
25/1	20.00	Pa SEXIUM	Venezia	50
25/1	22.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 1

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Marchi nel XX anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e dal genero Remigio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla nipote Viviana con Roberto e Martina 50.000 pro Ass. «Il cenacolo».
— In memoria di Alessandra Battello da Livio, Violetta Chicco 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Nerina Battistelli (24/1) da Cesare e Luci 50.000 pro Aism.
— In memoria di Dario Gherbitz per il XII anniv. (24/1) dalla moglie Licia 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Egidio Gratton nel III anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Pietro Guercio nel X anniv. (16/1) da Rita, Gianni, Marilena, Massimo, Roberta Guercio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Claudio Lubini dalle fam. Ascione, Battistella, Braico, Cesari, Ciacotich, Ciutti, Macor, Peschier, Sain 320.000 pro Uildm.
— In memoria di Silvana Marinelli per l'anniv. dalla sorella Marcella Drioli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel VII anniv. (24/1) da figlia, genero e nipote 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Silvano Pelos nel IX anniv. dalla moglie Olimpia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paula Serraval (24/1) da Claudia 10.000 pro Airc.
— In memoria di Andrea Gasparo dalla famiglia Marassi 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria del dott. Manlio Granbassi da Vanda e Aldo Solinas 100.000 pro Famiglia Pisinota (premio per studio e ricerca malattie del fegato).
— In memoria di Paolo Gregori dai nipoti 200.000 pro Aism.
— In memoria di Bruno Kesmec da Grazia e Gianni Valli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Orazio Loi da Laura Pellarini, Dodi Turolla 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Pillepich 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Brigitta Magaraggia dalle famiglie Cobau, Bertoli 100.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Giuseppe Mauro dalla moglie 100.000 pro Airc – Milano.
— In memoria della nonna Rita Mondo ved. Maier da Cappelli Nussi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefania e Fernando Majola dai famigliari da Genova 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Saverio Morello dai colleghi e colleghe della figlia Pina 201.000 pro Airc.
— In memoria di Romana Opiglia Rossani dai familiari 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Palin da Silvio Bari 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Perper da V.G. 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Omero Pipan dalle famiglie Surian e Vardabasso 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del prof. Guido Posar da Alma Posar 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Racca da Giusto Racca 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Rosini da Nerina Sabidussi 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri); da Iolanda Pascolini Crisciani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore dalla moglie Maria 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).
— In memoria di Jolanda Scherli da Mariuccia e Ramiro Franchi 30.000 pro Cri; da Ornella Franchi e famiglia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Sergio Spagnul dalla famiglia Luciano Rupini 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti; dalla famiglia Bruno Rupini 100.000 pro Airc; da Licia e Giuliano Grassi 100.000 pro Rotary Club Trieste Nord (Fondo beneficenza).
— In memoria di Natalia Suban ved. Bodigoi dai dipendenti del Pra 130.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lidia Taucer da Romeo e Pina 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Odino Tinunin da Edda Tinarelli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carmela Vidali Muiesan da Gisella e Marisa 50.000 pro La voce di San Giorgio.
— In memoria di Giuseppe Zaccariotto dalla famiglia Russi 100.000 pro Missione triestina in Kenya.

Posti di lavoro a termine Adesioni domani e martedì

Domani e martedì dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. L'Istituto nazionale di fisica nucleare cerca un ausiliario tecnico con patente B (mansioni di fattorino autista) per tre mesi. Il Comune ha bisogno invece di due addetti ai servizi funebri con patente B per sei mesi e di un addetto ai servizi funebri per sostituzione di un dipendente in malattia; e inoltre di tre collaboratori di servizio (addetti ai cimiteri) per sei mesi e di un collaboratore di servizio per sei mesi. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età. La graduatoria sarà esposta venerdì 29 gennaio all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che verrà effettuata alle 10. L'ufficio stesso ricorda che fino al 26 febbraio sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nella graduatoria delle pubbliche amministrazioni per il 1999 (requisiti 1998).

Vittorio Messori ha presentato al Circolo San Michele Arcangelo il suo ultimo libro, giunto in pochi mesi alla quinta ristampa

Ecco «Il miracolo». Dedicato a chi non crede

Uno «scoop» giornalistico messo a segno con oltre tre secoli e mezzo di ritardo

«La gerarchia di Ackermann» martedì al Cca

Martedì alle 17.30, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, Fabio Finotti, dell'Università cittadina, parlerà del romanzo di Giuseppe O. Longo «La gerarchia di Ackermann». Il libro, che il teologo Elmar Salmann ha definito «il romanzo del mondo nel cervello di un Dio che ricorda e prevede le filiformi vicissitudini di tutte le esistenze», vede sullo sfondo anche Trieste, una città di vento, incerta tra il mare e i continenti, ombrosa e pronta a chiudersi e a soffrire: «Trieste divora la propria carne. Docile, rassegnata, dolorante, si mangia dolcemente le braccia e piange dagli occhi folli. Intanto la bora soffia, mena fendenti, sotto i suoi colpi anche le menti più robuste vacillano...»

Uno scoop giornalistico arrivato con oltre tre secoli e mezzo di ritardo. Così Vittorio Messori (*foto*), scrittore cattolico, etichetta il suo ultimo lavoro, «Il miracolo» (Rizzoli, pagg. 254, 28mila lire). Il titolo, ai cattolici, dice già molto: quell'articolo determinativo, infatti, sta a indicare non «un» miracolo, ma il miracolo per eccellenza, quello più evidente, plateale eppure – curiosamente e stranamente – poco conosciuto in Europa, fatta eccezione per la Spagna, dove avvenne.

Di questo miracolo appunto Vittorio Messori ha parlato venerdì sera, ospite del circolo San Michele Arcangelo, intervistato da Augusto Truzzi. In tre anni di lavoro e di viaggi a Saragozza, Messori ha raccolto testimonianze e documenti di un avvenimento accaduto nel 1640 – precisamente il 29 marzo – a un povero contadino mutilato. A due anni e mezzo di distanza dall' amputazione della gamba destra, il devoto, giovane aragonese di Calenda, si vide ricrescere, o meglio riattaccare, la gamba che gli era stata sommariamente tagliata a seguito di un incidente.

Un prodigio che va oltre a quanto documentato in altri eventi miracolosi, come nei 75 casi di Lourdes. Un miracolo - ha detto Messori - che trova conferma non solo nella devozione dei cattolici e nei documenti religiosi dell'epoca, ma anche in atti notarili compilati da civili notabili spagnoli che,

Narrando del prodigio di un contadino cui «ricrebbe» la gamba amputata, lo scrittore vuole offrire un'incontrastabile prova dell'esistenza di Dio

venuti a sapere del miracolo, accorsero a controllare di persona, ancora prima che il processo religioso assicurasse l'*imprimatur* della Chiesa all'evento.

Un libro (da ottobre a oggi Rizzoli ne ha già pubblicata la quinta ristampa e per aprile si prepara l'edizione per il mercato americano, un milione di copie in paperback) scritto non solo per i credenti, ma anzi più per avvicinare alla religione e alla fede chi dubita, chi – come Zola e di Michaud, ossessivamente e ripetutamente citati nel testo – pretende, come prova ultima della veridicità dei miracoli e di conseguenza dell'esistenza di Dio, un prodigio come quello accaduto a Saragozza, l'evidente e plateale «ricrescita» di un arto.

E Messori offre, seppur in ritardo di qualche secolo, a Zola, a Michaud e a tutti i non credenti di oggi questo prodigio, che egli considera una prova inconfutabile, un evento talmente miracoloso e talmente provato, certo e documentato da non poter essere contraddetto in alcun modo.

Leggere, dunque, per credere. Almeno secondo l'autore, che venerdì a Trieste ha avuto modo di ribattere indirettamente anche a Margherita Hack sulla questione legata alla liquefazione del sangue di San Gennaro, che la celebre astrofisica triestina ha detto di poter riprodurre in laboratorio. «Il sangue di San Gennaro - ha detto Messori - è un argomento che io e la Hack abbiamo già affrontato nel 1986, in occasione del mio libro "Inchiesta sul Cristianesimo". La posizione della Hack non è cambiata, e mi dispiace. Da grande scienziata dovrebbe documentarsi, sapere che le spettrografie eseguite oltre il vetro dell'ampolla assicurano che si tratta di sangue umano e non di un prodotto sintetico, o che altro. Ma non voglio entrare in polemica. Mi affido piuttosto a Pascal: dove la scienza e la ragione non sono in grado di trovare una spiegazione, si aprono le porte della fede».

Francesca Capodanno

Psicoterapeuti a confronto per la Società di medicina psicosomatica

Quando scoppia l'adolescenza Genitori sul banco di prova

Quello che era un bambino obbediente ora fa quel che gli pare? Si chiude nella sua stanza ad ascoltare musiche demenziali, si è tinto i capelli di blu, ha messo un brillantino al naso? Genitori, calma; è solo scoppiata l'adolescenza. Un uragano che mina equilibri e sicurezze. Una nuova nascita: così è stata definita l'adolescenza venerdì nell'incontro organizzato su questo tema dalla sezione regionale della Società italiana di medicina psicosomatica, nell'ambito di un ciclo sulla «Relazione terapeutica nell'integrazione tra corpo e mente».

La «nuova nascita» è stata analizzata nei suoi vari aspetti dagli psicoterapeuti Pietro Zolli, Majla Paci, Anna Giavedoni e da don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo. Presentati da Maurizio De Vanna, psichiatra docente alla nostra università, i relatori hanno concordato nel riconoscere all'adolescenza un ruolo chiave per l'esistenza individuale. Il suo essere un momento di transizione dalla condizione di bambino a quella di adulto le conferisce contorni incerti, ma la caratterizza in modo preciso. Ecco quindi le ribellioni, il rifiuto dei ruoli e delle figure genitoriali: momenti distruttivi indispensabili per la successiva fase di ricostruzione di una personalità che fonda le sue radici nell'infanzia ma si è edificata una propria identità.

È un processo lungo e difficile, spesso disturbato dall'atteggiamento dei genitori: non a caso sono risultati «a rischio» quegli adolescenti con alle spalle famiglie inadeguate, inesistenti o con aspettative troppo forti nei loro confronti. Un'adolescenza che riesce a «traghettare» la persona nell'età adulta senza troppa sofferenza affonda dunque le proprie basi in un'infanzia serena e in una famiglia all'altezza del proprio ruolo.

Certo è un grosso banco di prova per i genitori, che devono rimettere in discussione se stessi e il sistema familiare faticosamente costruito. È fondamentale che essi sappiano considerare i propri figli con rispetto, che riescano ad ascoltare e capire le loro ansie. Un impegno difficile, che Majla Paci ha sintetizzato con le parole di Anne Freud: «Quando c'è un adolescente in casa, sono i genitori ad aver bisogno di aiuto».

Anna Maria Naveri

Il regista Ulderico Manani e il critico Claudio Gherbitz ospiti di un incontro dedicato a Richard Strauss

Musicalmente, nel segno di «Salome»

Dalle presenze in città del compositore all'allestimento proposto al Verdi

In occasione dei cinquant'anni dalla morte di Richard Strauss, il ciclo di appuntamenti «Musicalmente... e in confidenza», curato da Liliana Ulessi per il Circolo Generali, ha dedicato venerdì scorso una serata a «Salome»: ospiti dell'incontro Ulderico Manani – che ha firmato la regia, le scene e i costumi dell'allestimento in scena in questi giorni al teatro Verdi – e il critico musicale Claudio Gherbitz.

Strauss venne a Trieste tre volte, ha ricordato Gherbitz, la prima volta nel 1903 al Rossetti e l'ultima al Verdi nel '31, quando fu accompagnato da una pianista di cui non si seppe più nulla, Valeria Navah. Alla sua magistrale esecuzione della «Burlesca», ha aggiunto Gherbitz, è legato l'indimenticabile ricordo di chi assistette al concerto: «In quegli anni al "Tartini" c'erano delle buone scuole di pianoforte che si guardavano in cagnesco e si portavano via gli allievi, ma l'esecuzione della Navah mise tutti d'accordo».

Parlando di «Salome» Gherbitz ha sostenuto che la palma di migliore rappresentazione del secolo spetta a quella diretta da Thomas Schippers a Spoleto, per la regia di Visconti, ed eseguita dall'orchestra del Verdi: «Fu una grande esecuzione dell'orchestra triestina – ha ricordato il critico – che in Umbria raggiunse un livello mai replicato».

Ulderico Manani, scenografo e coreografo ma anche scultore e pittore, ha svelato al folto pubblico presente (tra cui anche il direttore d'orchestra di «Salome», Wolfgang Bozic e l'interprete Eilana Lappalainen) il procedimento adottato per la stesura dei bozzetti. Prima di tutto viene l'ascolto della musica dell'opera, in secondo luogo la lettura dei testi. Poi, ampia libertà all'immaginazione: «Lascio che tutte le immagini che mi vengono in mente dal subconscio affiorino liberamente». È un processo che può proseguire per mesi, fin che le sensazioni stimolate dal suono e dalle parole si depositano sulla carta. Solo a questo punto subentra un'analisi razionale con la quale ricondurre il tutto a una visione unificata e chiara dell'idea della scenografia. «È un lavoro lungo: per questo – ha ammesso Manani – non faccio molto spettacoli nel corso della stagione».

Dopo l'ascolto di alcuni frammenti musicali si è aperto lo spazio al dibattito. Ci vorrebbe che per una volta un regista facesse la regia dal loggione, ha buttato là Gherbitz. Ma Manani non l'ha presa per una provocazione: il teatro è un fatto di spazio, ha risposto, e ogni punto presenta un'ottica diversa, il che non vuol dire che sia un difetto o un pregio.

p.mar.

Un momento dell'incontro dedicato a Strauss: da sinistra Ulderico Manani, Liliana Ulessi e Claudio Gherbitz. (Foto Lasorte)

La scuola elementare Battistig

I genitori della scuola elementare «Battistig» ritornano alle pagine del Piccolo per rendere nota la realtà di questa scuola ancora poco conosciuta.

La confortevole struttura di via del Cerreto ospita le due piccole scuole elementari a tempo modulare di lingua italiana (Battistig) e di lingua slovena (Finzgar). Nel giugno '97 i genitori di entrambe le scuole hanno richiesto al Comune di Trieste l'istituzione di un servizio integrativo scolastico (Secor) da gestire presso la sede.

Il Secor, avvalendosi del personale del vicino ricreatorio «Stuparich» di Barcola, permetterà un prolungamento della permanenza dei bambini a scuola: dopo le lezioni potranno pranzare e nel pomeriggio seguire le attività ricreative e/o lo svolgimento assistito dei compiti per casa.

Per l'attuazione del programma il Comune ha progettato un adeguamento strutturale interno alla scuola e darà avvio alla fase operativa già prevista, con la formazione delle classi per l'anno scolastico 1999-2000.

La positività di questa situazione non corrisponde ad altrettanta notorietà della «Battistig», pur essendo emersa in sede di assemblea, come da richieste individuali, una crescente attenzione per la qualità di un servizio scolastico così strutturato.

Genitori e insegnanti, a quanti fossero interessati, desiderano ricordare che le iscrizioni sono aperte nella segreteria della scuola «Saba».

Fabio Sardo

FILO DIRETTO

Protesta un gruppo di abitanti: «Troppi i disagi che subiamo ormai da decenni». L'azienda: «Previsto entro il '99 un intervento radicale»

Acegas, riparazioni a singhiozzo in via dell'Eremo

Siamo un gruppo di abitanti di via dell'Eremo, esasperati da quella che dai tecnici dell'Acegas viene definita la «politica aziendale».

Orbene, sono circa 25 anni che il tratto della via dell'Eremo dove noi abitiamo, una diramazione del percorso principale che va dal numero civico 118 al 134/2, subisce reiterati interventi di sostituzione di valvole e condutture. Al ritmo di 10 centimetri alla volta, l'Acegas provvede a rappezzare più o meno un metro di condutture all'anno, a fronte di una situazione che abbisognerebbe di un unico intervento risolutorio. Fatto accertato e convenuto più e più volte dagli stessi tecnici dell'azienda in fase di sopralluogo in questi 25 anni.

Ma, ahinoi, i tecnici rappezzano ma non fanno politica aziendale. Che a quanto pare è quella di intervenire solo quando la rottura provoca l'inondazione della via dell'Eremo, e non quando vi sono continue, ma limitate in quantità, fuoriuscite di acqua dal manto stradale.

La nostra stradina è assai stretta e ripida. Vi devono accedere anziani e bambini e, Acegas permettendo, anche le nostre autovetture. Solo nel corso del 1998 avremo subito una decina di interventi. Ogni intervento implica restare senza acqua a più riprese, non poter parcheggiare nei rispettivi posti macchina auto e moto, non poter portare carichi in quanto il percorso è molto faticoso, soprattutto per gli anziani, non poter ricevere una consegna in casa, ecc. E se si tiene conto che chi apre le buche non si precipita a richiuderle e che spesso la strada è chiusa anche per dieci giorni di seguito, è chiaro perché non ne possiamo più.

Precisiamo che la strada è così stretta che quando alla sua base vi è il camion con il materiale, non passa neppure un pedone finché il mezzo non si sposta. Spesso è addirittura accaduto che il materiale per ritombare o di risulta fosse scaricato in una simpatica montagnola in mezzo alla strada, lasciando tre soluzioni: affrontare un percorso da marines, rimanere sequestrati in casa, rimanere fuori casa.

Non parliamo poi di cosa accade ogniqualvolta la temperatura scende sotto lo zero: vi è un tratto della conduttura, quasi alla sommità della salita, da cui fuoriesce perennemente una vena d'acqua che si trasforma in una crosta di ghiaccio.

Lamentele e proteste in questi venticinque anni sono servite a poco o nulla: quando si telefona in azienda e si ha la fortuna di trovare qualcuno con cui interloquire sicuramente non è quello competente; i tecnici che fanno i sopralluoghi, per carità, arrivano solo su ordine aziendale e non sta certo a loro disquisire con i poveri utenti. Ai quali non resta che affidarsi alla clemenza degli elementi sperando che la temperatura resti sopra lo zero, che le condutture tengano e che se si rompono l'Acegas ci metta un paio di giorni per la riparazione e non una quindicina. Cosa già accaduta più e più volte. Ma si sa, allora l'Acegas dà la colpa alla ditta Mari Mazzaroli che esegue gli scavi.

Seguono nove firme

L'Acegas è spiacente per gli inconvenienti in cui possono essere incorsi i residenti della stradina laterale di via dell'Eremo, ma purtroppo, trattandosi di una stradina molto stretta, qualsiasi intervento di riparazione sui servizi a rete crea problemi ai residenti.

In questo caso, trattandosi di più interventi nel corso dell'anno, comprendiamo il disagio degli abitanti di quella via, ma è bene chiarire che si è sempre trattato di manutenzione necessaria a ripristinare dei guasti, garantendo i servizi all'utenza residente, non certo di una «politica aziendale» senza programmazione.

Di regola, quando si verifica un maggior numero di interventi di manutenzione, risulta necessario procedere a una più radicale sostituzione delle condutture, come in questo caso, che l'azienda prevede di realizzare entro il corrente anno, una volta ultimata la documentazione tecnica e rispettate le procedure autorizzative che coinvolgono tutti gli enti gestori del territorio e dei servizi collegati a rete diversi da quelli gestiti dall'Acegas.

Tale intervento, indipendentemente dalla segnalazione, era già stato inserito nel piano triennale dell'azienda 1998-2000, e se non si è proceduto prima ciò dipende solo dal fatto che i piani per il rinnovo delle condutture vengono elaborati secondo criteri di priorità dettati dall'importanza degli impianti e dal numero di utenti coinvolti.

In questi ultimi anni l'Acegas di emergenze ne ha affrontate davvero molte, quindi non ce ne vogliano gli abitanti della stradina in questione: provvederemo quanto prima all'esecuzione dell'intervento. Se malauguratamente nel frattempo si verificassero nuove emergenze e vi fosse la necessità di intervenire in modo isolato, l'Azienda cercherà, come sempre, di limitare il più possibile il disagio e di assicurare la continuità del servizio.

Mario Iviani,
direttore generale Acegas

Orlanda, fanciulla in posa

Orlanda Scoria-Apollonio, qui ritratta ai tempi della sua giovinezza, compie oggi 83 anni: un carissimo augurio da Ernesto, Lucilla, Paolo, Roberto e da tutti i parenti.

Medici e pazienti

Mia suocera, oggi ultranovantenne, per oltre dieci anni si è rivolta con una certa insistenza a un medico oculista della «mutua». Si è sempre sottoposta scrupolosamente sia alle visite di controllo ambulatoriale sia alla terapia prescrittale da «el suo tanto bravo dotor»: ha perso l'uso dell'occhio destro. All'età di 80 anni il suo occhio sinistro presentava un'incipiente cataratta non degna di trattamento chirurgico.

Trascorsi cinque anni, lo stesso medico ha ritenuto che si poteva intervenire chirurgicamente, ma nel contempo lo sconsigliava considerata l'età avanzata (85 anni) della paziente. Dopo successivi controlli annuali a mia suocera novantenne, inaspettatamente e con totale indifferenza, viene consegnata la richiesta di ricovero per l'intervento di cataratta.

È umanamente accettabile che nell'ambito della struttura sanitaria pubblica un professionista, delegato alla prevenzione e alla cura dell'organo visivo, abbia lasciato passare tanto tempo favorendo il decadimento clinico e quello del «modus vivendi» di una donna ancora sana e autosufficiente malgrado l'età?

Una volta nell'ambito sanitario si sentiva dire: «Abbiamo la vita di una persona nelle nostre mani; andiamo cauti; non possiamo permetterci di sbagliare». Oggi si ricorre molto spesso alla citazione latina «errare humanum est» e si esclama, con gli occhi rivolti al cielo, «la nostra vita è nelle mani di Dio». Noi però non possiamo fare a meno di domandarci con un disperato senso di smarrimento e di impotenza quanto conti attualmente la vita umana, a prescindere all'età, e se si operi con tutta scienza e coscienza per non privarla del diritto di un'esistenza decorosa nella sua casa.

Fulvia Ciacotich Vranich

Gli anarchici non c'entravano

In merito all'articolo «Sfondata la vetrina di un negozio - Anarchici fermati dalle volanti» apparso sul Piccolo di lunedì 18 gennaio, critichiamo il giornalismo disinformato che in poche righe è riuscito a collezionare una serie infinita di errori madornali.

Perciò ci preme precisare quanto segue: i gruppi di lotta proletaria non sono anarchici; nessun anarchico è stato coinvolto e/o denunciato per i fatti successi fra sabato 16 e domenica 17. Ci piacerebbe che i giornalisti, prima di sbattere ogni volta in prima pagina gli anarchici dipingendoli come teppisti e così via, verificassero le fonti senza affidarsi ciecamente alle veline di polizia o alle dichiarazioni dei fascisti.

Diamo la nostra solidarietà alle prostitute del Borgo Teresiano, le quali non solo devono affrontare quotidianamente umiliazioni e uno sfruttamento dei più bestiali, ma ora devono pure stare attente a squadracce nazifasciste che non trovano niente di meglio che dare loro la caccia il sabato sera.

Gruppo anarchico
Germinal
aderente alla
Federazione anarchica
italiana

Un gruppo di militari in Austria nel 1915

Il compare Mario Candotti, il primo a sinistra della fila centrale del gruppo di militari in posa davanti all'obiettivo, inviò al nonno Giuseppe Paulizza questa bellissima fotografia realizzata a Gösting (Graz) nel lontano 6 settembre del 1915. Sul retro dell'immagine Candotti riportò il suo caro saluto al nonno, accompagnandolo alla «speranza di poterci rivedere presto».

Walter Paolizzi

Un cittadino da ringraziare

Desidero ringraziare quel gentile signore che, il 16 gennaio scorso, ha raccolto e consolato un cane bassotto, maschio, sperduto, tenendolo con sé davanti al Caffè Tommaseo sino al mio arrivo, accompagnato dai sempre cortesi vigili urbani.

Preoccupato come ero dal pensiero di sistemarlo temporaneamente sino al rinvenimento dei padroni (cosa purtroppo ormai vana – a tutto il 20 gennaio – e con poche speranze di successo) e del bassotto in primis, ho scordato di chiedere al soccorritore nome e cognome per poterlo, tramite l'Enpa, ringraziare convenientemente. Lo faccio ora, pubblicamente, contento di poter ancora una volta constatare la zoofilia e la disponibilità dei miei concittadini nei confronti degli animali.

Erberto Rode,
consigliere Enpa

A proposito di testamenti

Leggo sulle Segnalazioni del 14 gennaio la replica del notaio Giulio Flora alle segnalazioni pubblicate precedentemente sul tema testamenti e noto che ci sono due opposte scuole di pensiero sul testamento olografo, o come preferisco chiamarlo io testamento-fai-da-te.

Il notaio Flora, tra l'altro, scrive testualmente: «...E perché ho la certezza che si tratti di cosa universalmente conosciuta». Invece il sindacato Uil, sempre testualmente nella segnalazione del 5 gennaio, scrive: «Un tanto ci premeva portare a conoscenza dei cittadini, con buona pace di chi vede con fastidio ogni emancipazione civile e culturale della gente comune, considerando questo quasi come un attentato alle proprie prerogative di depositario della conoscenza».

Ovvero, per il testamento-fai-da-te, secondo i professionisti tutti lo conoscono, mentre per i sindacati si deve emancipare civilmente e culturalmente la gente comune, presupposta ignorante. Inoltre, mentre il notaio nega «interessi di bottega», i sindacati commentano in latino «excusatio non petita...» e il mio commento non può essere che «gnanca el can no movi la coda per niente», ovvero ognuno difende i propri interessi.

A questo punto viene spontaneo chiedersi: «Ma quel fiol d'un can de Stilli» perché muove la coda e che interessi in materia può avere? Forse è un mitomane che vuole ipoteticamente diventare opinionista sulle Segnalazioni? O che sia solo uno sfogo d'insofferenza in linea con il tormentone della Cittadella: «Mi credo che i scrivi 'sta roba solo per insempiar la gente»...

Ancora una postilla sull'argomento: il notaio scrive che «...nessun professionista serio agirà in modo da influenzare la volontà del testatore, ma avrà la massima cura nel controllare le indebite pressioni di qualche interessato». Questo mi pone qualche dubbio: conoscendo la natura umana, è nel caso specifico molto comune che il testatore destini parte o tutta la sua eredità «in beneficenza» ovvero, come si legge nei necrologi, «non fiori ma opere di bene», chi mi garantisce che i professionisti o quant'altri non obiettino che beneficenza è un termine troppo generico e va dunque specificato il destinatario? A questo punto, tra gli infiniti beneficiari possibili, perché non indirizzare meglio il testatore su uno specifico beneficiario, del quale il consulente stesso non sia anche lui benefattore, per diventare benefattore pilota o sponsor, accrescendo la sua personale influenza e prestigio?

Luciano Stilli

L'elegantissima Dorotea

Ecco Dorotea ritratta quand'era appena diciottenne. A lei, che ha appena compiuto 81 anni, mille auguri dal figlio Benedetto, da Laura e da quanti le vogliono bene.

L'istituto per geometri Max Fabiani

Nell'articolo apparso venerdì scorso, intitolato «Da Vinci e Sandrinelli devastate dai vandali», l'istituto per geometri appare ospite del Da Vinci.

Si fa presente che l'unico istituto per geometri della provincia è il Max Fabiani che ha sede autonoma in via Monte San Gabriele 48.

In questo momento di preiscrizioni alla scuola superiore ci pare importante che l'utenza abbia indicazioni particolarmente precise circa la collocazione dei singoli istituti superiori.

Aurora Zanardi Agostini,
preside incaricato
dell'Istituto tecnico
statale per geometri
«Max Fabiani»

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Intervista al sessantottenne autore e regista, fra gli interpreti di Pirandello allo Stabile di Trieste*

Gregoretti attore, una bella vacanza

«Vorrei tornare in tv. Credo di avere ancora qualche cosa da dire...»

Ugo Gregoretti è più noto come autore e regista televisivo. Assunto in Rai nel 1953, si è imposto per lo stile elegante e spiritoso, per il provocatorio candore e la signorile ironia che caratterizzano i suoi programmi, fin dai pionieristici anni Cinquanta. Dal «Semaforo» ('54) a «Controfagotto» ('60), da «La Sicilia del Gattopardo» (documentario che gli valse il Premio Italia nel 1960, a Trieste) all'anticonformistica riduzione del dickensiano «Circolo Pickwick» (con protagonisti quali Gigi Proietti, Piera Degli Esposti, Wanda Osiris, Mario Pisu). In realtà, il rapporto con la Rai (mai «tradita») ha subìto periodici «intervalli», durante i quali Gregoretti si è dedicato al cinema (debuttò nel '61, dirigendo il film «I nuovi angeli»), alla prosa (ha diretto, tra l'altro, il Festival di Benevento e, dal 1985 all'89, lo Stabile di Torino) e alla lirica, curando numerose regie, dal Maggio fiorentino al Regio torinese. E ad ogni occasione offertagli da Mamma Rai, ha continuato a sfornare reportage, fiction, documentari, programmi di satira e costume, tutti realizzati con un'accuratezza e un gusto che li rendono ancora oggi piacevoli da guardare: basti citare le cinque monografie di «Romanzo popolare italiano»(1975), il programma salgariano «Le tigri di Mompracem» ('73), il «Viaggio a Goldonia» dell'83, l'inchiesta ironica e garbata di «Sottotraccia» (nel '91 su Raitre). Come attore è stato costretto a «debuttare» dieci anni fa in «Ubu Re» (nella foto Lepera)**, sostituendo Walter Chiari che si era ammalato.**

TRIESTE *Non sarà un attore di professione, ma è certamente un personaggio. Ragioniamo, dunque, un po' con Ugo Gregoretti, 68 anni, che interpreta il ragionatore Laudisi nel «Così è (se vi pare)», diretto da Lorenzo Salveti, le cui repliche si concludono oggi al Politeama Rossetti di Trieste.*

Da «Ubu Re» a questo Pirandello, le piace il ruolo del burattinaio?

*«Mi piace piuttosto il ruolo dell'*orchestratore, *anche se in questo caso sono un puro e semplice orchestrale, seppur pirandelliano... Ma io non recito, non sono un attore e in scena mi servo semplicemente delle mie risorse di comunicatore, ovviamente televisivo...».*

In che senso?

«Nel senso che vivo in prima persona una trama pirandelliana, *perchè sono uno che fa l'attore, ma non lo è. Il mio* essere attore *sul palcoscenico è un qualcosa di separato da me. Questo mi impedisce, per esempio, di gioire per gli applausi. Io non li sento. Li dovrebbe sentire il mio* alter ego *commediante, il quale però è finto, non c'è. Insomma, è un gioco».*

Ma come si trova nei panni di attore?

«Mi trovo bene per varie ragioni. Innanzitutto perchè lo trovo straordinariamente riposante rispetto a quello del regista. Perchè l'attore è diretto, non dirige. In qualche modo è de-responsabilizzato. Raramente si leggono stroncature di attori. Quasi sempre vengono assolti. Il regista, invece, è molto più esposto. Insomma, far l'attore per me è rilassante».

Una specie di vacanza retribuita?

«E' una vacanza dalle mie altre professioni, ma anche, in parte, una vacanza tout court, *perchè, recitando di sera, ho tutto il giorno libero per scoprire la città (e nei giorni scorsi, per esempio, sono andato all Museo Revoltella, che non avevo mai visto). E agli attori professionisti ho detto: vi ho smascherato, vi lamentate tanto per la fatica del vostro mestiere. Non mi pare proprio...».*

Neanche un po' di fatica?

«L'unica fase faticosa è quella dell'apprendimento, cioè le prove, la memorizzazione del copione. Io ho 68 anni e la mia memoria non è allenata, anche perchè non è uno strumento necessario alla mia professione principale. Quindi ho temuto di non riuscire a imparare bene, confrontandomi con attori di grande esperienza come Ludovica Modugno e Gigi Angelillo e poi con attori nuovi, ma giovani, quindi con le meningi che fanno scintille. Infatti, le prime recite, l'anno scorso, erano una tortura, perchè ogni frase che recitavo temevo di non ricordarmi la successiva. E' stato un bell'esercizio cerebrale».

Questo spettacolo assomiglia a un talk show...

«La chiave del talk show, *che non è l'unica, è ben leggibile nell'allestimento del mio più giovane collega Lorenzo Salveti (per il quale provo un po' d'invidia), e corrisponde a una scelta giusta di significato, per cui il pubblico riconosce una formula che gli è familiare».*

Lei è uno di quelli che hanno «fatto» la televisione. Le sembra che oggi sia da rifare?

«Essendo in questo momento un autore emarginato, *non vorrei essere frainteso. Naturalmente mi spiace essere accantonato dalla Rai. Anche perchè credo di avere ancora qualcosa da dire, e forse anche da trasmettere - lo dico senza presunzione - ai più giovani, i quali, ahimè, spesso appaiono poco* sorretti, *forse perchè non c'è più nessuno dentro la televisione, che gli faccia da maestro».*

E come spettatore?

*«Mi sento più libero nel dare un giudizio negativo. Vedo tanti passi indietro fatti dalla televisione. E mi riferisco in primo luogo alla Rai, a Mamma Rai (*me genuit*), poichè non ho mai lavorato per la concorrenza. Mentre proprio alla Rai, che è un servizio pubblico, si affidano le speranze di un* risorgimento *della qualità televisiva».*

Invece?

«Invece, al di là di pochi fiori all'occhiello, che di tanto in tanto questo o quel direttore di rete riescono a strappare, vedo un prodotto medio che ha subito un processo di involuzione...».

Un esempio?

«Quando, a 23 anni, entrai in Rai, eravamo un gruppo di giovinotti senz'arte né parte, con molta voglia di fare. Alcuni di loro si chiamavano Umberto Eco, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Folco Portinari, Fabiano Fabiani... E il nostro direttore ci affidò un programma che si chiamava 'Anche oggi è domenica', *nel quale mi ricordo che si facevano incontrare due fratelli che non si vedevano da trent'anni e storie così. Insomma erano archetipi radiofonici che la tv, era il 1955, cominciava a rimasticare. E mi ricordo che facemmo di tutto per farlo fallire, quel programma, perchè - anche nella nostra indocilità di giovani che volevano fare qualcosa di diverso - avevamo individuato la mediocrità sentimentalistica e ipocrita di queste operazioni».*

Carramba, che sorpresa...!

«Erano cose vecchie e riprovevoli fin da allora. Ed è inconcepibile per me vederle consacrate cinquant'anni dopo e infiocchettate di miliardi, come il varietà della Lotteria...».

E allora?

«Nel caso che ho portato come esempio si è fatto un bel passo indietro di quasi cinquant'anni. E così mi pare la media. Anche i telegiornali (che sono più liberi, seppure schierati...) sono fatti male, ahimè. Sono brutti. Non c'è talento. E questo secondo me dipende anche dal fatto che nessuno ha insegnato nulla a questi redattori, che spesso provengono dalla carta stampata e non sanno nulla di immagini».

Voi, invece?

«Noi ci affannavamo a cercare lo specifico televisivo. *Eravamo convinti che le immagini dovessero parlare da sole, quanto più possibile. E che il commento fosse un'integrazione, un sostegno, come il commento musicale. Non il fulcro».*

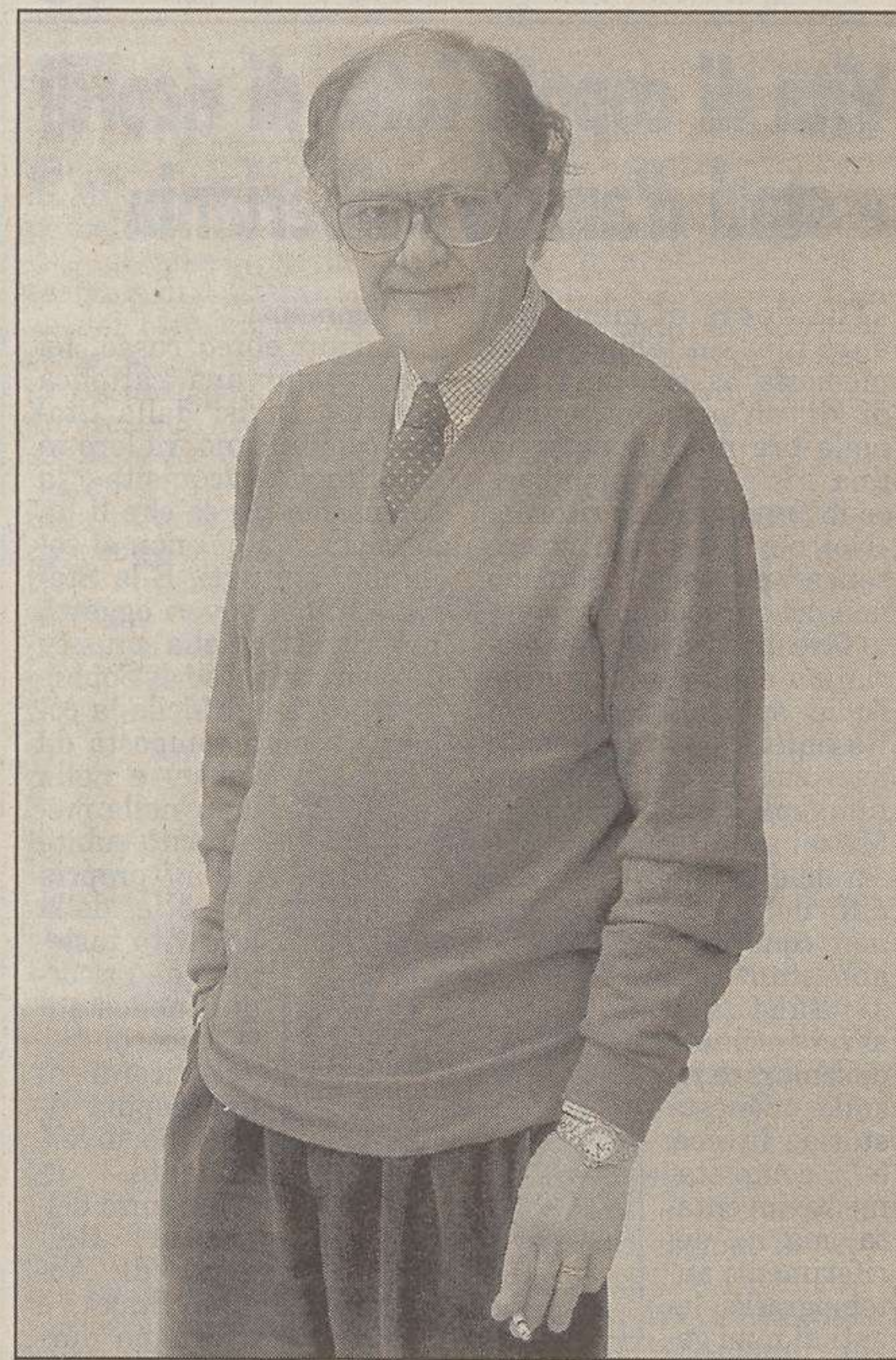
Trieste c'entra qualcosa?

«Questa città mi è rimasta nel cuore perchè proprio qui, quarant'anni fa, neppure trentenne, fui consacrato come autore, vincendo il Premio Italia con un documentario, "La Sicilia del Gattopardo", *che è ancora oggi un lavoro attualissimo. Sono cose che poi nessuno ha più fatto: si è lasciata morire una ricerca che iniziammo proprio noi - gli Zavoli, i Mazzarella, i Colombo - producendo dei* prototipi *(ricorda* "Tv7"?*) che per un certo periodo sono stati dei punti di riferimento».*

Che fine hanno fatto?

«Oggi c'è da piangere, quando si vede un settimanale. Ci si chiede: ma poveri ragazzi, perchè li buttano così allo sbaraglio? In realtà, si è persa la cultura televisiva».

Si spieghi meglio...

«Quando mi trovo di fronte a reportage, soprattutto a quelli sulla vita dell'Italia minore, rimpiango programmi come "Controfagotto" o "Sottotraccia" *. L'*Italia minore *è diventata come il prezzemolo: ce n'è a tutte le ore. Ma è una gran minestra. Raramente scatta qualcosa. Forse perchè non c'è un vero interesse, una vera adesione in chi fa questi programmi. Molte volte non c'è la capacità di tirare fuori dalle cose i succhi più saporiti, più saporiti, più inediti. Ci si ferma spesso al luogo comune, esteriore. Non si riesce a percepire la miniera straordinaria di suggestioni che vengono dall'approccio con la gente anche più umile. Per questo ci vuole talento».*

Come il suo?

«Credo che il mio segreto consista nel fatto io amo veramente la gente (in particolare gli italiani). Mi incuriosisce. Provo un interesse reale verso gli altri, che diventa simpatia forte, soprattutto quando ha a che fare con le persone più semplici, più indifese. E nelle immagini che io monto credo circoli questo sentimento, *che dà un calore particolare, anche quando (spesso) prendo in giro le persone. Non mi è mai successo che si offendessero. Ci stanno, perchè sentono che non c'è malizia, che c'è il gusto fanciullesco di prendere in giro».*

Secondo lei qual è il simbolo della stupidità?

«La stupidità attraversa tanti settori della nostra società. Secondo me è soprattutto nella cattiveria, nel sarcasmo dilagante travestito da umorismo, in un paese che invece ne è povero. L'ironia e l'umorismo sono una delle mie armi, se non la principale. E io mi sono sempre sentito in colpa per questo. Fin da bambino mi rimproveravano: "Non fare lo spiritoso!", come se fosse un'onta».

Non è mica l'unico...

«Oggi tutti vogliono fare gli spiritosi, ma, essendo un popolo poco provvisto di questo talento (ne abbiamo degli altri), sono solo banali e spesso volgari. Basti assistere alla gara di sarcasmi e punzecchiature che, per esempio i politici, si scambiano tutti i giorni, anche in televisione (dove spesso tutti gridano e non si capisce niente), credendo di dire delle cose ironicissime... Ecco, allora, che uno dei simboli della stupidità italiana moderna può essere l'umorismo dei politici, anche di quelli intelligenti (le battute di Cossiga fanno orrore)».

Senza ironia, continuerà a recitare?

«Penso proprio di sì, perchè già si comincia a parlare di una terza ripresa di "Così è (se vi pare)". E in più si parla di un altro Pirandello, dove possa essere infilato pure io. E sono combattuto, perchè questo in realtà è un lusso che mi concedo. Un lusso esistenziale, una specie di periodo sabbatico, nel quale sospendo le mie professioni reali per fingere di farne una che in realtà è virtuale».

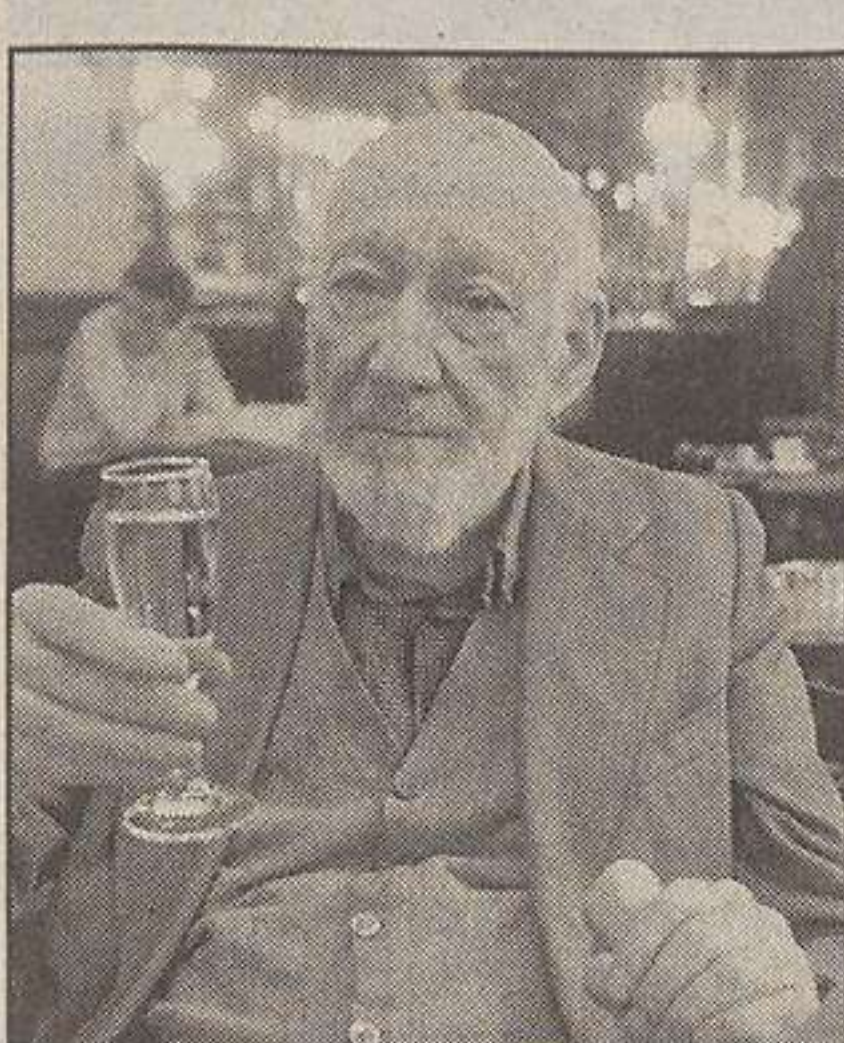
Renzo Sanson

Ugo Gregoretti, 68 anni, in veste di attore (qui sotto) nella commedia di Pirandello. A sinistra, Guido Alberti e Gigi Proietti in una scena di «Il circolo Pickwick» (1968).

RIVISTE *Dedicato alla letteratura giuliana l'ultimo numero di «Lichtungen», il periodico edito a Graz*

Sguardi su Trieste. Di un «dilettante innamorato»

TRIESTE Guardarsi e farsi guardare dal di fuori, specchiarsi in una riflessione generata altrove, seppure vicino a noi, a contatto con la nostra realtà: può essere un'occasione interessante, utile, un'occasione per stare ad ascoltare, che può confermare o contraddire, o semplicemente arricchire il nostro modo di vedere. La presentazione dell'ultimo numero di «Lichtungen», rivista di letteratura, arte e critica edita a Graz, è stata una di queste occasioni. L'ultimo numero di «Radure» (questo il titolo della rivista in italiano) è dedicato infatti alla letteratura triestina: da Saba *(nella foto a sinistra)* a Voghera *(nella foto a destra)*, da Svevo a Magris e Tomizza, in una panoramica che abbraccia 31 autori, anche fra i più recenti, e giunge dopo gli approfondimenti riguardanti la letteratura di altre città come Cracovia, Lubiana, Zagabria, Bratislava, nell'ambito di un progetto, volto a far conoscere meglio la cultura di un luogo, di una città e del suo territorio, al pubblico austriaco. Dopo Trieste sarà la volta di Sarajevo, Pécs e Leopoli.

Lo sguardo che dal di fuori è stato posto sulla cultura triestina, è stato, in questo caso, quello di un «dilettante innamorato»: così ha definito il suo rapporto con la sfera triestina, il professor Primus Heinz Kucher, docente all'Università di Klagenfurt, curatore di questo numero. La prospettiva da cui egli è partito per la realizzazione della sua antologia di scritti, è stata, infatti, da principio guidata dal suo personale desiderio di scoprire lo sviluppo della letteratura triestina di questo secolo. Kucher ha posto sì l'accento su Trieste come crogiolo di cultura italiana, tedesca e slovena insieme, ma ha sottolineato soprattutto il carattere di complessità coniugata allo sperimentalismo della nostra letteratura. Ha sottolineato come la tensione tra città e periferia, tra ciò che nasce dentro e ciò che viene dal di fuori, costituisca la vitalità e la ricchezza della cultura triestina, che trova territorio fertile proprio nelle contraddizioni e nelle diversità. Così, il concetto della diversità, viene assunto dal docente di Klagenfurt come «leitmotiv» nella sua antologia, la diversità di Saba, Slataper, Svevo, significativamente non immediatamente recepiti dalla cultura italiana, ma anche Trieste come luogo di nascita della moderna letteratura slovena, attraverso la poesia di Kosovel.

Per i trentuno autori scelti a dare un quadro abbastanza rappresentativo della cultura triestina a un pubblico – è bene ricordarlo – di non esperti, Kucher ha poi tenuto conto dei grandi nomi come di alcuni protagonisti della scena letteraria contemporanea, di autori che scrivono in italiano, in sloveno o in dialetto triestino, di testi di oggi come di testi che rispecchiano la dolorosa esperienza della guerra, del fascismo, la vergogna dei lager.

A conclusione della serata, alcuni autori presentati nella rivista, sono sati invitati a leggere le loro opere: Marko Kravos, Roberto Dedenaro, Claudio Grisancich con le loro poesie, mentre il racconto di Kenka Lekovic, è stato il modo più divertente e scherzosamente irriverente per riassumere i concetti espressi durante la serata: le contraddizioni e le diversità, la pluralità di linguaggi e quelle contaminazioni che costituiscono la ricchezza di una lingua e di una cultura.

Franca Marri

PREMI *Designati i vincitori, italiani e stranieri, dell'edizione 1999*

I magnifici sei del Grinzane

TORINO Sergio Givone con «Favola delle ultime cose» (Einaudi), Aurelio Picca con «Tuttestelle» (Rizzoli) e Fabrizia Ramondino (nella foto) con «L'isola riflessa» (Einaudi) sono i vincitori, per la narrativa italiana, del Premio Grinzane Cavour 1999. La giuria (composta da Lorenzo mondo, presidente, Giuseppe Bellini, Vincenzo Consolo, Maria Corti, Daniele Del Giudice, Sergio Perosa, Giuseppe Pontiggia, Gianni Rocca, Francesca Sanvitale, Sergio Zoppi e Giuliano Soria) ha poi assegnato il premio, per la narrativa straniera a Andrew Miller (Gran Bretagna), autore de «Il talento del dolore» (Bompiani), Jean Rouard (Francia), autore de «Il mondo pressapoco» (Mondadori) e a D.J. Taylor, autore de «L'accordo inglese» (Sellerio).

Il premio internazionale «una vita per la letteratura», è andato allo scrittore di origine indiana Vidiadhar Surajprasad Naipaul; il premio esordiente a Rosa Matteucci per «Lourdes» (Adelphi). Vincitore del premio di traduzione è Maria Luisa Spaziani, per l'insieme dell'opera di traduzione dal francese.

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri, al Teatro Carignano di Torino, presente lo scrittore greco Vassilis Vassilikòs, divenuto famoso in tutto il mondo nel 1967 per il romanzo «Z», da cui fu tratto l'omonimo film con Costa Gavras. Vassilikòs, narratore greco contemnporaneo che più di ogni altro sa coniugare nelle sue pagine realtà e fantasia, riflessioni sul presente e sul passato, e un costante impegno politico, ha poi tenuto una conferenza sul tema «Letteratura e televisione».

I volumi vincitori del premio per la narrativa italiana e straniera saranno sottoposti al giudizio delle giurie degli studenti, scelte in collaborazione con il minsitero della Pubbluca istruzione, costituite in undici scuole superiori d'Italia, a cui si aggiungeranno le giurie all'estero attivate nei licei italiani. Le votazioni finali designeranno i due supervincitori della narrativa italiana e straniera.

FESTIVAL Proiezione-evento a Trieste, nell'ambito di «Alpe Adria», del film per la tv del regista di Sarajevo

Emir Kusturica tra i fiori del Male

«Le spose verranno» per la prima volta sullo schermo nella copia in 35 millimetri

Vita di coppia fatta di ricordi e stati d'animo «siberiani»

«**The doors of memory**» è un film sul tempo, sulla memoria, assorto nei ricordi di un'anziana coppia, nelle ore di una notte in una triste soffitta londinese in cui il passato ritorna. «Noi non possiamo vivere senza memoria, almeno non noi europei. Io ho voluto fare un film sulla memoria ma anche sull'amore e l'odio» spiega il regista Ian Rosenfeld. «Inizialmente avevo pensato di fare un film sulla ex Jugoslavia. Ma mi sono reso conto che sarebbe stato difficile poichè non conoscevo abbastanza la situazione, avrei rischiato di sembrare fasullo. Questa storia, invece, è completamente inventata, ma ha dei riferimenti autobiografici, legati ai miei genitori. Per questo credo risulti più autentica».

La macchina da presa si muove lentamente, attenta a quegli occhi lucidi, alle pareti segnate dal tempo: indugia sulle mani, sulle fotografie, su parole scritte in caratteri a noi lontani. Nel film si avverte l'occhio del fotografo (questa infatti la professione di Rosenfeld). È un film che procede per immagini, per momenti.

Lui un ebreo russo, lei *(nella foto)* una cattolica polacca. Divisi dalla Storia, comunicano fra loro in una lingua «acquisita», la lingua del paese che li ha accolti ma a cui non si sono mai abituati. E la Storia è lì: nei poveri oggetti, nei ritratti, nella musica del contrabbasso di Sophie (splendida e difficile la colonna sonora composta da Eberhard Weber) e nella pittura di Isaac, nella memoria delle atrocità subite dalla propria gente e della loro vita insieme, con i ricordi e nonostante i ricordi.

I ricordi di una coppia ritornano, diversamente, in una stanza dell'**Hotel Belgrad** di Andrea Staka, e ritornano narrati in prima persona dalla giovane insegnante polacca nella bella opera di Wojciech Staron, «**Lezione siberiana**». Stati d'animo nella luce rarefatta e nei pallidi azzurri della Siberia, riflessioni sulla vita che si è lasciata alle spalle e su quella che ha trovato in questa terra lontanissima, sulla Storia che si sta svolgendo davanti ai suoi occhi.

Chiara Barbo

TRIESTE Non è fatta di canditi e panna montata la locanda «Da Jelena». Non ha i muri costruiti con il croccantino, come la casa della favola nera di Hansel e Grethel. Ma in quella stamberga, che Emir Kusturica spia in lungo e in largo con l'occhio della cinepresa nel suo film «**Nevjeste dolaze**» (Le spose verranno), dentro i boschi, tra le distese di prati in fiore, dimora per davvero il Male. Non qualche strega balorda, ma una forza silenziosa, che semina odio e morte. Che trasforma le persone in mostri.

Non è una favola, «Le spose verranno». Assomiglia, piuttosto, a una tragedia. A un dramma antico, che, però, non regala allo spettatore la catarsi finale. Anzi, sequenza dopo sequenza, lo chiude dentro un bozzolo fatto di ghiaccio. Gli toglie la luce, il respiro, l'illusione che esista una via d'uscita all'incubo che **Emir Kusturica** racconta in settantasei minuti di grande cinema.

Sceneggiato da Ivica Matic, morto prima di riuscire a trasformarlo in film, «Le spose verranno» è il primo lungometraggio firmato da Kusturica. Girato nel 1978, un anno dopo «Guernica», il corto realizzato per diplomarsi al Famu di Praga, e tre anni prima del fortunato «Ti ricordi di Dolly Bell?», premiato come miglior opera prima alla Mostra di Venezia dell'81, «Nevjeste dolaze» è stato proiettato, ieri sera al Teatro Miela e al Cinema Excelsior di Trieste, nell'ambito della decima edizione di «Alpe Adria Cinema». Per la prima volta si è potuta vedere su schermo la copia a 35 millimetri di quest'opera creata dal regista di Sarajevo per la Televisione della sua città.

I fiori del Male spuntano attorno alla locanda «Da Jelena». E dentro casa. Lì, isolati tra i boschi, due fratelli si lasciano tiranneggiare, morbosamente amare, proteggere dalla madre. Martin, incattivito da una vita in cui «che il sole sorga o no, ogni giorno è uguale», finisce per sfogare la sua disperazione su Kata. Picchiando a morte la sua giovane sposa, che non può dargli dei figli.

L'omicidio della ragazza attira influssi negativi su quel luogo maledetto. Quando alla locanda arriva una misteriosa ragazza, incapace di ricordare da dove viene, Martin non fa neanche in tempo a conoscerla meglio. Finirà ammazzato da un gruppo di avventori occasionali che si scatenano in uno stupro collettivo al ritmo di «Parlami d'amore Mariù».

A orchestrare questi torbidi affari di famiglia è la madre, Jelena. Che, mentre al piano di sotto si consuma la violenza carnale-omicidio, riannoda i fili di una storia d'amore con un vecchio amico. Kusturica, che si intravvede in una sequenza del film, racconta la storia con raggelata precisione. Usando una fotografia limpida, una recitazione asciutta, l'intreccio infernale, come la lama di un coltello. Che penetra lentamente nella carne.

Alessandro Mezzena Lona

Emir Kusturica: un film-evento per «Alpe Adria Cinema».

«Passione» e «Killer» sono i film favoriti nella corsa al Premio Trieste. Ma attenzione alle sorprese

Duello Fehér-Omirbaev, con outsider

TRIESTE Testa a testa tra due registi. Il Premio Trieste potrebbe trasformarsi in un duello all'ultimo voto tra il cineasta ungherese **György Fehér**, che con «**Szenvedély**» (Passione) ha saputo costruire un'opera di grande valore, tecnicamente preziosa, inquietante e forte, e il suo collega kazako **Darezan Omirbaev**, capace di fare di «**Killer**» (*nella foto una scena*), il suo terzo lungometraggio, Premio «Un certain regard» a Cannes 1998, una tenebrosa parabola del vivere a Est dopo la caduta del Muro di Berlino.

Questi, senza dubbio, sono i film più belli visti in concorso nella decima edizione di «Alpe Adria Cinema». Ma, dalla votazione della giuria, composta da studenti universitari, potrebbero uscire altri nomi. A sorpresa, ma non tanto. Lo svizzero **Rolando Colla**, ad esempio, nel suo «**Le mond à l'envers**» (Il mondo alla rovescia) ha saputo far convivere la ricerca di uno stile, di una tecnica decisamente innovativa, con la capacità di narrare storie simboliche e coinvolgenti. L'austriaco **Florian Flicker**, invece, ha voluto mettere al centro del suo «**Suzie Washington**» il drammatico problema degli immigrati. Miscelando, con intelligenza e sensibilità, pennellate al vetriolo di critica alla società e suspense.

Onirico e poetico, «**Historia kina w Popielawach**» (Storia del cinema a Popielawy), del polacco **Jan Jakub Kolski**, si ritrova tra le mani meno assi da giocare perchè risulta un po' troppo macchinoso. Soprattutto nella prima parte. Mentre a «**Feuerreiter**» (Cavaliere del fuoco) nuoce il fatto che la regista tedesca **Nina Grosse**, per raccontare la vita di Friedrich Hölderlin, si sia fatta cogliere dalla paura di volare troppo con la fantasia.

a.m.l.

Dopo una giornata di cinema a notte fonda cala il sipario

TRIESTE Ultimi fuochi per la decima edizione di «Alpe Adria Cinema». Aspettando le premiazioni, che si svolgeranno al Teatro Miela di Trieste questa sera alle 20.30, gli spettatori potranno godersi un'altra giornata di proiezioni ad alto livello. Da segnalare, proprio dopo la consegna dei riconoscimenti, «Ospiti» di Matteo Garrone.

La mattinata verrà interamente occupata da una commedia della sezione «Tragicomico Est», ovvero «Panelstory aneb jak se rodi sidliste» (Panelstory) di Vera Chytilova e da «Dvostruki obruc» (Doppio cerchio) di Mikola Tanhofer.

Al pomeriggio, alle 15, ancora tre film brillanti: «Killer» di Juliusz Machulski, «Pasti, pasti, pasticky» (Trappole) di Vera Chytilova e «Skrivanci na tini» (Le allodole sul filo) di Jiri Menzel. Alle 22.30, ancora la retrospettiva «Onde dell'altra riva».

In sala video, dove le proiezioni inizieranno alle 9, alle 17 da non perdere «Zena s krajolikom» (Donna con paesaggio) di Ivica Matic e «Bife Titanik» di Emir Kusturica.

All'Arena di Verona

Fabrizio Frizzi accanto a Bocelli nell'operetta «Vedova allegra»

VERONA Fabrizio Frizzi come Pavarotti o Carreras? Il popolare presentatore televisivo romano potrebbe debuttare nella prossima stagione estiva all'Arena di Verona. Non in un impegnativo ruolo del melodramma, bensì fra i protagonisti de «La Vedova allegra», che segnerà il debutto dell'operetta in uno dei templi della lirica italiana.

Frizzi, attualmente impegnato in tv nella conduzione con Romina Power del programma «Per tutta la vita», ha incontrato per questo Renzo Giacchieri, sovrintendente dell'ente lirico veronese. Ed è molto probabile il suo inserimento nel cast dell'operetta di Lehar, accanto ad Andrea Bocelli, Cecilia Gasdia ed Elio Pandolfi.

Frizzi, comunque, non è un neofita dell'operetta, visto che già nel '95 ricoprì un ruolo minore in un'edizione della «Principessa della Czarda» andata in scena a Catania.

Era da tempo malato

Morto il pianista Charles Brown, uno dei fondatori della «cool blues»

OAKLAND **Il pianista blues Charles Brown, autore del celeberrimo brano natalizio «Merry Christmas Baby» e ritenuto «musa ispiratrice» del cantante Ray Charles, è morto per un attacco cardiaco ad Oakland, in California. Appena un mese fa un gruppo di musicisti ha tenuto un concerto di beneficenza a San Francisco, il cui incasso era stato devoluto per le spese di assistenza medica del musicista.**

Più conosciuto come uno dei fondatori della «cool blues» che ha fatto furore negli anni '40 nella West Coast, Brown era stato inserito nel marzo scorso tra i «grandi» della musica blues: il suo nome era finito infatti nella «Roch 'n Roll Hall of Fame». Il suo ultimo album, «Honey Dripper», è stato pubblicato nel 1996.

TEATRO Uno fra i più bei testi della drammaturgia italiana degli anni Novanta viene riproposto oggi a S. Vito al Tagliamento

«Nunzio», due personaggi uniti dalla solitudine

Il messinese Spiro Scimone ne è autore e interprete assieme a Francesco Sframeli

S. VITO AL TAGLIAMENTO *Una scrittura breve, spezzata, fatta di dialoghi asciutti, interrotta dalle ripetizioni, dalle incomprensioni, dai vuoti pieni di significato, nei quali si legge per suggestione la lezione teatrale di Harold Pinter.*

Ma non sono inglesi, i personaggi inventati da Spiro Scimone. Parlano in messinese, che è la lingua del loro autore, un drammaturgo siciliano, trentacinquenne, che con «Nunzio», con «Bar» e con il più recente «La festa», ha collezionato premi, menzioni, segnalazioni. In pochi anni, un medagliere di riconoscimenti che smentisce le previsioni pessimistiche avanzate da molti a proposito della contemporanea drammaturgia italiana.

Perché «Nunzio» (proposto stasera alle 20.30 nella stagione del Comunale a San Vito al Tagliamento) non è la riscrittura di un classico, né uno dei tanti monologhi che rappresentano la strada più percorsa dai drammaturghi italiani d'oggi. La coabitazione di un malavitoso e di un operaio malato ai polmoni, la ristrettezza del loro spazio vitale e il taciuto incombere di una minaccia sono invece il territorio per situazioni contemporanee, immediate, realistiche. La qualità dei dialoghi, la loro rarefazione, le sottraggono però alle trappole di quel realismo. Scritto per essere interpretato dallo stesso autore e da Francesco Sframeli (nelle foto), «Nunzio» ha avuto cinque anni fa il battesimo di una regia importante, quella di Carlo Cecchi, tant'è che si replica ancora.

«Cerco sempre di partire da situazioni che conosco», spiega Spiro Scimone, mentre ricorda com'è nato il testo. «L'ansia e le paure che si leggono in questi due personaggi, la dipendenza che si crea tra le loro solitudini, sono tipiche di un ceto sociale e di una generazione che mi interessa e sulla quale credo di avere delle cose da dire. Queste angosce, questi silenzi, forse fanno parte del carattere profondo di noi siciliani. Me lo spiegava una volta lo scrittore Vincenzo Consolo, messinese come me, e spettatore affascinato da questa prova d'esordio mia e di Sframeli».

A «Nunzio» i due hanno fatto rapidamente seguire «Bar», mentre «La festa», il lavoro commissionato a Scimone in Friuli dal Premio Candoni, dovrebbe trovare quest'anno la via dell'allestimento scenico. «È un testo scritto in lingua italiana», precisa Francesco Sframeli, che lo interpreterà. «Ma questo non cambia la sostanza del lavoro dell'attore, che ha comunque bisogno di superare i pregiudizi che nascono da un'accettazione superficiale del personaggio. Andare oltre queste sicurezze, non essere mai soddisfatto, è ciò che mi ha insegnato Carlo Cecchi. A lui il personaggio di Nunzio deve tutta la propria sincerità».

Roberto Canziani

TELEVISIONE Raggiunto l'accordo fra la Rai e la modella francese, che affiancherà Fazio e Dulbecco al prossimo Festival

Sarà Laetitia Casta la «top» di Sanremo

ROMA Laetitia Casta ha convinto Fabio Fazio che simpatia, freschezza, docilità e bellezza erano dosate in giusta misura per conquistare il maxipubblico del Festival di Sanremo, a differenza di altre top model in lizza per il ruolo di «bellona», come Claudia Schiffer, Naomi Campbell, Helena Christensen, forse un po' troppo dive per il conduttore piu trasgressivo del momento. O forse in assoluto, visto che da diversi anni si fa sempre il loro nome, ma alla fine vengono scavalcate da colleghe meno note e più naif.

Di padre corso e di madre normanna ha come chance in più rispetto alle altre una buona conoscenza della lingua italiana, che non è poco visti i balbettii incomprensibili della Herzigova. Non ancora ventunenne (è nata l'11 maggio 1978 a Pont Auderner in Normandia) Laetitia *(nella foto a sinistra)* viene considerata in questo momento una delle donne più belle del mondo: capelli lunghi castano-dorati, occhi blu un po' strabici, sguardo insolente, gambe slanciate. Una delle modelle più richieste da fotografi e stilisti nonostante l'altezza non superi il metro e settanta. Ma in passerella, dicono gli addetti ai lavori, ha un portamento folgorante. E' stata una delle bellissime immortalate dal calendario Pirelli 1999, ed è anche entrata nel mondo dal cinema dalla porta principale: ha infatti appena concluso le riprese di «Asterix e Obelix» come partner di Gerard Depardieu.

Laetitia i suoi primi passi in passerella li ha mossi a soli 15 anni. Ama la buona tavola, il cioccolato, gli hamburger con le patatine, la pasta e la pizza, ballare, ascoltare la musica, gli abiti casual e i colori morbidi. Una ragazza di oggi senza complessi. Perfetta per Sanremo.

Fazio, col suo fiuto, ha messo a segno l'ultimo colpaccio, dopo la scelta del Nobel Dulbecco, Teo Teocoli e Orietta Berti. Ora nella «costruzione» del puzzle festivaliero mancano solo i «superospiti»: tra tentennamenti e orgogliosi rifiuti, per ora, gli unici nomi certi sembrano essere quelli di Gianni Morandi e Laura Pausini, che ha tutto l'interesse a lanciare il suo prossimo tour internazionale.

Gianna Nannini ha dichiarato di recente «Per Fazio farei questo ed altro», ma l'accordo ancora non è stato raggiunto. Come è ancora in alto mare la possibile «comparsata» di Sofia Loren.

Martedì la Rai a Sanremo scoprirà le ultime carte anche se il direttore Agostino Saccà ha già messo le mani avanti «I superospiti non sono importanti. Il Festival è un grande spettacolo anche senza di loro».

g.m.

TEATRO Parla lo psichiatra Vittorino Andreoli, autore del testo di «El Mato» in scena al «Cristallo» di Trieste

Ironie sulla «normalità» della ragione

«Un monologo per riflettere sulla follia collettiva di questo momento»

Persona, non personaggio anche dietro alla finzione

TRIESTE La città che in trent'anni ha dato un contributo tanto forte alla psichiatria, ha disertato la proposta che psichiatria e teatro le hanno offerto. Solo pochi spettatori hanno assistito nelle scorse sere al Cristallo, alle due repliche triestine di «El mato», il testo scritto da Vittorino Andreoli e portato in scena da Gianni Franceschini per la fondazione Aida di Verona.

Veronese è infatti Andreoli, che oltre all'attività di medico, saggista e divulgatore sulla stampa, alla radio, alla televisione, tenta da qualche tempo anche le vie della narrativa e del teatro: «Sono entrato in un manicomio per la prima volta nel 1959 — spiega l'autore di «El mato» — allora ero ing rado di dare una definizione precisa alla follia. Ora, dopo quarant'anni, non lo so più, e di conseguenza ignoro cosa sia esattamente la normalità».

Il controverso margine tra due parole è naturalmente il tema della riflessione che ha trasformato i ruoli e le funzioni della psichiatria in questo triennio. Di queste trasformazioni il teatro è stato un testimone sensibile, soprattutto a Trieste, da dove è partito il lavoro di Claudio Misculin, che con le iniziative delle sue Accademie della Follia vanta oggi rilievo internazionale.

In un ambito più tradizionalmente teatrale si inquadra invece il lavoro di Andreoli. Ai problemi della marginalità sociale lo psichiatra ha dedicato un'intera trilogia, elaborata in un realistico dialetto veronese, utile anche a sdrammatizzare il tema, senza per questo tradirne il carattere problematico. Al teatro egli affida il compito di liberare il problema dall'ambito di specializzazione medica in cui viene di solito costretto, dopo essere stato rimosso dalla coscienza della «società dei normali».

Gianni Franceschini ha affrontato «El mato» seguendo l'indicazione che gli veniva dall'autore: non tradire la verità dell'esperienza e della sofferenza, ma comunicarla in forme leggibili anche dal pubblico teatrale, affinché dietro alla finzione del «personaggio» si possa anche riconoscere la dignità e l'umanità della «persona».

canz.

Psichiatra, saggista, scrittore, autore teatrale: l'attività di Vittorino Andreoli è ampia, ma guidata da un fondamentale pensiero-chiave. «Mi occupo di disturbi psichici, di esistenze umane al limite ormai da trentanove anni, e sono convinto che la realtà di questi malati vada comunicata nel modo più largo possibile, perché tutti possano «capire» la follia». Ecco la dimensione della sua ricerca di linguaggi, del suo ricorrere al teatro, per cui ha scritto una trilogia di monologhi messi in scena dalla compagnia veronese dell'Aida.

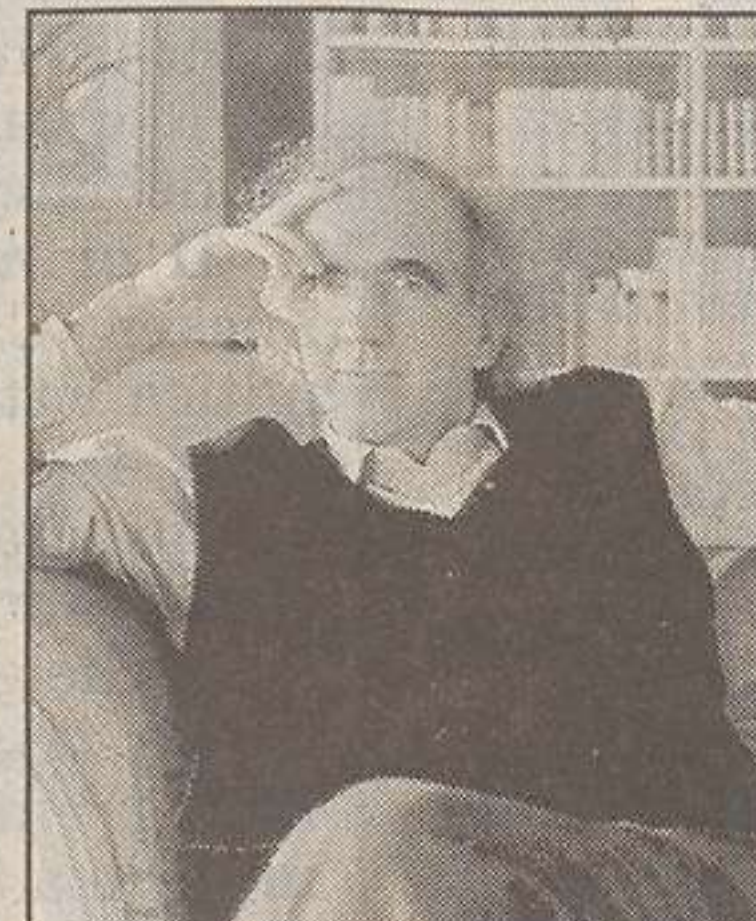
«Non mi basta la scrittura medico-scientifica settoriale – afferma Andreoli *(nella foto)* –, mi servono le emozioni trasmesse dalla narrativa, l'espressione anche fisica e d'immagine del teatro, per creare una partecipazione utile attorno ai disturbi psichici. Il monologo "El Mato" (in scena al Teatro Cristallo, ndr) – seconda parte d'una trilogia che si è aperta con "L'imbriago" e si concluderà la prossima stagione con "El morto" – s'inizia con un interrogativo basilare che il protagonista si pone sulla propria follia, ma finisce per analizzare la follia collettiva di questo momento».

Infatti, il matto del titolo, come un perfetto psichiatra, dichiara la televisione affetta da schizofrenia: «Non è una demonizzazione del media – spiega il professore – ma un'analisi del comportamento televisivo, fatta in toni ironici e drammatici, secondo le categorie della psichiatria: colpisce emotivamente».

«Il mglior effetto del monologo - prosegue Andreoli, - è quello di far riflettere ognuno sulla propria normalità e sulla propria follia, di ironizzare su chi per forza vuol incarnare la ragione».

Anche la scelta strutturale del monologo, ha un significato: «Riflette il dramma dell'incomunicabilità – osserva Andreoli – per cui la Tv racconta cosa accade in America, ma nessuno conosce il proprio vicino di casa. E traduce il bisogno di comunicare, la solitudine dei malati psichici.

«Lo spettacolo – conclude Andreoli, con soddisfatto stupore – piace ai malati, alle loro famiglie e agli "altri": merito della compagnia, di Gianni Franceschini che è interprete molto attento. Un'esperienza incoraggiante, che spero renda più sensibili verso chi soffre».

Ilaria Lucari

MUSICA Serata all'insegna della freschezza, al Comunale di Monfalcone, con la siberiana Eteri Gvazava

Interprete solare, d'intensa sonorità

MONFALCONE *Composta, misurata nei gesti e nelle reazioni, dall'aspetto dolce e gentile, decisamente appagante alla vista (in un elegante abito blu che faceva risaltare il portamento da manequin, l'incarnato pallido e gli occhi dolci), la siberiana Eteri Gvazava ha regalato al pubblico monfalconese una serata all'insegna della freschezza. Una freschezza vocale che ha fatto di lei, debuttante trentenne, l'incantevole Fiordiligi dell'ultimo dell'ultima regia di Strehler, e che appare oggi la connotazione-base di una voce naturalmente bella e omogenea, curata nel legato e nel fraseggio, attenta alla dizione, ma non inattaccabile sul versante dell'intonazione, soprattutto allorché si apre a una maggior potenza, o a una più appassionata sonorità.*

Il tono tenero, la luminosità solare, l'espressività intensa ma trasparente, trovano nella Gvazava una piacevolissima e intelligente interprete, tant'è che la consapevolezza di dover ancora puntare su questo aspetto della vocalità sopranile l'ha fatta scegliere con cura le pagine in programma, tratte comunque da un repertorio piuttosto vasto: da un lato la liederistica tedesca di Brahms, Berg e Strauss, dall'altro quella russa di Rimskij-Korsakov, Ciaikovski e Rachmaninov.

Accanto a Eteri Gvazava l'impeccabile Charles Spencer, pianista al quale si può far davvero riferimento, amoroso confezionatore di suggerimenti poetici, e nel caso specifico, duttile alleato sul fronte di quella «chiarità» che, alla fin fine, si è posta quale leitmotiv del Liederabend, facendo trasparire, soprattutto nella seconda parte, una carente immedesimazione drammatica e la necessità di una precisa gamma di colori, con connessa varietà del «vibrato» e partecipazione comunicativa di maggior peso.

Da incorniciare, comunque, il brahmsiano «Nactigall», «Im Zimmer» di Berg, gli straussiani «Morgen» e «Die Nacht», e «Siren» di Rachmaninov. E poi, su queste sane basi vocali, la maturità farà il resto!

Applausi calorosi, con bis. Il prossimo appuntamento monfalconese è previsto per il 17 febbraio, con il recital del pianista Aleksander Madzar, poiché il concerto di Francesco Biasiol è stato rimandato al 18 marzo.

Fedra Florit

APPUNTAMENTI

Mostra mercato del disco a Pordenone

A teatro con la Contrada Domani «Un'ora con...» Gorizia: rassegna Chopin

TRIESTE Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», il Teatro d'Artificio di Milano presenta «I tre porcellini».

Oggi, alle 17, nella sala teatrale di Aurisina (piazza del Municipio), per la rassegna «Domeniche a teatro», il Teatro la Contrada presenta «La principessa dispettosa».

Domani, alle 18, alla Sala Tripcovich, per gli incontri di canto «Un'ora con...» promossi dal Teatro Verdi, si terrà un recital del soprano marchigiano Stefania Donzelli, che eseguirà Lieder di Mozart, Beethoven, Brahms, Liszt, Wolf e Richard Strauss.

Domani, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello si presenta il libro «Per la normalità - Taccuino di uno psichiatra» di Franco Rotelli (Edizioni «E») con un incontro-dibattito su «Disagio mentale e qualità della vita». Interverranno l'autore, Alberto Chycayban e Giorgetta Dorfles.

Martedì 27 a domenica 31 gennaio, alle 20.30, al Politeama Rossetti due atti unici di Peppino De Filippo, «Don Raffaele il Trombone» e «Cupido scherza e spazza» con l'interpretazione e la regia di Silvio Orlando *(nella foto)*, affiancato da Enzo Cannavale.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium, per la rassegna «Tutto Chopin» organizzata dall'Associazione Lipizer, recital del pianista Roberto Turrin.

MONFALCONE Oggi, alle 22, alla «Bomba», serata musicale con la big band «Gone with the swing».

Oggi, alle 18, alla chiesa S. Stefano di Vermegliano, concerto del duo Nicoletta Sgorbissa ed Elisabetta Taverna (voce e pianoforte).

PORDENONE Oggi, dalle 10 alle 19, alla Fiera, VII Mostra mercato del disco usato e da collezione.

Martedì alle 19.30 e alle 22, nell'ex convento di San Francesco per la rassegna «Dedica» va in scena «Il Conde», tratto dall'omonimo racconto di Claudio Magris, con Stefano Jotti e Maria Paola Pierini. Regia di Luciano Nattino.

Al politeama Rossetti

Il Trio di Parma suonerà Ravel e Beethoven domani alla Sdc

TRIESTE Domani, alle 20.30, al politeama Rossetti la Società dei concerti ospiterà il Trio di Parma, formato da Alberto Miodini pianoforte, Ivan Rabaglia violino e Enrico Bronzi violoncello.

L'ensemble, perfezionatosi con il Trio di Trieste all'Accademia Chigiana di Siena, è stato ripetutamente ospite delle maggiori istituzioni musicali italiane e, all'estero, ha suonato con grande successo in Germania, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Nella prossima estate ha in programma una lunga tournée in Russia.

Il concerto di domani al Rossetti s'inizierà con il Trio per pianoforte, violino e violoncello in si bemolle maggiore op. 97 «L'Arciduca» di Beethoven. Seguirà il Trio in la minore di Ravel, con il quale i giovani artisti del Trio di Parma concluderanno il programma.

Il cantante protagonista a «Un'ora con...»

Un vero e proprio talk show il racconto di Albert Dohmen sul suo percorso artistico

TRIESTE Glielo aveva predetto il fratello maggiore, wagneriano purosangue, che sarebbe diventato famoso grazie a Wotan, ma il dodicenne Albert non ci aveva fatto troppo caso, essendo interessato molto di più allo studio dell'oboe che al canto, che per lui significava soprattutto unirsi ai genitori, ai tre fratelli e alle quattro sorelle in un coro familiare. Lo ha rivelato Albert Dohmen - in questi giorni protagonista di «Salome» al Comunale - al folto pubblico convenuto in Sala Tripcovich per la rassegna «Un ora con...». Avrebbe dovuto essere un concerto, invece si è trasformato in un vero e proprio talk show, coordinato da Gianni Gori e sostenuto con grande disinvoltura dall'artista, che ha ripercorso, in perfetto italiano, le tappe salienti e gli episodi curiosi della carriera ma anche della vita privata. Scopriamo così il suo grande amore per l'Italia e per la moglie italiana Silvia che recentemente lo ha reso padre di Costanza, e che Wotan è un po' il fil rouge della sua formazione musicale, coltivata con insigni maestri di canto tedeschi e supportata da un background culturale che lo rende oggi appassionato interprete anche di autori post-wagneriani quali Zemlinsky, Krasa e Schreker.

Dal Bach degli esordi al debutto ufficiale quale «messaggero» in Trovatore nel 1982, fino al «Wozzeck» con Abbado nel '97, il percorso artistico di Dohmen si è svolto tutto in crescendo, culminando nel memorabile Wotan di «Das Rheingold» e «Die Walküre» al Verdi di Trieste.

Dotato di una possente ugola di basso-baritono e di un forte temperamento scenico, per Albert Dohman «poter comunicare attraverso corpo, mente e anima col pubblico è un privilegio» che va coltivato con lo studio e il perfezionamento costante, come evidenziato dall'ascolto delle registrazioni scelte per l'occasione.

Albert-Wotan accompagnato al pianoforte da Natasa Kersevan, si è congedato tra gli applausi proponendo «dal vivo» i belliniani «luoghi ameni» di «Sonnanbula» e «Il lacerato spirito» dal «Simon Boccanegra» di Verdi.

Patrizia Ferialdi

Spettacolo di Elena Vitas in occasione della mostra dedicata all'artista

Omaggio a Cernigoj scenografo su e giù per il museo Revoltella

TRIESTE Fra la scuola del Bauhaus e le teorie del futurismo: ad Augusto Cernigoj, artista eclettico, di vero respiro mitteleuropeo, il Museo Revoltella ha dedicato, nel centenario della nascita, l'interessante mostra «La poetica del mutamento», arricchita – in questi giorni – dallo spettacolo «**Il Teatro della Sorpresa. Interventi futuristi e costruttivisti**».

Realizzato negli spazi museali, lo spettacolo – di cui Elena Vitas è regista e ideatrice – fa omaggio all'intenso rapporto che Cernigoj instaurò con l'arte teatrale: impegnato come scenografo al Teatro sloveno di San Giacomo e più tardi all'Opera di Lubiana, credette nella funzione educativa del teatro e operò nella direzione di una reimpostazione dello spazio, secondo le teorie della scena costruttivista bauhausiana e dell'avanguardia.

Segue con una certe attenzione tale linea lo spettacolo, dotato di un ritmo incalzante e d'una struttura originale. Punto di forza, l'*itinerarietà* delle azioni, che apre l'orizzonte degli interpreti *(nella foto)* e la mente degli spettatori a soluzioni inattese.

Accompagnati dal commento musicale di **Carlo Moser** (disinvolto negli interventi «onomatopeici» col fischietto, come nell'esecuzione di Satie), i tre artisti (attore, soprano e ballerina) inventano un itinerario stimolante, nel repertorio più provocatorio e innovativo d'inizio secolo.

Suggestivi i balletti di **Alessandra Scaffei**, che col suo costume geometrico e su coreografie costruite in rapporto allo spazio, ha ricordato lo stile bauhausiano del «Triadisches Ballet». La scala a chiocciola del «Revoltella» ha fatto da sfondo anche alle poesie di autori come Cergoli, che **Maurizio Zacchigna** ha saputo restituire con vigoria vocale, gesto ispirato al marionettismo e corrette variazioni ritmiche.

E dal ticchettio della dattilografa, dall'attacco ai filosofi, si passa alle canzoni futuriste, interpretate da **Elena Pontini**, capace tra acuti e ironia, di offrire alle parole la loro sospirata libertà. Conclusione toccante fra le opere di Cernigoj, con citazioni del russo Majakovskij e del poeta sloveno Srecko Kosovel, buoni stimoli per superare, assieme agli attori, ogni frontiera: sia essa tra le arti o nella realtà.

Ilaria Lucari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. SALOME di Richard Strauss. Prenotazione e vendita dei biglietti. Oggi, domenica 24 gennaio ore **16** (turni D/D). Repliche: martedì 26 gennaio ore **20.30** (turni C/B), giovedì 28 gennaio ore **20.30** (turni B/E), domenica 31 gennaio ore **16** (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... STEFANIA DONZELLI. Lunedì 25 gennaio, ore **18**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile Abruzzese «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello, regia di Lorenzo Salveti, con Ugo Gregoretti, Gigi Angelillo, Ludovica Modugno. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo. Turno D/G16. Durata 2h. ULTIMA RECITA. Prevendita per «Don Raffaele il Trombone - Cupido scherza e spazza» dal 26 al 31 gennaio (spettacolo 12 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 25 gennaio alle ore **20.30** concerto del Trio di Parma (Alberto Miodini, pianoforte, Ivan Rabaglia, violino, ed Enrico Bronzi, violoncello). Programma: Ludwig van Beethoven: Trio per pianoforte, violino e violoncello in si bemolle maggiore op. 97 «L'Arciduca»; Maurice Ravel: Trio in la minore.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** Ti racconto una fiaba: «I tre porcellini». 040.390613.

TEATRO MIELA. Alpe Adria Cinema X edizione. Inizio proiezioni mattina ore **9**, pomeriggio ore **15**, sera ore **20**. Ingresso libero. Ore **20.30**: premiazione dei film vincitori della X edizione.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30**, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Grata e... vinzi!!» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossal di fantascienza.

ARISTON. Protagoniste donne. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Amori & incantesimi» di Griffin Dunne, Con Nicole Kidman, Sandra Bullock, Dianne Wiest, Aidan Quinn. Bellissime streghe in azione: lasciatevi incantare dalla loro magia! V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «I fobici» di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà, Luca Laurenti e Gianmarco Tognazzi. Da martedì: «Central do Brasil». Solo giovedì: «Toulouse-Lautrec».

EXCELSIOR. Ore **15.40, 17.20, 18.55, 20.35, 22.15:** «Z la formica». Film d'animazione interamente digitale prodotto da Spielberg. Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MATTINATE PER LE SCUOLE dei film «La gabbianella e il gatto» e «Il principe d'Egitto» ai cinema Ambasciatori e Nazionale 1. Per informazioni e prenotazioni tel. 040.635163.

MIGNON. 15.30 e **17:** «La gabbianella e il gatto».

MIGNON. 18.30, 20.20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Record assoluto di incassi e di risate!

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

NAZIONALE 2. Solo alle 16: «Mulan» il bellissimo cartoon Disney. Ult. giorno.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22: «Nemico pubblico» con Gene Hackman e Will Smith in un thriller mozzafiato di Tony Scott.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Conflitto di interessi» di Robert Altman con Kenneth Branagh, Robert Duvall e Daryl Hannah.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.40: «Il principe d'Egitto». Il cartoon-colossal di Steven Spielberg.

NAZIONALE 4. 20.10 e 22.15: «Celebrity» di Woody Allen con Leonardo DiCaprio. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Svegliati Ned» di Kirk Jones. Con Ian Bannen e David Kelly. Che cosa succede quando un vecchietto vince 20 miliardi al lotto? Da lun. a ven. 1.o spett. 6000.

ALCIONE - LINGUA ORIGINALE. Solo il 27/1: in prima visione «Maria Baia degli angeli» (Marie baie des anges), in versione francese.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10, domenica **15, 17.20, 19.45, 22.10:** «La maschera di Zorro» con A. Hopkins e A. Banderas.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99. Oggi ore **15.15, 17.30, 19.45, 22** e domani **17.30, 19.45, 22:** «Conflitto d'interessi» di Robert Altman con Kenneth Branagh, Embeth Davidtz, Robert Downey Jr., Daryl Hannah, Tom Berenger e Robert Duvall. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Alice oltre lo specchio» dd. 26 e 27 gennaio p.v.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Lost in space - Perduti nello spazio».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16.30, 19, 21.30:** «C'è post@ per te» con Tom Hanks.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16:** «La gabbianella e il gatto», una stupenda storia, la più bella scritta negli ultimi anni. Ore **18, 20, 22:** «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lost in space - Perduti nello spazio».

CORSO. Sala blu. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Ronin», con Robert De Niro.

CORSO. Sala gialla. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Z la formica».

VITTORIA. Sala 1. 16, 18, 20, 22: «Amori e incantesimi».

VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Conflitto di interessi».

Le inchieste di Andrea Purgatori a «Portechiuse», da domani su Raitre

Temi raccolti in strada

Si parlerà anche delle atomiche nella base di Aviano

Gli ascolti di venerdì

Mediaset vince con Paperissima

ROMA Con i due programmi di Antonio Ricci, «Paperissima» e «Striscia la notizia», Mediaset si è aggiudicata gli ascolti del prime time di venerdì. Le «gaffe» in tv hanno avuto 8 milioni 979 mila spettatori, mentre «Striscia» è stato seguito da 9 milioni 507 mila spettatori. In prima serata su Raiuno, «Superquark» è stato visto da 5 milioni 262 mila telespettatori.

Canale 5 è stata quindi la rete più seguita in prima serata, con 6 milioni 846 mila telespettatori, seguita da Raiuno con 5 milioni 535 mila telespettatori.

Nel complesso, le reti Mediaset hanno superato la Rai con 13 milioni 385 mila telespettatori contro 12 milioni 906 mila.

__ROMA__ L'inchiesta arriva in prima serata su Raitre con «Portechiuse», un programma di Andrea Purgatori che da domani propone sei puntate di 100 minuti, che alternano filmati registrati al dibattito in diretta, per approfondire temi che vanno oltre la stretta attualità, come la New Age, la pedofilia, la mafia, la morte, ma anche l'armamento nucleare americano.

E così ad esempio nella puntata del 1.mo febbraio si parlerà anche «delle due dozzine di bombe atomiche, 50 volte più potenti di quella che ha distrutto Hiroshima, che si trovano nella base di Aviano - racconta Purgatori (nella foto) - cercando di capire se questo è noto al Governo italiano, chi ha dato l'autorizzazione, chi le controlla». Oppure nella puntata sul «Padrino del 2000» si vedrà la «camera della morte» usata da Cosa Nostra per dissolvere nell'acido almeno sei persone.

La trasmissione comunque «non insegue lo scoop o la drammatizzazione, insomma la storia non viene costruita apposta per la tv - spiega il direttore di Raitre, Francesco Pinto - e neppure fa quello che oggi fanno tutti, ovvero portare le storie in studio. Piuttosto esce in strada e questo è del resto quello che vuole fare Raitre: tornare in strada alla ricerca di personaggi diversi dall'universo televisivo della tv che riflette l'immagine di un paese di plastica. La stessa spinta che muove il nuovo programma di Enrico Deaglio».

In «Portechiuse», la parte dell'inchiesta è composta da interviste e immagini registrate in giro per il mondo, usando gli strumenti tecnici più innovativi. I servizi saranno alternati al dibattito in cui Purgatori parlerà da una postazione «in strada» con gli ospiti.

«E' programmaticamente uno spazio nuovo - spiega ancora Pinto - che viaggia nel territorio nazionale e in quello internazionale. Si sentiva la necessità di una scommessa come questa in prima serata. La cifra di Raitre è proprio quella di sperimentare strade nuove e in questo è ovviamente un margine di rischio».

Nella prima puntata, in onda domani, alle 20.50, dal ponte di Castel Sant'Angelo, si parlerà, con la cupola di San Pietro sullo sfondo, di «Angeli e diavoli» ovvero delle nuove spiritualità. Ospiti padre Balducci, il prof. Vallauri «allontanato» dall'Università Cattolica dopo un'inchiesta del Vaticano, l'arpista new age Cecilia Chailly e con una persona che è convinta di aver parlato con il suo angelo custode. Del programma si prevedono anche tre speciali in seconda serata.

OGGI IN TV

«Il primo cavaliere» di Zucker su Canale 5

Una fiaba con Gere eroico Lancillotto

I quattro film da segnalare per questa sera in tv vanno incontro a gusti cinematografici molto diversi.

«Il primo cavaliere» (1995) di Jerry Zucker (Canale 5, ore 20.30). Rivive la mitica città di Camelot con la reggia di Artù e lo sfortunato amore di Ginevra per il paladino Lancillotto. Nel cast Richard Gere (nella foto), Sean Connery, John Gielgud e Julia Ormond.

«La triade di Shanghai» (1995) di Zhang Yimou (Retequattro, ore 22.40) in «prima tv». La mafia in salsa cinese in una fastosa cornice di inizio secolo che ha spesso le cadenze della tragedia classica. Il giovane Tang arriva a Shanghai per servire nella Triade di famiglia e viene messo al servizio di una cantate favorita dal capo clan. L'amore fra i due giovani scatena vendette a ripetizione. Si tratta dell'ultimo film girato da Gong Li con il marito-regista.

«L'amore di una madre» (1997) di Paul Ziller (Raidue, ore 20.50) in «prima tv». Lorraine Bracco, giornalista in carriera, perde il bambino per troppo attaccamento al lavoro. Decide allora di adottarne uno e combatte la battaglia della vita contro ogni sorta di ostacoli.

«La legge del Signore» (1956) di William Wyler (Tmc, ore 23.50). Western pacifista con il quachero Gary Cooper nell'inferno della Guerra di Secessione.

Raiuno, ore 14

Trenta sosia di Zero a «Domenica in»

Trenta sosia di Renato Zero si sfideranno in una competizione sulle note delle canzoni più belle del loro idolo per aggiudicarsi il titolo di sosia ufficiale nella puntata odierna di «Domenica in».

Raiuno, ore 12.20

«Linea verde» a Pordenone

Dalla provincia di Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia, la puntata odierna di «Linea verde», che sarà dedicata all'acqua, fonte di vita e di energia. In primo piano: Sandro Vannucci dalle Prealpi Carniche passerà lungo il Tagliamento, arriverà poi nei pressi della diga del Vajont per proseguire nell'area carsica di Pradis. Tappa finale nel comune di Clauzetto, tra i prodotti e i piatti tipici delle Valli Tramontina, Cosa e Arzino.

Raitre, ore 20.45

Zanicchi e Dapporto a «Elisir»

Sarà dedicata alle infezioni delle vie respiratorie la puntata odierna di «Elisir». Ospiti: Iva Zanicchi e Massimo Dapporto, che parteciperanno al «test» dedicato al sangue. In scaletta: le caratteristiche alimentari della soia e dei legumi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO...DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 SANTA MESSA IN RITO BIZANTINO-UCRAINO
11.55 A SUA IMMAGINE
12.20 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN....
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN....
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN....
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.40 CENTRIFUGA - PAROLE A 360 GRADI
0.10 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 TONINO GUERRA, MAESTRO DI VITA E DI SCENA. Con Gigi Marzullo.
1.10 L'EDITORIALE
1.15 ITALIAN RESTAURANT. Scenegg.
2.05 PERIFERIE VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.
2.35 CORSA ALLO SCUDETTO: 1882 - 1983
3.20 TG1 NOTTE (R)
3.35 PERIFERIE VAGABONDO CREATIVO - 2A PARTE.
4.50 HELZACOMIC
5.20 SEPARE'
5.35 CORSIE IN ALLEGRIA.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA. Con Stefania Quattrone.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30-8-9-10)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.10 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con S. Martone e A. Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
16.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.10 HUNTER. Telefilm.
18.05 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET MASCHILE: KINDER BOLOGNA - PALL. VARESE
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'AMORE DI UNA MADRE. Film tv (thriller '97). Di Paul Ziller. Con Lorraine Bracco, Margot Kidder.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.45 TG2 NOTTE
24.00 PROTESTANTESIMO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT - SPORTIVAMENTE
1.35 NOTIZIARIO
1.45 BIATHLON
1.55 NON LAVORARE STANCA?
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.15 LA MUSICA DI RAITRE
9.00 GEO & GEO DOC (R). Documenti.
10.25 SCI: SLALOM COMBINATA MASCHILE - 1A MANCHE
11.30 OKKUPATI (R). Con Federica Gentile.
12.00 TELECAMERE
12.30 IL LUNGO, IL CORTO, IL GATTO. Film (commedia '67). Di Lucio Fulci. Con F. Franchi, C. Ingrassia.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 SCI: SLALOM COMBINATA MASCHILE-2A . MANCHE (SINTESI)
15.20 UNO, DUE, TRE!. Film (commedia '61). Di Billy Wilder. Con James Cagney, Horst Bucholz.
17.05 IL SORPASSO. Film (drammatico '62). Di Dino Risi. Con V. Gassman, C. Spaak.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ALFABETO ITALIANO
23.55 TELECAMERE (R)
0.25 TG3
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.25 STAR TREK. Telefilm.
3.10 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm.
3.55 L'ULTIMA SEDUZIONE. Film (thriller '93). Di J. Dahl. Con L. Fiorentino.
5.40 NOTTEMINACELENTANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Televikj
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 Focus

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 LA GUERRA DEI GIORNALI. Film tv (commedia '96). Regia di Blair Treu. Con Robert Englund, Kyle Howard.
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Due cuori e una palestra» «Il grande passo»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "La baby sitter"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 IL PRIMO CAVALIERE. Film (avventura '95). Di Jerry Zucker. Con Richard Gere, Sean Connery.
23.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.20 TARGET. Con Natasha Stefanenko.
23.50 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.20 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 GRIDO DI LIBERTA'. Film (drammatico '87). Di Richard Attenborough. Con Kevin Kline, Penelope Wilton.
4.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Hitler un comico mancato"
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1.A MANCHE
10.30 KIRK. Telefilm. «Diritto di felicita'»
11.00 MAI DIRE GOL (R)
12.00 STUDIO APERTO
12.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2.A MANCHE
13.20 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, Gene Gnocchi.
14.00 PROSSIMA FERMATA: PARADISO. Film (commedia '90). Regia di Albert Brooks. Con Meryl Streep, Rip Torn.
16.30 FOOTLOSE. Film (commedia '84). Di Herbert Ross. Con Kevin Bacon, Lori Singer.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm. "Il paziente X"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.20 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.45 ARTIGLI. Film tv (thriller '91). Di John McPherson. Con Timothy Busfield, Kathleen Quinlan.
3.40 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "I gemelli rock"
5.30 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Terremoto"

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO: ANTONIN DVORAK
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 DIECI SECONDI PER FUGGIRE. Film (drammatico '74). Di Tom Gries. Con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland.
16.00 TAMBURI LONTANI. Film (guerra '52). Di Raoul Walsh. Con Gary Cooper, Richard Webb.
18.00 DELLAVENTURA. Telefilm. "Violenza privata"
18.55 TG4
19.30 DELLAVENTURA. Telefilm. "Di padre in figlia"
20.35 AMICO MIO II. Telefilm. "Casa, casa"
22.40 LE TRIADI DI SHANGAI. Film (drammatico '95). Di Zhang Yimou. Con Gong Li, Li Bao-Tian.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DOMENICA IN CONCERTO
2.00 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
4.15 CHI C'E' C'E' (R)
5.00 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 ALLEGRI EROI. Film (commedia '35). Regia di James W. Horn. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, June Lang.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA (R). Telefilm.
10.00 PLAY LIFE (R)
10.30 SCI: SLALOM MASCHILE - 1A MANCHE
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.10 SCI: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE
14.30 AGENTE 007 - OPERAZIONE PIOVRA. Film (spionaggio '81). Di John Glenn. Con Roger Moore, Maud Adams.
16.45 TOPKAPI. Film (avventura '64). Di Jules Dassin. Con Melina Mercouri, Peter Ustinov.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 TELEGIORNALE
20.45 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, E. Weber.
22.40 TELEGIORNALE
23.20 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.50 LA LEGGE DEL SIGNORE. Film (western '56). Regia di William Wyler. Con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins.
2.20 TELEGIORNALE
2.50 L'AMICA. Film (commedia '69). Di Alberto Lattuada. Con Jean Sorel, Lisa Gastoni.
4.50 CNN

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.00 STARZINGER
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 LA DONNA DEL RITRATTO. Film (commedia '44). Di Fritz Lang. Con Edward G. Robinson, Joan Bennet.
10.35 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
13.30 STARZINGER
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 DALL'A ALLA Z
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE. Film (drammatico '58). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel.
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 CALCIO: SAMPDORIA - UDINESE
1.30 MUSICHIAMO
3.00 DALL'A ALLA Z - L'ALFABETO SUL DIVANO
4.30 LA CASA DELL'ORCO. Film (orrore '88). Di L. Bava. Con P. Malco, V. Bryant.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 DAI MERCATI (R)
6.50 METEO (R)
6.57 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
10.40 ARABAKI'S (R)
11.30 CALCIO BIS (R)
12.15 VIDEOSHOPPING
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 GORIZIA ON LINE (R)
14.45 VIDEOSHOPPING
18.15 1X2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
18.35 VIDEOSHOPPING
19.30 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA (R)
20.00 VOLLEY IN...
20.30 SPORT IN...
22.00 BASKET IN...
22.30 OKEY MOTORI
23.00 SPORT IN... (R)
1.00 NIGHT LINE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
8.00 TNE COMMERCIALE
12.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
18.30 TNE SHOPPING
19.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
22.30 FILPJK MAGAZINE
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 MONITOR
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORDEST

CAPODISTRIA

12.00 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
12.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.10 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
13.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.40 SHOGUN
15.10 PEPPINO DI CAPRI IN CONCERTO
16.40 ECO
17.10 FOLKEST '98
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
21.00 LA VITA DI LISZT - 2A PUNTATA. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 ORIZZONTI INTERNAZIONALI
22.30 MTV SONIC
24.00 ALT. MTV
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.00 60 MINUTI DI ATTUALITA'
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD
14.30 SUPER ADVENTURE TEAM
15.00 DANCE FLOOR CHART
16.00 ALL TIME TOP 10 ACTION
17.30 SIMPLY THE BEST: ZUCCHERO
18.30 THE ESSENTIAL: ZUCCHERO
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 CLIP TO CLIP
11.00 FILE - SPECIALE DEDICATO A HOLE (R)
11.30 CLIP TO CLIP
13.00 VERTIGINE COMPACT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: PIAGGIO ROMA VOLLEY - SISLEY TREVISO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 PREMIO CIAMPI (R)
20.30 SHOWCASE DEI 99 POSSE (R)
21.00 COLORADIO/PROXIMA
22.00 CLIP TO CLIP
22.30 CALCIO CAMPIONATO SERIE A - 1 PARTITA IN DIFFERITA
0.30 CLIP TO CLIP
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DETECTIVE PER AMORE.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 101 MODI PER DIVORZIARE E VIVERE FELICI. Film tv (commedia '96). Di L. Garrett. Con J. Clayburg, J. Farentino.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 ISTANTANEA DELL'ASSASSINO. Film. Di David Winning. Con Michael Ironside, M. Emmeth.
22.30 RAPIMENTO. Film tv (thriller '87). Di H. Avedis. Con D. Naughton, B. Crampton.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 TEMPO DI MORIRE. Film (giallo '83). Di Matt Cimber. Con Rex Harrison, Rod Taylor.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
12.30 I GRANDI VEGGENTI
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA SPIATA. Film.
20.30 QUESTA E' LA MIA VITA. Film (drammatico '62). Di Jean-Luc Godard. Con A. Karina, S. Rebbot, G. Queant.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
24.00 TUTTI IN CAMPO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 FAMIGLIA MEZIL
17.00 IL SEGRETO. Film. Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
18.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 FAMIGLIA MEZIL
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 PERCORSI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.05: La biblioteca ideale; 9.10: Che radio fa; 9.30: Santa Messa; 10.30: Oggiduemila; 11.08: Radiouno Musica; 12.17: Musei; 13: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 Domenica Sportiva; 17.30: Speciale Oggiduemila; 18.30: Pallavolando; 19: GR1; 19.17: Tuttobasket; 19.52: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Empoli - Fiorentina; 22.25: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.06: L'asso nella manica; 23.20: Per noi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.10: Consigli per gli acquisti; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Alto gradimento; 11: Magellano; 12: Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21: Cinema alla radio: I classici di Hollywood; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Sergent Pepper; 2: Maglioni marroni; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.02: A richiesta; 10.30: Gran Concerto; 12: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14: Di tanti palpiti; 15.10: Karateca; 17.07: Poltronissima; 18.45: GR3; 19.45: Vedi alla voce; 20.30: Radiotre Suite; 20.55: Making Music; 21.55: Dal vivo; 23.00: Tempi moderni; 0.10: I libri di Radiotre; 1: Partita doppia; 3: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: O 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il piccolo fantasma» di Ottfried Preussler. Sceneggiatura di Zora Tavcar, regia di Marjana Prepeluh. III parte; 10.40: In allegria; 11: Buoumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Milan Lipovec: «Gente lungo la strada». Romanzo. Sceneggiatura in 3 puntate di Lelja Rehar. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Joze Peterlin. Seconda puntata; 14.50: Potpourrì; 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 17.05: Dalle nostre manifestazioni (I parte); 18.05: Dalle nostre manifestazioni (II parte); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TRAP IN CATTEDRA

«I genitori devono cercare di stare vicino ai figli-calciatori per aiutarli ad affrontare il meglio possibile le difficoltà del palcoscenico-calcio»: è un Giovanni Trapattoni nelle insolite vesti di docente di etica quello che ha parlato a Palazzo Vecchio. Nessun riferimento al derby con l'Empoli ma un'ora di riflessione a voce alta su temi come la fede, la famiglia, la moralità dello sport, il denaro.

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Gigante Femminile - 1a Manche
10.25 Raitre: Slalom Combinata Maschile - 1a Manche
10.30 Tmc: Sci: Slalom Maschile - 1a Manche
12.25 Italia 1: Gigante Femminile - 2a Manche
13.10 Tmc: Slalom Maschile - 2a Manche
13.45 Raidue: Quelli che la Domenica
14.20 Radiouno: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto
14.25 Raidue: Quelli che il calcio
17.00 Videomusic: Piaggio Roma Volley - Sisley Tv
19.00 Raidue: Domenica Sprint
19.00 Tmc: Goleada
19.05 Raidue: Basket: Kinder Bologna - Pall. Varese
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.30 Italia 1: Pressing
22.30 Raidue: La Domenica sportiva

MASINGA DECISIVO

Un gol del barese Masinga non è bastato al Sud Africa per battere le Isole Mauritius in un incontro delle eliminatorie della Coppa d'Africa per nazioni.

Masinga ha portato in vantaggio il Sud Africa, che poi è stato raggiunto nella ripresa dagli avversari. L'incontro si è chiuso 1-1. La prossima settimana rientrerà a Bari, a disposizione di Fascetti.

SPORT

CALCIO SERIE A Comincia un girone di ritorno che sarà caratterizzato dagli umori delle punte

La Lazio sogna l'aggancio

Impegni più duri per i viola a Empoli (20.30) e per il Parma

Juve: il contestato Chiusano non esclude l'esonero di Lippi

TORINO «Mi auguro che l'avventura con Lippi possa continuare sino a fine stagione ma se dovessero capitare fatti che rendessero impossibile la convivenza, trarremo le dovute conseguenze». Marcello Lippi rischia quindi un esonero che avrebbe del clamoroso? L'avvocato Chiusano, presidente della Juventus, venerdì non ha certo escluso un'eventualità di questo tipo. «I risultati, d'altra parte, sono importanti» ha ricordato ancora Chiusano. E se il campo non dovesse dare certi responsi, anche l'ipotesi di una rottura anticipata tra la società bianconera e il proprio tecnico non sarebbe da escludere. La vita da separati in casa non è mai facile e le difficoltà che la Juve sta trovando in questa stagione stanno rendendo molto difficile la convivenza tra il partente Lippi e i suoi (quasi ex) dirigenti. Vittorio Chiusano, di sicuro non a caso, ha ricordato che la fine del rapporto tra la Juve e il tecnico sia stata volontà di una sola parte e ha voluto precisare che «la società deve molto a Lippi per quanto ha fatto, ma lui deve moltissimo alla Juve se è diventato quello che è diventato».

Alla vigilia della gara contro il Perugia c'è gran fermento nell'ambiente bianconero e ieri, per la prima volta dopo tempo immemore, si è assistito ad una contestazione del pubblico nei confronti della società.

«Chiusano vattene, la Juve siamo noi», recitava uno striscione apparso ieri allo Stadio Comunale prima dell'allenamento della formazione bianconera. E alla fine un gruppo di ultras ha avuto un vivace (anche se corretto) incontro col presidente della Juventus. Per adesso, la contestazione alla società è stata blanda, ma vedere tre volanti della polizia che presidiano il campo d'allenamento dei bianconeri fa pensare che in casa Juve si abbia paura di qualcosa di grosso... «Ma io sono assolutamente sereno - ha tenuto a far sapere Lippi - quello che accade all'esterno non deve condizionarci». In questo 1999 la Juve non ha ancora vinto (tre pareggi in tre gare) e oggi vorrebbe davvero vincere. Anche perchè l'arrivo di Esnaider e Henry potrebbe essere la medicina giusta per risolvere il problema del mal di gol.

ROMA Il preoccupante momento no di Ronaldo, la violenta influenza che ha bloccato Salas, l'infortunio strisciante di Totti, quelli «d'annata» di Del Piero e Inzaghi, le malinconie umorali di Edmundo, la fuga in nazionale di Weah e Masinga. La serie A fa un po' di conti e scopre che l'inizio del girone di ritorno sarà condizionato, nel bene e nel male, dagli attaccanti. La crisi fisica e morale di molti giocatori rappresentativi potrà mutare i pronostici di alcune partite, considerando il generale equilibrio che domina il campionato italiano.

Il rovescio della medaglia è dato dalla brillante condizione di altri attaccanti che potranno fare la differenza: la lotta scudetto sarà indirizzata anche dalla vena di Batistuta (avviato a insidiare il record di Angelillo), di Vieri e di Crespo. In chiave italiana c'è curiosità per gli acuti che i tifosi si aspettano da Muzzi e Delvecchio, in lizza per il titolo di vice-Batistuta.

La lunga volata scudetto ricomincia con la Lazio che cerca di capitalizzare la doppia prodezza con Fiorentina e Parma. Viaggia con il vento in poppa, cerca oggi in casa e con il Piacenza forse privo di Stroppa di inanellare il settimo sigillo.

La squadra di Eriksson, che ripropone Mancini in attacco, cercherà di approfittare delle trasferte delle rivali. Esame interessante per la Fiorentina nel derby con l'Empoli, che annaspa in zona retrocessione. Per il Trap il primo di una serie esami, tra una sfuriata e l'altra. L'allenatore viola non è d'accordo sulla diagnosi del mal di trasferta. «A parte una squadra che fino ad ora ha vinto fuori casa quattro volte - spiega -, non mi pare che le altre abbiano fatto tanto meglio di noi. E' chiaro comunque che dobbiamo cercare di crescere e di essere continui anche lontano da Firenze. Anche perchè con oggi inizia il conto alla rovescia. Da ora fino alla fine sarà un braccio di ferro continuo».

Stessa situazione in «testa-coda» per Vicenza-Parma: i veneti si stanno muovendo molto sul mercato, gli emiliani devono dimostrare di avere assorbito la batosta intena.

Ma sono tante le gare interessanti: la più attesa è forse Bologna-Milan con gli uomini di Mazzone che hanno le carte in regola per vendicarsi dello 0-3 dell'andata. Rischiano Juventus e Inter ospitando Perugia e Cagliari. Soprattutto a Torino si fa delicata la situazione di Lippi, ai ferri corti con la società, ma sostenuto dal pubblico.

Un po' di affanno anche in casa neroazzurra dopo la sconfitta di Bologna e l'infortunio di Ronaldo. Ora Muzzi e O'Neill incutono rispetto.

Ghiotte premesse anche per Venezia-Bari, due squadre che stanno vivendo un momento felice. Fascetti punta apertamente alla Coppa Uefa. Mentre si ricompone lo strappo Aliberti-Rossi, la Roma, priva ancora di vari titolari, cerca a Salerno il primo successo in trasferta.

Situazione delicata a Genova: la Samp è sempre in bilico. Se non batte l'Udinese, che ha consuetudine con le vittorie esterne, sono guai seri.

SERIE A
Partite e arbitri

Bologna-Milan Borriello
Empoli-Fiorentina Braschi
Inter-Cagliari Trentalange
Juventus-Perugia Bolognino
Lazio-Piacenza Collina
Salernitana-Roma Pellegrini
Sampdoria-Udinese Bettin
Venezia-Bari Racalbuto
Vicenza-Parma Rodomonti

La classifica: Fiorentina 35, Parma e Lazio 32, Milan 30, Roma e Inter 27, Bologna e Bari 25, Juventus 24, Udinese 23, Cagliari 20, Perugia 19, Piacenza 18, Vicenza, Sampdoria e Venezia 15, Empoli 14, Salernitana 13.

Il centravanti della Lazio Christian Vieri.

Mercato
Luiso accetta il Pescara Basler sostituirà Edmundo

MILANO Edmundo torna al Vasco da Gama e la Fiorentina lo sostituisce con Basler. È quanto sostiene il quotidiano popolare Bild, riportando una frase del presidente viola Vittorio Cecchi Gori: Trapattoni mi ha assicurato che il ragazzo, a dispetto del suo carattere difficile, sarebbe l'ideale per noi.

Secondo la Bild l'offerta della Fiorentina al Bayern Monaco è di ventitrè miliardi, gli stessi soldi che i viola incasseranno dalla partenza di Edmundo.

Altri nomi? Litmanen dell'Ajax per il quale c'è da vincere la concorrenza del Barcellona e Marcio Amoroso dell'Udinese.

Acque agitate in casa nerazzurra: Djorkaeff, escluso da Lucescu anche contro il Cagliari, si lamenta e comincia a guardarsi intorno: la prossima stagione potrebbe andarsene, più in Francia che in Spagna.

Il mercato degli attaccanti è sempre molto vivace: dopo una notte di trattative, ieri mattina il Vicenza ha ceduto ufficialmente Pasquale Luiso al Pescara con la formula del prestito con diritto di riscatto a favore degli abruzzesi. Ora i due club trattano lo scambio di centrocampisti Tisci-Melosi.

Bologna, via alla festa

BOLOGNA Nacque il 3 ottobre 1909, quando nel Circolo turistico bolognese fu costituita la sezione per le «esercitazioni di sport in campo aperto». Con mesi di anticipo sul novantesimo compleanno, il Bologna ha cominciato a festeggiare, presentando nella cappella Farnese di palazzo d' Accursio le varie iniziative.

«Sarà una festa lunga un anno, che si collegherà al 2000 quando Bologna sarà città europea della cultura», ha detto il sindaco Vitali nel corso di una conferenza-stampa.

«B»: passa l'Atalanta

MONZA Derby nell'ultima giornata di andata tra un Monza penalizzato per le numerose assenze e un'Atalanta che cercava e ha trovato un'affermazione esterna importante per classifica e morale. Al 15' il primo gol su un calcio d' angolo che Smoje raccoglie e manda in rete con un gran tiro a fil di traversa. Reagisce bene però l' Atalanta che al 24' raggiunge il pareggio con Banchelli che liberissimo calcia in rete a colpo sicuro. Nella ripresa, molto equilibrata, è l' Atalanta a passare con il nuovo entrato Colombo che svetta di testa.

L'Udinese costretta a ritoccare la formazione per la trasferta genovese

Guidolin rispolvera il tridente per affossare la Sampdoria

UDINE «Mantovani sei come Silvan: prima o poi ci farai sparire». È affisso da un po' lo striscione in curva doriana, ironico compromesso fra la rabbia e la rassegnazione dei tifosi. Già Genova calcistica, dopo essere stata patria di calcio bello e sfrontato (ricordate la storia di Mancini che faceva le formazioni con Boskov allenatore l'anno dello scudetto?), sta raccogliendo i cocci di una campagna acquisti da maghi dell'illusionismo. Acquisti sconclusionati, mal mirati, mal gestiti hanno fatto della simpatica squadra di Montella una padella per le castagne con buchi a destra e a manca. Ora si contano i danni e si mettono le pezze dando ad un giovane timoniere come David Platt, onorato centrocampista di Sua Maestà, l'arduo compito di ribaltare una situazione già drammatica. Risultato: la Sampdoria della gestione inglese non ha cambiato di una virgola le sue (male) abitudini rimanendo tatticamente sguarnita e senza spartito. Ora, la squadra che nel pomeriggio affronterà l'Udinese (solito orario d'inizio), la definiscono all'inglese, per non dire alla carlona. Quasi irresistibile con il pallone fra i piedi, sballottata qua e là da un avversario che il pallone lo sappia gestire. I friulani, fra i quali rientrano Bertotto e Sosa (almeno pare), devono adeguarsi allo striscione se vogliono far loro l'incontro. Illusionismo puro e via il pallone dai piedi di fini solitisti come Ariel Ortega o Fabio Pecchia (influenza permettendo dovrebbe essere in campo). Attenzione alla fascia destra, dove giocherà Genaux ristabilitosi a tempo di record dal malanno muscolare di qualche giorno fa, perchè è il corridoio di competenza dell'inglese Sharpe. Attenzione, soprattutto a Montella, unica carta da giocare sul tavolo di una salvezza che per i doriani è già difficile stante la confusione che regna su Bogliasco. Siccome la difesa udinese non è delle più impermeabili è facile poter pensare ad un ritorno in rete del fortissimo cannoniere.

Bello il duello del dribbling fra Ortega e Locatelli (anche lui ex acciaccato) che dovrebbe ravvivare le trequarti dei due schieramenti che, in campo, saranno speculari. Non è comunque escluso che l'allenatore friulano rispolveri il tridente. All' andata fu pareggio con miserie e nobiltà. «Al ritorno spero sia un'altra storia - commenta Guidolin - visto che dobbiamo lasciare a casa cali di concentrazione ed errori. Facciamo attenzione alla Samp: mi sembra un leone ferito».

Francesco Facchini

IL CASO

Diritti tivù: domani Murdoch farà la sua offerta

MILANO Sarà una settimana decisiva per il calcio in tivù. Dopo tante polemiche e un gran parlare di miliardi, è venuto il momento di mettere le carte in tavola. Intanto il comitato esecutivo di Telecom ha dato il via libera per la cessione dell'80% di "Stream", la tivu via satellite (e a pagamento) che dovrebbe fare concorrenza a Telepiù.

Naturalmente le due televisioni digitali si potranno contrapporre su tutti i fronti: dall'informazione all'intrattenimento, dai film ai programmi culturali.Ma è certo che a vincere la gara sarà chi riuscirà a trasmettere il maggior numero di partite di calcio.

Dunque l'80% di «Stream» messo in vendita finirà al magnate australiano Rupert Murdoch che poi distribuirà un po' di queste quote ai francesi di Tf1, alla Rcs di Cesare Romiti e magari a Telemontecarlo di Vittorio Cecchi Gori.Passo successivo sarà l'incontro, martedì a Milano, fra Letizia Moratti, plenipotenziaria di Murdoch in Italia, con il presidente della Lega Calcio, Franco Carraro. La Moratti farà finalmente l'offerta tanto attesa.

SERIE C2

L'undici di Mandorlini insegue altri tre punti sul difficile campo del Castel San Pietro

La Triestina vuole viaggiare a «tavoletta»

In attacco Tomassini farà coppia con Gubellini - Convocato anche Zampagna

TRIESTE Adesso che la vettura alabardata non batte più in testa e che la situazione societaria è stata chiarita (si fa per dire), il suo pilota Andrea Mandorlini deve farla correre di più. Sette risultati utili consecutivi (con zero incassati) hanno consentito alla Triestina di riprendersi il terzo posto, ma per tentare di arrivare alla testa della corsa, dove attualmente c'è la Viterbese, l'undici di Mandorlini deve andare a tavoletta, magari senza rispettare i limiti di velocità. Anche fuori casa.

Forse Castel San Pietro Terme (a una manciata di chilometri da Bologna) non è il circuito ideale per un'ulteriore accelerazione causa qualche insidiosa «chicanes», ma l'Alabarda deve provarci a costo di rischiare di finire fuori pista. Chi insegue un avversario che ha sei secondi (meglio punti) di vantaggio deve rischiare. Un pareggio con ogni probabilità non farebbe altro che annullare i benefici in classifica che ha portato la vittoria interna con il Fano.

Sulla fascia destra il più offensivo Coti favorito su Teodorani

«Gli emiliani valgono molto di più di quanto dica la graduatoria», ammonisce (e a ragione) Mandorlini. A fargli un «rapporto» dettagliato sul valore del Castel San Pietro è stato anche il collega Paolo Beruatto. La sua Viterbese due settimane fa ha vinto contro i felsinei ma penando molto. La partenza del bomber Stefano Protti dovrebbe aver indebolito il Castel San Pietro, in realtà l'attaccante era da tempo considerato un corpo estraneo. È un bel collettivo, senza nomi di grido, che all'andata fece un figurone al «Rocco» contro una Triestina piena di problemi che girava a vuoto per il campo.

Quella attuale per fortuna ne ha qualcuno di meno: almeno in difesa dove il tecnico alabardato confermerà il premiato trio Melucci-Scotti-Sala che avrà il compito di proteggere Vinti. Il portiere alabardato non ha alcuna intenzione di rialzare la saracinesca (630' di imbattibilità). Sulla fascia sinistra anche Beltrame (guarito dall'influenza) è ormai un intoccabile, mentre c'è più concorrenza per un posto sull'altra corsia. In teoria dovrebbe rientrare Teodorani ma a Mandorlini do-

Gli emiliani sono una squadra da non prendere troppo sottogamba.

menica scorsa non è dispiaciuto Coti il quale offre qualche opzione in più in fase offensiva.

A centrocampo se la sbrigheranno i collaudati Bordin e Casalini con l'apporto del solito Criniti libero di svariare su tutto il fronte. Novità in prima linea: Gallicchio (troppi gol «mangiati») sembra destinato a tornare in panchina per lasciare via libera a Tomassini, il quale dovrebbe duettare con Gubellini. Tra i venti giocatori convocati da Mandorlini c'è anche Riccardo Zampagna. Un gradito ritorno. In caso di necessità potrebbe giocare uno spicchio di partita. A casa è rimasto il solo Gambaro. Dopo il leggero allenamento mattutino, la comitiva alabardata è partita ieri pomeriggio per Castel San Pietro tagliando la fitta nebbia. Stavolta tocca a Criniti procurare i tre punti.

Diretta RadioAttività, ore 14.30.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE B
Il programma

Baracca-Vis Pesaro Papini di Perugia
Castel S. Pietro-Triestina Gabriele di Frosinone
Fano-Rimini Nigro di Torre del Greco
Mestre-Maceratese Cassarà di Palermo
Sandonà-Tempio Rossomando di Salerno
Teramo-Faenza Ferrari di Roma
Torres-Gubbio Amato di Castell. di Stabia
Trento-Sassuolo Santoro di Domodossola
Viterbese-Giorgione Micoli di Tivoli

La classifica: Viterbese 38, Vis Pesaro 34, Triestina 32, Rimini 31, Torres 30, Sandonà 29, Sassuolo 28, Gubbio 26, Faenza e Mestre 24, Baracca Lugo 23, Castel S. Pietro 22, Teramo e Maceratese 21, Giorgione 20, Trento 17, Tempio 15, Fano 13.

Dal cilindro dell'Alabarda spunta Pasa

TRIESTE La Triestina ha arricchito il tasso tecnico del suo centrocampo con l'innesto di **Daniele Pasa** (classe '65), un talento stagionato ma ancora in gamba che era cresciuto nell'Udinese all'ombra di Zico. La trattativa è stata chiusa ieri mattina, anche se l'affare sarà perfezionato appena martedì quando il contratto sarà depositato in Lega. Il giocatore nella sua carriera ha conquistato sette promozioni. Dopo aver lanciato in orbita il Treviso, ha seguito l'allenatore Pillon al Genoa. Quando il tecnico è stato esonerato per Pasa non c'è stato più posto.

Ora il giocatore (che è di Montebelluna) vuole avvicinarsi a casa e Trieste sarebbe la piazza ideale per concludere la carriera. Il suo ingaggio è stato particolarmente caldeggiato da Mandorlini. L'arrivo di Pasa, comunque, non pregiudica quello di **Giorgio Zamuner** il cui trasferimento dovrebbe avvenire in settimana. E' anche probabile che la Triestina porti a casa un attaccante sempreché riesca a liberarsi di qualche punta. Gli infortuni a Manni e a Zola potrebbero costringere la società a prendere anche un difensore. Difficilmente sarà però quello **Stefano Pellegrini** (ex Udinese e Carpi) che si è allenato per una settimana con la Triestina senza impressionare. Bloccata anche l'operazione che avrebbe dovuto dirottare a Trieste il portiere **Luca Pastine** per il semplice motivo che era stata avviata dal socio di maggioranza (ma attualmente fuori della porta) Vittorio Fioretti.

Daniele Pasa

m.c.

Distribuiti ai comitati i dossier con i pareri della commissione di valutazione sulle sei candidature

Giochi 2006: Sion in pole, «Senza Confini» in corsa

Duecento pagine che però non fanno chiarezza - E Torino si autoelegge prima rivale degli svizzeri

LOSANNA La grande attesa è andata parzialmente delusa. Ieri il Comitato olimpico internazionale doveva rendere pubbliche le pagelle date alle sei candidate ai Giochi invernali 2006 dalla commissione di valutazione. Più che stringate pagelle, tuttavia, i due componenti di ciascuna delegazione si sono visti consegnare un faldone di 200 pagine che non contribuisce a fare una gran chiarezza sulle reali credenziali delle pretendenti alle Olimpiadi. Klagenfurt «Senza Confini», che vede raccolte sotto la bandiera del comitato olimpico austriaco anche la Slovenia e la nostra regione con Tarvisio, rimane comunque in corsa con buone possibilità.

In sintesi, viene confermato il ruolo di favorita per la svizzera Sion, che ha dalla sua l'esperienza maturata nella corsa ai Giochi 2002 e un giudizio («la Svizzera è uno dei Paesi più sicuri al mondo») sicuramente condiviso a Losanna, dove ha la casa il Cio.

Torino si autocolloca al secondo posto, nel senso che il ruolo di antagonista principale di Sion viene rivendicato dalla presidente di Torino 2006, Evelina Christillin, con una tempestività sospetta, viste le 200 pagine di dossier da leggere. Il rapporto della commissione esprime apprezzamento per le potenzialità del capoluogo piemontese, ma sottolinea che alcune gare, quelle di pattinaggio e hockey su ghiaccio, si svolgerebbero in città, mentre altre, come quelle di sci, nella val di Susa. Non viene giudicato positivamente neppure il fatto che le piste di ghiaccio di Torino sarebbero smantellate dopo la fine dei Giochi.

Sempre più probabile la decisione di ridurre a due (o al massimo a tre) il numero delle località da votare nella sessione decisiva di Seul, in giugno.

Le reazioni. «Senza Confini», per voce del segretario generale Piergiorgio Baldassini, preferisce non collocarsi in un'ipotetica griglia di partenza delle sei pretendenti alle Olimpiadi. La commissione di valutazione avrebbe ribadito le perplessità sulle difficoltà logistiche a causa della dispersione delle gare (alcune manifestazioni sono in programma a Cortina d'Ampezzo, dove ieri sera è stata presentata la candidatura nell'ambito delle 4 giorni di Coppa del Mondo femminile). «Il dossier - ha spiegato Baldassini - va ponderato con attenzione per poter esprimere valutazioni nel confronto con le altre candidature sia per capire se le osservazioni formulate dal Cio possono trovare adeguate soluzioni e aggiustamenti entro giugno».

«Senza Confini» individua comunque alcune note positive nei giudizi della commissione di valutazione. Riguardano «il villaggio olimpico, l'approccio ambientale - il decentramento delle gare è previsto proprio per tutelare l'ambiente -, le soluzioni progettuali per le reti infrastrutturali». In conclusione, «Senza Confini si sente pienamente in gara e rinnova la fiducia in un progetto già presentato nel 2002 e riproposto per il 2006 e che ha l'appoggio di un Paese, l'Austria, che di sport invernali se ne intende».

L'assegnazione. Oggi Tarvisio e le altre località che puntano ai Giochi (Sion, Torino, Helsinki, la polacca Zakopane e la slovacca Poprad tatry) sapranno dalla commissione esecutiva se verrà modificato il criterio di assegnazione. Molto probabilmente a giugno, a Seul, non arriveranno più tutte e sei le candidature ma solo le due o tre che avranno concrete possibilità di spuntarla. La votazione spetterà a un comitato ristretto, proprio allo scopo di dare l'immagine più cristallina possibile.

Le alleanze. È già cominciato il gioco delle alleanze, qualora si arrivasse davvero a un ballotaggio a giugno. Helsinki guarda con sospetto alla gemellata Lillehammer (la candidatura prevede le gare parte in Finlandia e parte in Norvegia) che ha colto la palla al balzo dello scandalo di Salt Lake City per proporsi al Cio come possibile alternativa per i Giochi 2002. Lillehammer, insomma, preferirebbe l'uovo del 2002 alla gallina di 4 anni più tardi. Ma così facendo, dà l'idea di una scarsa armonia con Helsinki.

Torino ha già strappato l'appoggio di Poprad Tatry, la località slovacca che ora ospita le Universiadi invernali e che ieri ha attribuito a Primo Nebiolo la cittadinanza onoraria. Sion, nel valzer delle alleanze, è naturalmente quella messa meglio essendo la più vicina al cuore del Cio. Per «Senza Confini» sul piano politico e diplomatico saranno mesi di lavoro impegnativo.

Roberto Degrassi

Scandalo Cio: svolta a Losanna Si va verso le «epurazioni»

LOSANNA Asserragliata nel castello di Vidy, vicino a Losanna, con un imponente servizio d'ordine a proteggerla dell'assalto di circa 250 fra giornalisti e fotografi provenienti da tutto il mondo, la commissione del Cio incaricata di indagare sulla corruzione per la candidatura di Salt Lake City ai Giochi invernali del 2002, si appresta a pronunciare il suo verdetto. Nelle prossime ore a conclusione delle audizioni a porte chiuse (sono stati ascoltati sei degli 11 membri sotto accusa, dopo le dimissioni della finlandese Haggman e del libico Attarabulsi), la commissione presieduta dal canadese Dick Pound e composta dal belga Rogge, dal senegalese Mbaye, dal tedesco Bach e dall'ungherese Schmitt, prenderà la sua decisione finale. Il rapporto dovrebbe concludersi con alcune richieste di esclusione dei membri corrotti (da sette a nove). «È chiaro che alcuni hanno infranto le regole» - ha ammesso il membro australiano Kevan Gosper ai tanti giornalisti in attesa. Il rapporto (poco più di 20 pagine) sarà consegnato oggi alla commissione esecutiva del Comitato olimpico internazionale la quale formulerà le richieste di esclusione al «parlamento» olimpico, convocato in sessione straordinaria a Losanna per i prossimi 17 e 18 marzo.

Il logo di «Klagenfurt 2006 Senza Confini»

Il «saggio» del Cio Igaya con il presidente della giunta regionale Antonione

PALLAVOLO

Nel passato dell'erede di Bebeto una carriera da giocatore e da allenatore di Montichiari

Anastasi tecnico dell'Italvolley

ROMA Andrea Anastasi è il nuovo commissario tecnico della nazionale maschile di pallavolo. Lo ha nominato, all'unanimità, il consiglio federale che si è riunito ieri. Anastasi, nato a Poggiorusco (Mantova) il 3 ottobre '60, è il 19.o ct azzurro della pallavolo. Alle spalle ha una lunga carriera come giocatore (141 partite in maglia azzurra, con la vittoria ai Mondiali '90 e agli Europei '91) e, dal '94, anche come tecnico. Ha esordito sulla panchina della Bipop Brescia e, dal '95 ad oggi, ha guidato la Gabeca Montichiari con la quale ha sempre raggiunto i play off scudetto. Anastasi ha ricevuto un incarico finalizzato alla partecipazione della nazionale di pallavolo a Sidney 2000.

Andrea Anastasi non nasconde la sua emozione: «Ho coronato un sogno» - dice il neo ct della nazionale di pallavolo. «Non posso che essere contento. Ho vissuto - ammette - con molta trepidazione l'attesa di questa nomina, conoscendo l'altissimo livello dei candidati. Sono consapevole dell'impegno e delle difficoltà che questo ruolo comporta, ma mi sento sereno e tranquillo perché vado a lavorare in un ambiente che conosco bene».

Per Anastasi l'emozione è doppia: nel '90 ha vinto il titolo mondiale da giocatore e adesso si ritrova ad allenare ex compagni di squadra. Che effetto le fa? «È sicuramente una cosa nuova - dice - credo di essere il solo in Italia ad aver smesso di giocare e ad essersi ritrovato dopo poco tempo a guidare la Nazionale. Una bella sfida, ma penso di avere l'esperienza giusta anche come allenatore. Del resto da tecnico ho già vissuto due World League».

IN BREVE

Italiani a Key West Su Merit Cup brilla il triestino Vascotto

MIAMI Trionfo della vela italiana nella settimana di Key West con la vittoria di «Brava Q8» del napoletano Landolfi tra le barche medie e di «Sector» di Silva nella classe dei Mumm 30. Soddisfatto il timoniere di Merit Cup, il triestino Vasco Vascotto perché, dopo le prove da lui definite «drammatiche» degli ultimi giorni, ieri è riuscito ad infliggere un secco distacco di 5' e mezzo al suo diretto avversario «Seven Things» che aspira anche lui alla Admiral's.

Cross «Vallagarina»: al via il big Kipketer e la Tauceri

VILLA LAGARINA La stella del «Cross della Vallagarina» in programma oggi in Trentino è il keniano Wilson Kipketer. In gara anche Goffi, Modica, Battocletti e Di Napoli. Tra le donne al via pure la triestina Valentina Tauceri che sfiderà la Nunes, la Kravina e la Javos.

Campionessa salto in lungo forse «dopata» dal padre

BONN Ai tempi della Rdt la campionessa tedesca di salto in lungo Susen Tiedtke potrebbe essere stata indotta ad assumere sostanze illecite dal padre: il sospetto, secondo quanto scrive lo «Spiegel», è stato avanzato dai giudici berlinesi nell'ambito di un'inchiesta sul doping.

SCI ALPINO

A Cortina cade la Kostner ma la sorpresa arriva da Karin, nella libera maschile di Kitzbuehel trionfa Knauss

La Putzer sfiora il podio, Ghedina è quinto

Oggi nel gigante in pista la Compagnoni, gli uomini sono impegnati nello slalom

Slalom gigante Fis: Walter Girardi firma la gara sullo Zoncolan

RAVASCLETTO Aria di Coppa del Mondo ieri allo Zoncolan per la seconda e ultima prova del 41.o Concorso Sc Monte Canin-Trofeo Detas, uno slalom gigante Fis a cui hanno preso parte 129 atleti, alcuni dei quali protagonisti in Coppa.

La vittoria è andata al giovane vicentino Walter Girardi, una delle più concrete promesse della squadra azzurra, primo con 1"43 di vantaggio su Patrick Thaler, il più giovane del gruppo A della nazionale azzurra di slalom e gigante, già medagliato ai mondiali juniores, e con 1"53 sul velocista russo Andrej Filischkin, diciottesimo in discesa alle ultime Olimpiadi. Girardi ha dettato la sua legge sia nella prima che nella seconda manche, dimostrandosi nettamente più forte degli avversari.

Nulla di nuovo, quindi: si sa che Girardi è uno dei nostri migliori giovani. Peccato che poi, nella gare di Coppa, sia sempre nelle retrovie. Il migliore dei regionali è stato il tarvisiano Gianluca Billiani, 33.o con quasi 9" di distacco dal primo. Poi 45.o Veritti, 48.o il triestino Soldano, 52.o l'altro triestino, Nider, 54.o Lazzaro, 55. o Cecconi e 59.o il triestino Kropf. «Non posso lamentarmi dei risultati dei miei ragazzi - ha commentato Marco Pufitsch, l'allenatore della squadra del comitato regionale -. Hanno sciato bene, alcuni molto bene».

Classifica: 1) Walter Girardi (Ita) 2'09"62; 2) Patrick Thaler (Ita) 2'11"05; 3) Andrej Filischkin (Ita) 2'11"15; 4) Koenigsreiner (Ita) 2'11"23; 5) Zardini (Ita) 2'11"61.

an.p.

La sciatrice azzurra, sorpresa del giorno, Karin Putzer.

CORTINA Italiani ai piedi del podio nelle due prove veloci in programma ieri. Karin Putzer è giunta quarta nel Super-G di Cortina mentre Kristian Ghedina è arrivato quinto nella libera di Kitzbuhel disputata sul tracciato completo, dopo la gara «corta» di venerdì in due manches. Alla giovane altoatesina sono mancati 33 centesimi per salire sul terzo gradino del podio nella gara dominata dalla francese Cavagnoud.

Se la giovane azzurra è soddisfatta della sua prova, lo stesso non può dire la Kostner. Isi è stata una delle deluse della giornata, uscendo di gara (al pari di altri nomi famosi come la Ertl e la Goetschl) poco dopo il primo intermedio, pagando a caro prezzo la selettività di un tracciato più tecnico ed angolato rispetto al primo Super-G cortinese di venerdì.

Molto male tutte le altre azzurre: speriamo che oggi le cose vadano meglio nel gigante, dove rivedremo in pista la Compagnoni.

Se da Cortina ci spostiamo a Kitzbuhel le cose non sono molto diverse per i nostri colori. Tutto austriaco il podio, con vittoria di Hans Knauss, che ha battuto per soli 15 centesimi il compagno di squadra Rzehak e per 17 Werner Franz, che ha preceduto di un'inezia Lasse Kjus, vincitore della discesa in due manche di venerdì. Un solo azzurro si è ben comportato, il solito Kristian Ghedina, giunto al quinto posto.

Oggi gli uomini jet lasceranno il posto agli specialisti dello slalom. Uno slalom che oggi potrebbe vedere anche il sorpasso di Kjus nei confronti di Herman Maier nella classifica di Coppa del Mondo, visto che il norvegese è ora a soli 51 punti dall' austriaco. Gli occhi di tutti saranno puntati sul nuovo fenomeno dello sci Benjamin Reich. Attesa una buona prova da Tescari e Rocca.

Classifica della Libera maschile di Kitzbuehel: 1) Knauss (Aut) 1:54.18; 2) Rzehak (Aut) 1:54.33; 3) Franz (Aut) 1:54.35; 4) Kjus (Nor) 1:54.36; 5) Ghedina (Ita) 1:54.95. Italiani: 12) Runggaldier 1:55.88; 20) Cattaneo 1:56.52; 23) Fattori 1:56.72. Coppa del mondo: 1) Maier (Aut) 1053; 2) Kjus (Nor) 1002; 3) Aamodt (Nor) 925.

Classifica del Super-G femminile di Cortina: 1) Cavagnoud (Fra) 1:20.25; 2) Berthod (Svi) 1:21.28; 3) Dorfmeister (Aut) 1:21.70; 4) Putzer (Ita) 1:22.03; 5) Kostelic (Cro) 1:22.19.

Gigante femminile in diretta tivù su Italia 1 alle 9.25 e 12.25; slalom maschile in diretta tivù su Tmc alle 10.30 e alle 13.10.

SCI NORDICO

Paruzzi tricolore nella 10 kmtl Biathlon: Cattarinussi delude

VERONA Gabriella Paruzzi, 29 anni, del corpo forestale dello Stato, si è imposta nella gara della 10 chilometri a tecnica libera ad inseguimento, nella terza giornata dei campionati italiani di sci fondo in corso a Bosco Chiesanuova. La friulana, che ha chiuso con il tempo di 38'47"4, ha preceduto di 34"6 la campionessa di casa Sabina Valbusa e di 1'05" la trentina Antonella Confortola, entrambe della Forestale.

Gabriella Paruzzi aveva vinto il titolo anche nella 5 chilometri e lo scorso anno aveva fatto «tris» imponendosi anche nella 15 chilometri. Alla gara non ha partecipato Stefania Belmondo, colpita nel corso della notte da una colica addominale.

Oggi è in programma la gara di staffetta 4x10 chilometri maschile.

Nel biathlon non è riuscito a ripetersi ieri ad Anterselva, nella 12,5 chilometri ad inseguimento di Coppa del mondo di biathlon, l'azzurro Renè Cattarinussi, vincitore della 10 chilometri sprint. Il friulano, partito con 52" sul tedesco Luck, non è stato in grado di amministrare il vantaggio che aveva, a causa dei troppi errori realizzati al poligono, ben 5, e si è dovuto così accontentare della 11.a posizione finale.

Ad imporsi è stato il norvegese Bjoerndalen che con questo successo ottiene anche la leadership nella graduatoria generale di Coppa.

TENNIS

I convocati in nazionale dovranno sottoscrivere un documento

Coppa Davis, «carta dei doveri» Open Australia, fuori gli italiani

RICCIONE Una volta convocati in nazionale i giocatori azzurri di Coppa Davis dovranno firmare una «carta» dei diritti ma, soprattutto, dei doveri che sta elaborando un apposito gruppo di lavoro della Federtennis. Una carta che, una volta firmata, dovrebbe scongiurare situazioni di conflitto come quella sui premi alla vigilia della finale milanese di Davis tra Italia e Svezia. «Qualche regola va fissata - ha detto il presidente Fit Francesco Ricci Bitti, parlando con i giornalisti a margine dell'assemblea nazionale federtennis di Riccione - come in tutti gli sport di squadra».

«È un'esigenza di quest' anno - ha aggiunto - Le cose che hanno fatto i giocatori prima della finale sono state suggerite da suggeritori interessati. Si tratta di regole preventive e non sanzionatorie. Chi porta i colori della nazionale ha responsabilità di carattere generale, e anche i giocatori hanno doveri da rispettare». Se uno dei convocati rifiuterà di firmare la carta dei doveri non potrà giocare in nazionale. «Se qualcuno non è d'accordo - ha detto Panatta, responsabile del settore professionisti - ce ne faremo una ragione».

Gianluca Pozzi

Intanto a Melbourne scompare ogni traccia di giocatore italiano al terzo turno degli Open d'Australia. Non è la prima volta e non sarà neppure l'ultima. I quarti di finale raggiunti da Sanguinetti lo scorso anno a Wimbledon e quelli toccati da Furlan tre anni fa al Roland Garros rappresentano il magro bottino azzurro nei tornei che contano dai tempi di Panatta.

Rita Grande ha fatto il massimo, chiusa com'era dal pronostico contro la statuaria Mary Pierce, ma Pozzi aveva l'occasione, forse irripetibile, di raggiungere un traguardo di un certo prestigio. Il tennista barese non è riuscito a superare un avversario abbordabile come Wayne Black, il più debole dei fratelli rappresentanti dello Zimbabwe. Pozzi ha avuto le sue buone occasioni nel terzo set ma non è riuscito a sfruttarle.

A dispetto del netto punteggio, un doppio 6-2, la Grande non ha sfigurato contro la Pierce. Ha solo commesso l'errore di cercare poco la rete e di accettare lo scambio da fondo campo nel quale la francese ha fatto prevalere la sua maggior potenza.

Oltre agli italiani, il torneo di Melbourne ha perso anche Petr Korda, stroncato in cinque set dal redivivo americano Todd Martin.

BASKET

I goriziani della Sdag, psicologicamente caricati a mille, tentano il «colpaccio» in casa della blasonata Ducato Siena

Zorzi senza mezze misure: «Dobbiamo vincere»

Bianchini nuovo coach della Pompea Roma

ROMA Valerio Bianchini è il nuovo allenatore della Pompea Roma. Prende il posto di Attilio Caja, esonerato. Ha detto il presidente della società romana, Giorgio Corbelli: «Spero che Bianchini porti una ventata di novità e che porti nuovi stimoli. Siamo convinti che il gruppo sia molto forte e possa far meglio di quanto ha fatto finora». Corbelli ha anche annunciato che nei prossimi giorni avrà un incontro con Caja «per chiarire le ultime cose tra noi non chiarite».

GORIZIA La Sdag non ha più paura di nessuno. Oggi in casa della Ducato Siena vuole vincere e diversamente a un recente passato è convinta anche di poterlo fare. «Siamo certamente consapevoli – dice l'allenatore Zorzi – che giocare a Siena non sarà facile. La Ducato può contare su un gruppo molto forte di giocatori che sono convinti di non essere ancora riusciti, finora, ad esprimersi al meglio. Visti gli ultimi risultati i nostri prossimi avversari sono in netta crescita, anche noi però abbiamo fatto molti passi avanti. Vista la non brillante posizione di classifica abbiamo l'obbligo di vincere. Non sarà facile ma sono convinto che qualche chance l'abbiamo».

Gorizia purtroppo non sarà al meglio della condizione. Durante la settimana sono stati numerosi i contrattempi che hanno colpito Mian e soci. Lo stesso capitano martedì si è procurato una distorsione alla caviglia che l'ha costretto a rimanere a riposo per tutta la settimana. Mian avrebbe dovuto provare ieri mattina, ma, visto che la caviglia era ancora leggermente gonfia, Zorzi ha preferito concedergli ancora un giorno di riposo. Proverà prima della partita e visto il suo carattere, magari con una puntura antidolorifica, oggi dovrebbe essere della partita.

Anche Alberto Tonut è stato recuperato a tempo di record. L'ala si è allenata venerdì e sabato e quindi è partita alla volta di Siena. L'unico assente sarà Marco Spangaro che solo la prossima settimana riprenderà l'attività. Al suo posto farà il suo rientro in squadra il giovane Andrea Pecile. Il play potrà essere importante per dare un po' di respiro a Bazarevitch che non è ancora al top e non riesce a tenere al massimo tutti i 40'. Pienamente recuperati invece Zwikker e Stanic, che, durante la settimana, a causa di piccoli guai fisici, erano stati costretti a disertare alcune sedute di allenamento.

Il programma: Muller-Polti; Mabo-Pepsi; Zucchetti-Teamsystem; Sony-Pompea; Kinder-Pall.Varese; Termal-Benetton; Ducato-Sdag Gorizia. **Classifica:** Varese 32; Kinder 28; Benetton e Teamsystem 24; Pompea 22; Sony 16; Termal, Muller e Pepsi 14; Zucchetti e Ducato 12; Polti 10; Sdag 8; Mabo 6.

Antonio Gaier

BASKET SERIE A2 La Lineltex affronta la Scavolini in un incontro ricco di spunti

Missione triestina: sbancare Pesaro

Ansaloni parte in quintetto per aumentare l'aggressività difensiva

Stimoli? Non occorrono. Basta un nome. Scavolini. La Lineltex sa che quella odierna a Pesaro è una delle tappe più importanti del suo campionato. I biancorossi si sono portati appresso il ricordo di due sconfitte consecutive, grosse perplessità sulla difesa, la tentazione di intervenire sul mercato (ma anche Galilea, al momento, sembra inamovibile dal club spagnolo di Leon). La Scavolini non ha mai perso in casa, anche se raramente ha entusiasmato.

Trieste e Pesaro si sono affrontate già tre volte in questa stagione. Nel primo turno di Coppa Italia, ciascuno impose il fattore campo, passò il turno la squadra di Sacco ma Pancotto ancora recrimina sull'ultima azione dell'incontro al Bpa Palas, un mezzo pasticcio di Williams. Nella partita d'andata, a Chiarbola, Trieste - non ancora Lineltex - vinse piuttosto largamente, con una delle migliori prove di Bullara e costrinse i marchigiani sotto i 60 punti. Ed è questo il copione che i biancorossi dovranno riscrivere oggi. In casa la Scavolini segna in media 88 punti, non graffia nelle «triple» ma domina ai rimbalzi.

Per affermare la propria identità difensiva la Lineltex proporrà nel quintetto di partenza Ansaloni, tenendo Bullara pronto a intervenire come arma tattica e specialista delle «bombe». Gli altri quattro quinti dovrebbero invece essere i soliti, con Laso (Laezza incide di più alzandosi dal legno), Williams, Alibegovic e Vianini. Probabile che, come è avvenuto quando Trieste ha trovato nelle file avversarie un grosso realizzatore, Williams se la veda con Dawson, il proprietario delle mani più torride tra i pupilli di Sacco.

Eccellente il parco esterni dei marchigiani: Attruia e Gattoni sono play dotati di inventiva, un po' meno affidabili quando si tratta di ragionare con ritmi controllati, Myron Brown è una guardia che funge da «collante», se Dawson è in serata no può coprirgli le spalle Moltedo. Buona anche la rotazione dei lunghi, anche se un vero e proprio «anti Alibegovic» non c'è. Magnifico non tiene i 40 minuti, Maggioli nell'ultima trasferta a Biella ha dimostrato di essere ancora acerbo e Conti non è mai stato una garanzia di continuità.

Nella Lineltex peserà anche l'orgoglio di Cesare Pancotto. La scorsa estate Pesaro lo aveva tentato, lui aveva preferito Trieste ma, da buon marchigiano, era rimasto lusingato dall'interessamento e oggi studierà l'impossibile per uscire dal Bpa Palas da mattatore, violando il Palazzone. Per Pancotto inoltre si tratta della 500.a gara in serie A.

La Lineltex avrà al seguito anche un pullman di tifosi dei Dragons. L'ultima uscita dei supporter avvenne non troppo lontano da Pesaro. A Forlì, e Trieste vinse.

Diretta su Radioattività Sport (Fm 97 e 98,3)

Roberto Degrassi

Alberto Vianini avrà il suo daffare

DOMENICA SPORT

CALCIO (Ore 14.30)

Serie C2: Castel S. Pietro-Triestina.
Eccellenza: Manzanese-Sevegliano a. Bevilacqua; Trieste Calcio-Porcia (Santa Croce) a. Turco; Cormonese-Pro Gorizia a. Manzini; Mossa-Centro del Mobile a. Comuzzi; Rivignano-Sangiorgina a. Urbani; Sacilese-Ronchi a. Bersan; Tamai-FannaCavasso a. Marangoni; Pozzuolo-San Luigi a. Grazioli.
Promozione B: Aquileia-Maranese a. Delvecchio; Cividalese-Vesna a. Schettino; Lucinico-ZarjaGaja a. D'Acunto; Ponziana-Muggia (via Carnaro) a. Minisini; Primorje-San Canzian (Prosecco) a. Boglione; Capriva-Palmanova a. D'Introno; Gradese-Manzano a. Miniussi; Latte Carso-Monfalcone (Visogliano) a. Londero.
Prima categoria B: Buiese-Tre Stelle a. Colicchia; Gemonese-Valnatisone a. De Cecco; Reanese-Natisone a. Penz; Union Nogaredo-Tavagnacco a. Stefanutti; Costalunga-Barzicolugna (via ☆etracco) a. Princic; Tarcentina-Torreanese a. De Martini; Zaule Rabuiese-Domio (Aquilinia) a. Lupi; Venzone-Riviera a. Visentini.
Prima categoria C: Aiello-Isonzo S.P. a. Bagnariol; Gonars-San Lorenzo a. Comello; Pro Fiumicello-Ruda a. Bullo; Pro Romans-Trivignano a. Taiariol; Sovodnje-San Giovanni a. Semolic; Futura-Opicina a. Lo Gioco; Edile Adriatica-Union 91 (viale Sanzio) a. Concu; Pro Cervignano-Juventina a. Cesarano.
Seconda categoria D: Campanelle Prisco-Chiarbola (Campanelle); Breg-Fincantieri (S. Dorligo); Poggio-Medea; Porpetto-Mladost; Staranzano-Roianese; Torviscosa-Torre; Isonzo-Villa.
Seconda categoria E: Azzurra Go-Azzurra Premariacco; Piedimonte-Mariano; Primorec-Moraro (Trebiciano); Medeuzza-Portuale; Savorgnanese-Pro Farra; Corno-S.Andrea; Aurora-Villanova.
Terza categoria G: Cus Trieste-Breg B (via degli Alpini); M.D. Bosco-Union (Villaggio del Fanciullo); Zarja/Gaja-Cgs (ore 10.30, Basovizza); Venus-San Vito (via Felluga); Fogliano-Sagrado; Romana-Kras.
Femminile: San Marco-Chiasellis (Villaggio del Pescatore); Ars Club-Gemona (ore 11, Campanelle); Campanelle Prisco-Valvasone (Campanelle).
Allievi regionale (10.30): Ponziana-Latisana (via Carnaro); Pro Gorizia-Triestina; S. Giovanni-Sacilese (viale Sanzio); Sanvitese-San Luigi; Monfalcone-Trieste Calcio.
Allievi provinciale: M.D. Bosco B-Chiarbola (9, Villaggio); Esperia-Muggia (8.45, Viale Sanzio); Zaule Rabuiese-Opicina (10, Aquilinia); Domio-Latte Carso (8.45, Domio); Primorje-Cgs (10.30, Prosecco).
Giovanissimi regionale (10.30): Trieste Calcio-San Giovanni (via Petracco); San Luigi-San Canzian (S. Luigi); Aquileia-Ponziana; Domio-Ronchi (Domio).
Giovanissimi provinciale: Roianese-Domio B (12, San Sergio); Muggia-Cgs (10.30, Muggia); Opicina-Ponziana B (10.30, Rocco Opicina); Chiarbola-Zaule Rab. (8.45, San Luigi); San Luigi B-Costalunga (11.45, San Luigi); M.D. Bosco-Zarja/Gaja (11.30, Villaggio Op.).

BASKET

Serie A2: Scavolini Pesaro-Lineltex (18).
Serie C1: Conegliano-Jadran (17.30); Don Bosco-Reyer Mestre (18, via dell'Istria); Artena-Castelfranco (17.30, Pordenone); Roncade-Ardita Go (17.30).
Serie C2: Intermek-Porcia (18, Cordenons); Arte Bittesini-Bofix Portogruaro (11.30, Coni Go); Robur-Santos Autosandra (17.30, Palmanova).
Serie D: Tempocasa-Senators (18.30, Don Milani).
Serie C femminile: Pol. Charbola-Drago (16, Don Milani).

Altra partitissima a Livorno E la Viola rischia con Jesi

Comincia la settimana che potrebbe dare uno scossone alla classifica della A2. In otto giorni, infatti, si disputeranno tre turni, con molti scontri diretti tra le pretendenti alla promozione.

Oltre che a Pesaro, c'è un big-match anche a Livorno dove la Bini, che presenta la novità Irving Thomas, riceve la Snai Montecatini. Per niente agevole il compito interno della Viola, contro la Sicc Jesi. I reggini sono reduci da tre sconfitte consecutive e, in caso di un altro insuccesso, salterà la panchina di Gebbia.

Giovedì toccherà a Snai-Viola e a Lineltex-Bini. Domenica prossima il ciclo si concluderà con Bini-Viola, Lineltex-Snai e Scavolini-Sicc.

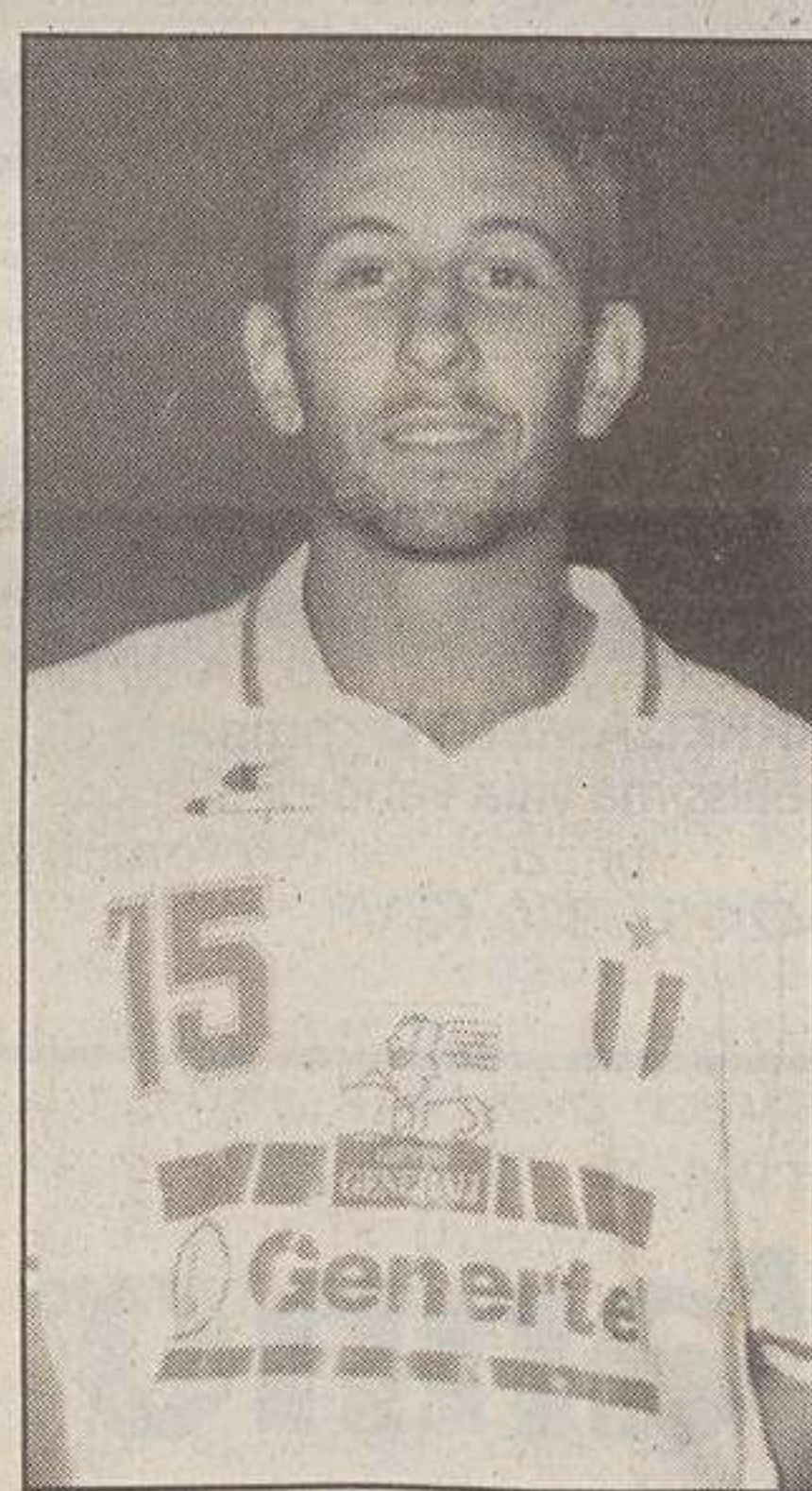
Il programma (ore 18): Banco di Sardegna Sassari-Cordivari Roseto: arb. Ramilli-Capurso; Zara Fabriano-B.Popolare Ragusa: arb. Giansanti-Sabetta; Serapide Pozzuoli-Fila Biella: arb. Facchini-Filippini; Viola Reggio Calabria-Sicc Jesi: arb. Pallonetto-Turri; Select Avellino-Carne Montana Forlì: arb. Tola-Longo; Bini Viaggi Livorno-Snai Montecatini: arb. Zancanella-M.Vianello; Scavolini Pesaro-Lineltex Trieste: arb. La Monica-Nardecchia.

Classifica: Snai 28 punti; Scavolini e Bini 24; Viola e Lineltex 20; Sicc 18; Cordivari, Montana 16; Fila e Banca Popolare 14; Serapide e Zara 12; Banco di Sardegna e Select 10.

PALLAMANO

Nel campionato di serie A1 i triestini rischiano di perdere l'imbattibilità sul campo dell'Haenna

Genertel costretta al pareggio in Sicilia

Nel finale tesissimo Mestriner para il rigore decisivo, in luce Marco Lo Duca

Marco Lo Duca

Haenna	**23**
Genertel	**23**

HAENNA: Biondo, F. Di Vincenzo 1, Boncoraglio, Navarra 2, R. Gulino 2, Opalic 6, Zambarelli, Lo Manto 4. G.luca Di Vincenzo 3, Chillemi, G.luca Gulino, Lucic 5. All: M. Gulino.
GENERTEL: Mestriner, Nierderwieser M., Oveglia, Kavrecich, Schina, Fusina 6, Pastorelli 1, Tarafino, Lo Duca 4, Popovic 5, Novokmet 7. All: Adzic.
ARBITRI: Galgano e Politi di Roma.
NOTE: primo tempo 9-12.

ENNA La marcia della Genertel si frena, ma solo in parte, a Enna. Dopo 17 vittorie consecutive nel massimo campionato italiano, i triestini agguantano infatti in extremis un pareggio contro la Libertas Haenna, dopo essere stati in svantaggio di due reti. Ma l'esclusione per due minuti di Fabrizio Di Vincenzo e un rigore trasformato magistralmente da Marco Lo Duca hanno dato alla squadra di Adzic la possibilità di pareggiare un confronto che si è disputato alla presenza di circa 800 spettatori. Una partita vibrante, valida sul piano tecnico, agonisticamente interessante nel corso della quale le due squadre hanno evidenziato pregi e difetti.

L'Haenna cercava un risultato di prestigio (in serie utile da sette giornate), la Genertel voleva guadagnare invece l'ennesima vittoria di questo campionato: è venuto fuori un confronto tra due formazioni che hanno onorato la pallamano italiana. Recriminazioni a parte, da un lato e dall'altro, il risultato di parità è forse quello più giusto perché in tutti i 60', sia una che l'altra squadra hanno avuto la possibilità di aggiudicarsi il confronto.

L'Haenna con Fabrizio e Gianluca Di Vincenzo e Lo Manto ha messo alle corde una formazione, quella giuliana, che ha un tasso tecnico e di esperienza notevolissimi. Lo si è visto nella fase centrale del primo tempo quando ha recuperato lo svantaggio di due gol (5-3) e con un parziale di 6-0 si è portata sul 6-11 al 24'35".

Il primo tempo si chiudeva con gli ospiti in vantaggio, 12-9, con un gol di Alessandro Fusina in contropiede.

Nella ripresa la Genertel Trieste pur con qualche difficoltà riusciva a fermare Opalic e a mantenere 2-3 gol di vantaggio, ma al 14' un parziale di 5-0 a favore dei siciliani (molto contesato dai triestini soprattutto sul fronte delle decisioni arbitrali) portava la squadra isolana, a proiettarsi in vantaggio per 21-19. Gli ultimi 9' erano un'autentica bolgia. Al 53' la Genertel si riportava in parità con rete di Fusina e di Novokmet ma Navarra e Fabrizio Di Vincenzo portavano l'Haenna sul 23-21. Poi, i due minuti e 43" finali, con la Gnertel che, punta sul vivo, riusciva ad agguantare un insperato pareggio. Merito anche del rigore parato da Mestriner a una manciata di secondi dalla fine. Rigore assegnato su un fallo molto discutibile commesso da Novokmet il quale per altro ha perso, incredibilmente, la pazienza.

RISULTATI

Questo il quadro completo degli incontri del campionato di serie A1 in programma ieri pomeriggio: Haenna-Genertel 23-23; Al.Pi. Prato-Forst Bressanone 23-17; Ortigia Siracusa-Conversano 21-19; Modena-Gymnasium Bologna 30-23; Cologne-Mordano 19-26; Messina-Arag Rubiera 19-19; Bologna 1969-Nuova Teramo 24-22.

Questa la classifica attuale: Genertel 35 punti; Al.Pi. Prato 30; Arag Rubiera 29; Forst Bressanone 26; Haenna 18; Bologna 1969 17; Modena 16; Mordano 15; Conversano, Teramo e Ortigia Siracusa 14; Messina 13; Gymnasium Bologna 9; Cologne 2.

CALCIO DILETTANTI

Giornata con impegni sulla carta non proibitivi per le tre compagini che guidano la classifica

Il Porcia bussa nella tana del Trieste

La seconda di ritorno vede le tre capoliste con impegni non proibitivi (sulla carta) e perciò con tutto da perdere e niente da guadagnare.

Il Trieste di Grillo ospita il Porcia di Saccher, squadra neanche da Promozione ma che all'andata aveva imposto un pareggio ai Lupetti. È una partita per guadagnare due punti in più rispetto all'andata.

Più impegnativa la partita della Pro Gorizia di Portelli che è alle prese con la Cormonese di Battistutta. Si tratta di un derby e, come tale, potrebbe riservare sorprese anche se i goriziani, oltre a un ottimo organico, hanno recepito il credo del mister (vincere e basta) e sembrano più convinti dei propri mezzi.

Per quanto riguarda il Pozzuolo di Papais, ospita il San Luigi di Milocco che è sceso ancora in classifica (0-2 a tavolino a favore del fortunatissimo Ronchi di Zuppicchini). Carpin e soci badano al sodo e, anche se trovano difficoltà, hanno un organico che alla fine emerge e fa risultato.

In Promozione, al Palmanova di Tortolo impegnato con il Capriva di Scarel, anche se s'incrociano le dita e nessuno se la sente di abbandonarsi ancora a proclami (la campagna acquisti, infarcita da ex allievi di Tortolo, però, la fa da sé), si sta alla finestra per osservare l'esito dello scontro di cartello tra il Latte Carso di Palcini e il Monfalcone di Medeot. Da questa partita, infatti, uscirà la vera antagonista o probabile comprimaria per la scalata in Eccellenza.

Il Monfalcone ha cambiato molto e soprattutto mentalità con l'arrivo di Medeot in panchina (e Zanuttig in campo...) e i risultati gli stanno dando ragione.

Dall'altra parte, c'è la formazione di Palcini che è una squadra spietata e che sa approfittare d'ogni sbavatura avversaria. I lattai vengono da una serie impressionante di vittorie (5) e intendono mantenere il ritmo e la seconda posizione (però, superando indenni nell'ordine: Monfalcone, Muggia e Palmanova, ci sarebbe da ridere...).

D'altra parte possono contare su di un'asse che vede nel portiere Samsa un baluardo insuperabile, Ferrarese una forza a centrocampo e un Rabacci cui il gol non fa difetto.

Di sicuro interesse anche Ponziana-Muggia e Lucinico-Zarja/Gaja. Nella prima partita da vedere l'ottima gioventù in campo a iniziare da Zugna, bomber della Rappresentativa e, nella seconda, si attende la conferma della crescita dello Zarja/Gaja dopo il set vinto contro l'Aquileia.

Oscar Radovich

Giuliano Cernecca.

CACCIA AL 13

La schedina dei dilettanti, questa settimana, viene affidata a Giuliano Cernecca, colonna portante della difesa del Trieste Calcio.

Trieste Calcio-Porcia 1. Un pronostico obbligato dal momento che, contro l'ultima, non possiamo far altro che cercare il successo.

Pozzuolo-San Luigi 1X. Molto dipende dalla mentalità con la quale la squadra di Milocco affronta la trasferta. Se scendono in campo convinti possono fare risultato.

Cividalese-Vesna X. La speranza è che la compagine di Petagna riesca a scuotersi ottenendo un punto importante.

Latte Carso-Monfalcone 1. Il Latte Carso è in un gran momento. Penso che in casa possa mettere sotto il Monfalcone.

Lucinico-Zarja/Gaja X. Partita difficile dalla quale la squadra di Tul può ricavare un punto.

Ponziana-Muggia X. Nei derby, di solito, il risultato più frequente è il pareggio. Anche se il Muggia ha qualche possibilità in più penso che alla fine si divideranno la posta.

Primorje-San Canzian 1. Poca scelta per il Primorje la cui classifica necessita dei tre punti.

Costalunga-Bearzicolugna 1. Sulla carta una partita scontata nella quale il Costalunga non dovrebbe avere problemi.

Zaule-Domio 2. Fiducia alla squadra di Sciarrone.

Edile Adriatica-Union 91 1X. Anche se contro la capolista, penso che l'Edile possa far bene.

Futura-Opicina X2. come in ogni schedina che si rispetti inserisco la sorpresa.

Sovodnje-San Giovanni 1X2. Partita difficile su un campo ostico. A Savogna può succedere davvero di tutto.

Campanelle-Chiarbola 1. Vedo favorito il Campanelle di Vatta.

Lorenzo Gatto

IPPICA

A tu per tu con il presidente dei guidatori triestini che considera prossima la soluzione della querelle

Esposito ottimista: «Svolta vicina»

«Con Melzi D'Eril commissario dell'Unire le corse potrebbero riprendere immediatamente. In settimana è attesa una decisione».

Quarta domenica (ma c'è stato anche un martedì) senza corse a Montebello. Il lungo digiuno agonistico continua dopo la fumata nera di giovedì presso il ministero delle politiche agricole. Preso, anche, dei problemi delle «quote latte» e della «battaglia del riso» il ministro De Castro ha comunque dimostrato disponibilità nel confronto con gli ippici ai quali, a dire il vero, si è presentato un tantino impreparato. Ma dall'incontro romano è venuta anche una notizia tutto sommato positiva, come ci ragguaglia il presidente dei guidatori del «Friuli-Venezia Giulia», Nicola Esposito.

«Nell'incontro di giovedì, il ministro De Castro, al quale la complessa situazione dell'ippica era stata in precedenza segnalata per sommi capi, ha fatto una precisazione importante riguardante la nomina del nuovo commissario dell'Unire. "Fra 2 e 48 ore saprete il nome del commissario chiamato a traghettare l'Unire verso il suo completo riordino". Queste le parole di De Castro che ha lasciato intendere come il personaggio sarà di estrazione ippica e non politica, quello che noi volevamo come priorità assoluta nelle trattative. Riguardo il monte premi c'è stata una assicurazione che i fondi saranno reperiti, "ultima ratio" se occorerà, prelevandoli dalle altre scommesse. Ma tutto questo si potrà concertare dopo la nomina del commissario che dovrebbe essere (la notizia è ormai da tempo sulla... bocca di tutti i giornali) Guido Melzi d'Eril, uomo di cavalli sperimentato, con una lunga tradizione alle spalle, anche se con la remora di essere azionista in alcuni ippodromi, cosa questa che però l'interessato saprà sicuramente ovviare. Ora attendiamo a momenti la nomina, che si dovrebbe conoscere al massimo lunedì, e all'indomani ci precipiteremo a Roma per confrontarci con il nuovo commissario. È quanto mai probabile che da questo incontro si possano gettare le basi, oltre che per il riordino ell'Unire, anche per risolvere le altre problematiche che ci assillano e che hanno portato l'ippica all'immobilismo dall'inizio dell'anno. Di conseguenza, lo sciopero potrebbe rientrare immediatamente e le corse riprendere, con Montebello funzionante da domenica 31 gennaio».

Uno squarcio d'azzurro dunque nel travagliato cielo della nostra ippica. Quasi un mese di sacrifici da parte dell'ambiente, che ha visto fra l'altro in pericolo non pochi posti di lavoro, forse non è passato indarno. In queste ultime ore si stanno gettando le basi per un futuro meno cupo, e l'ippica quindi si appresta a guardare avanti con fiducia dopo tante traversie. Ma lo scongiurato pericolo dovrà alfine far si che le componenti di questo poderoso impianto comincino a camminare parallelamente evitando lacerazioni interne che da tempo immemore sussistono. Nel nome dello sport ippico, e del cavallo in primis. Un nuovo corso della res ippica, tanto auspicato dai veri appassionati, potrebbe anche dimostrarsi non utopistico. Credere che questo si concreti con l'avvento di Guido Melzi d'Eril è il più grande augurio che possiamo fare all'ippica.

Mario Germani

Nicola Esposito, presidente dei guidatori triestini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

INFERMIERA generica offre assistenza notturna a una persona anziana e malata. Telefonare 040/568198. (A931)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA veramente capace pulizie manutenzione casa già con altra persona esperta cercasi per Opicina una mattina settimana. Preferibilmente abitante in zona automunita referenze controllabili. Scrivere fermoposta centrale Trieste c.i. AA6178133. (A963/3)

3 Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA 25enne patente D + Cap esperienza triennale furgoni diplomato attualmente occupato cerca lavoro 0338/3429865. (C00)

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481-489271. (C.00)

DIPLOMATO conoscenza autocad esamina proposte. Telefono 040/823593. (A581)

ESPERTA ragioniera conoscenza lingua inglese-francese, disposta anche a trasferirsi offresi qualunque lavoro serio. Tel 0432/531492 Sara. (GUD/3)

GIOVANE signora madrelingua slovena diplomata modellista sarta rifinita esperta taglio e confezioni per donna, con esperienza commessa boutique abbigliamento, conoscenza lingue italiana, inglese e croata, certa in Trieste lavoro mezza giornata presso sartoria o boutique. Massima serietà. Presenza, cortesia. Tel. 040-771452 ore pasti.

SIGNORA educata automunita cerca lavoro assistenza anziani. Lunga esperienza attestata. Tel. 040/415726. (A1039)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA telemarketing cerca signore-ine minimo 25enni per lavoro di ricerca mercato telefonica fisso 600.000 più incentivi. Telefonare lunedì 25/1/99 ore 9-15. Tel. 040/314745. (GUD/4)

AGENZIA IMMOBILIARE cerca venditori esperti nel settore possibilità elevati guadagni. Presentarsi lunedì 25/1, 16-18.30 Eurocasa, Battisti 8. (A00)

AIUTO commessa cercasi Casa del pane S. Spiridione 7, Trieste, tel. 040/630042. (A991)

ALLEANZA Assicurazioni seleziona per Gorizia e comuni limitrofi personale dinamico, predisposto a pubbliche relazioni, motivato a elevati guadagni con opportunità di carriera aziendale. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, Gorizia, oppure tel. 0481/533307. (B00)

APPRENDISTA commessa esperta vendita cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 13 piazza della Borsa 8. (A1043)

ASSISTENTI a disabili preferibilmente adest cerca primaria azienda Gorizia. Scrivere fermo posta Gorizia patente GO5001702H. (B00/4)

AUTOSCUOLA cerca insegnante-istruttore di guida autorizzato via S. Lazzaro 17, telefono 040/634245. (A912)

AVVIATO studio cerca ragioniere/a laureato con esperienza scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. n. AB7653242. (A822)

AZIENDA arredamento per nuova apertura ufficio commerciale in Trieste cerca collaboratore dinamico/a 22/30 anni. Fisso mensile ottimo inquadramento economico, automunito. Per colloquio tel. Arr. La Delizia 0434/875800.

AZIENDA INFORMATICA in espansione sul mercato internazionale ricerca diplomata o laureata (preferibilmente in lingue o in economia e commercio) max 28 anni a cui affidare la gestione della segreteria commerciale. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese e una buona padronanza di almeno un'altra lingua fra spagnolo, francese o tedesco. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di più lingue o eventuali specializzazioni in marketing. La candidata ideale è dinamica molto motivata con un'ottima dizione predisposta al contatto con la clientela molto attenta alla qualità del servizio. Inviare dettagliato curriculum a Cybertec via Udine 11 Trieste. (A976/7)

AZIENDA multinazionale prossima apertura nazionale nuovo gestore telefonico seleziona procacciatori ambosessi. Provvigioni superiori alla media. Tel. 0347/2506720. (A849)

AZIENDA seleziona un diplomato età massima 24 anni per ampliamento dell'organico. Tel. 040/369022. (A954)

AZIENDA settore immobiliare in espansione seleziona un diplomato/a età massima 23 anni per ampliamento dell'organico. Richiesta massima serietà. Per appuntamento telefonare allo 040/369022. (A653)

BANCA innovativa in fortissima espansione di livello nazionale, seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e provincie. Età minima 25 anni, diplomati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum vitae. Fermoposta centrale Trieste patente n. TV 2423671 F.

CARENA impresa di costruzioni assume geometra per ufficio tecnico-gare contabilità ricerche di mercato. Indispensabile conoscenza computer-Winword Excell. Inviare curriculum via Lazzaretto Vecchio 13, Trieste. (A.971)

CENTRO di estetica cerca estetista con esperienza. Scrivere fermo posta Trieste Centro c.i. AA6189444. (A00)

CERCASI apprendista magazziniere militesente patente B residente Trieste età massima 24 anni uso Pc preferibilmente uso sollevatore. Inviare curriculum fax 040/382358. (A977)

CERCASI apprendista parrucchiera. Presentarsi 26 alle ore 18 in via Rossetti n. 7. (A1042)

CERCASI banconiera con esperienza per locale a Monfalcone. Telefonare 0339-5219797. (C.00)

CERCASI estetista referenziata per istituto di estetica di prossima apertura in Trieste. Scrivere fermo posta Trieste Centro c.i. AA6189444. (A960)

CERCASI frigorista-strumentista per impianti condizionamento. Telefono 0432/649174. (GUD)

CERCASI padroncini con furgone, iscrizione all'albo per consegne Trieste tel. 040/232243. (A942)

CERCASI TECNICO esperto progettazione arredo navale con esperienza uso cad e perfetta conoscenza lingua inglese scritta e parlata. Scrivere fermo posta Trieste Centro c.i. 32979637. (A950)

CERCASI ZONA DUINO personale per pulizie automunito. Presentarsi lunedì ore 10-13 via Vittoria 3, Trieste, Cooperativa Pertot. (A917)

CONSULENZA INFORMATICA S.R.L., società che opera nel settore informatico, cerca impiegata full-time per propria amministrazione. Richiede serietà, dinamicità, esperienza su Microsoft Office e nella tenuta della contabilità ordinaria. Offre assunzione immediata e incentivi. Inviare curriculum manoscritto alla ns. sede a Trieste in piazzale dei Legnami 1/a. (A1020)

COOPERATIVA cerca giovane militesente volonteroso conoscenza windows Q5 e Dos patente B conseguita da almeno un anno motorino. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AA1463715. (A990/4)

DISEGNATORE Cad, con esperienza tecnica e software 3d, produzione apparecchi elettromeccanici, sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum c/o Telve Srl, via Rossini 10.

DITTA autotrasporti cerca autista patente E con esperienza autotreno per zona Monfalcone. Tel. 0348/6023483. (Gpn)

DITTA operante nel settore delle macchine per ufficio ricerca personale tecnico. Inviare curriculum a fermo Posta centrale Trieste c.i. 32976022.

GIOVANE militeassolto 20/22 anni, buona manualità «tipo modellismo» cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 14 piazza della Borsa 8.

GRUPPO immobiliare ricerca affiliati per completamento rete agenze immobiliari in franchising. Tel. ore 9-12 allo 0421/50680. (Gpn)

I Serschön parrucchieri assumono lavoranti mezzelavoranti capaci telefonare. 040-392494 ore pasti. (A.961)

IMPORTANTE azienda cerca commesse 25-39 anni esperte abbigliamento calzature ottimo slavo. Tel. 040/637354 ore 21-22 feriali. (A623)

MANPOWER Spa ricerca diplomata ragioneria con esperienza commercio estero e disbrigo relative pratiche, buona conoscenza inglese sede lavoro Monfalcone. Presentarsi corso Cavour 3/A Trieste orario 9-12.30 tel. 040/368122 fax 040/368171. (A926)

MANPOWER SPA ricerca giovani operai generici preferibilmente con diploma in meccanica o tecnico per impiego duraturo a Trieste. Corso Cavour 3/a Trieste, tel. 040/368122 - fax 040/368171. (A1011)

OTTICO diplomato e tecnico di laboratorio cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 14 piazza della Borsa 8. (A1043)

PAGHE contabilità applicativi windows con esperienza cerca azienda Gorizia. Fermo posta Gorizia c.i. AC5763767.(B00/4)

PIZZERIA forno a legna, aperta pranzo e cena, assume pizzaiolo volonteroso, serio; cuoco specialità pesce; cameriere assumesi immediatamente. Fax 040/365234. (A982)

PULITORI per ampliamento organico cantiere ospedale lalmicco cerca Minerva tel. 0481/521091. (B00/4)

RAGIONIERA diplomata studio contabile cerca inizialmente part-time inviare breve curriculum fax 040/363999. (A996/4)

RIGHI P. GOLDONI cerca commesso perfetto croato fino a luglio. Telefonare pomeriggio 040/636996. (A680)

SCUOLA nazionale sta selezionando insegnante informatica per lavoro part time nella zona di Ts - Go - Ud - Pn con retribuzione L. 1.200.000 mensili circa, l'auto è necessaria. Telefonare 049/8072878 per colloquio. (GPd)

SOCIETÀ in collaborazione con le più importanti case editrici e musicali inserirà da subito 12 promoter età 18-35 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Offriamo ambiente di lavoro giovane e simpatico, minimo garantito L. 1.000.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557. (A967)

STUDIO professionale cerca collaboratore part-time anche pensionato per lavoro contabile. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.L. AB3380763. (A.930)

STUDIO professionale ci ha incaricato di ricercare per la propria sede in Trieste n. 1 addetta alla segreteria part-time. Si richiede ottima conoscenza della dattilografia. Titoli preferenziali saranno la conoscenza della stenografia e di una lingua straniera. Inviare dettagliato curriculum a: E - Laborfriuli Srl, Divisione gestione risorse umane, Udine, via Aquileia 17. (A.846)

SWEET Spa azienda di cioccolato cerca dipendenti motivati per ampliamento organico, lavoro a turno (notturno compreso). Possibilità di crescita professionale. Tel. 0481/523219. (B00)

TELEFONISTA lavoro part-time 18-21 cercasi fisso mensile 500.000 più premi. Monfalcone telefonare lunedì dalle 16 alle 21 0481/413227. (GUD/4)

5 Rappresentanti

AGENTI monomandatari L. 8/10 milioni al mese azienda leader mondiale ricerca per vendita a negozianti di innovative attrezzature senza concorrenza. Requisiti 30/42 anni, esperienza di vendita, residenza Nord/Est Italia. Inserimento immediato; disponibilità tassativa per inizio lavoro 8/2/99. Offriamo condizioni particolari per il primo periodo, zona esclusiva, formazione teorico-pratica, provvigioni mensili, possibilità carriera. Telefonare lunedì 25/1 dalle 9 alle 17 al n. 02/9052404. (G00)

AZIENDA produttrice macchine sottovuoto professionali e abbattitori ricerca venditori preferibilmente provenienti vendite diretta. Zona esclusiva, appuntamenti prefissati. Per informazioni 0445/366572. (A00)

CERCASI agenti di commercio introdotti canale ingrosso province Trieste Udine Pordenone Gorizia per vendita acque minerali e softdrink inviare curriculum vitae al fax 02/6225480. (A646)

SOCIETÀ servizi ambientali ricerca agente monomandatario età 25/35 per Friuli-Venezia Giulia. Fisso - provvigioni - auto aziendale. Tel. 030/9961361. (A00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A1005)

SGOMBERI di interi appartamenti, anche acquistando mobili antichi e moderni. Telefonare 040/810167. (A351)

7 Professionisti
consulenze

COMMERCIALISTA loca in studio centrale ed attrezzato due stanze più archivio ad uso c.e.d. con apporto propria clientela per sola elaborazione dati a soggetto con proprio hardware. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AB 3377401.(A994/7)

9 Vendite d'occasione

ARMADIO ad angolo 8 ante specchi sopralzo e laterale dipinti stile veneziano, altezza m 2.75, lunghezza massima m 4,45. Tel. 040-421650. (A.891)

ARREDAMENTO completo di bellissima villa vendesi a singoli pezzi. Telefonare 0424-525880. (G.Vi)

A19054

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.40 del giorno 17 febbraio 1999, davanti al G.E. dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di iscritta proprietà del signor CAENAZZO LUIGI:

- P.T. 6344 di Scorcola, ct. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° e 2° piano seminterrato e pianoterra della casa civico n. 80 di via Commerciale costruito sulla p.c. n. 361 in P.T. 3622 marcato 1 in color giallo. Piano al G.N. 178/87 con 487/1000 p.i. del CT. 1 in P.T. 3622 di Scorcola.

Prezzo base: Lit 279.552.000 - ulteriormente ribassato di 1/5.

Offerte minime in aumento: Lit 10.000.000.

Deposito cauzione e spese, da effettuare mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Trieste, 22 dicembre 1998

IL CANCELLIERE
rag. Giacomo Rao

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via F. Venezian n. 9 acquista sempre quadri, mobili, orologi, oggetti, rilevando intere eredità ereditarie. Telefonare 040/300719-0338/6213783.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A1047)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili libri quadri lampadari soprammobili tel. 040/412201 - 382752. (A742)

14 Auto-moto-cicli

BELLISSIMA MERCEDES CLASSE C 200 Elegance colore bianco anno 95 perfetta qualsiasi prova vendo a prezzo di Quattroruote. Tel. 0338/7651580. (B00/14)

OCCASIONISSIMA MERCEDES classe C 200 Elegance colore blu met. anno 95 accessoriata 87.000 km documentabili unipropietario prezzo di Quattroruote. Tel. 0347/2400529. (B00/14)

VERO AFFARE: causa trasferimento vendo Fiat Coupé 2.0 turbo 16v plus grigio met. anno 95 full optionals a meno del valore di Quattroruote. Tel. 0335/8242973. (B00/14)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

MONFALCONE cerco affitto miniappartamento con servizi. Tel. 040/312190. (A1013)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Stazione recente, scorcio mare, arredato, non residenti: tristanze, cucina, bagno, da 700.000, altri anche residenti da 1.100.000 anche centralissimo uso ufficio 1.200.000.

ABITARE a Trieste Adattissimo ambulatorio 180 mq autometano ascensore palazzo restaurato. 040/371361.

ABITARE a Trieste Centralissima mansardina arredata non residenti solo single 650.000. 040/371361. (A00/19)

ABITARE a Trieste Roiano arredato non residenti cucina matrimoniale salotto bagno poggiolone 850.000. 040/371361. (A00/19)

ABITARE a Trieste Rossetti epoca residenti vuoto: cucina tricamere bagno 700.000. 040/371361. (A00/19)

ABITARE a Trieste Teresiano ufficio 200 mq luminosissimo autometano ascensore 1.800.000. 040/371361.

AFFITTASI 9 stanze, cucina, 3 servizi, uso casa riposo; altro tutto un piano, 11 stanze, cucina, 3 servizi. 040/7606552.

AFFITTASI Gatteri 5 stanze, cucina, servizi 800.000; Buonarroti salone, 3 stanze, cucina, bagno 750.000; Romagna, salone, 4 stanze, cucina, bagno 750.000; altro 4 stanze, cucina, bagno 650.000. 040/7606552. (A953)

AFFITTASI prestigioso appartamento Romagna ampio salone, tre matrimoniali, due stanzette, cucina abitabile e doppi servizi completi, garage, giardino condominiale. Tel. 040/764661 0339/2261266. (A989)

ARREDATO Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Vegra tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 700.000. Ambriani signorile salone, matrimoniale, cucina, bagno, 1.200.000. (A974)

DISPONIAMO minialloggi arredati per affitto non residenti. Geppa Immobiliare. 040/660050, via Geppa 17.

LOCALI/MAGAZZINI/BOX Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; Piccardi locale 55 metri quadrati 1.000.000; via Udine magazzino 37 metri quadrati 500.000; zona Largo Barriera locale d'affari con vetrine 100 metri quadrati più soppalco 1.500.000. Catullo box 250.000. Matteotti posto auto in autorimessa 187.500.

MEDIAGEST 040/661066 MORERI arredato piano alto ascensore soggiorno poggiolo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. (A0019)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA alloggio ben arredato in villa bifamiliare recente ingresso indipendente giardino proprio posto auto.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 affittasi mini, bicamere, tricamere nel mandamento. (C00)

QUATTROMURA S. Giovanni tinello cucinino matrimoniale bagno poggioli arredato residenti 600.000 mensili. 040/578944. (A973/19)

IMMOBILIARE CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

CONSULENZE E STIME GRATUITE

SISTIANA villa soleggiatissima di costruzione recente. La villa è su tre livelli: taverna con caminetto, lavanderia, cantina. Primo piano: salone con caminetto, cucina abitabile, bagno. Secondo piano: matrimoniale, due camerette, bagno, terrazzo e soffitta. Porticato con posto auto più parcheggio scoperto. Giardino splendidamente curato. Condizioni incantevoli. 490.000.000.

VIA GALLERIA epoca, appartamento rifatto totalmente a nuovo, circa 117 mq, atrio, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, servizio, ripostiglio, termoautonomo, serramenti in alluminio e legno interno, posizione tranquilla, soleggiato. 198.000.000.

CORGNOLETO 25ennale, vista mare: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, due camerette, bagno, ripostiglio, posto auto scoperto. 250.000.000.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento di circa 90 mq al piano ammezzato di un signorile palazzo d'epoca: atrio, due stanze, cucina, disimpegno, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo. 135.000.000.

VIA CORELLI vista mare, recentissimo, piano alto: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, due bagni, poggiolo. Posto auto nel garage, termoautonomo. 185.000.000.

COSTALUNGA ADIACENZE villa indipendente 35ennale circondata da ampio giardino alberato, accesso auto con cancello automatico, al piano terra c'è un'ampia taverna e una cantina con centrale termica. Al primo piano c'è l'appartamento di circa 90 mq. Luminosissima, scorcio mare, esposta a Sud. 480.000.000.

VIA GIULIA in palazzo d'epoca rinnovato, ottimo appartamento di circa 110 mq da ristrutturare: atrio, soggiorno, due matrimoniali, cameretta ampia, cucina abitabile, bagno, servizio. 103.000.000.

VIA DELL'ISTRIA favolosa mansardina su 2 livelli, rifinita a nuovo e arredatissima con mobilio di classe. 125.000.000.

ROIANO nel verde, stupendo appartamento rifinito a nuovo e con cura sito in un recente complesso residenziale: atrio, soggiorno, cucinotto con finestra, matrimoniale ampia, bagno completo, ripostiglio, bel poggiolo, posto auto condominiale. Piano alto, luminoso, ascensore, posizione invidiabile, serramenti nuovi in alluminio. Porta blindata. L. 140.000.000.

ANGELO EMO 50.ennale rinnovatissimo, luminoso: atrio, saloncino, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. L. 180.000.000.

OPICINA CENTRO zona residenziale recentissima villa in un lussuoso complesso di villette con giardino. La villa è l'ultima nel fondo e gode della migliore posizione; è così composta: al piano terra c'è l'atrio con saloncino le cui vetrate blindate vedono il giardino, cucina abitabile, ripostiglio. Scendendo troviamo una splendida taverna con caminetto funzionante e un bagno. Al primo piano c'è la matrimoniale con il bagno padronale e due ampie terrazze. Al piano mansarda c'è un'unica grande stanza di 35 mq e un poggiolo. Il giardino è ben curato ed è accessibile con due autovetture. L. 530.000.000.

DONADONI epoca stabile rinnovato piano alto luminosissimo con stupenda vista aperta sulla città; appartamento ottimamente ristrutturato: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, armadio a muro. Termoautonomo. L. 98.000.000.

VIA DELL'ISTRIA vista aperta, piano alto con ascensore esposto a Sud: atrio, soggiorno, ampio cucinotto con finestra, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 135.000.000.

VIA PISONI (adiacenze Giulia), in 30.ennale complesso residenziale con giardino condominiale, ottimo piano alto con ascensore: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina. L. 80.000.000.

ADIACENZE CORSO ITALIA trentennale, settimo e ultimo piano di un palazzo signorile. Vista apertissima sul colle di San Giusto. Luminosissimo: atrio, saloncino, cucina abitabile con poggiolo verandato, camera, cameretta, bagno, terrazzo 20 mq e terrazzone circa 100 mq. 280.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CORSO ITALIA ADIACENZE avviatissima boutique di abbigliamento femminile. Ottime condizioni, arredamento di pregio vendesi licenza, avviamento e arredamento. La boutique è rinomata ed è sulla piazza a più di 15 anni. Ottimo reddito. 150.000.000.

PERIFERICA ATTIVITÀ al dettaglio e all'ingrosso di articoli sportivi per la pesca, attività subacquea, giochi pirici, ricarica bombole, esche, attrezzature subacquee, bombole ecc, più import-export. Vendesi licenza, avviamento, arredamento nuovo. Avviatissimo nel mondo della pesca. 180.000.000.

CENTRALISSIMA attività di calzature, pelletterie, abbigliamento in un locale su due livelli, rimesso a nuovo per un totale di circa 330 mq, dei quali 180 al piano terreno. Alto giro d'affari. 220.000.000.

A08158

QUATTROMURA Strada Cattinara non residenti perfetto arredato soggiorno camera cucina bagno 800.000 mensili. 040/578944. (A973/19)

MUGGIA Buffet interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi trattative riservate in ufficio. B.B. Immobiliare 040/272192. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 locale commerciale di 120 mq con servizi termoautonomo ampia corte.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: via Paduina tre stanze, bagno, 900.000 mensili; via Roma ottime condizioni, quattro stanze, 975.000 iniziali; Coroneo sei stanze, bagno, 1.400.000 mensili. (A974)

VESTA 040/6236234 viale D'Annunzio, piazza Hortis, Servola, appartamenti arredati, soggiorno, una o due stanze, contratto annuale non residenti. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno, 600.000; vicinanze Università come primingresso ultimo piano, saloncino, due stanze, cucina, bagno, 750.000; Carducci signorile, primingresso, salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, 1.600.000.

50 MQ UFFICI 130 magazzino zona San Giovanni accesso camion privato affitta. 040/571139. (A664)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60 - 80 mq. Gabetti Opimm 040/763325. (A00)

AGENZIA Calcara cedesi casa di riposo in villa zona periferica ottime condizioni 17 posti letto giardino. Trattative riservate. 040/632666. (A970/20)

AZIENDA di manutenzioni generali socio accomandatario con pieni poteri con lavori già acquisiti valuta offerte per la cessione oggetto sociale molto vasto compreso onoranze funebri. Tel. 040-816837, cell. 0338-7503226. (A.909)

CAPACI onesti giovani isc. Rec conduzione fam. trattoria bar Carso, tel. 040/213627 gestione. (A934)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (A00)

NEGOZIO abbigliamento, rara occasione, centralissimo, avviatissimo, adatto anche a nucleo familiare cedesi privatamente. Astenersi perditempo e agenzie. Trattative riservate, tel. 0337/543656 dalle ore 12 alle ore 19. (A999)

OPPORTUNITÀ unica! Cerchiamo persone intraprendenti per aprire altri asili nido nel Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Offriamo esclusivo servizio chiavi in mano e alto reddito dimostrabile. Capitale richiesto 80 milioni. Tel. 0422/398470, 040/635630. (A00)

VENDESI licenza pub centrale con cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000 0338/9029119. (A875)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà, telefonare 040/634075. (A1022)

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente soggiorno due camere cucina bagno in Trieste e circondario definizione immediata nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A979/21)

CERCASI urgentemente appartamento ampia metratura in contesto signorile zona centrale o collinare con vista aperta. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1001/21)

CERCASI urgentemente appartamento di ampia metratura zona viale Terza Armata, Besenghi, Franca. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1001/21)

CERCASI urgentemente zona viale piano alto e soleggiato una-due camere cucina bagno definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO casa periferica con giardino proprio, in posizione possibilmente tranquilla. Equipe 040/764666. (A921)

CERCHIAMO immobile prestigioso: zona residenziale, ampia metratura interna, terrazze, garage. Equipe 040/764666. (A921)

CERCHIAMO per cliente referenziato, piccolo palazzo 500/600 mq, zona centrale, anche da restaurare. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

CERCHIAMO per coppia giovane, semiperiferico, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, definizione immediata. Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamenti zona S. Giacomo o Ponziana. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1001/21)

CLIENTE referenziato cerca appartamento ristrutturato zona centrale tranquilla. Piano alto con ascensore, 70/80 mq. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

GEOM. SBISÀ cerca appartamento salone, quattro camere, terrazza, massimo 450.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Cerchiamo S. Vito/Rive 100/120 mq salone cucina doppi servizi due letto. Anche da risistemare definizione immediata. (A00/21)

MEDIAGEST 040/661066 Cerchiamo urgentemente zona Baiamonti soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. (A00/21)

URGENTEMENTE cerchiamo soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggioli, cantina, purché zona servita. Professionecasa 040/638408. (A00)

VILLA ampia metratura (min. 250 mq) con giardino zone Scorcola Cologna Rossetti privatamente cercasi. Telefonare ore pasti 040-52156. (A.892)

VILLA PRIVATO cerca zone San Vito, Scorcola, Faro, Costiera, circa 300 mq, due posti auto. Scrivere a fermo posta Trieste centrale carta d'identità n. AB 7634859. (A978)

VILLETTA con giardino proprio, indipendente, accesso auto, cerchiamo urgentemente per nostra clientela, definizione immediata. Professionecasa 040/638408. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Informazioni solo ufficio previo appuntamento 040/634075. (A1022)

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga fine da ristrutturare in casetta bipiano: mq 54 cortiletto, 82.000.000 mutuabili completamente. (A984)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia Boschetto recente, buone condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone, 135.000.000. (A984)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ponziana, scorcio mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, poggiolo, 109.000.000 mutuabili. (A984)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giovanni in palazzina recente, autometano, vista libera, perfetto: saloncino, cucina, bistanze, bagno, parcheggio, 218.000.000 mutuabili. (A984)

A. QUATTROMURA Agavi ultimo piano perfetto soggiorno cucinino due camere doppi servizi poggiolo cantina 200.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Capodistria soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzino 185.000.000 040/578944. (A973/22)

A. QUATTROMURA d'Annunzio luminosissimo saloncino cucina camera cameretta bagno poggioli 195.000.000. 040/578944. (A973/22)

A. QUATTROMURA Emo ottimo arredato soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina 128.000.000. 040/578944. (A973/22)

A. QUATTROMURA Giulia epoca tinello cucinino tre stanze doppi servizi poggiolo 190.000.000. 040/578944. (A973/22)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due matrimoniali bagno poggiolo verandato cantina 149.000.000. 040/578944. (A973/22)

A. QUATTROMURA Viale monolocale perfetto completamente arredato con bagno 53.000.000. 040/578944. (A973/22)

ABC centrale, epoca, primo ingresso, 190 mq, ricercate soluzioni abitative, capitolato di alto livello, trattative riservate. 040/76155. (A952)

ABC Eremo, vista mare città villa bifamiliare prossima costruzione, ultimo piano, 140 mq, 380.000.000. 040/761554. (A952)

ABC Perugino, epoca ristrutturato, 100 mq da rimodernare, vista aperta, luminoso, 105.000.000. 040/761554. (A952)

ABITARE a Trieste. Barcola. Casetta 80 mq splendida vista. Terrazzone. Giardino. Accesso pedonale. 320.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Barcola. Villa indipendente. Grande metratura. Terrazzoni. Due garage. Vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Viale. Restaurato recentemente 132 mq. Tranquillo primo piano. 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Monfalcone. Attico 85 mq recentissimo. Terrazzo 60 mq. Box. Autometano. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Attico con mansarda. Grande metratura. Terrazzo. Garage doppio. 030/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petronio. Soggiorno, cucinotta, due grandi camere, servizi separati, poggiolo. Da restaurare. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Terreno circa 3000 mq. Edificabili due palazzine. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Grande villa indipendente con parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Valmaura. Soleggiato. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, terrazzo. Garage. 135.000.000. 040/371361.

AGENTE immobiliare vende zona Industriale Ovest capannone mq 250 scoperti mq 900. Tel. 040/573611. (A987)

AGENZIA Calcara Carpineto moderno primo piano ingresso soggiorno cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 125.000.000. 040/632666.

BAIAMONTI, piano alto, luminoso, ristrutturato; ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 135.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

BASOVIZZA centro casa carsica mq 120 giardino mq 200 ampio magazzino. CASAFFARI 040/213366. (A966/22)

CARPINETO recente, ascensore, cucina, salotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CASETTA S. Giovanni, indipendente, 250 mq giardino, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, mansarda, cantina, terrazzo, 280.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CATULLO attico ventennale mq 180 due livelli panoramico termoautonomo box auto CASAFFARI 040/213366.

COLBERT 040/634545 centrale, recente, panoramico, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina. 155.000.000. (A998)

COLBERT 040/634545 Matteotti, mansarda stupenda, termoautonomo, salone, stanza, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 93.000.000. (A998)

COLBERT 040/634545 Rozzol, recentissimo, vista mare, saloncino, due stanze, cucinotto, bagno, terrazze, cantina, garage. 245.000.000. (A998)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo ottimo, panoramico, stanza, cucina abitabile, bagno, 77.000.000. Altro simile 62.000.000. (A99)

COLBERT 040/634545 S. Luigi, ottimo, recente, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, due poggioli, cantina, 162.000.000. (A998)

COSSUTTA Cervia immobiliare 0348-4108182 Giulia signorile appartamento 75 mq terrazzo box auto. (A.964)

COSSUTTA Cervia Immobiliare 0348-4108182 terreno costruibile Opicina 1700 mq adatto villeschiera. (A.964)

DUINO vendesi bella mansarda in zona residenziale no agenzie. Tel. 0335-8073995, tel. 040-314055. (A.890)

ELLECI 040/635222 centrale libero piano alto luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina 145.000.000. (A979/22)

ELLECI 040/635222 Coroneo libero buone condizioni tranquillo camera cucina abitabile bagno 52.000.000. (A979/22)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero ultimo piano luminosissimo ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo 74.000.000. (A979/22)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni camera cucina abitabile bagno serramenti in alluminio 49.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 S. Vito libero stabile signorile luminoso soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 160.000.000. (A979/22)

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 unico livello casetta indipendente giardino di 1300 mq garage ripostiglio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Visogliano - villetta al grezzo. Seminterrato, piano terra e sottotetto. Terrazza, porticato, box. Terreno 2000 mq piani. Trattative riservate presso i ns. uffici. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Zona Barriera – appartamento vista aperta. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due stanze, balcone. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Zona Fiera - appartamento quarto piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze, ripostiglio, bagno, due balconi. Lire 125.000.000. (C00)

GEOM. SBISÀ villetta Opicina 127 mq nuovissima lussuosa per coppia nel verde, box, giardino. Ufficio Zaccaria 4/c (inizio Ginnastica) 040/366866. (A00)

GORIZIA luminosissimo appartamento quinto piano ascensore totali mq 102 due stanze letto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio tre terrazze soffitta. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A974)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tigor epoca circa 70 metri quadrati da ristrutturare. 70.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Navali in elegante complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. 430.000.000. (A974)

Continua in 33.a pagina

KRONOS IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAK-

PIERIS: Locali commerciali fronte statale, nuova costruzione, varie metrature con riscaldamento autonomo, aria condizionata.

MONFALCONE
Villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. £. 240.000.000.

PIERIS: villa indipendente di futura costruzione su due livelli, con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna. £. 350.000.000.

MONFALCONE: Ottima opportunità, casetta da ristrutturare, piccola corte in proprietà e posto auto. Possibilità ampliamento. Prezzo interessante.

PIERIS: Ville bifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq. giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia cucina, soggiorno, ampi porticati, cantina e taverna. da Lit. 245.000.000.

MONFALCONE: Zona Carsica, prestigiosa villa immersa nel verde, con parco di 4.500 mq, ampia superficie. Trattative presso i nostri uffici.

MONFALCONE: Centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. £. 260ML

MONFALCONE: Centralissimo recupero storico con appartamenti varie metrature in consegna a primavera'99. Ottime finiture. Da £. 142.000.000.

GRADO: Centrale appartamento bicamere completamente ristrutturato riscldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile, £ 260.000.000

RONCHI: Palazzina in costruzione con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da £.138.000.000.

DUINO: Villa di testa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie

RONCHI
Bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. £. 298ML di cui £.85ML agevolati a tasso 0%. ESENTE MEDIAZIONE.

RONCHI: Villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. £.315.000.000.

RONCHI
Appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da £. 91.000.000

STARANZANO: Rustico accostato da un lato, superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. £. 240.000.000.

MONFALCONE: Via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere, con giardino e non. Garage e cantina. Da £. 186.000.000.

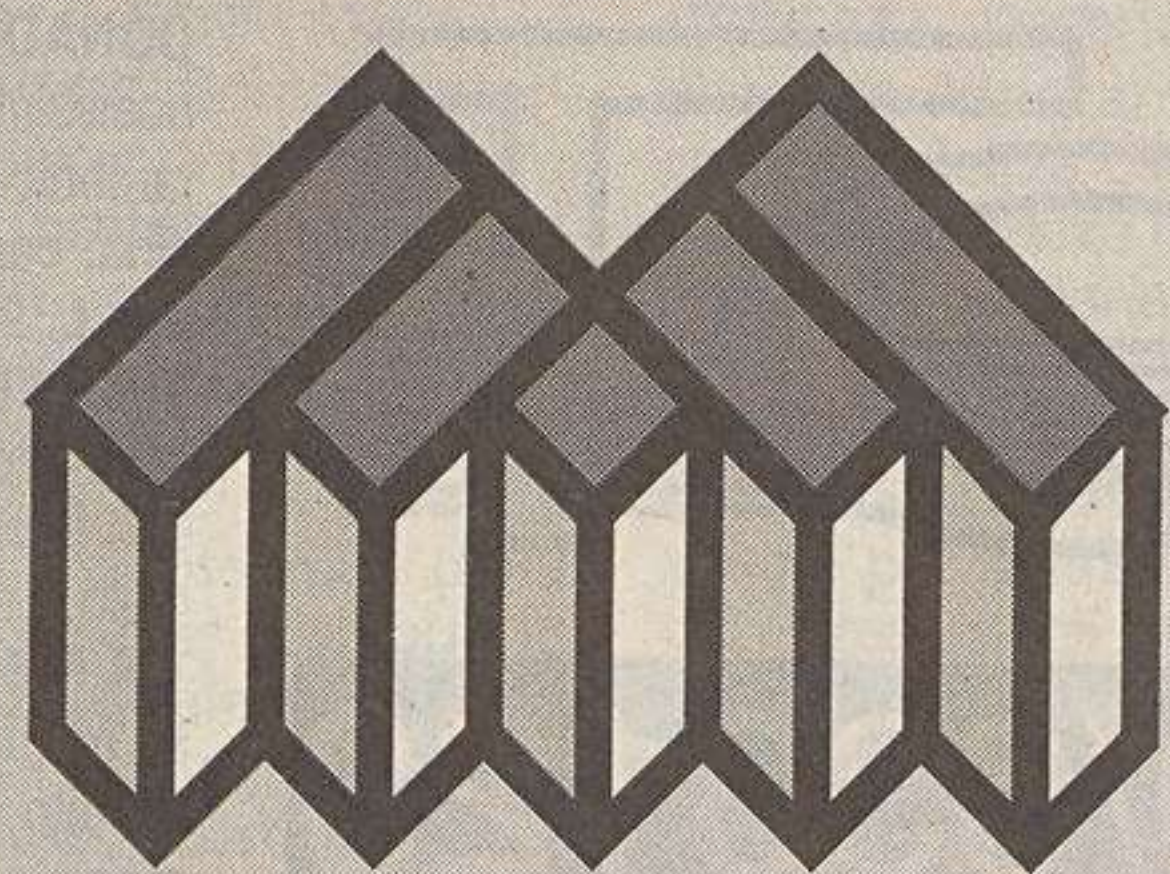
MONFALCONE: Appartamento al primo piano, ottime condizioni, due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, oltre box auto e cantina. £.155.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in palazzina, bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio 1 servizio bagno, garage £ 145.000.000

A22551

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno due poggioli 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

I.o INGRESSO soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

2 STANZE cucina abitabile bagno poggiolo 2 cantine da rimodernare ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.

80.000.000 PAM zona 2 stanze cucina bagno 60 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

135.000.000 GHIRLANDAIO silenzioso luminoso recente perfetto saloncino camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio veranda ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICOLO CASTAGNETO! Lecornia! Cucina 2 camere bagno poggiolo atrio ripostiglio 50 mq totali + cantina ascensore. Bellissimo giocattolino single/coppiette esigenti 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MINIALLOGGIO quasi centrale piccolo rifugio per coppiette o arguto investimento 30 mq completamente arredati pronto uso. Buonissime condizioni condominio epoca solamente 59.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GHIRLANDAIO in edificio recente luminoso ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo 42.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.

GRETTA CISTERNONE in casetta appartamento nuovo matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio 20.000.000 contanti resto mutuo 830.000 mensili. GREBLO 040/362486.

63.000.000 PANORAMICO centrale ristrutturato 40 mq ascensore ottimo come studio. PIRAMIDE 040/30224.

VIALE-OSPEDALE tranquillo luminoso semirecente cucina matrimoniale bagno poggiolo 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PETRONIO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VECELLIO da ripristinare cucina 2 stanze stanzino bagno con cortiletto in uso esclusivo 70.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO discrete condizioni cucina poggiolo bagno due camere 82.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIOVANNI perfetto, recente, vista mare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due balconi, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, autometano. 180.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIALE XX SETTEMBRE piano alto soggiorno, cucina, abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, soffitta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPODROMO/FIERA recente ampio salone, cucina abitabile, due stanze, biservizi, terrazzino, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

RIFINITISSIMO 1.o ingresso zona Puecher, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, posto auto o box, rifiniture su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

VICOLO SCAGLIONI zona in elegante palazzina 90 mq soggiorno con grande terrazza, camera e cameretta, cucina con veranda, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro, riscaldamento, ascensore, box e posto auto 310.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI MODERNO ottime condizioni composto da soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, balcone, ascensore, riscaldamento 230.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA PER BASOVIZZA panoramico perfetto, salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, box auto e moto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RECENTISSIMO ROSSETTI zona piano alto ascensore composto da saloncino, ampia stanza matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile con veranda, doppi servizi, ripostiglio, possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VALMAURA ottavo piano, ottime condizioni, 90 mq, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, posto auto coperto, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICOLO DELL'EDERA zona moderno, luminosissimo, nel verde, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto condominiale, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PICCARDI vista su città signorile, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, posto auto condominiale, riscaldamento, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

140.000.000 GIULIA ADIACENZE epoca molto soleggiato, buone condizioni, 100 mq, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

140.000.000 LARGO MIONI adiacenze ottimo stabile moderno, 88 mq, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE 135.000.000 BOCCACCIO ottimo appartamento soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, autometano, possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

95.000.000 PASCOLI adiacenze epoca 85 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA DELLA VALLE palazzina d'epoca, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostigli, soffitta, termoautonomo, parzialmente da ristrutturare. Ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca, ultimo piano senza ascensore, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO S. GIOVANNI ALTA cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 80 mq belli e gioviali. Ascensore, vista da panorama umbro/toscano! 200.000 comprensivi box! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA ex villa padronale suggestiva e ora minicondominio con 3 alloggi. Ne vendiamo 1 di 95 mq: cucinona, 3 cameroni, sevizi + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina). Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

P. SCORCOLA pressi, alto e... accogliente. Cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni. Adattissimo coppiette atleticosentimentali. Prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo, ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola cucina abitabile, bagno, grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

VIA FRESCOBALDI in stabile recente ottimo appartamento soleggiatissimo, salone, terrazzo, cucina, matrimoniale, stanza singola grande bagno, soffitta, posto auto in garage. GRATTACIELO 040/635583.

MAZZINI appartamento restaurato, buona metratura, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

PINDEMONTE PARAGGI silenzioso appartamento 85 mq in casa d'epoca, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze bagno e wc separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE recente, panoramico, appartamento ottime condizioni, grande salone, cucina, 2 stanze, servizi, ripostiglio, 2 balconi, veranda, ascensore, 225.000.000, possibilità terza stanza. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq, 3.o piano, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc, autometano, soffitta, 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE (altezza Volontari Giuliani) elegante stabile d'epoca, 3.o piano con ascensore, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, balconi, cantina, soffitta, autometano, 155.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO appartamento, 1.o ingresso, 116 mq con terrazza abitabile, esposta sul verde, grande cucina, salone, 2 stanze, bagno, lavanderia, autometano, 254.000.000 possibilità permuta. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazze, taverna con caminetto, cucinotto e bagno, 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA lungomare in palazzina signorile di 4 appartamenti, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 matrimoniali, poggiolo, ampio garage: ottimo stato, eccezionale vista mare, 290.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

PIAZZA HORTIS adiacenze: atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, wc, 130.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

ZONA OSPEDALE INFANTILE (VIA TRISSINO) vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, prontoingresso: cucininotinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, V piano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

ROTONDA DEL BOSCHETTO recente rinnovato completamente, piano quinto, ascensore: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, 190.000.000, possibilità mutuo al 4,2%. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE (VIA VIDALI) recente: soggiorno, 2 stanze, bagno wc, poggioli, I piano, ascensore, riscaldamento, adatto anche studio-ambulatorio, 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI ultimo primoingresso in condominio nuovo, 70 mq circa, cucinetta con soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA panoramici primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GINNASTICA palazzo totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, adatto anche ufficio ambulatorio, 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, terrazza, ampia taverna collegata, giardinetto proprio, box, cantina. QUADRIFOGLIO 050/630175.

ZONA PUCCINI recente settimo piano aperto e luminosissimo, cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzini. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BRAMANTE affittato soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, 62.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.

PICCARDI appartamento con rifiniture ricercatissime saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 165.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MUGGIA in palazzina recentissima soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazzone di 50 mq box cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

BORGO TERESIANO appartamento 190 mq doppio ingresso, in ottime condizioni, stabile recente, ascensore, adatto abitazione o ufficio, in vendita o in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ULTIMO PIANO appartamento mansardato primo ingresso, h. fino a 4,50 mt, soppalcabile, salone, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, disposizione da personalizzare. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARPINETO tranquillo appartamento soggiorno con terrazza abitabile coperto, 3 matrimoniali, poggiolo, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, recente, ascensore, posto auto scoperto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICO ROZZOL appartamento disposto su 2 livelli composto da salone 4 stanze zona salotto cucina abitabile terrazza giardino pensile cantina box doppio posto auto coperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BORGO TERESIANO 1.000.000 al mq appartamento da restaurare con splendido parquet lavorato artigianalmente 300 mq 7 ampi vani stanzetta cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DONOTA ufficio di 334 mq con tripli servizi 520.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE PREZZO DA SALDI 80.000.000 Molino a Vento luminoso soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 0407660890.

HERMET ultimo piano in stabile moderno con ascensore, atrio corridoio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel terzo piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da rimodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

F. SEVERO medioalta, bellissimo appartamento in condominio recente. Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, servizi separati, atrio, terrazzino, cantina. Succulento affare-investimento 165.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE V.le XX Settembre in buono stabile epoca ascensore, ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040/635583.

SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia, cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà vende GREBLO 040/362486.

BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROSMINI immediate vicinanze in elegante stabile appartamento piano alto luminoso ascensore cottura tinello soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzette 298.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

108.000.000 TIGOR adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare 131 mq cucina salone 3 stanze stanzino bagno wc piano senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO CORONEO TRIBUNALE stabile recente prestigioso: atrio, 4 ampi vani, 2 servizi, 2 archivi, 115 mq ottime condizioni, impianto elettrico nuovo a norma, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO - CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, 125.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEMICENTRO da ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, solo 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TEATRO ROMANO palazzo di tono signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da grande cucina salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 167 mq circa con poggiolone in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA attico di grande metratura con splendida vista, garage, cantina. possibilità frazionamento in due enti. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO adiacenze, appartamento affittato 140.000.000 salone quattro stanze doppi servizi ampio ripostiglio terrazzino rendimento annuo lordo 7,5%. VIP 040/634112.

DUINO ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina coperto 220.000.000. VIP 040/631754.

PIAZZA LIBERTA' ufficio luminoso vista aperta in stabile signorile con ascensore ampia metratura ottime condizioni doppio ingresso autometano 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

ZONA S. DORLIGO villa 2 piani più mansarda, taverna, box, giardino, terrazzone coperto, spazi interni ancora da distribuire su misura, rifinitissima. 565.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CASETTA INDIPENDENTE con stupendo giardino, accesso auto, Commerciale alta, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, possibilità di alzarla di un piano. CENTROSERVIZI 040/382191.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera primo ingresso. Cucina, saloncino, 3 camere, 2 bagni, mansarda, tavernetta, box. Su 3 piani. Quasi panoramico. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA in posizione tranquilla bellissima villetta recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA dominante Porto S. Rocco, villa a schiera in costruzione 380.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA CENTRO STORICO casa tipica 2 piani e soffitta da ristrutturare 100.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VILLA SULL'ALTIPIANO recentissima perfetta: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno, taverna, lavanderia, inoltre corpo accessorio per garage, terreno 1200 mq. PIZZARELLO 040/766676.

MALCHINA villini primingressi con giardini propri, posto macchina, composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

CARDUCCI bellissimo abbigliamento/calzature, piccolino ma incredibilmente potente. Vera occasione. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

AVVIATISSIMO BAR in zona di forte passaggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LICENZA tab. XIV articoli da regalo cristallerie casalinghe bomboniere in zona centrale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti, vendesi muri e attività. GREBLO 040/362486.

ALTIPIANO bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486.

OREFICERIA-GIOIELLERIA semicentrale esistenza pluridecennale avviatissima vendesi per motivi di salute 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Enorme fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140 MQ CENTRALI (ospedale) vendesi. Adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficio, carraio. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

PIAZZA PERUGINO adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

COMBI paraggi affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 mq. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI NEGOZIO con vetrina e soppalco via Foscolo 480.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq, 2 fori, via S. Francesco prossimità Rismondo, carrabile, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche garage per nove auto oppure officina 300 mq + 20 mq ufficio, triplo carraio, zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 140.000.000 85 mq, tre fori, rendimento annuo lordo 10%. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI via Torrebianca bellissima mansardina monolocale 700.000; via Giulia, via Baiamonti, via Flavia, soggiorno cucina matrimoniale bagno da 650.000; tutti compreso spese. CENTROSERVIZI 040-382191.

F. SEVERO BASSA appartamento ben arredato saloncino con terrazzo 2 stanze cucina bagno ascensore recente ottimo stabile tranquillo luminoso 1.050.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento arredato soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile servizi ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo 950.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040-382191.

UFFICI Valdirivo 190 mq doppio ingresso; Mazzini 200 mq stabile prestigioso; Carducci prestigioso 300 mq; Tribunale 90 mq ristrutturatissimo; ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040-382191.

FABIO SEVERO stanza cucina bagno ripostiglio soffitta 500.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

VALDIRIVO 5 stanze cucina wc doccia 600.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

MODERNO PASCOLI 2 stanze cucina bagno ascensore 620.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

NAVALI ZONA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CATULLO adiacenze salone 2 stanze cucina bagno poggioli 650.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

VERGERIO 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento 650.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

MODERNO CENTRALISSIMO soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza autometano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

ROSSETTI saloncino 2 stanze cucina bagno 700.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

COMMERCIALE nuovo matrimoniale tinello angolo cottura bagno poggiolo 700.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

BERLAM 2 stanze tinello cucina poggiolo bagno 825.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio posto auto riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

D'ANNUNZIO arredato non residenti 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

OPICINA affittasi luminoso ufficio al 1.o piano di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO 2.o piano ristrutturato di 75 mq in casa d'epoca grande ingresso 3 vani bagno e servizio separati termoautonomo L. 800.000 mensili. GREBLO 362486.

BAIAMONTI ADIACENZE sul verde affittasi a referenziati appartamento recente tranquillo ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino ascensore posteggio 800.000. PIRAMIDE 040-360224.

AFFITTASI a referenziati semiarredato centrale panoramico cucina 2 stanze bagno autometano 650.000. PIRAMIDE 040-360224.

LOG villetta arredata soggiorno 2 cucine 3 stanze doppi servizi parcheggi 2.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

AFFITTASI appartamenti varie metrature e tipologie contratti in base alla nuova legge 431. VIP 040-634112.

GIULIA locale d'affari 50 mq più soppalco e servizio tre fori ottimo per studio tecnico o show room 1.200.000 mensili. VIP 040-631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile adatto a villino indipendente, posizione tranquilla nel verde con scorcio mare, mq 420, indice fabbricabilità mq 1: mc 1,6. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRIGNANO terreno non edificabile mq 900, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.

PADRICIANO 1000 mq agricoli pianeggianti. Vicinissimo paese. Raggiungibile macchina. Godibilissimo 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TERRENO EDIFICABILE Opicina via Ermada 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040/766676.

RABINO

di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

OPICINA libera casetta accostata su 2 livelli più mansarda totalmente ristrutturata riscaldamento autonomo con cortile di proprietà. **350.000.000.**
ADIACENZE VIA DEL BOSCO libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. **110.000.000.**
PIAZZA PUECHER libero in stabile recente con ascensore appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno totalmente arredato 2 poggioli cantina **155.000.000.**
VIA LAZZARETTO VECCHIO libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. **170.000.000.**
VIA SAN PASQUALE libero scorcio mare in signorile palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 50 mq cantina riscaldamento autonomo **140.000.000.**
VIALE ROMOLO GESSI in splendido stabile appartamento di 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi posto macchina cantina occupato. **270.000.000.**
VIALE SANZIO libero luminosissimo appartamento in stabile trentennale con ascensore perfetto atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino poggiolo **218.000.000.**
ADIACENZE SETTEFONTANE libero in splendido stabile ristrutturato appartamento totalmente ristrutturato piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **178.000.000.**
VIA TOTI libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **100.000.000.**
VIA TARABOCHIA libero in stabile totalmente ristrutturato splendido appartamento primo ingresso di totali 160 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serramenti in alluminio **338.000.000.**
VIA BAIAMONTI libero in stabile trentennale con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli **88.000.000.**
RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere doppi servizi studio terrazzino grande ripostiglio riscaldamento autonomo. **Trattative riservate.**
VICOLO SCAGLIONI libero in lussuoso stabile ventennale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggiolo cantina posto macchina **320.000.000.**
VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina **115.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo **170.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina **140.000.000.**
CONTOVELLO libero casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq **128.000.000.**
VIA MADONNINA libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizio **100.000.000.**
VIA FABIO SEVERO libero luminosissimo vista aperta piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo **115.000.000.**
VIA D'AZEGLIO libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio **115.000.000.**
LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto 2 camere bagno terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq **390.000.000.**
VIA MADONNINA libero in stabile signorile appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli serramenti in alluminio riscaldamento autonomo **188.000.000.**
VIA FABIO SEVERO libero appartamento luminosissimo scorcio mare 100 mq composto da soggiorno tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale **145.000.000.**
VIA SS. MARTIRI libero appartamento di 160 mq da ristrutturare con possibilità di creare appartamento composto da salone cucina abitabile 4 camere bagno **140.000.000.**
DUINO libero splendido appartamento su 2 livelli in villetta decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale **250.000.000.**
VIA BAIAMONTI libero in stabile recente soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo lisciaia cantina riscaldamento autonomo **155.000.000.**
VIA DONADONI libero in stabile d'epoca ristrutturato scorcio mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno servizio cantina riscaldamento **140.000.000.**
VIA MAIOLICA libero appartamento con tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo **127.000.000.**
ADIACENZE VIA FLAVIA libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina posto macchina **133.000.000.**
ROIANO - VIA MIRTI libero in stabile d'epoca camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina **55.000.000.**
STADIO libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo posto macchina coperto **190.000.000.**
VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca appartamento di 100 mq composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno **99.000.000.**
SISTIANA libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage **270.000.000.**
SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamenti in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà **315.000.000.**
PIAZZA GARIBALDI libero in signorile stabile d'epoca adatto uso ufficio composto da 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio **198.000.000.**
VIA MADONNINA libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo soggiorno con angolo cottura camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici **115.000.000.**
VIA VESPUCCI libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso **140.000.000.**
ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo **40.000.000.**
VIA BAIAMONTI nuda proprietà attico scorcio mare in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo di 30 mq in parte verandato cantina riscaldamento autonomo box di proprietà **149.000.000.**
GRADO - PIAZZA CARPACCIO libero in perfetto stato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno grande terrazzo riscaldamento autonomo **250.000.000.**
GRADO - CENTRALISSIMO appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento box auto **300.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO per nostro referenziatissimo cliente zona Baiamonti - San Giacomo appartamento composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno definizione immediata.

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo appartamento in zona servita composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo piano alto con ascensore definizione immediata.

AFFITTANZE

1.200.000 ADIACENZE VIA CONTI libero in stabile ventennale 4.o piano con ascensore luminoso ammobiliato salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo contratto per non residenti.
1.100.000 VIA FORLANINI libero in stabile ventennale con ascensore piano alto vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo box posto macchina condominiale giardino condominiale arredato contratto per non residenti.
750.000 VIA VERGERIO libero piano alto con ascensore in stabile recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo contratto per non residenti.
1.100.000 VIA MAZZINI libero ufficio di 100 mq composto da 3 stanze bagno ripostiglio.
1.500.000 RIVA NAZARIO SAURO libera mansarda totalmente arredata composta da salone cucina 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio contratto annuale per non residenti.
600.000 VIA PAGLIARICCI libero appartamento in villetta soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio posto macchina contratto annuale per non residenti.
850.000 VIA FABIO SEVERO libero in stabile ventennale appartamento perfetto composto da 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio contratto patti in deroga.
800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina ab. 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.
1.500.000 SCORCOLA libero in stabile signorile appartamento di 160 mq composto da salone cucina ab. 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo contratto annuale per non residenti.
700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.
1.200.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.

LOCALI D'AFFARI BOX E TERRENI

CENTRALE capannone di grande metratura con impianto elettrico a norma riscaldamento composto da uffici spogliatoi con docce prezzo impegnativo trattative riservate ns. uffici.
BIBIONE locale di 70 mq vendita muri con licenza avviamento arredo negozio di abbigliamento il tutto in perfetto stato totalmente rinnovato. **180.000.000.**
VIA FABIO SEVERO fronte strada locale d'affari di 45 mq composto da vano ufficio bagno con serranda elettrica riscaldamento **120.000.000.**
NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8000 mq con acqua con accesso auto **96.000.000.**
RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq prezzo impegnativo adatto vari usi **prezzo impegnativo.**
NUOVO GARAGE in zona residenziale (via Negrelli) ingresso con telecomando box chiusi di varie metrature con luce e acqua a partire da **34.000.000.**
VIALE IPPODROMO libero totalmente ristrutturato locale d'affari di 115 mq con servizio fronte strada con passo carrabile **148.000.000.**
VIA GIULIANI libero locale d'affari di 90 mq con servizio riscaldamento autonomo con possibilità di passo carraio **130.000.000.**
MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4000 mq adatto pascolo **79.000.000.**
PREBENICO terreni non edificabili da 1550 mq a partire da **18.000.000.**
SGONICO terreno non edificabile di 2100 mq pianeggiante **55.000.000.**
BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5000 mq recintato con muretti carsici **130.000.000.**
VIA LUCIANI libero locale d'affari due vani + servizio possibilità passo carraio **60.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento **160.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo **200.000.000.**
240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.
GRADO libero locale di 35 mq con avviamento arredo licenza di articoli fotografici e oggetti preziosi **260.000.000.** Possibilità di vendita licenza. **Trattative riservate ns/uffici.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SAN GIACOMO licenza avviamento arredo settore alimentare locale di 50 mq **140.000.000.**
RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile **250.000.000 trattative riservate ns/uffici.**
CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi **trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA avviatissimo ristorante locale di 35 mq interni e 25 mq esterni + cantina alto giro d'affari cedesi avviamento licenza arredamento **220.000.000.** trattative ns/uffici.
ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredo e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locali di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio completamente ristrutturato con impianti a norma **130.000.000.**
CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV - IX - X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari **85.000.000** trattative riservate ns/uffici.

Continuaz. dalla 31.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro storico zona Rive primingresso rifiniture signorili: salone con cucina, due stanze, bagno, poggiolo riscaldamento autonomo. (A974)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Coroneo/Severo recente ultimo piano su due livelli con grandi terrazzi panoramici: doppio salone, quattro stanze, grande studio, cucina, due bagni moderni comforts. (A974)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto, spiaggia privata e ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A974)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo palazzo signorile ultimo piano con ascensore: due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli da ristrutturare. 125.000.000. (A974)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari adiacenze Ospedale Maggiore circa 80 metri quadrati con ampie vetrine. (A974)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Franca ultimo piano vista golfo: saloncino, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo abitabile parzialmente verandato. 300.000.000. (A974)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rossetti recente tranquillo: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. 65.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa panoramica vicinanze centro: soggiorno, salotto con caminetto, 7 stanze, cucina, tripli servizi, ampio garage, terrazze, giardino.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Viale D'Annunzio stabile d'epoca parzialmente rimodernato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 105.000.000. (A974)
LOCALI zona Ospedale mq 80 più soppalco 110.000.000; Rossetti mq 20, possibile soppalco 47.000.000. 040/7606552.
MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE vista mare tinello cucinotto saloncino terrazzo matrimoniale poggiolo due singole ripostiglio doppi servizi posto auto 270.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 ERMACORA trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 MANZONI rifinitissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi poggioli termoautonomo 165.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 PICCARDI adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli termoautonomo 178.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 Servola bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 128.000.000. (A00/22)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo bicamere, soggiorno-cottura, servizio, terrazza, riscaldamento autonomo. 161.000.000! (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta: originale appartamento ultimo piano, recente palazzina, terrazzato, posto auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ottimo tricamere vicinanze piccolo parco, biservizi, sala, ripostiglio, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: simpatica casetta indipendente, mq 720 scoperto, depositi esterni multiuso. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Prossima consegna, villaschiera, bilivelli, mansarda, porticato, caminetto, garage, giardino. 285.000.000! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: splendida villa d'angolo, ampie stanze, caminetti già inseriti, seminuova. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto cucina soggiorno bagno ripostiglio da sistemare L. 145.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sella Nevea appartamento biletto soggiorno angolo cottura ampio terrazzo L. 80.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione casetta unico piano mq 90 due camere soggiorno cucina doppi servizi ampia terrazza con portico giardino. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina appartamento 85 mq ultimo piano cantina garage perfetto stato. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamenti nuovi o usati, varie metrature da L. 90.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo alloggio ampia metratura perfette condizioni. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura zona tranquilla. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi schiere, o villa unico livello, grande giardino. (C00)
MUGGIA vendesi 2 lotti terreni costruibili 730 mq ognuno serviti da strada ottima posizione vista mare B.B. immobiliare 040/272192. (A00/22)
MUGGIA villetta indipendente vista mare 700 mq giardino, salone, cucina, bistanze, servizi, taverna e garage. B.B. Immobiliare 040/272192. (A00)
MURI vano commerciale mq 60 prezzo e reddito interessanti vende privato. Ore pasti Tel. 040-936273. (A.893)
OPICINA centro villetta singola mq 140 giardino mq 2200 (edificabili) cantina. CASAFFARI 040/213366. (A966/22)
ORIANI ultimo piano, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, box, 225.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
PADRICIANO recentissima villa accostata mq 280 finiture pregiate taverna garage giardino. CASAFFARI 040/213366. (A966/22)
PRIVATO vende Sistiana appartamento vista baia saloncino cucina abitabile camera cameretta terrazze posto auto 195.000.000. Tel. 291486.

RIVE prestigiosi attici bipiano, primingressi, in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, vista mare, da 110 mq a partire da 440.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamenti di varie tipologie finiture personalizzate esente mediazione. (C00)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso, panoramico, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, posto auto, cantina. (A00)
VESTA 040/636234 in palazzi d'epoca appartamenti in viale Miramare mq 220, via Carducci mq 255, piazza Vittorio Veneto mq 160-180. (A00)
VESTA 040/636234 S. Croce, vendesi villa accostata panoramica, rifinita accuratamente con ampie zone giorno, tricamere con bagno, ampia terrazza, giardinetto. ALTRA VILLA S. Croce primingresso mq 180. (A00)
VESTA 040/636234 via Matteotti piano alto, soleggiato, due stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 via Milano, adiacenze Rive, quarto piano, tranquillo, cucinino con soggiornino, bistanze, bagno, ascensore, soffitta. (A00)
VESTA 040/636234 via Valdirivo, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli, terzo piano, ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 ZONA FARO terreno edificabile vista mare, mq 610, altro terreno ZONA CAMPANELLE bassa, mq 800, indice fabbricabilità 1.60 mc/mq. (A00)
VESTA 040/636234 zona Università appartamento panoramico con mansarda a ingresso indipendente, mq 320, posti auto, giardino. (A00)
VILLE Contovello prestigiose, 3-5 stanze, salone, cucina, doppi servizi, caminetto, poggiolo, box, giardino alberato. Prossima costruzione vende impresa 040/351442. (A867)
VILLETTA indipendente, vista mare, 350 mq, giardino proprio, mansarda, taverna, ampio garage, cantina, ottime condizioni, 500.000.000. Professionecasa 040/638408.
VISOGLIANO vendesi villa in fase di ultimazione tipologia accurata immersa nel verde e vista golfo trattative riservate no intermediari tel. 0335-5605603.
VOLONTARI Giuliani, splendido epoca ristrutturato, atrio, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, guardaroba, doppi servizi completi, arredi di pregio su misura. Automezzo. 280.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

27 Diversi

ASTROCARTOMANTE professionista, medium, sensitivo, predice infallibilmente il tuo futuro in ogni settore. Tel. 0347/5738784 ore 15.30-17.
CERCHIAMO 14 persone con problemi peso che vogliono seriamente dimagrire adesso. Appuntamento 040/9278021.